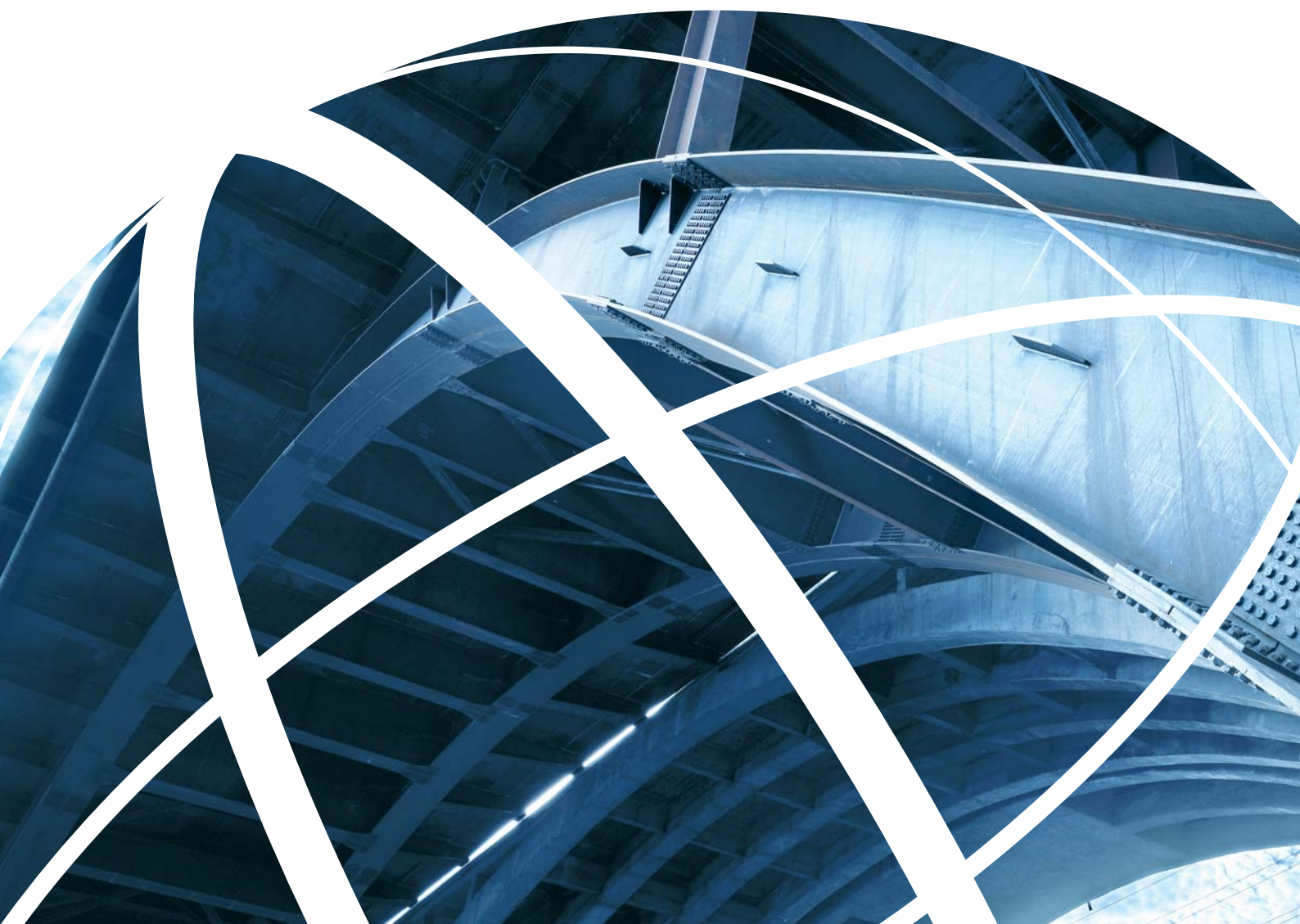




Relazione finanziaria annuale 2009





Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2009

ATLANTIA S.p.A.

Capitale sociale: 571.711.557,00 euro (interamente versato)

Codice fiscale, Partita IVA e iscrizione Registro delle Imprese di Roma n. 03731380261

Iscrizione al REA n. 1023691

Sede legale di Roma, Via Antonio Nibby 20

Indice

1. Introduzione	5
Organi sociali.....	6
Principali dati economico-finanziari consolidati	8
Principali dati di mercato	9
Azionariato e andamento titolo	10
Struttura del Gruppo	11
Lettera agli Azionisti	14
Profilo, storia e missione.....	16
2. Relazione sulla gestione	19
Andamento economico-finanziario consolidato	21
Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.....	42
Andamento gestionale delle società del Gruppo	56
Elementi economico-finanziari delle principali società controllate del Gruppo	56
Traffico	58
Tariffe.....	60
Investimenti.....	61
Aree di servizio	76
Innovazione, ricerca e sviluppo	78
Attività internazionali.....	79
Altre attività.....	85
Risorse umane	87
Corporate Governance	96
Sostenibilità.....	98
Eventi significativi in ambito regolatorio	107
Rapporti con parti correlate	113
Altre informazioni.....	115
Eventi successivi al 31 dicembre 2009	117
Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza	118
Proposte all'Assemblea di Atlantia S.p.A.	119
3. Bilancio consolidato: prospetti contabili consolidati e note illustrative del Gruppo Atlantia	121
4. Bilancio di esercizio: prospetti contabili e note illustrative di Atlantia S.p.A.	213
5. Relazioni	271
6. Dati essenziali delle principali società controllate, collegate e a controllo congiunto	287
7. Deliberazioni dell'Assemblea	293





I. Introduzione



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione in carica per l'esercizio 2009

Presidente
Amministratore Delegato
Consiglieri

Gian Maria GROS-PIETRO
Giovanni CASTELLUCCI
Gilberto BENETTON
Alessandro BERTANI
Alberto BOMBASSEI (*indipendente*)
Stefano CAO
Roberto CERA
Alberto CLÔ (*indipendente*)
Antonio FASSONE
Carlo MALINCONICO (*indipendente*)
Giuliano MARI (*indipendente*)
Francesco Paolo MATTIOLI (*indipendente*)
Gianni MION
Giuseppe PIAGGIO
Antonino TURICCHI (*indipendente*)
Andrea GRILLO

Segretario

Comitato Esecutivo

Presidente
Amministratore Delegato
Consiglieri

Gian Maria GROS-PIETRO
Giovanni CASTELLUCCI
Alberto BOMBASSEI (*indipendente*)
Stefano CAO
Giuseppe PIAGGIO

Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance

Presidente
Componenti

Giuseppe PIAGGIO
Giuliano MARI (*indipendente*)
Antonino TURICCHI (*indipendente*)

Comitato Risorse Umane	Presidente Componenti	Alberto BOMBASSEI (<i>indipendente</i>) Stefano CAO Alberto CLÔ (<i>indipendente</i>) Francesco Paolo MATTIOLI (<i>indipendente</i>) Giuseppe PIAGGIO
Organismo di Vigilanza	Presidente Componenti	Renato GRANATA Simone BONTEMPO Pietro FRATTA
Collegio Sindacale in carica per il triennio 2009-2011	Presidente Sindaci Effettivi	Marco SPADACINI Tommaso DI TANNO Raffaello LUPI Angelo MIGLIETTA
	Sindaci Supplenti	Alessandro TROTTER Giuseppe Maria CIPOLLA Giandomenico GENTA
Società di Revisione per il periodo 2006-2011	KPMG S.p.A.	

Principali dati economico-finanziari consolidati

(Milioni di euro)	2009	2008
Ricavi	3.611	3.477
Ricavi netti da pedaggio	2.956	2.853
Ricavi per lavori su ordinazione e altri ricavi operativi	654	624
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.204	2.115
<i>in % dei ricavi</i>	61,0%	60,8%
Risultato operativo (EBIT)	1.661	1.616
<i>in % dei ricavi</i>	46,0%	46,5%
Risultato delle attività operative in funzionamento	682	721
<i>in % dei ricavi</i>	18,9%	20,7%
Utile dell'esercizio (inclusa la quota di Terzi)	682	740
Utile dell'esercizio (quota del Gruppo)	691	735
Cash Flow Operativo (FFO) (*)	1.365	1.379
Investimenti in attività materiali	1.313	1.139
Patrimonio netto (di Gruppo e di Terzi) (**)	4.255	3.986
Indebitamento finanziario netto (**)	10.372	9.755

(*) Cash Flow Operativo (FFO) calcolato come utile + ammortamenti + accantonamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività (al netto dell'effetto fiscale differito) +/- quota della perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto + quota rilascio imposte anticipate su operazioni di conferimento +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione attività +/- altri oneri/proventi non monetari.

(**) Dati al 31 dicembre.

Principali dati di mercato

	2009	2008
Capitale sociale (al 31 dicembre) (€)	571.711.557	571.711.557
Numero azioni (valore nominale unitario 1 euro)	571.711.557	571.711.557
Capitalizzazione di Borsa (€ mln) ^(*)	10.434	7.489
Utile per azione (€)	1,23	1,30
Cash flow operativo per azione (€)	2,39	2,41
Dividendo per azione (€)	0,75	0,71
Acconto	0,355	0,34
Saldo	0,391	0,37
Dividendo/Cash flow per azione (%)	31%	29%
Dividend yield ^(*)	4,1%	5,4%
Prezzo a fine esercizio (€)	18,25	13,09
Prezzo massimo (€)	18,25	25,62
Prezzo minimo (€)	9,35	11,42
Prezzo per azione/Utile per azione (P/E) ^(*)	14,8	10,1
Prezzo per azione/Cash flow per azione ^(*)	7,6	5,4
Market to book value ^(*)	2,5	1,9
Peso di Atlantia su indice FTSE Italia All Share ^(*)	2,26%	1,95%
Peso di Atlantia su indice FTSE/MIB ^(*)	2,68%	1,89%

Rating del Gruppo

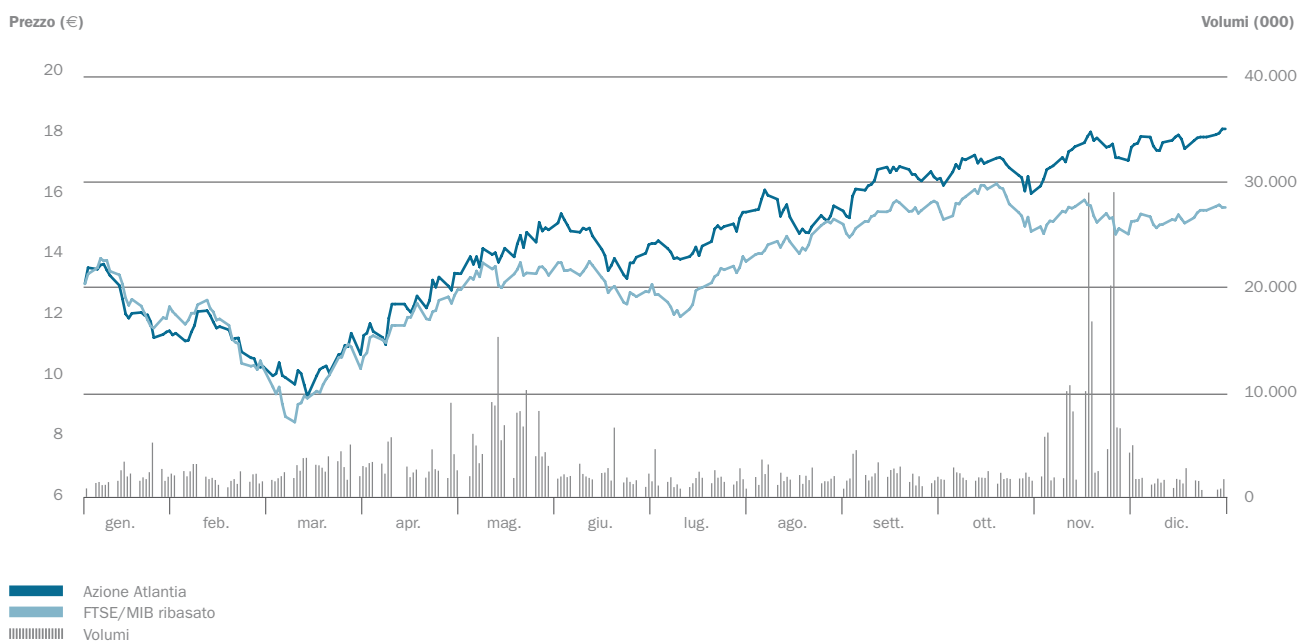
Standard&Poor's	A- (outlook stabile)	A (outlook negativo)
Moody's	A3 (outlook stabile)	A3 (outlook stabile)
Fitch Ratings	A- (outlook stabile)	n.d.

(*) Dati calcolati in base al prezzo di fine esercizio.

Azionariato e andamento titolo

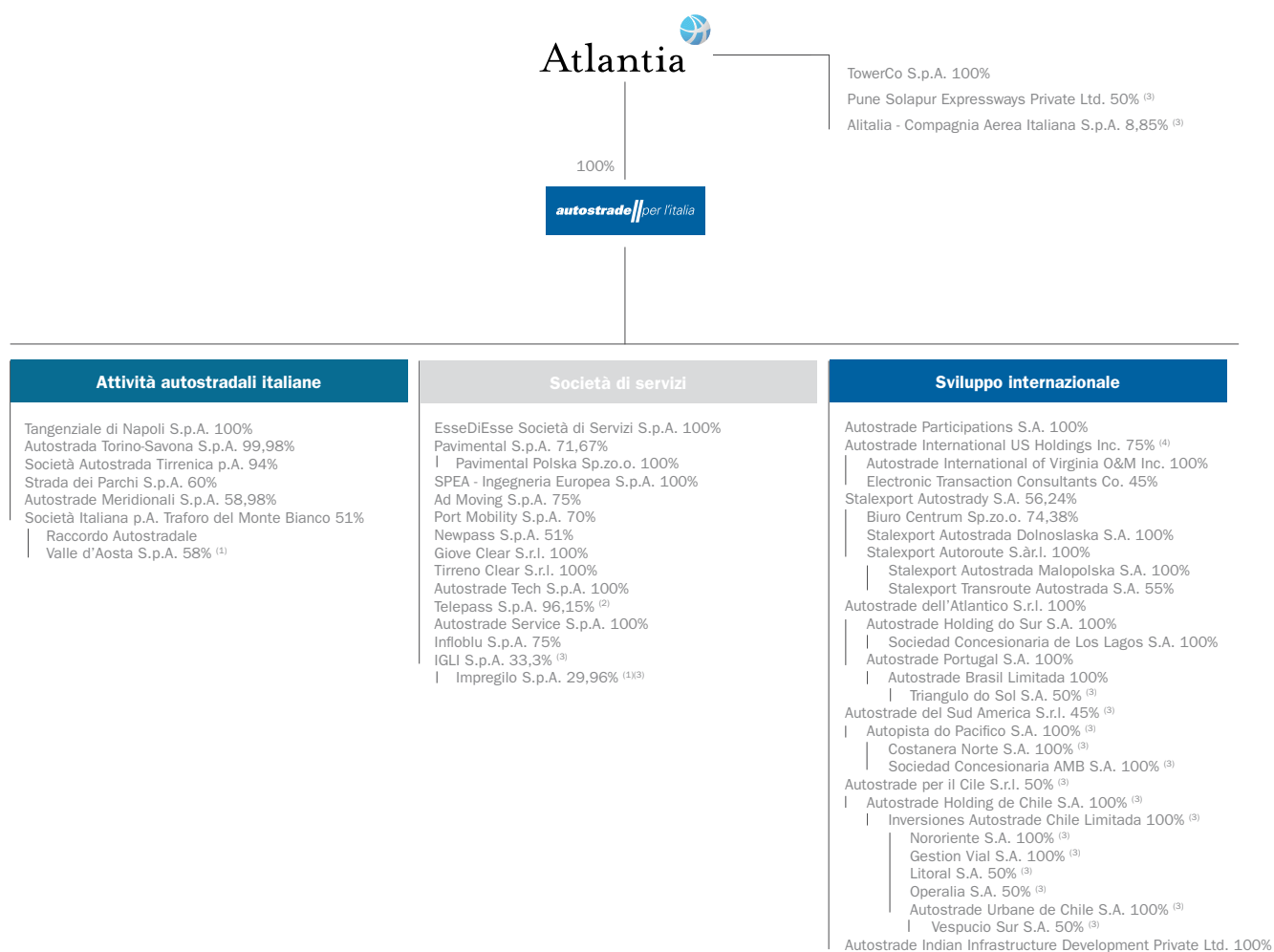


Azione Atlantia - 2009



Struttura del Gruppo

Organigramma di Gruppo al 31 dicembre 2009



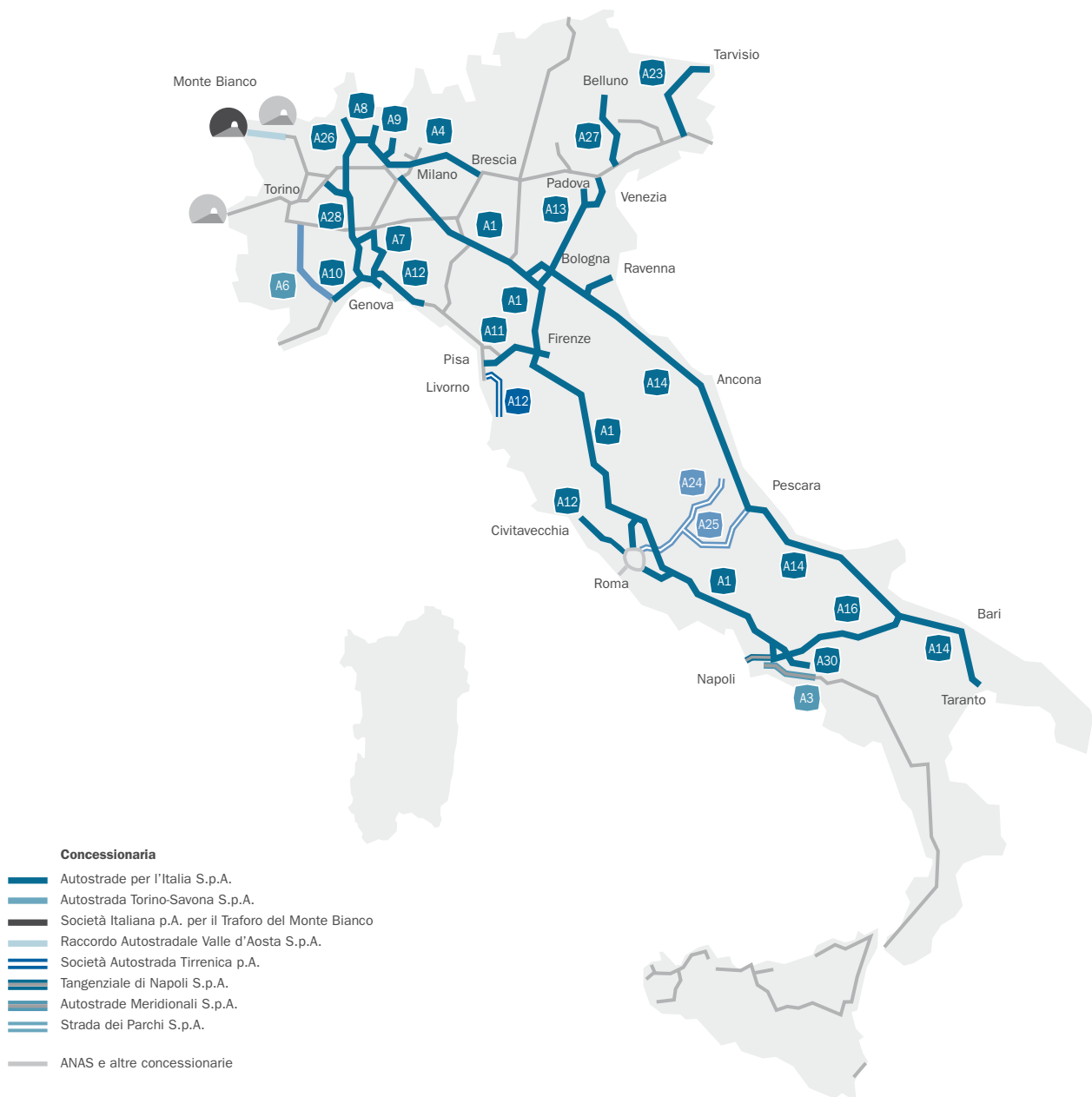
(1) La percentuale fa riferimento alle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale.

(2) Il restante 3,85% è detenuto da Autostrade Tech S.p.A.

(3) Società non consolidate.

(4) Il restante 25% è detenuto da Autostrade Participations S.A.

Rete in concessione in Italia alle controllate del Gruppo



Principali società del Gruppo

	Partecipazione (%)	Rete in concessione (km)	Scadenza	Organico medio 2009 (unità)
Società concessionarie italiane				
Autostrade per l'Italia	100%	2.855	2038	5.845
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	51%	6	2050	101
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta ⁽¹⁾	58%	32	2032	58
Autostrada Torino-Savona	100%	131	2038	201
Società Autostrada Tirrenica	94%	37	2046	67
Strada dei Parchi	60%	281	2030	493
Tangenziale di Napoli	100%	20	2037	420
Autostrade Meridionali	59%	52	2012	386
Totale Italia		3.414		
Società concessionarie estere				
Stalexport Autostrada Malopolska (Polonia)	56%	61	2027	277
Costanera Norte (Cile) ⁽²⁾	100% ⁽⁴⁾	43	2033	–
Los Lagos (Cile) ⁽³⁾	100%	135	2023	275 ⁽⁵⁾
Nororiente (Cile) ⁽²⁾	100% ⁽⁶⁾	22	2044	–
Vespucio Sur (Cile) ⁽²⁾	50% ⁽⁶⁾	23	2032	–
Litoral Central (Cile) ⁽²⁾	50% ⁽⁶⁾	80	2031	–
Triangulo do Sol (Brasile) ⁽²⁾	50%	442	2021	–
Pune-Solapur (India) ⁽²⁾	50%	110	2030	–
Totale rete Gruppo		4.330		
Società operanti in altre attività				
Pavimental	72%	–	–	541
SPEA	100%	–	–	568
IGLI/Impregilo ⁽²⁾	⁽⁷⁾	–	–	–
EsseDiEsse Società di Servizi	100%	–	–	292
Infoblu	75%	–	–	8
TowerCo	100%	–	–	12
AD Moving	75%	–	–	11
Port Mobility	70%	–	–	41
Telepass	100%	–	–	141
Autostrade International of Virginia (USA)	100%	–	–	61
Electronic Transaction Consultants (USA)	45%	–	–	358

(1) Percentuale di voti spettanti in assemblea ordinaria.

(2) Società non consolidate.

(3) Società consolidata a partire dal 1° luglio 2009.

(4) Società controllata da Autostrade del Sud America di cui Autostrade per l'Italia detiene il 45% del capitale.

(5) Include 269 dipendenti, diretti e indiretti, di Gesvial, società incaricata delle attività di O&M lungo la tratta in concessione a Los Lagos.

(6) Partecipazione detenuta da Autostrade per il Cile partecipata al 50% da Autostrade per l'Italia.

(7) IGLI, partecipata al 33,3% da Autostrade per l'Italia, detiene il 29,9% del capitale ordinario di Impregilo.

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

è in corso una fase molto delicata per l'economia mondiale, che risentirà probabilmente ancora a lungo delle ripercussioni della più grave crisi finanziaria della storia postbellica.

Ciò nonostante, i risultati del 2009 mostrano come Atlantia sia in grado di assorbire gli effetti del forte rallentamento dell'economia e della crisi finanziaria, grazie all'incessante lavoro di miglioramento dell'efficienza e alla grande solidità finanziaria testimoniata dal mantenimento di un rating di assoluta eccellenza nel settore.

Ciò ci mette nelle condizioni di continuare senza rallentamenti nella realizzazione di un programma senza precedenti per il potenziamento della rete autostradale italiana, quantificabile in circa 20 miliardi di euro entro il decennio in corso, che fa di Autostrade per l'Italia il principale investitore privato del Paese. Gli interventi di adeguamento in corso interessano circa 900 km di arterie su cui si concentra quasi il 45% dei volumi di traffico della nostra rete.

Il 2009 ha fatto registrare un sensibile incremento degli investimenti realizzati sulla rete, che hanno raggiunto quota 1,3 miliardi di euro (+15% rispetto al 2008), anche grazie alle opere appaltate nel 2009.

Nel corso del 2009, infatti, sono stati assegnati i lavori di ampliamento alla 3ª corsia della A9 Lainate-Como e del tratto AI Fiano-Settebagni, mentre entro la prima metà del 2010 sarà completato l'affidamento delle opere per il potenziamento della tratta Rimini Nord-Porto S. Elpidio. Nel frattempo proseguono i lavori sulla Variante di Valico, salvo sulla tratta Barberino-Firenze Nord, dove si attende l'approvazione del progetto definitivo, e sulla tratta Firenze Sud-Incisa, dove si attende la conclusione della Conferenza dei Servizi. Riguardo al Passante di Genova, l'utilizzo di un innovativo strumento di confronto, il Dibattito Pubblico, ha consentito di condividere con il territorio e gli Enti Locali – oltre che con l'Ente Concedente – la scelta del tracciato, la cui progettazione definitiva è in corso di predisposizione e sarà completata entro il 2010.

Nonostante la debolezza del quadro economico attuale e il peso degli impegni di investimento, il rating creditizio di Atlantia beneficia della stabilizzazione del quadro regolatorio nel settore autostradale italiano, determinatasi con la conclusione – avvenuta nel giugno 2008 – dell'iter approvativo della nuova Convenzione Unica, sottoscritta da Autostrade per l'Italia con l'ANAS nell'ottobre 2007.

Ciò ha accresciuto la capacità del Gruppo di attrarre le risorse necessarie per il finanziamento dei nuovi investimenti per il potenziamento della rete consentendo, anche nelle fasi più acute della crisi, di reperire

ben 4,2 miliardi di euro di risorse sui mercati finanziari internazionali attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari e il ricorso a fonti alternative di finanziamento a costi competitivi, allungando la durata media del debito da 6 a 8 anni. Complessivamente il Gruppo dispone oggi di riserve di liquidità per 4,6 miliardi di euro al servizio degli impegni di investimento.

L'estero si conferma un'importante opzione di sviluppo a medio-lungo termine per il Gruppo, soprattutto in quei Paesi dove maggiori sono le prospettive di espansione economica. La recente crisi finanziaria, che ha duramente colpito i Paesi più sviluppati, ha solo parzialmente attenuato le potenzialità delle economie emergenti, che oggi sono considerate il "motore" della crescita globale. Nel 2009 è stata perfezionata l'acquisizione di cinque società concessionarie, per un totale di 702 km di autostrade a pedaggio in Brasile e in Cile; in corso d'anno inoltre, Atlantia, in consorzio con il gruppo Tata, si è aggiudicata la concessione della tratta autostradale Pune-Solapur di 110 km in India. L'ingresso in Brasile e in India, insieme al rafforzamento in Cile, dove eravamo già presenti con la società Costanera Norte, e la presenza in Polonia, tramite la controllata polacca Stalexport Autostrady, portano complessivamente la presenza all'estero del Gruppo a oltre 900 km di arterie autostradali a pedaggio.

Dalla privatizzazione a oggi, il Gruppo ha saputo mostrare un progressivo miglioramento degli indicatori gestionali: il tasso di mortalità sulla rete autostradale gestita in concessione si è abbattuto di oltre il 70%, il tempo perso per code e rallentamenti si è dimezzato, la copertura con asfalto drenante ha raggiunto il 100% della rete (salvo dove non è possibile la posa), gli investimenti realizzati annualmente per il potenziamento della rete sono più che quadruplicati e nel contempo le tariffe negli ultimi 10 anni sono complessivamente cresciute in linea con l'inflazione.

La validità del nostro operato ha trovato conferma con l'inserimento di Atlantia, nel settembre 2009, nel Dow Jones Sustainability World Index, il prestigioso indice borsistico internazionale per la responsabilità sociale d'impresa che seleziona le migliori imprese su 2.500 società internazionali presenti negli indici Dow Jones Global, valutate secondo criteri economici, ambientali e sociali.

Gli ottimi risultati raggiunti per le diverse categorie di stakeholder non sono per noi un punto di arrivo, ma anzi ci spingono a superare i limiti già raggiunti: migliorare ulteriormente la gestione del servizio e intensificare la realizzazione degli investimenti in programma, sempre assicurando una adeguata creazione di valore per gli azionisti.

Profilo, storia e missione

Nel 1950, per iniziativa dell'IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale), in un contesto caratterizzato dalla rinnovata vitalità che permise al Paese di risollevarsi dalla guerra e di ricostruire la propria economia, nasce la Società Autostrade-Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.

Nel 1956 viene firmata la Convenzione con ANAS, in base alla quale Autostrade si impegna a co-finanziare, costruire e gestire l'Autostrada del Sole tra Milano e Napoli. I lavori vengono avviati nel maggio del 1956; l'intera autostrada viene aperta al traffico nel 1964.

L'attività prosegue nel tempo portando alla costituzione nel 1982 del Gruppo Autostrade che, con oltre 3.400 km di rete, gestisce il 52% del sistema autostradale italiano (pari al 17% di quella europea a pagamento) e serve 15 regioni e 60 province italiane.

Nel 1999 la Società Autostrade viene privatizzata. All'IRI, azionista di riferimento dalla nascita della Società, è subentrato un nucleo stabile di azionisti costituito da una cordata raggruppante Edizione Holding (ora Sintonia), Acesa (ora Abertis), Fondazione CRT, UniCredit e Assicurazioni Generali, per il tramite della società Schemaventotto.

Nel corso del 2003, da un nuovo assetto organizzativo volto a separare le attività in concessione dalle attività non autostradali, nasce Autostrade per l'Italia S.p.A., controllata al 100% da Autostrade S.p.A., che in seguito, a partire dal maggio del 2007, ha assunto la nuova denominazione sociale di Atlantia S.p.A.

A inizio 2008 il processo di riorganizzazione del Gruppo si è concluso con il conferimento delle partecipazioni estere e in altre società operanti nei servizi alla mobilità detenute da Atlantia ad Autostrade per l'Italia.

Il processo ha rafforzato l'identità di Atlantia quale holding di partecipazioni e strategie di portafoglio in grado di supportare una crescita organica e selettiva del settore delle infrastrutture e delle reti, ma senza un ruolo operativo diretto, mentre Autostrade per l'Italia mantiene il ruolo di capogruppo operativa nel campo delle infrastrutture in concessione.

Autostrade per l'Italia oggi significa ingegneria, costruzioni, servizi e tecnologia. Nei primi anni '90 Autostrade ha creato il Telepass per il pagamento del pedaggio senza sosta che oggi, con oltre sette milioni di utenti, rappresenta circa metà del mercato europeo ed è leader nella vendita di tecnologie e di sistemi di pagamento. Pavimental è la società del Gruppo leader in Italia nelle manutenzioni e pavimentazioni

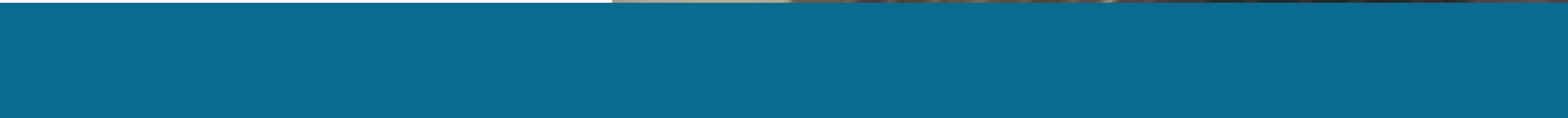
autostradali e aeroportuali. SPEA è la più grande società italiana di engineering, offre servizi di ingegneria per la progettazione, la direzione lavori e il monitoraggio delle reti autostradali. Nel 2005 inoltre Autostrade per l'Italia ha partecipato al soccorso finanziario del gruppo Impregilo, primo General Contractor in Italia.

Autostrade per l'Italia e le sue concessionarie controllate sono impegnate, in base ai rispettivi atti convenzionali, in un programma di potenziamento e di ammodernamento su circa 900 km di rete, per un investimento complessivo di circa 20 miliardi di euro, cui si aggiungono altri interventi in fase di studio o di valutazione. Il programma intende adeguare la capacità della rete in concessione ai crescenti volumi di traffico e alle aumentate esigenze di sicurezza e qualità del servizio e fa di Autostrade per l'Italia il principale investitore privato del Paese.

Il Gruppo oggi è presente all'estero con circa 900 km di autostrade a pedaggio, grazie a una serie di acquisizioni intraprese a partire dal 2005. In particolare, il Gruppo è operativo in:

- Cile (dal 2005), con circa 300 km, in parte concentrati nell'area metropolitana di Santiago (attraverso le società Costanera Norte, AMB e Autostrade per il Cile) e per il resto posizionati nel sud del Paese (Los Lagos);
- Polonia (2006-2007), attraverso la controllata Stalexport Autostrady (61 km);
- Brasile (2009), attraverso la società Triangulo do Sol (442 km di autostrade nello stato di San Paolo);
- India (2009), dove in consorzio col gruppo Tata si è aggiudicato la concessione della tratta autostradale Pune-Solapur di 110 km nello stato del Maharashtra;
- Portogallo (2009), dove a seguito del perfezionamento degli accordi con il gruppo Itinere per l'acquisto delle partecipazioni rilevate in Cile e Brasile nel 2009, sono state acquisite partecipazioni di minoranza in talune concessionarie portoghesi titolari di oltre 200 km di autostrade a pedaggio, situate nell'area di Lisbona e nell'isola di Madeira; per tali asset sono tuttavia state avviate le procedure di cessione.

Attualmente la maggioranza relativa (38,06%) del capitale di Atlantia è detenuta, direttamente e indirettamente, da Sintonia S.A.





2. Relazione sulla gestione



Andamento economico-finanziario consolidato

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio 2009, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2009 raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2008, nonché la riconciliazione del patrimonio netto e del risultato netto della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati.

Tali prospetti sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2009.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente documento non presentano novità rispetto a quelli adottati per il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, a meno della differente esposizione di alcuni valori in conseguenza dell'entrata in vigore delle modifiche allo IAS 1 inerente alla presentazione dei dati di bilancio. In particolare si evidenzia che, rispetto al 2008, è presentato anche il prospetto di conto economico complessivo. Tale schema rappresenta l'insieme dei proventi e degli oneri rilevati nell'esercizio di riferimento, sommando al risultato evidenziato nel prospetto di conto economico i proventi e gli oneri derivanti da transazioni diverse da quelle con soci. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include, pertanto, i movimenti originati da transazioni con i soci e solo il totale del risultato evidenziato nel conto economico complessivo.

Si evidenzia che, rispetto ai saldi economici dell'esercizio 2008 e ai saldi patrimoniali al 31 dicembre 2008, il perimetro di consolidamento risulta più ampio per l'inclusione delle società controllate acquisite dal gruppo Itinere, nell'ambito dell'operazione più ampiamente commentata nel paragrafo dedicato alle "Attività internazionali". Il controllo di tali società è stato acquisito dal Gruppo a fine giugno 2009, pertanto i saldi economici e finanziari consolidati dell'esercizio risentono dell'apporto, seppur non significativo, di tali società nel secondo semestre 2009.

Si ritiene infine utile evidenziare che la Legge 3 agosto 2009, n. 102, di conversione, con modificazioni, del D.L. 1° luglio 2009, n. 78, ha soppresso il sovrapprezzo sulle tariffe autostradali di cui alla Legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), introducendo, al contempo, un'integrazione del canone di concessione a carico del concessionario autostradale italiano, calcolata sulla percorrenza chilometrica di ciascun veicolo. L'importo corrispondente al maggior canone da corrispondere ad ANAS è recuperato dal concessionario attraverso l'equivalente incremento della tariffa di competenza.

Tale variazione normativa, efficace dal 5 agosto 2009, pur non incidendo sui risultati delle società concessionarie italiane, comporta da una parte un incremento dei ricavi da pedaggio e dall'altra un pari incremento dei costi operativi.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e che presentano alcune differenze rispetto agli schemi di seguito esposti nella sezione "Prospetti contabili consolidati" del bilancio consolidato. In particolare:

- a) il "Conto economico riclassificato consolidato" introduce il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio consolidato. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico e sottraendo a essi tutti i costi operativi, a eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si determina quindi lo stesso "Risultato Operativo (EBIT)" riportato nel prospetto di conto economico. Sotto il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Conto economico riclassificato consolidato";
- b) la "Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata" presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d'esercizio negativo e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata si differenzia dallo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali;
- c) l'"Indebitamento finanziario netto consolidato", esposto nell'ambito della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta consolidata" esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti;
- d) il "Prospetto dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto consolidato" differisce dal rendiconto finanziario del bilancio consolidato in quanto presenta l'impatto dei flussi di cassa generati o assorbiti sull'indebitamento finanziario netto consolidato, come sopra definito, anziché sulle disponibilità liquide nette e i mezzi equivalenti. In dettaglio le principali differenze tra i due rendiconti sono relative a:
 - 1) i flussi da attività di investimento, che nel caso del prospetto dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto consolidato non considerano le variazioni delle attività finanziarie correnti e non correnti. Inoltre gli investimenti in nuove società consolidate e i realizzi da disinvestimenti di partecipazioni precedentemente consolidate sono esposti al netto della posizione finanziaria netta apportata da tali società, mentre nel rendiconto finanziario del bilancio consolidato tali valori sono esposti al netto delle disponibilità liquide nette apportate dalle nuove società consolidate o cedute;

- 2) i flussi da (per) capitale proprio del prospetto dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto consolidato, che differiscono dai flussi da (per) attività finanziaria del rendiconto finanziario del bilancio consolidato, in quanto i primi non includono le variazioni delle passività finanziarie correnti e non correnti. Inoltre, i dividendi esposti sono quelli deliberati nell'esercizio, mentre nel rendiconto finanziario sono evidenziati i dividendi pagati nell'esercizio di riferimento;
- 3) la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura con impatto nel conto economico complessivo è esplicita nel prospetto dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto consolidato, mentre non è rilevata nel rendiconto finanziario del bilancio consolidato in quanto non ha impatto sulle disponibilità liquide nette.

Gestione economica consolidata

Il "Totale ricavi" del 2009 è pari a 3.610,6 milioni di euro e si incrementa di 133,9 milioni di euro (+3,9%) rispetto al 2008 (3.476,7 milioni di euro).

A partire dal mese di agosto 2009, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 78/2009, l'integrazione chilometrica che le società concessionarie italiane devono corrispondere ad ANAS (pari, per il 2009, a 3 millesimi di euro a km per le classi A e B e a 9 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5) è rilevata tra i ricavi da pedaggio e, per pari importo, tra i costi operativi. L'importo di tale integrazione, limitatamente ai mesi da agosto a dicembre 2009, è pari a 82,3 milioni di euro.

A parità di perimetro di consolidamento ed escludendo l'importo della detta integrazione chilometrica rilevato nel 2009, i ricavi totali su base omogenea si incrementano di 36,5 milioni di euro (+1,0%).

I "Ricavi netti da pedaggio" sono pari a 2.956,4 milioni di euro e presentano un incremento complessivo di 103,4 milioni di euro (+3,6%) rispetto al 2008 (2.853,0 milioni di euro), determinato da:

- a) gli incrementi tariffari, a partire dal 1° maggio 2009, applicati dalle concessionarie italiane (+2,4% per Autostrade per l'Italia, +2,4% media delle concessionarie italiane) e sospesi fino al 30 aprile dal D.L. n. 185/2008, convertito in Legge n. 2/2009;
- b) l'incremento, in pari data, del sovrapprezzo tariffario (da 0,0025 a 0,0030 euro/km per le classi A e B e da 0,0075 a 0,0090 per le altre classi di pedaggio), classificato, a partire dal 5 agosto 2009, come detto, tra i ricavi da pedaggio e per pari importo tra i costi operativi, senza incidere sui risultati dell'esercizio;
- c) la riduzione del traffico delle concessionarie italiane dello 0,1% rispetto all'esercizio precedente e il peggioramento della relativa composizione, con una componente "leggeri" in aumento dell'1,9% e quella "pesanti" in flessione del 7,1%, il cui effetto combinato è pari a -1,2% sui ricavi da pedaggio.

Conto economico riclassificato consolidato

(Milioni di euro)	2009	2008	Variazione		Incidenza % su ricavi	
			Assoluta	%	2009	2008
Ricavi netti da pedaggio	2.956,4	2.853,0	103,4	3,6	81,9	82,1
Ricavi per lavori su ordinazione	50,2	66,7	-16,5	-24,7	1,4	1,9
Altri ricavi operativi	604,0	557,0	47,0	8,4	16,7	16,0
Totale ricavi	3.610,6	3.476,7	133,9	3,9	100	100
Costi esterni gestionali	-641,3	-689,2	47,9	-7,0	-17,8	-19,8
Oneri concessori	-164,6	-79,8	-84,8	106,3	-4,6	-2,3
Costo del lavoro	-643,0	-627,3	-15,7	2,5	-17,8	-18,0
Costo del lavoro capitalizzato	42,6	34,8	7,8	22,4	1,2	1,0
Totale costi operativi netti	-1.406,3	-1.361,5	-44,8	3,3	-38,9	-39,2
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.204,3	2.115,2	89,1	4,2	61,1	60,8
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-438,2	-404,8	-33,4	8,3	-12,1	-11,6
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-105,5	-94,5	-11,0	11,6	-2,9	-2,7
Risultato operativo (EBIT)	1.660,6	1.615,9	44,7	2,8	46,0	46,5
Proventi (Oneri) finanziari	-530,5	-498,5	-32,0	6,4	-14,7	-14,3
Oneri finanziari capitalizzati	51,0	40,2	10,8	26,9	1,4	1,1
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-56,7	-28,2	-28,5	101,1	-1,6	-0,8
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.124,4	1.129,4	-5,0	-0,4	31,1	32,5
(Oneri) Proventi fiscali	-442,8	-408,6	-34,2	8,4	-12,3	-11,8
Risultato delle attività operative in funzionamento	681,6	720,8	-39,2	-5,4	18,9	20,7
Proventi (Oneri) netti di attività cessate/destinate a essere cedute	0,8	19,6	-18,8	-95,9	-	0,6
Utile dell'esercizio	682,4	740,4	-58,0	-7,8	18,9	21,3
(Utile) Perdita dell'esercizio di competenza di Terzi	8,3	-5,6	13,9	-	0,2	-0,2
Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo	690,7	734,8	-44,1	-6,0	19,1	21,1

	2009	2008	Variazione
Utile base per azione (euro)	1,23	1,30	-0,07
<i>di cui:</i>			
da attività in funzionamento	1,23	1,26	-0,03
da attività cessate/destinate a essere cedute	-	0,04	-0,04
Utile diluito per azione (euro)	1,23	1,30	-0,07
<i>di cui:</i>			
da attività in funzionamento	1,23	1,26	-0,03
da attività cessate/destinate a essere cedute	-	0,04	-0,04
Cash Flow Operativo - FFO (milioni di euro)	1.364,9	1.379,4	-14,5
Cash Flow Operativo per azione - FFO (euro)	2,39	2,41	-0,02

La variazione dei ricavi da pedaggio è determinata inoltre da:

- a) maggiori ricavi da pedaggio (complessivamente pari a 8,8 milioni di euro) rilevati da Autostrade Meridionali, che a seguito della sottoscrizione del relativo schema di Convenzione Unica, dal 2009 non risconta più una quota della tariffa "variabile X", rilasciando parzialmente quanto accantonato nei precedenti esercizi;
- b) il calo dei ricavi da pedaggio (-9,5 milioni di euro) della concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska prevalentemente per effetto del deprezzamento dello zloty polacco nei confronti dell'euro (-18,8%) e per la riduzione della tariffa media (-5,1%), risultante dal riallineamento, previsto dal contratto, dell'importo della tariffa "Vignette" applicata ad alcune categorie di mezzi pesanti, in parte attenuata dalla formula di indicizzazione della stessa, e dall'aumento delle tariffe per i veicoli leggeri (+23%) e per le altre categorie di mezzi pesanti (+8%) a partire dal 1° dicembre 2009;
- c) il consolidamento della concessionaria cilena Los Lagos i cui ricavi da pedaggio, per il secondo semestre 2009, ammontano a 9,6 milioni di euro.

I "Ricavi per lavori su ordinazione" sono pari a 50,2 milioni di euro e presentano un decremento di 16,5 milioni di euro (-24,7%) rispetto al 2008 (66,7 milioni di euro). La riduzione è dovuta sostanzialmente ai minori lavori effettuati da Pavimental e SPEA verso terzi.

Gli "Altri ricavi operativi" ammontano a 604,0 milioni di euro, con un incremento di 47,0 milioni di euro (+8,4%) rispetto al 2008 (557,0 milioni di euro), in particolare relativo a:

- 1) maggiori royalty correnti da aree di servizio (+48,5 milioni di euro) principalmente a seguito del rinnovo delle subconcessioni scadute a fine 2008;
- 2) proventi non ricorrenti (+32,4 milioni di euro), originati dalla devoluzione gratuita nel 2009 dei fabbricati presenti in alcune delle aree di servizio, le cui subconcessioni sono state rinnovate;
- 3) minori proventi non ricorrenti (-41,8 milioni di euro) per effetto del conseguimento nel 2008 di corrispettivi straordinari legati al rinnovo delle subconcessioni in scadenza;
- 4) maggiori ricavi da canoni Telepass e Viacard (+8,8 milioni di euro), connessi all'aumento della base clienti (+544 mila circa di apparati Telepass in circolazione) e a nuove sottoscrizioni di opzioni Telepass Premium (+160 mila);
- 5) minori altri ricavi e proventi non ricorrenti (complessivamente -0,9 milioni di euro), principalmente per minori sopravvenienze attive, compensate da maggiori ricavi originati dalla citata variazione del perimetro di consolidamento, prevalentemente per contributi in conto gestione riconosciuti alla concessionaria Los Lagos.

Il "Totale costi operativi netti" ammonta a 1.406,3 milioni di euro e si incrementa di 44,8 milioni di euro (+3,3%) rispetto al 2008 (1.361,5 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento ed escludendo l'integrazione del canone di concessione introdotta a seguito della citata variazione normativa in tema di sovrapprezzo tariffario, il totale dei costi operativi netti su base omogenea si decrementa di 41,5 milioni di euro (-3,0%).

I "Costi esterni gestionali", al netto delle relative capitalizzazioni, sono pari a 641,3 milioni e si decrementano di 47,9 milioni di euro (-7,0%) rispetto al 2008 (689,2 milioni di euro), per effetto di minori costi di manutenzione (-11,6 milioni di euro), prevalentemente a seguito del completamento, avvenuto nel 2008, del piano di copertura della rete con asfalto drenante (-47,2 milioni di euro), in parte attenuato da maggiori operazioni invernali a seguito della nevosità eccezionale riscontrata nel 2009 (+10,7 milioni di euro) e da maggiori costi per interventi di manutenzione non ricorrente essenzialmente su ponti e viadotti e per installazioni di spartitraffico New Jersey (+19,4 milioni di euro).

Si segnalano, inoltre, minori costi esterni per effetto della riduzione dei lavori di Pavimental e SPEA verso terzi e per il contenimento di alcuni costi operativi (energia e altre utenze) e dei costi generali e amministrativi (quantificabile complessivamente in circa 30 milioni di euro) e maggiori costi per effetto della variazione del perimetro di consolidamento per 3,8 milioni di euro.

Gli "Oneri concessori" ammontano a 164,6 milioni di euro e si incrementano di 84,8 milioni di euro rispetto al 2008 (79,8 milioni di euro), essenzialmente per la citata integrazione dei canoni di concessione delle società italiane a seguito dell'efficacia della variazione normativa inerente al sovrapprezzo tariffario.

Il "Costo del lavoro" è pari a 643,0 milioni di euro (627,3 milioni di euro nel 2008) con un incremento del 2,5%. In particolare, la dinamica del costo del lavoro è determinata da:

- 1) crescita dell'organico medio di 173 unità medie (+1,8%), le cui principali variazioni riguardano:
 - a) Autostrade per l'Italia (+69 unità medie al netto dei trasferimenti infragruppo), essenzialmente per la prosecuzione del programma di internalizzazione dei comparti di manutenzione, viabilità e impianti e per il potenziamento delle strutture tecniche;
 - b) Port Mobility (+36 unità medie), per l'internalizzazione, a partire da gennaio 2009, del servizio di viabilità e di emissione di permessi per l'accesso al porto di Civitavecchia;
 - c) SPEA (+48 unità medie), per il potenziamento delle attività di progettazione sulle Grandi Opere;
 - d) Pavimental e Pavimental Polska (complessivamente +27 unità medie), essenzialmente per l'incremento delle attività di manutenzione non ricorrente della concessionaria polacca del Gruppo;

- 2) aumento del costo medio (+0,7%), principalmente per effetto del rinnovo (avvenuto a dicembre 2008) del contratto di lavoro delle società concessionarie e industriali (variazione percentuale sul costo medio pari a +1,8%), attenuato dalla riduzione delle prestazioni variabili (con un impatto pari a circa -1,1% sul costo medio).

Il "Costo del lavoro capitalizzato" passa da 34,8 milioni di euro a 42,6 milioni di euro in relazione alla crescita delle attività di investimento gestite con personale dipendente.

Il "Margine operativo lordo (EBITDA)" è pari a 2.204,3 milioni di euro, con un incremento di 89,1 milioni di euro (+4,2%) rispetto al 2008 (2.115,2 milioni di euro).

A parità di perimetro di consolidamento, l'aumento del margine operativo lordo risulta di 78,1 milioni di euro (+3,7%).

Il "Risultato operativo (EBIT)" è pari a 1.660,6 milioni di euro, con un incremento di 44,7 milioni di euro (+2,8%) rispetto al 2008 (1.615,9 milioni di euro) e con una incidenza sui ricavi pari al 46,0% (46,5% nel 2008). Sulla variazione del risultato operativo, oltre all'incremento del margine operativo lordo, influiscono essenzialmente:

- a) i maggiori ammortamenti dell'esercizio (+19,6 milioni di euro);
- b) la svalutazione (per 42,6 milioni di euro) del valore della concessione di Stalexport Autostrada Malopolska, iscritto in sede di allocazione del prezzo d'acquisto a dicembre 2007, determinata sulla base di stime più prudentziali relativamente alle prospettive di crescita macroeconomica in Polonia e del tasso di cambio di fine 2009;
- c) il parziale ripristino di valore dell'infrastruttura di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (per 29,0 milioni di euro), oggetto di impairment in esercizi precedenti, per effetto del miglioramento delle prospettive economiche della società conseguentemente alla sottoscrizione del relativo schema di Convenzione Unica;
- d) i maggiori accantonamenti ai fondi (essenzialmente per ripristino di beni devolvibili) per 11,0 milioni di euro.

Il "Risultato delle attività operative in funzionamento" è pari a 681,6 milioni di euro, con un decremento di 39,2 milioni di euro (-5,4%) rispetto al 2008 (720,8 milioni di euro).

Gli "Oneri finanziari", al netto dei relativi proventi, sono pari a 530,5 milioni di euro, in aumento di 32,0 milioni di euro (+6,4%) rispetto all'esercizio precedente (498,5 milioni di euro). Tale variazione è dovuta principalmente al maggior indebitamento medio nell'esercizio e al differenziale fra il rendimento

degli investimenti di liquidità e il costo della provvista sostenuto per assicurare idonee risorse finanziarie in vista del rimborso del prestito obbligazionario in scadenza nel 2011, parzialmente compensati dall'aumento degli altri proventi finanziari riconducibili alla posta non ricorrente (20,5 milioni di euro) rilevata a seguito dell'ingresso al 50% di S.I.A.S. - Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. nel capitale di Autostrade per il Cile, società costituita da Autostrade per l'Italia a inizio del 2009 e utilizzata quale veicolo per l'acquisizione di alcune partecipazioni dal gruppo Itinere.

Gli "Oneri finanziari capitalizzati", pari a 51,0 milioni di euro, aumentano di 10,8 milioni di euro (+26,9%) rispetto all'esercizio precedente, in relazione al progressivo aumento dei pagamenti cumulati effettuati per investimenti in corso di esecuzione sulla rete del Gruppo.

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto" comporta oneri netti nell'esercizio di 56,7 milioni di euro rispetto al valore, sempre negativo, di 28,2 milioni di euro nel 2008.

In particolare, la perdita netta del 2009 è influenzata dalla riduzione del valore della partecipazione in IGLI (-67,0 milioni di euro imputati a conto economico e comprensivi della valutazione in base al metodo del patrimonio netto), a seguito del confronto tra il valore di carico delle azioni Impregilo, detenute da IGLI, e l'andamento delle quotazioni di mercato delle stesse.

Si evidenzia inoltre il contributo della valutazione in base al metodo del patrimonio netto della partecipazione nel gruppo Autostrade del Sud America (positiva per 8,4 milioni di euro nel 2009 e negativa per 28,0 milioni di euro nel 2008), che nel 2009 beneficia essenzialmente di una performance positiva della controllata cilena Costanera Norte, anche per effetto delle variazioni dei cambi, mentre nel 2008 risentiva dell'onere non ricorrente (15,5 milioni di euro) per l'acquisto dell'opzione call detenuta dal gruppo Impregilo sul 10% delle azioni di Autopista do Pacifico.

Gli "Oneri fiscali" dell'esercizio ammontano a 442,8 milioni di euro e si incrementano di 34,2 milioni di euro (+8,4%) rispetto al 2008 (408,6 milioni di euro). Si segnala che il dato del 2009 beneficia del provento non ricorrente (13,1 milioni di euro) relativo alla richiesta di rimborso IRES da IRAP deducibile, mentre il valore del 2008 accoglieva il beneficio fiscale netto (pari a 16,8 milioni di euro) derivante dall'affrancamento di talune deduzioni extracontabili effettuate in esercizi precedenti da alcune società del Gruppo.

L'"Utile dell'esercizio" del 2009, pari a 682,4 milioni di euro, si decrementa di 58,0 milioni di euro (-7,8%) rispetto al 2008 (740,4 milioni di euro). L'"Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo" (690,7 milioni di euro) registra una riduzione di 44,1 milioni di euro (-6,0%) rispetto al valore del 2008 (734,8 milioni di euro). L'"Utile/(Perdita) dell'esercizio di competenza di Terzi" è negativo per 8,3 milioni di euro (utile di 5,6 milioni di euro nel 2008), essenzialmente per effetto della citata svalutazione del valore della concessione di Stalexport Autostrada Malopolska.

Il prospetto di conto economico consolidato complessivo del 2009 evidenzia un risultato complessivo di 649,1 milioni di euro (595,2 milioni di euro nel 2008) e risente, in particolare, rispetto al risultato di conto economico, della variazione derivante dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge al netto dei relativi effetti fiscali (-50,1 milioni di euro).

Si rileva infine che la gestione operativa ha prodotto nel 2009 un "Cash Flow Operativo - FFO", determinato come definito nella sezione "Principali dati economico-finanziari consolidati", cui si rinvia, pari a 1.364,9 milioni di euro, in linea con il dato del 2008. Tale flusso risulta pressoché integralmente assorbito dagli investimenti (in attività materiali e immateriali) effettuati dal Gruppo nel 2009.

Conto economico complessivo consolidato

(Milioni di euro)	2009	2008
Utile dell'esercizio (A)	682,4	740,4
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-50,1	-111,2
Utili (Perdite) da valutazione attuariale (IAS 19)	4,8	-4,4
Utili (Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	0,6	-21,3
Utili (Perdite) da conversione per valutazione in base al metodo del patrimonio netto di partecipazioni collegate e a controllo congiunto	11,8	-7,6
Altre valutazioni al fair value	-0,4	-0,7
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)	-33,3	-145,2
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A + B)	649,1	595,2
di cui di pertinenza di Gruppo	655,9	601,7
di cui di pertinenza di Terzi	-6,8	-6,5

Struttura patrimoniale-finanziaria consolidata

Al 31 dicembre 2009 le "Attività non finanziarie non correnti" sono pari a 16.699,7 milioni di euro e si incrementano di 1.014,1 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2008 (15.685,6 milioni di euro), prevalentemente per l'aumento delle attività materiali e delle partecipazioni.

Le "Attività materiali", pari a 10.033,5 milioni di euro (9.145,8 milioni di euro a fine 2008), sono costituite prevalentemente da beni devolvibili (per 9.845,0 milioni di euro). L'incremento dell'esercizio, pari a 887,7 milioni di euro, è dovuto, oltre che alla citata variazione del perimetro di consolidamento per 136,8 milioni di euro, essenzialmente all'effetto combinato degli investimenti (1.313,3 milioni di euro), relativi a interventi di ampliamento e potenziamento della rete autostradale, della devoluzione a titolo gratuito dei fabbricati delle aree di servizio (33,4 milioni di euro) e del ripristino parziale di valore dell'infrastruttura di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (29,0 milioni di euro), parzialmente compensati dagli ammortamenti (392,1 milioni di euro) e dai contributi in conto capitale (241,6 milioni di euro).

Le "Attività immateriali" sono pari a 4.597,3 milioni di euro (4.588,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e accolgono principalmente l'avviamento (4.382,9 milioni di euro) rilevato al 31 dicembre 2003 a seguito dell'acquisizione della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. e sottoposto annualmente a impairment test.

L'incremento dell'esercizio di 8,9 milioni di euro è relativo essenzialmente all'iscrizione della concessione (60,8 milioni di euro), derivante dall'acquisizione della concessionaria cilena Sociedad Concesionaria de Los Lagos, detenuta indirettamente dalla subholding Autostrade dell'Atlantico, parzialmente compensata dalla svalutazione, per 42,6 milioni di euro, del valore della concessione di Stalexport Autostrada Malopolska.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata

(Milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
ATTIVITÀ NON FINANZIARIE NON CORRENTI			
Materiali	10.033,5	9.145,8	887,7
Immateriali	4.597,3	4.588,4	8,9
Partecipazioni	350,4	187,8	162,6
Attività per imposte anticipate	1.680,5	1.758,8	-78,3
Altre attività	38,0	4,8	33,2
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	16.699,7	15.685,6	1.014,1
CAPITALE D'ESERCIZIO			
Attività commerciali	940,0	857,2	82,8
Rimanenze	51,2	57,5	-6,3
Attività per lavori in corso su ordinazione	25,5	7,3	18,2
Crediti commerciali	863,3	792,4	70,9
Attività per imposte correnti	46,3	37,8	8,5
Altre attività correnti	87,3	150,3	-63,0
Attività non finanziarie destinate alla vendita	67,3	-	67,3
Fondi per accantonamenti correnti	-216,2	-215,8	-0,4
Passività commerciali	-720,1	-666,0	-54,1
Passività per imposte correnti	-19,3	-48,5	29,2
Altre passività correnti	-869,2	-781,1	-88,1
Totale capitale d'esercizio (B)	-683,9	-666,1	-17,8
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ D'ESERCIZIO (C = A + B)	16.015,8	15.019,5	996,3

(Milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
PASSIVITÀ NON FINANZIARIE NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti	-1.231,0	-1.150,3	-80,7
Passività per imposte differite	-30,9	-26,9	-4,0
Altre passività	-126,3	-101,4	-24,9
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-1.388,2	-1.278,6	-109,6
CAPITALE INVESTITO NETTO (E = C + D)	14.627,6	13.740,9	886,7
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.865,2	3.615,5	249,7
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	390,3	370,6	19,7
PATRIMONIO NETTO (F)	4.255,5	3.986,1	269,4
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine			
Passività finanziarie non correnti	11.305,9	9.862,1	1.443,8
Prestiti obbligazionari	7.836,0	6.144,9	1.691,1
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.020,2	3.282,6	-262,4
Derivati con fair value passivo	374,8	335,3	39,5
Altre passività finanziarie	74,9	99,3	-24,4
Altre attività finanziarie non correnti	-379,3	-583,2	203,9
Depositi bancari vincolati convertibili oltre dodici mesi	-336,7	-540,8	204,1
Derivati con fair value attivo	-0,9	-1,8	0,9
Altre attività finanziarie	-41,7	-40,6	-1,1
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)	10.926,6	9.278,9	1.647,7
Indebitamento finanziario netto a breve termine			
Passività finanziarie correnti	954,4	840,0	114,4
Scoperti di conto corrente	41,0	82,9	-41,9
Finanziamenti a breve termine	185,4	199,4	-14,0
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	726,3	538,8	187,5
Altre passività finanziarie	0,2	11,6	-11,4
Rapporti passivi conto corrente infragruppo	1,5	7,3	-5,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.222,3	-129,8	-1.092,5
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-403,3	-96,0	-307,3
Mezzi equivalenti	-819,0	-33,8	-785,2
Altre attività finanziarie correnti	-286,6	-234,3	-52,3
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-67,8	-19,3	-48,5
Depositi bancari vincolati convertibili entro dodici mesi	-181,6	-177,9	-3,7
Altre attività finanziarie	-20,1	-37,1	17,0
Attività finanziarie incluse nei gruppi in dismissione	-17,1	-	-17,1
Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)	-554,5	475,9	-1.030,4
Indebitamento finanziario netto (I = G + H)	10.372,1	9.754,8	617,3
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L = F + I)	14.627,6	13.740,9	886,7

Al 31 dicembre 2009 la voce "Partecipazioni" ammonta a 350,4 milioni di euro (187,8 milioni di euro al 31 dicembre 2008) con un incremento di 162,6 milioni di euro, per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) l'acquisizione, tramite la subholding Autostrade dell'Atlantico, della partecipazione al 50% nella società brasiliana Triangulo do Sol (per 108,6 milioni di euro, comprensivi della valutazione in base al metodo del patrimonio netto per il secondo semestre 2009);
- b) la svalutazione della partecipazione in IGLI (67,4 milioni di euro comprensivi della valutazione in base al metodo del patrimonio netto per il 2009) a seguito dell'analisi di sensitività eseguita sulla differenza tra il valore di carico delle azioni Impregilo, detenute da IGLI, e l'andamento delle quotazioni di mercato delle stesse;
- c) l'iscrizione della partecipazione in Autostrade per il Cile (pari a 44,4 milioni di euro al 31 dicembre 2009, comprensivi della valutazione in base al metodo del patrimonio netto relativa al secondo semestre 2009 e della contropartita del provento non ricorrente correlato all'ingresso al 50% di S.I.A.S. nella società);
- d) gli apporti di capitale in partecipazioni già in portafoglio e altre variazioni anche originate dalla valutazione in base al metodo del patrimonio netto per complessivi 77,0 milioni di euro (di cui 44,4 milioni di euro relativi al versamento di capitale in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana).

Le "Attività per imposte anticipate", al netto delle passività per imposte differite compensabili, ammontano a 1.680,5 milioni di euro (1.758,8 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e si decrementano per il rilascio di imposte anticipate rilevate sulla plusvalenza infragruppo relativa al conferimento, effettuato nel 2003, del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia, pari a 105,8 milioni di euro, in parte compensato dall'incremento netto di fiscalità differita attiva relativo prevalentemente alla quota non dedotta di fondi per rischi e oneri (per 31,4 milioni di euro) essenzialmente per spese di ripristino e sostituzione di beni devolvibili. Le "Altre attività non correnti" sono pari a 38,0 milioni di euro (4,8 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e si incrementano principalmente per effetto del consolidamento delle nuove società acquisite (in particolare per i crediti non correnti di Los Lagos).

Il "Capitale d'esercizio" consolidato al 31 dicembre 2009 è negativo per 683,9 milioni di euro, in riduzione di 17,8 milioni di euro, rispetto al valore negativo per 666,1 milioni di euro registrato al 31 dicembre 2008. La variazione dell'esercizio è il risultato combinato dell'incremento sia delle attività che delle passività di esercizio, con impatto pressoché bilanciato. Tra le variazioni si evidenziano per rilevanza:

- a) l'aumento dei crediti commerciali per 70,9 milioni di euro, principalmente verso i subconcessionari di aree di servizio, derivanti dall'aumento delle royalty a seguito del rinnovo attraverso gara pubblica dei contratti scaduti nel 2008, e per esazione differita dei pedaggi, in relazione all'incremento dei relativi ricavi;

- b) l'incremento dei debiti commerciali per 54,1 milioni di euro, principalmente dovuto ai maggiori investimenti realizzati dal Gruppo nel 2009, e delle altre passività correnti per 88,1 milioni di euro, prevalentemente riconducibili a debiti verso società interconnesse e debiti verso terzi per attività di esproprio, in relazione ai lavori infrastrutturali.

Tra le attività di esercizio, si segnala infine che l'aumento delle attività destinate alla vendita, pari a 67,3 milioni di euro e relativo alle partecipazioni industriali in portafoglio alla controllata Autostrade Portugal S.A., è compensato dalla riduzione delle altre attività correnti per 63,0 milioni di euro, ascrivibile essenzialmente all'incasso del saldo dei corrispettivi delle cessioni, a fine 2008, delle partecipazioni in Autostrada del Brennero e Autovie Venete.

Le "Passività non finanziarie non correnti" sono pari a 1.388,2 milioni di euro e si incrementano di 109,6 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2008 (1.278,6 milioni di euro) prevalentemente per accantonamenti al fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili.

Le "Altre passività non finanziarie non correnti", pari a 126,3 milioni di euro, si incrementano di 24,9 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2008, e includono essenzialmente quote dei pedaggi incassati da Autostrade per l'Italia e Autostrade Meridionali riscontate in quanto di competenza di esercizi futuri.

Il "Capitale investito netto" presenta pertanto un incremento di 886,7 milioni di euro (di cui 365,9 milioni di euro imputabili alla variazione del perimetro di consolidamento) raggiungendo l'importo di 14.627,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009.

Il "Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi" ammonta a 4.255,5 milioni di euro (3.986,1 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Il "Patrimonio netto di Gruppo" è pari a 3.865,2 milioni di euro e presenta un incremento di 249,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (3.615,5 milioni di euro) principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) utile dell'esercizio (690,7 milioni di euro);
- b) pagamento del saldo dei dividendi dell'esercizio 2008 (207,3 milioni di euro) e dell'acconto dei dividendi dell'esercizio 2009 (198,9 milioni di euro);
- c) rilevazione diretta di perdite nette pari a 34,8 milioni di euro, imputabili all'effetto della variazione negativa (51,4 milioni di euro) della riserva di valutazione degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge, compensato dagli utili (11,8 milioni di euro) rilevati a riserva da conversione per valutazione in base al metodo del patrimonio netto di partecipazioni collegate e a controllo congiunto.

Il "Patrimonio netto di Terzi" è pari a 390,3 milioni di euro e presenta un incremento di 19,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (370,6 milioni di euro) essenzialmente per l'effetto dei versamenti di capitale di azionisti terzi (28,0 milioni di euro) e del risultato economico negativo complessivo per 6,8 milioni di euro.

La posizione finanziaria del Gruppo presenta al 31 dicembre 2009 un indebitamento netto complessivo pari a 10.372,1 milioni di euro, che aumenta di 617,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (9.754,8 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, escludendo quindi sia gli investimenti del 2009 relativi all'acquisizione di partecipazioni dal gruppo Itinere, sia il relativo indebitamento finanziario consolidato al 31 dicembre 2009 (complessivamente pari a 372,8 milioni di euro), e isolando la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo (68,4 milioni di euro), l'indebitamento finanziario netto aumenta di 176,1 milioni di euro, in gran parte al servizio dei maggiori investimenti del 2009 in attività materiali.

L'"Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine", pari a 10.926,6 milioni di euro (9.278,9 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si incrementa di 1.647,7 milioni di euro ed è costituito da:

- a) passività finanziarie non correnti pari a 11.305,9 milioni di euro (9.862,1 milioni di euro al 31 dicembre 2008) composte da:
 - 1) prestiti obbligazionari per complessivi 7.836,0 milioni di euro, che si incrementano di 1.691,1 milioni di euro a seguito delle nuove emissioni obbligazionarie del 6 maggio 2009 e del 10 dicembre 2009, di importo nominale rispettivamente pari a 1.500,0 milioni di euro (con cedola annuale pari a 5,625%, prezzo di emissione pari a 99,932 e scadenza il 6 maggio 2016) e 20.000 milioni di yen, pari a circa 149 milioni di euro (con cedola semestrale pari al 2,73% e scadenza il 10 dicembre 2038);
 - 2) finanziamenti a medio-lungo termine pari a 3.020,2 milioni di euro, che si decrementano di 262,4 milioni di euro a seguito dei rimborsi e delle riclassifiche a breve termine;
 - 3) fair value negativo dei contratti finanziari derivati di copertura per 374,8 milioni di euro, che aumenta di 39,5 milioni di euro per effetto dell'incremento del fair value dei derivati stipulati sulle nuove emissioni obbligazionarie (+18,2 milioni di euro) e dell'aumento del fair value delle operazioni di copertura già in essere al 31 dicembre 2008 (+21,3 milioni di euro);
- b) attività finanziarie non correnti per complessivi 379,3 milioni di euro, che diminuiscono di 203,9 milioni di euro, sostanzialmente per effetto della riclassifica nell'attivo corrente della quota dei depositi vincolati (203,5 milioni di euro) che si ritiene potrà essere svincolata entro i 12 mesi successivi in base all'aggiornamento del piano di svincoli certificato secondo le Leggi 662/96, 135/97 e 345/97.

L'“Indebitamento finanziario netto a breve termine”, che al 31 dicembre 2008 era pari a 475,9 milioni di euro, risulta a fine 2009 avente una consistenza positiva (554,5 milioni di euro), dovuta principalmente all'aumento delle disponibilità liquide per 1.092,5 milioni di euro, riconducibili alla liquidità generata dalle emissioni obbligazionarie del 2009, impiegata in operazioni bancarie a vista e in depositi con scadenza non superiore a tre mesi.

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposto a rischi di mercato, principalmente di tasso di interesse e di tasso di cambio connessi alle passività finanziarie assunte, oltre che a rischi di liquidità e di credito.

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia ed è finalizzata sia alla gestione, che al controllo di tali rischi; in particolare, ove possibile, mira a mitigare i rischi di tasso e di cambio e a ottimizzare il costo del debito, così come definito nella Hedging Policy approvata. Per una completa descrizione della gestione dei suddetti rischi si rinvia a quanto più ampiamente indicato nella nota 9.3 del bilancio consolidato.

Le operazioni di copertura del portafoglio derivati del Gruppo sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge o fair value hedge in relazione al tipo di rischio coperto.

Per gli strumenti di copertura di cash flow hedge, a seguito dell'esito positivo dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono state contabilizzate interamente in una riserva di patrimonio netto, non rilevando alcuna quota inefficace da imputare a conto economico.

I derivati che trasformano il nuovo prestito obbligazionario del 6 maggio 2009 da tasso fisso a tasso variabile sono classificati come di fair value hedge, con rilevazione delle variazioni di fair value a conto economico. A seguito dell'esito positivo dei test di efficacia, la variazione del fair value di tali derivati è completamente neutralizzata dalla variazione del fair value della passività sottostante.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario fruttifero complessivo è pari a circa 7 anni, mentre la vita media residua dell'indebitamento finanziario oggetto delle operazioni di copertura da rischi di variazione di tasso e di cambio è pari a circa 6 anni.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso all'82% a tasso fisso. Si rileva inoltre che l'indebitamento a medio-lungo termine del Gruppo è espresso per il 10% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di tasso di cambio la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro è pari a circa il 2%. Nel corso dell'esercizio il costo medio della provvista a medio-lungo termine del Gruppo è stato di circa il 5,0%.

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 4.590 milioni di euro, composta da:

- a) 1.222 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente i 90 giorni;
- b) 518 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori;
- c) 2.850 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il Gruppo dispone delle seguenti linee di finanziamento:
 - 1) 500 milioni di euro relativi alla parte non ancora utilizzata del contratto stipulato a novembre 2008 tra la Banca Europea degli Investimenti e Autostrade per l'Italia (per 1,0 miliardo di euro), utilizzabile entro novembre 2011;
 - 2) 350 milioni di euro relativi alla parte non utilizzata del finanziamento concesso a dicembre 2008 dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ad Autostrade per l'Italia (per complessivi 500 milioni di euro),

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(Milioni di euro)	Patrimonio netto di Gruppo		
	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva di conversione bilanci in valuta estera
Saldo al 31.12.2007	571,7	164,0	5,3
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-109,5	-11,5
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni			
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-
Riporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-
Acconto sui dividendi	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Variazione dell'area di consolidamento, apporti di capitale e altre variazioni minori	-	-	0,2
Saldo al 31.12.2008	571,7	54,5	-6,0
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-51,4	0,6
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni			
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-
Riporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-
Acconto sui dividendi	-	-	-
Variazione del perimetro di consolidamento, apporti di capitale e altre variazioni minori	-	-	-
Saldo al 31.12.2009	571,7	3,1	-5,4

utilizzabile entro agosto 2013, ristrutturato nel corso del 2009, con allungamento della scadenza dal 2013 al 2034;

- 3) 1.000 milioni di euro relativi alla parte non utilizzata del finanziamento concesso a dicembre 2009 dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Sace, utilizzabile entro settembre 2014 e con scadenza nel 2024;
- 4) 1.000 milioni di euro a disposizione di Autostrade per l'Italia tramite una linea di credito committed – Revolving Credit Facility – con Mediobanca in qualità di Banca Agente, non utilizzata al 31 dicembre 2009 e ristrutturata a dicembre 2009, con l'allungamento della scadenza da giugno 2012 a giugno 2015.

La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti), presenta al 31 dicembre 2009 un saldo negativo complessivo pari a 10.751,4 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 10.338,0 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

	Patrimonio netto di Gruppo				Totale	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto di Gruppo e di Terzi
	Riserva da partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili portati a nuovo	Azioni proprie	Risultato dell'esercizio			
	-3,5	2.690,8	-	203,5	3.631,8	379,5	4.011,3
	-7,6	-4,5	-	734,8	601,7	-6,5	595,2
	-	-	-	-211,5	-211,5	-2,6	-214,1
	-	-8,1	-	8,1	-	-	-
	-	-	-	-190,5	-190,5	-0,2	-190,7
	-	-	-215,6	-	-215,6	-	-215,6
	-	-0,6	-	-	-0,4	0,4	-
	-11,1	2.677,6	-215,6	544,4	3.615,5	370,6	3.986,1
	11,8	4,2	-	690,7	655,9	-6,8	649,1
	-	-	-	-207,3	-207,3	-2,6	-209,9
	-	337,1	-	-337,1	-	-	-
	-	-	-	-198,9	-198,9	-0,2	-199,1
	-	-	-	-	-	29,3	29,3
	0,7	3.018,9	-215,6	491,8	3.865,2	390,3	4.255,5

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2009 e dell'utile dell'esercizio del 2009 della Capogruppo con i corrispondenti valori del consolidato

(Milioni di euro)	Patrimonio netto al 31.12.2009	Utile dell'esercizio del 2009
Valori di bilancio di Atlantia S.p.A.	6.297,6	482,9
Iscrizione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio (IFRS) delle partecipazioni consolidate al netto della quota di competenza di azionisti terzi	4.212,6	675,5
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	-527,2
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-6.854,9	38,4
Iscrizione del valore dell'avviamento al netto della quota di competenza di azionisti terzi	4.382,8	-
Eliminazione, al netto dei relativi effetti fiscali, di utili e perdite infragruppo	-4.186,8	-
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto/fair value	1,8	23,5
Altre rettifiche minori	12,1	-2,4
Valori di bilancio consolidato (quota del Gruppo)	3.865,2	690,7
Valori di bilancio consolidato (quota di Terzi)	390,3	-8,3
Valori di bilancio consolidato	4.255,5	682,4

Gestione finanziaria consolidata

La dinamica finanziaria al 31 dicembre 2009 evidenzia un incremento dell'indebitamento finanziario netto di 617,3 milioni di euro rispetto all'incremento registrato nel 2008 di 513,6 milioni di euro.

Il flusso finanziario generato dalle attività operative è pari a 1.375,8 milioni di euro, mentre era pari a 1.292,9 milioni di euro nel 2008. Il maggior flusso generato dalle attività operative è riconducibile all'apporto positivo della variazione del capitale operativo (27,2 milioni di euro) rispetto al flusso di cassa assorbito dallo stesso nel 2008 (80,0 milioni di euro), essenzialmente per effetto delle maggiori passività commerciali, anche in relazione ai maggiori investimenti realizzati dal Gruppo nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario assorbito da investimenti in attività non finanziarie è pari a 1.545,0 milioni di euro, in aumento di 528,0 milioni di euro rispetto all'analogo flusso del 2008 (1.017,0 milioni di euro). In particolare si rilevano maggiori investimenti in attività materiali, al netto dei contributi in conto capitale ricevuti, per 83,3 milioni di euro e investimenti in partecipazioni per 365,9 milioni di euro (inclusivi dell'indebitamento finanziario netto apportato dalle nuove società consolidate).

Il flusso finanziario assorbito dalle variazioni del capitale proprio è pari a 380,4 milioni di euro e risulta minore di 256,3 milioni di euro rispetto all'analogo flusso del 2008 (636,7 milioni di euro), che includeva uscite per 215,6 milioni di euro relative all'acquisto di azioni proprie da parte di Atlantia S.p.A.

L'impatto complessivo dei flussi sopra commentati sull'indebitamento finanziario netto del 2009 è pertanto negativo per 549,6 milioni di euro (360,8 milioni di euro assorbiti nel 2008), per effetto essenzialmente degli investimenti in attività materiali e immateriali che hanno assorbito il flusso generato dalle attività operative, degli investimenti in partecipazioni e dei dividendi riconosciuti ai soci.

Unitamente ai flussi commentati, si evidenzia l'ulteriore effetto negativo sull'indebitamento finanziario netto dei due esercizi a confronto della variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura con rilevazione a specifiche riserve di patrimonio netto (per il 2009 pari a -67,7 milioni di euro e per il 2008 pari a -152,8 milioni di euro).

Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato

(Milioni di euro)	2009	2008
Utile dell'esercizio	682,4	740,4
Ammortamenti	424,6	405,0
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	56,7	28,2
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti	10,4	30,2
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-1,1	-19,4
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	80,4	28,7
Altri costi (ricavi) non monetari	-32,8	24,4
Variazione netta dei fondi per accantonamenti non correnti	74,8	59,5
Variazione del capitale operativo	27,2	-80,0
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	53,2	75,9
Cash flow da (per) attività operative (A)	1.375,8	1.292,9
Investimenti in attività materiali	-1.313,3	-1.139,1
Investimenti in attività immateriali	-24,5	-22,4
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-91,6	-95,8
Investimenti in nuove partecipazioni consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto apportato	-365,9	-1,0
Cessione di quote di partecipazioni in imprese consolidate	1,3	-
Contributi in conto capitale	241,6	150,7
Realizzi da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate e variazioni delle altre attività non correnti	7,4	90,6
Cash flow da (per) investimenti in attività non finanziarie (B)	-1.545,0	-1.017,0
Dividendi deliberati	-409,0	-404,8
Acquisto azioni proprie	-	-215,6
Variazione netta della riserva di conversione, delle altre riserve di patrimonio ed effetto variazione cambi su indebitamento	0,6	-6,8
Apporti di capitale e riserve di terzi	28,0	-9,5
Cash flow da (per) capitale proprio (C)	-380,4	-636,7
Cash flow generato (assorbito) nell'esercizio (A + B + C)	-549,6	-360,8
Variazione di fair value di strumenti finanziari rilevata nel conto economico complessivo (D)	-67,7	-152,8
Decremento (Incremento) dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A + B + C + D)	-617,3	-513,6
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio	-9.754,8	-9.241,2
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio	-10.372,1	-9.754,8

Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.

Premessa

Si espongono e commentano di seguito i prospetti di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e di rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2009, raffrontato ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2008.

I suindicati prospetti sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2009. Tali principi e i criteri di valutazione adottati per il bilancio 2009 non hanno subito cambiamenti rispetto a quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, a eccezione della differente esposizione di alcuni valori in conseguenza dell'entrata in vigore delle modifiche allo IAS 1 inerente alla presentazione dei dati di bilancio. In particolare si evidenzia che, rispetto al 2008, è presentato anche il prospetto di conto economico complessivo. Tale schema rappresenta l'insieme dei proventi e degli oneri rilevati nell'esercizio di riferimento, sommando al risultato evidenziato nel prospetto di conto economico i proventi e oneri derivanti da transazioni diverse da quelle con soci. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include, pertanto, i movimenti originati da transazioni con i soci e solo il totale del risultato evidenziato nel conto economico complessivo.

Si precisa che gli schemi riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e presentano alcune differenze rispetto agli schemi ufficiali esposti nella sezione "Prospetti contabili" del bilancio d'esercizio. In particolare:

- a) il "Conto economico riclassificato" introduce il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel conto economico ufficiale. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nei prospetti di conto economico ufficiale a cui si sottraggono tutti i costi operativi, a eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Diminuendo il margine operativo lordo di tali tipologie di costi si determina quindi lo stesso "Risultato Operativo (EBIT)" riportato nel conto economico ufficiale. Sotto il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Conto economico riclassificato";
- b) la "Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata" presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale-finanziaria ufficiale, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti, il capitale d'esercizio e le passività

non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e la situazione finanziaria netta (costituita dalla differenza tra tutte le attività e le passività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata si differenzia dallo schema ufficiale per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali. La "Situazione finanziaria" commentata, infine, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta" esposta nelle note al bilancio d'esercizio e predisposta in conformità alla Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede l'inclusione delle attività finanziarie non correnti.

Con riferimento ai principali eventi accaduti nell'esercizio si segnala che:

- a) con decorrenza dal 1° gennaio 2009 e per il triennio 2009-2011, hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da Atlantia S.p.A. in base al D.Lgs. n. 344/2003 altre imprese del Gruppo, oltre ad Autostrade per l'Italia che vi partecipava già dal precedente esercizio;
- b) è stato completato il programma di ristrutturazione finanziaria iniziato nel corso del 2008 che ha previsto, tra l'altro, il trasferimento di parte del debito della Società ad Autostrade per l'Italia. Nell'ambito di tale programma si segnala che:
 - 1) in data 27 marzo 2009 sono state trasferite ad Autostrade per l'Italia due facility creditizie pari a complessivi 450,0 milioni di euro garantite da Atlantia, in capo alla quale erano precedentemente intestati i suddetti finanziamenti concessi dalla Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.);
 - 2) in data 6 maggio 2009 e 10 dicembre 2009 Atlantia ha emesso due prestiti obbligazionari, rispettivamente per 1,5 miliardi di euro e per 20 miliardi di yen, pari a circa 149 milioni di euro, e ha contestualmente concesso finanziamenti di pari importo e durata ad Autostrade per l'Italia, replicando a livello infragruppo il debito assunto nei confronti del mercato;
- c) in data 23 aprile 2009 l'Assemblea dei Soci ha approvato l'adozione di un piano di stock option rivolto a taluni manager del Gruppo, con attribuzione di opzioni per la sottoscrizione di massime n. 850.000 azioni ordinarie della Società, già acquistate dalla stessa. Nei Consigli di Amministrazione dell'8 maggio 2009 e del 16 luglio 2009, su proposta del Comitato Risorse Umane e con il parere favorevole del Collegio Sindacale sono stati individuati complessivamente 10 destinatari del Piano;
- d) in data 23 aprile 2009 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un programma per l'acquisto di azioni proprie, finalizzato all'intervento in presenza di oscillazioni delle quotazioni che riflettano andamenti anomali e, a tal fine, è stato autorizzato l'acquisto in Borsa, ai sensi di legge, di un massimo di n. 57.171.000 azioni proprie, pari al 10% del capitale sociale entro 18 mesi dalla delibera assembleare. Nel corso del 2009 la Società non ha comunque effettuato acquisti di azioni proprie, né vendite di quelle già in portafoglio dal 2008;

- e) in data 9 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'andamento di Atlantia S.p.A. e del Gruppo nel primo semestre 2009, ha deliberato la distribuzione di un acconto dividendo pari a euro 0,355 (0,34 distribuito al 2008) per ciascuna azione in circolazione alla data di stacco cedola del 23 novembre 2009, messo in pagamento il 26 novembre 2009, per un ammontare complessivo pari a 198,9 milioni di euro. A tal proposito si evidenzia che anche il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha deliberato la distribuzione di un acconto dividendo pari a euro 0,45 per azione, per complessivi 279,9 milioni di euro, messo in pagamento il 25 novembre 2009.

Gestione economica

I "Ricavi operativi" del 2009 sono pari a 3,6 milioni di euro, comprendono prevalentemente rimborsi (2,4 milioni di euro) e canoni di locazione attivi percepiti da società controllate (0,8 milioni di euro) e si incrementano di 1,4 milioni di euro rispetto al 2008 (2,2 milioni di euro) essenzialmente per maggiori rimborsi percepiti da altre società del Gruppo in relazione a operazioni societarie estere effettuate.

I "Costi esterni gestionali" sono pari a 7,9 milioni di euro; il decremento di 2,9 milioni di euro rispetto al 2008 (10,8 milioni di euro) è relativo essenzialmente a minori prestazioni professionali e consulenze.

La voce "Altri costi operativi e plusvalenze (minusvalenze)" è pari a 2,8 milioni di euro (3,2 milioni di euro nel 2008), essenzialmente composta da IVA indetraibile (2,2 milioni di euro).

Il "costo del lavoro", pari a 2,4 milioni di euro, si incrementa di 0,5 milioni di euro rispetto al 2008 (1,9 milioni di euro), principalmente per effetto di maggiori compensi agli amministratori (+0,2 milioni di euro) e per lo stanziamento della quota di competenza del piano di incentivazione triennale del management (0,2 milioni di euro).

Il "Margine operativo lordo (EBITDA)" risulta quindi negativo per 9,5 milioni di euro, migliorando di 4,2 milioni di euro rispetto al 2008 (-13,7 milioni di euro), mentre il "Risultato operativo (EBIT)" è negativo per 9,9 milioni di euro (-14,6 milioni di euro nel 2008), dopo aver scontato "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore" per 0,4 milioni di euro.

I "Proventi finanziari" presentano un saldo di 498,1 milioni di euro, con un decremento di 26,0 milioni di euro rispetto al valore del 2008 (524,1 milioni di euro). Tale diminuzione è principalmente dovuta ai minori dividendi incassati (-20,5 milioni di euro) e al decremento degli interessi attivi a breve termine (-6,5 milioni di euro), per l'effetto congiunto della diminuzione dei tassi di interesse nell'esercizio (quantificabile in circa -5,9 milioni di euro) e della minor giacenza media rispetto al 2008.

Conto economico riclassificato

(Milioni di euro)	2009	2008	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi operativi	3,6	2,2	1,4	63,6%
Totale ricavi	3,6	2,2	1,4	63,6%
Costi esterni gestionali	-7,9	-10,8	2,9	-26,9%
Altri costi operativi e plusvalenze (minusvalenze)	-2,8	-3,2	0,4	-12,5%
Costo del lavoro	-2,4	-1,9	-0,5	26,3%
Totale costi operativi netti	-13,1	-15,9	2,8	-17,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	-9,5	-13,7	4,2	-30,7%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-0,4	-0,9	0,5	-55,6%
Risultato operativo (EBIT)	-9,9	-14,6	4,7	-32,2%
(Oneri) Proventi finanziari	498,1	524,1	-26,0	-5,0%
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	488,2	509,5	-21,3	-4,2%
(Oneri) Proventi fiscali	-5,3	-6,8	1,5	-22,1%
Risultato delle attività operative in funzionamento	482,9	502,7	-19,8	-3,9%
(Oneri) Proventi netti di attività cessate/destinate a essere cedute	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	482,9	502,7	-19,8	-3,9%

(Euro)	2009	2008
Utile base per azione	0,86	0,89
<i>di cui:</i>		
da attività in funzionamento	0,86	0,89
da attività cessate/destinate a essere cedute	-	-
Utile diluito per azione	0,86	0,89
<i>di cui:</i>		
da attività in funzionamento	0,86	0,89
da attività cessate/destinate a essere cedute	-	-

Gli "Oneri fiscali" sono pari a 5,3 milioni di euro e si decrementano di 1,5 milioni di euro rispetto al 2008 (6,8 milioni di euro) in relazione al minor utile imponibile e al provento non ricorrente derivante dalla richiesta di rimborso dell'IRES da IRAP deducibile (1,2 milioni di euro) ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185.

L'"Utile dell'esercizio" è pertanto pari a 482,9 milioni di euro, in flessione di 19,8 milioni di euro rispetto al 2008 (502,7 milioni di euro) essenzialmente per minori dividendi percepiti da Autostrade per l'Italia.

Come indicato in premessa, in aggiunta al prospetto di conto economico riclassificato si è riportato di seguito il prospetto di conto economico complessivo, il cui risultato ammonta a 452,6 milioni di euro (540,8 milioni di euro nel 2008) e risente, rispetto all'utile dell'esercizio, dell'iscrizione in apposite riserve di patrimonio netto della valutazione degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge, al netto dei relativi effetti fiscali (-30,3 milioni di euro).

Conto economico complessivo

(Milioni di euro)	2009	2008
Utile dell'esercizio (A)	482,9	502,7
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-30,3	38,2
Utili (Perdite) da valutazione attuariale (IAS 19)	-	-0,1
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)	-30,3	38,1
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A + B)	452,6	540,8

Struttura patrimoniale-finanziaria

Le "Attività non finanziarie non correnti" sono pari a 6.092,0 milioni di euro e si incrementano di 46,5 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2008 (6.045,5 milioni di euro).

Tali attività sono costituite quasi esclusivamente dalle "Partecipazioni" che ammontano a 6.083,8 milioni di euro; l'incremento di 46,9 milioni di euro rispetto al 2008 (6.036,9 milioni di euro) è determinato essenzialmente dal versamento di 44,4 milioni di euro della residua quota di capitale sociale sottoscritto in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (detenuta all'8,85% al 31 dicembre 2009), oltre che dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale in Pune Solapur Expressways Private Ltd. per 3,8 milioni di euro.

Il "Capitale d'esercizio" è pari a 6,3 milioni di euro ed è sostanzialmente in linea rispetto al saldo del 31 dicembre 2008 (5,6 milioni di euro).

Le "Passività non finanziarie non correnti" ammontano a 11,0 milioni di euro (20,3 milioni di euro al 31 dicembre 2008), quasi interamente costituite dalle passività per imposte differite (al netto delle imposte anticipate compensabili) stanziare essenzialmente a fronte del valore positivo del fair value degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge.

Il "Capitale investito netto" è quindi pari a 6.087,3 milioni di euro e si incrementa di 56,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (6.030,8 milioni di euro).

Il "Patrimonio netto" ammonta a 6.297,6 milioni di euro (6.250,9 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e si incrementa di 46,7 milioni di euro rispetto alla fine del precedente esercizio principalmente per effetto dei seguenti fattori:

- a) risultato economico complessivo dell'esercizio positivo per 452,6 milioni di euro, per effetto dell'utile di esercizio (482,9 milioni di euro) in parte attenuato dalla rilevazione di perdite nette (30,3 milioni di euro), essenzialmente originate dalla variazione del fair value, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge;
- b) pagamento del saldo dei dividendi dell'esercizio 2008 per 207,2 milioni di euro, pari a 0,37 euro per azione, e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2009 per 198,9 milioni di euro, pari a 0,36 euro per azione.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

(Milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	8,0	8,4	-0,4
Immateriali	0,2	0,2	-
Partecipazioni	6.083,8	6.036,9	46,9
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	6.092,0	6.045,5	46,5
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	2,4	0,3	2,1
Attività per imposte correnti	26,3	10,3	16,0
Altre attività correnti	2,4	5,9	-3,5
Passività commerciali	-4,9	-5,0	0,1
Passività per imposte correnti	-18,5	-4,2	-14,3
Altre passività correnti	-1,4	-1,7	0,3
Totale capitale d'esercizio (B)	6,3	5,6	0,7
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C = A + B)	6.098,3	6.051,1	47,2
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi per accantonamenti	-0,2	-	-0,2
Passività per imposte differite	-10,8	-20,3	9,5
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-11,0	-20,3	9,3
CAPITALE INVESTITO NETTO (E = C + D)	6.087,3	6.030,8	56,5
Patrimonio netto	6.297,6	6.250,9	46,7
Patrimonio netto (F)	6.297,6	6.250,9	46,7
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine			
Passività finanziarie non correnti	8.248,3	7.004,5	1.243,8
Prestiti obbligazionari	7.906,8	6.229,9	1.676,9
Finanziamenti a medio-lungo termine	-	443,5	-443,5
Derivati con fair value passivo	341,5	331,1	10,4
Altre attività finanziarie non correnti	-8.325,5	-7.121,5	-1.204,0
Derivati con fair value attivo	-188,0	-177,8	-10,2
Altre attività finanziarie	-8.137,5	-6.943,7	-1.193,8
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)	-77,2	-117,0	39,8
Indebitamento finanziario netto a breve termine			
Passività finanziarie correnti	265,9	184,0	81,9
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	265,8	172,6	93,2
Altre passività finanziarie	0,1	11,4	-11,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-124,2	-106,6	-17,6
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-1,0	-1,2	0,2
Rapporti attivi conto corrente infragruppo	-123,2	-105,4	-17,8
Altre attività finanziarie correnti	-274,8	-180,5	-94,3
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-270,8	-176,8	-94,0
Altre attività finanziarie	-4,0	-3,7	-0,3
Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)	-133,1	-103,1	-30,0
Indebitamento finanziario netto (I = G + H)	-210,3	-220,1	9,8
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L = I + F)	6.087,3	6.030,8	56,5

A fine esercizio, l'“Indebitamento finanziario netto” di Atlantia presenta un saldo attivo pari a 210,3 milioni di euro (220,1 milioni di euro al 31 dicembre 2008) che si compone di una quota a medio-lungo termine pari a 77,2 milioni di euro (117,0 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e di una quota a breve termine pari a 133,1 milioni di euro (103,1 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

L'“Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine” si incrementa nell'esercizio di 39,8 milioni di euro per effetto dei seguenti principali fenomeni:

- a) incremento dei “Prestiti obbligazionari” (+1.676,9 milioni di euro) riconducibile essenzialmente al prestito obbligazionario in euro (+1.482,0 milioni di euro) emesso il 6 maggio 2009 per un importo di nominali 1.500,0 milioni di euro con scadenza il 6 maggio 2016 e all'emissione di un prestito obbligazionario in yen (+149,2 milioni di euro) avvenuta in data 10 dicembre 2009 per un importo di nominali 20 miliardi di yen con scadenza 10 dicembre 2038;
- b) incremento delle “Altre attività finanziarie non correnti” (+1.204,0 milioni di euro) prevalentemente relativo ai nuovi finanziamenti a medio-lungo termine concessi alla controllata Autostrade per l'Italia di importo nominale rispettivamente pari a 1.500,0 milioni di euro e 149,2 milioni di euro che replicano a livello infragruppo i citati nuovi prestiti obbligazionari. Tale aumento risulta parzialmente compensato dall'estinzione dei finanziamenti infragruppo conseguente al trasferimento dei finanziamenti concessi dalla Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.) alla controllata Autostrade per l'Italia per complessivi 450,0 milioni di euro, in attuazione della strategia di ridefinizione della struttura finanziaria del Gruppo;
- c) decremento delle passività per finanziamenti a medio-lungo termine (-443,5 milioni di euro) a seguito del citato trasferimento dei finanziamenti concessi dalla Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.) alla controllata Autostrade per l'Italia.

L'“Indebitamento finanziario netto a breve termine” si riduce di 30,0 milioni di euro, sostanzialmente per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (17,6 milioni di euro) prevalentemente dovuto al maggior saldo attivo del conto corrente intrattenuto con la controllata Autostrade per l'Italia e alla diminuzione dei debiti per dividendi deliberati nell'esercizio 2008 (11,3 milioni di euro) pagati nei primi mesi del 2009.

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta a rischi di mercato, principalmente di tasso di interesse e di tasso di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte.

La strategia di Atlantia per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati

e ha l'obiettivo sia della gestione, sia del controllo di tali rischi; in particolare, ove possibile, mira a mitigare i rischi di tasso e di cambio e a ottimizzare il costo del debito, così come definito nella Hedging Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Si evidenzia che i finanziamenti a medio-lungo termine concessi alla controllata Autostrade per l'Italia replicano le operazioni che la Società ha nei confronti del mercato, incluse le operazioni di copertura con strumenti finanziari derivati effettuate per mitigare i rischi di variazione del fair value e dei flussi di cassa attesi degli strumenti sottostanti coperti a seguito di oscillazioni della curva dei tassi di interesse. A eccezione delle operazioni di copertura di seguito descritte, relative al prestito obbligazionario emesso a maggio 2009 e al corrispondente finanziamento attivo ad Autostrade per l'Italia, i contratti derivati sono classificati, anche a seguito dell'esito positivo dei relativi test di efficacia, come operazioni di cash flow hedge, per cui ogni variazione dei flussi di cassa della posizione sottostante è bilanciata da una corrispondente variazione dei flussi di cassa di tali contratti.

Con riferimento invece al nuovo prestito obbligazionario in euro e al relativo finanziamento infragruppo di importo nominale di 1.500,0 milioni di euro, sono state poste in essere operazioni di copertura per mitigare il rischio di variazione di fair value della posizione sottostante. Tali contratti sono stati classificati come operazioni di fair value hedge; a seguito dell'esito positivo dei test di efficacia, la relativa variazione di fair value dell'esercizio è stata pertanto contabilizzata a conto economico e risulta compensata dalla variazione di fair value della passività sottostante. Il rischio di credito risulta escluso dalla copertura in oggetto.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi e utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio fornito dalla Banca Centrale Europea. Si rileva che tutti i derivati di copertura rientrano nella categoria degli strumenti finanziari valutati al fair value.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario complessivo è pari a circa 6 anni. Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario è espresso all'82% a tasso fisso. Si rileva inoltre che l'indebitamento a medio-lungo termine della Società è espresso per l'11% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di tasso di cambio la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro risulta nulla. Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel 2009 è stato di circa il 5,1%.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Milioni di euro)	Capitale emesso		Riserve e utili portati a nuovo			
		Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva acquisto azioni proprie	Riserva da avanzo di fusione
Saldo al 31.12.2007	571,7	0,2	261,4	4.669,3	-	449,0
Risultato economico complessivo	-	-	-	-	-	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni						
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-
Destinazione a riserva straordinaria del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	148,8	-	-
Acconto sui dividendi	-	-	-	-	-	-
Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-215,6	215,6	-
Saldo al 31.12.2008	571,7	0,2	261,4	4.602,5	215,6	449,0
Risultato economico complessivo	-	-	-	-	-	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni						
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-
Destinazione a riserva straordinaria del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	105,0	-	-
Acconto sui dividendi	-	-	-	-	-	-
Piano di stock option	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31.12.2009	571,7	0,2	261,4	4.707,5	215,6	449,0

	Riserva da cash flow hedging	Riserve e utili portati a nuovo Riserva da utili e perdite per valutazione attuariale del TFR	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
	13,8	-0,3	-	2,3	-	360,4	6.327,8
	38,2	-0,1	-	-	-	502,7	540,8
	-	-	-	-	-	-211,6	-211,6
	-	-	-	-	-	-148,8	-
	-	-	-	-	-	-190,5	-190,5
	-	-	-	-	-215,6	-	-215,6
	52,0	-0,4	-	2,3	-215,6	312,2	6.250,9
	-30,3	-	-	-	-	482,9	452,6
	-	-	-	-	-	-207,2	-207,2
	-	-	-	-	-	-105,0	-
	-	-	-	-	-	-198,9	-198,9
	-	-	0,2	-	-	-	0,2
	21,7	-0,4	0,2	2,3	-215,6	284,0	6.297,6

Gestione finanziaria

La dinamica finanziaria del 2009 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 17,6 milioni di euro, rispetto al decremento di 96,3 milioni di euro registrato nel 2008.

Il "Flusso di cassa da attività di esercizio" è pari a 482,5 milioni di euro e si decrementa di 60,1 milioni di euro rispetto al flusso generato nel 2008 (542,6 milioni di euro) per effetto del minor utile d'esercizio (-19,8 milioni di euro) e della riduzione della variazione del capitale d'esercizio (-42,4 milioni di euro) che nel 2008 beneficiava dell'incasso di crediti per imposte correnti originati dalla perdita fiscale del 2006.

Il "Flusso di cassa per attività di investimento" è pari a 1.317,8 milioni di euro ed è generato essenzialmente dall'erogazione di finanziamenti infragruppo alla controllata Autostrade per l'Italia per 1.649,2 milioni di euro nominali, compensata dall'estinzione dei finanziamenti infragruppo erogati alla stessa per 450,0 milioni di euro, a seguito del citato trasferimento dei finanziamenti concessi dalla Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.), oltre che da investimenti in partecipazioni per 48,8 milioni di euro. Il flusso del 2008, positivo per 765,4 milioni di euro, era invece originato essenzialmente dal trasferimento ad Autostrade per l'Italia del "Term Loan Facility" per 800,0 milioni di euro.

Il "Flusso di cassa da attività finanziaria" è pari a 852,9 milioni di euro e, come per le corrispondenti attività di investimento, è originato essenzialmente dall'effetto combinato delle citate emissioni dei prestiti obbligazionari (1.650,2 milioni di euro), dell'estinzione dei finanziamenti a medio-lungo termine a seguito del trasferimento degli stessi alla controllata Autostrade per l'Italia (450,0 milioni di euro) e dai dividendi corrisposti (417,4 milioni di euro). Il flusso negativo di 1.404,3 milioni di euro evidenziato nel 2008 risentiva invece dell'estinzione del "Term Loan Facility" per 800,0 milioni di euro, anch'esso trasferito alla controllata Autostrade per l'Italia, dei dividendi pagati agli azionisti (390,7 milioni di euro) nonché dell'acquisto di azioni proprie per 215,6 milioni di euro.

Rendiconto finanziario

(Milioni di euro)	2009	2008
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	482,9	502,7
Rettificato da:		
Ammortamenti	0,4	0,9
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore di altre attività non correnti	-0,4	-
Variazione netta di (attività) passività per imposte (anticipate) differite	-0,1	-
Altri costi (ricavi) non monetari	0,2	-
Variazione netta dei fondi per accantonamenti non correnti	0,2	-
Variazione del capitale di esercizio	-3,4	39,0
Variazione netta delle altre passività non finanziarie non correnti e altre variazioni	2,7	-
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio (A)	482,5	542,6
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività immateriali	-	-0,3
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-48,8	-57,5
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e delle partecipazioni	2,2	18,8
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-1.271,2	804,4
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento (B)	-1.317,8	765,4
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Acquisto azioni proprie	-	-215,6
Dividendi corrisposti	-417,4	-390,7
Emissione di prestiti obbligazionari	1.650,2	-
Decremento dei finanziamenti a medio-lungo termine per accollo da società controllate	-450,0	-800,0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	70,1	2,0
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria (C)	852,9	-1.404,3
Incremento (Decremento) cassa ed equivalenti di cassa (A + B + C)	17,6	-96,3
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio	106,6	202,9
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio	124,2	106,6
Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario	2009	2008
Imposte sul reddito corrisposte (rimborsate)	7,6	-26,8
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	448,6	523,6
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti	441,0	510,0
Dividendi ricevuti	492,5	513,0
Utili su cambi incassati	0,5	0,1
Perdite su cambi corrisposte	0,4	0,2
Riconciliazione delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti	2009	2008
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio	106,6	202,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	106,6	202,9
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio	124,2	106,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	124,2	106,6

Andamento gestionale delle società del Gruppo

Elementi economico-finanziari delle principali società controllate del Gruppo (*)

	Ricavi		Variazione	
	2009	2008	Assoluta	%
Società concessionarie italiane				
Autostrade per l'Italia	2.920,8	2.883,2	37,6	1,3%
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	51,5	53,1	-1,6	-3,0%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	12,0	13,1	-1,1	-8,4%
Autostrada Torino-Savona	69,3	65,3	4,0	6,1%
Società Autostrada Tirrenica	27,4	26,3	1,1	4,2%
Strada dei Parchi	140,7	132,3	8,4	6,3%
Tangenziale di Napoli	60,9	59,3	1,6	2,7%
Autostrade Meridionali	83,5	70,7	12,8	18,1%
Società controllate estere				
Gruppo Autostrade International US Holdings	38,6	35,9	2,7	7,5%
Gruppo Stalexport Autostrady	35,4	47,6	-12,2	-25,6%
Los Lagos (**)	13,7	n.a.	13,7	n.a.
Altre società di servizi				
Pavimental	274,5	337,7	-63,2	-18,7%
SPEA - Ingegneria Europea	105,0	86,5	18,5	21,4%
EsseDiEsse Società di Servizi	30,3	30,7	-0,4	-1,3%
Infoblu	4,6	2,8	1,8	64,3%
TowerCo	17,9	16,0	1,9	11,9%
AD Moving	16,1	18,6	-2,5	-13,4%
Port Mobility	6,9	4,7	2,2	46,8%
Telepass S.p.A. (***)	115,0	27,2	87,8	322,8%

(*) Dati elaborati in base ai principi contabili internazionali (IFRS) e in particolare in conformità ai principi e criteri di redazione adottati dal Gruppo Atlantia, estratti dagli specifici reporting package preparati da ciascuna controllata ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia.

(**) Società consolidata a partire dal 1° luglio 2009.

(***) Società operativa da ottobre 2008.

EBITDA				Posizione finanziaria netta			
2009	2008	Variazione		2009	2008	Variazione	
		Assoluta	%			Assoluta	%
1.854,7	1.838,1	16,6	0,9%	-9.041,2	-8.524,4	-516,8	6,1%
33,5	34,1	-0,6	-1,8%	-3,3	-17,5	14,2	-81,1%
0,8	1,5	-0,7	-46,7%	71,1	74,9	-3,8	-5,1%
32,5	30,7	1,8	5,9%	-29,5	-29,7	0,2	-0,7%
14,0	14,6	-0,6	-4,1%	-62,2	-62,8	0,6	-1,0%
70,7	63,1	7,6	12,0%	-934,2	-958,4	24,2	-2,5%
16,2	14,0	2,2	15,7%	-57,4	-47,7	-9,7	20,3%
39,7	27,4	12,3	44,9%	-100,0	-63,9	-36,1	56,5%
1,1	1,8	-0,7	-38,9%	-3,9	0,3	-4,2	n.s.
23,2	32,0	-8,8	-27,6%	-33,5	-24,3	-9,2	37,7%
11,3	n.a.	11,3	n.a.	-81,9	n.a.	-81,9	n.s.
8,5	22,7	-14,2	-62,4%	-106,5	-69,7	-36,8	52,8%
31,9	20,9	11,0	52,6%	4,8	2,1	2,7	128,6%
3,2	3,6	-0,4	-11,1%	11,8	12,2	-0,4	-3,5%
0,4	0,7	-0,3	-42,9%	-4,1	-5,2	1,1	-21,2%
10,1	10,2	-0,1	-1,0%	-7,6	-2,3	-5,3	230,4%
0,1	2,3	-2,2	-95,7%	-2,4	-2,1	-0,3	14,3%
0,7	0,3	0,4	133,3%	-2,4	-1,9	-0,5	26,3%
60,3	10,0	50,3	503,0%	-218,3	-276,8	58,5	-21,1%

Traffico

Nel 2009 sulla rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie autostradali italiane controllate sono stati percorsi 55.006 milioni di chilometri, 43.433 milioni dai veicoli leggeri (79%) e 11.573 milioni dai veicoli pesanti (21%).

La variazione di traffico rispetto al 2008 è stata pari a -0,13%, con la componente dei veicoli leggeri in aumento dell'1,9% e con quella dei pesanti in flessione del 7,1%, il cui effetto combinato è pari a -1,2% sui ricavi da pedaggio.

A partire dal secondo trimestre 2009, il traffico dei mezzi leggeri ha mostrato netti segnali di ripresa mentre la componente pesante continua, invece, a risentire della congiuntura economica sfavorevole, pur registrando una progressiva attenuazione della tendenza negativa rispetto al primo semestre dell'anno.

L'andamento del traffico si inserisce all'interno di un quadro generale caratterizzato da una marcata instabilità e da una fase di recessione economica internazionale i cui effetti si sono manifestati in misura significativa anche nel nostro Paese.

Sull'andamento complessivo dell'anno influisce, inoltre, il giorno in meno nel 2009 rispetto al 2008 (anno bisestile) che pesa negativamente sul risultato annuale per 0,27 punti percentuali.

L'analisi per concessionaria mostra risultati poco differenziati. Sulla rete di Autostrade per l'Italia il traffico ha segnato un calo dello 0,4%, mentre, depurando il dato dall'effetto anno bisestile 2008, il traffico si presenta pressoché stazionario sul valore dell'anno precedente (-0,1%). A livello di singola tratta emerge una dinamica generale piuttosto omogenea; si registrano risultati positivi per la A12 Roma-Civitavecchia (+1,7%), la A30 Caserta-Salerno (+1,1%), la A10 Genova-Savona (+0,9%) e la A16 Napoli-Canosa (+0,8%), mentre per le altre autostrade si rileva un andamento sostanzialmente stabile sul valore del 2008.

Da segnalare la significativa flessione della A23 Udine-Tarvisio (-9%), che risente della marcata contrazione del traffico internazionale.

Per quanto riguarda il Nodo di Mestre, il calo di traffico alla barriera di Venezia (-51,8%) è dovuto all'entrata in esercizio del Passante di Mestre, avvenuta l'8 febbraio 2009.

Il traffico ha segnato variazioni positive sulle reti autostradali gestite da Torino-Savona (+3,2%), RAV (+2,3%) e Strada dei Parchi (+5,3%). Per quest'ultima concessionaria l'incremento della mobilità è influenzato anche dalle azioni di ricostruzione successive all'evento sismico che in aprile 2009 ha colpito la provincia dell'Aquila. Da segnalare anche l'esenzione del pedaggio (fino al 31 dicembre 2009) per i residenti

nei comuni interessati dal sisma grazie al D.L. 39/2009, con onere in gran parte a carico del Dipartimento della Protezione Civile.

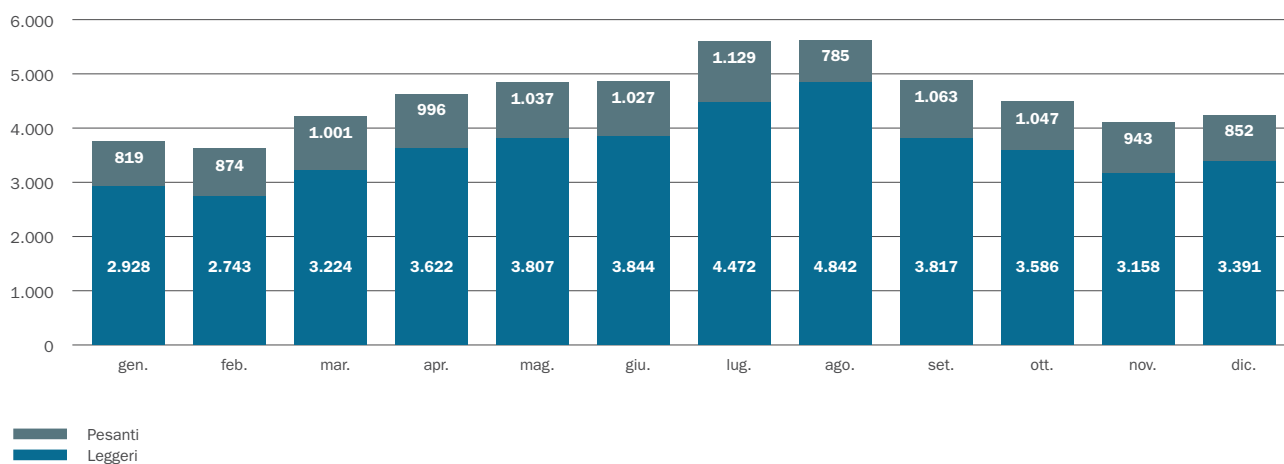
Per le altre società del Gruppo da segnalare il -3% del Traforo del Monte Bianco per l'elevata incidenza di traffico pesante, destinato al commercio internazionale.

Traffico sulla rete in concessione in Italia nell'esercizio 2009

Tratte autostradali	Veicoli x km (milioni)			Variazione % su 2008	VTMG (*) 2009
	Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veicoli totali		
A1 Milano-Napoli	14.075	4.416	18.491	-0,2	63.049
A4 Milano-Brescia	2.871	848	3.719	0,0	108.975
A7 Serravalle-Genova	510	121	631	-0,6	34.569
A8/A9 Milano-Laghi	2.084	345	2.429	-0,7	85.645
A8/26 Diramazione	437	75	512	-2,3	58.390
A10 Genova-Savona	776	157	933	0,9	56.197
A11 Firenze-Mare	1.367	267	1.634	-0,3	54.795
A12 Genova-Sestri	787	139	926	-0,6	52.120
A12 Roma-Civitavecchia	640	100	740	1,7	30.993
A13 Bologna-Padova	1.532	517	2.049	-0,1	44.108
A14 Bologna-Taranto	8.221	2.596	10.817	-0,4	37.926
A16 Napoli-Canosa	1.241	278	1.519	0,8	24.160
A23 Udine-Tarvisio	456	167	623	-9,0	16.866
A26 Genova Voltri-Gravellona Toce	1.710	445	2.155	0,1	24.106
A27 Venezia-Belluno	550	100	650	0,3	21.661
A30 Caserta-Salerno	664	189	853	1,1	42.240
Nodo di Mestre	37	12	49	-51,8	-
Totale Autostrade per l'Italia	37.958	10.772	48.730	-0,4	46.769
Torino-Savona	821	164	985	3,2	20.618
Napoli-Pompei-Salerno	1.410	154	1.564	-0,4	83.072
Tangenziale di Napoli	934	85	1.019	-2,4	138.126
Trafo del Monte Bianco	7	3	10	-3,0	4.902
Livorno-Rosignano	202	42	244	-1,1	18.235
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	81	27	108	2,3	9.153
Strada dei Parchi	2.020	326	2.346	5,3	23.355
Totale società controllate	5.475	801	6.276	1,9	31.113
Totale	43.433	11.573	55.006	-0,1	44.229

(*) VTMG = Veicoli teorici medi giornalieri pari a totale km percorsi/lunghezza tratta/n. giorni dell'anno.

Andamento mensile del traffico sulla rete italiana in concessione nel 2009 (milioni di veicoli x km)



All'estero la concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska nel 2009 ha registrato un calo dello 0,5% rispetto al 2008. Escludendo l'effetto generato dall'anno bisestile, la variazione del traffico è pari a -0,2%. Il traffico medio giornaliero dei veicoli leggeri ha registrato un incremento del 2,8% (+3,1% escluso effetto anno bisestile), mentre quello dei veicoli pesanti una diminuzione del -10,9% (-10,6% escluso effetto anno bisestile).

La concessionaria cilena Los Lagos, società consolidata a partire dal 1° luglio 2009, ha registrato nel secondo semestre 2009 una flessione dei km percorsi lungo la rete in gestione pari a -2,7% rispetto al 2008, dovuta alla diminuzione del traffico pesante (-7,8%) e del traffico leggero (-0,6%).

Tariffe

Come meglio descritto nel successivo paragrafo "Eventi significativi in ambito regolatorio", dal 1° maggio sono entrati in vigore gli adeguamenti tariffari 2009 per Autostrade per l'Italia e per le concessionarie autostradali italiane controllate, a eccezione di Strada dei Parchi (sospesi per gli inadempimenti contestati e riconosciuti nel 2010 insieme a quelli degli anni precedenti).

Sulla rete gestita dalla concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska si applicano due distinti sistemi di pedaggio: pedaggi "reali" pagati dal cliente (real toll) per i mezzi leggeri e i mezzi pesanti inferiori alle 12 tonnellate e pedaggi "ombra" rimborsati dallo Stato (shadow toll) per i mezzi pesanti superiori alle 12 tonnellate. Nell'ambito del "real toll" sono stati applicati il 1° dicembre 2009 incrementi tariffari pari al 23% per i veicoli leggeri e all'8% per i veicoli pesanti inferiori alle 12 tonnellate. Si ricorda che tali incrementi sono lasciati alla discrezionalità del concessionario che li applica entro i limiti fissati dalla Concessione. La tariffa attuale è pari al 59,2% del massimo consentito per i veicoli leggeri e al 40,0% per i veicoli pesanti. Con riferimento allo "shadow toll", invece, le tariffe hanno subito un decremento pari al 21,6% a fronte della ridefinizione, a febbraio 2009, della tariffa dovuta dallo Stato.

La concessionaria cilena Los Lagos il 1° gennaio 2009 ha introdotto un incremento delle tariffe di pedaggio pari al 13,9%. La variazione tariffaria applicata in base al contratto di concessione è pari all'adeguamento per inflazione dell'8,9% (calcolata tra il 1° dicembre 2007 e il 30 novembre 2008), maggiorato di un "premio di sicurezza" del 5% (fattore che fa crescere la tariffa in caso di miglioramento delle performance della sicurezza autostradale).

Investimenti

Autostrade per l'Italia e le concessionarie controllate italiane hanno in fase di realizzazione un programma di investimenti in Grandi Opere di oltre 13 miliardi di euro. Tale piano ha l'obiettivo di migliorare la capacità della rete in esercizio sulle principali direttrici di collegamento nazionali, onde assicurare una mobilità più sicura e migliori livelli di servizio.

In particolare, per quanto riguarda Autostrade per l'Italia, il piano di investimenti si articola in due programmi di interventi. Il primo compreso nel piano finanziario allegato alla Convenzione del 1997 con l'ANAS e il secondo contenuto nel IV Atto Aggiuntivo alla citata Convenzione stipulato nel 2002.

I piani di intervento previsti dalla Convenzione del 1997 e dal IV Atto Aggiuntivo sono stati recepiti dalla nuova Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia, sottoscritta il 12 ottobre 2007 ed efficace dall'8 giugno 2008, che peraltro individua ulteriori interventi fino a 7 miliardi di euro, mediante:

- la definizione dell'oggetto di investimenti già assunti con la Convenzione del 1997 attraverso nuovi specifici interventi di potenziamento della rete per un importo di circa 2 miliardi di euro;

- l'impegno a sviluppare la progettazione preliminare per il potenziamento di alcune tratte autostradali in concessione su circa 330 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro.

I programmi di intervento delle società concessionarie controllate italiane, compresi nei rispettivi piani finanziari, rispondono ai medesimi obiettivi di Autostrade per l'Italia e prevedono il potenziamento di arterie già esistenti. Hanno particolare rilevanza le opere di ampliamento e ammodernamento già in corso di realizzazione della Napoli-Pompei-Salerno (Autostrade Meridionali) e delle autostrade romano-abruzzesi (Strada dei Parchi), le quali nel corso del 2009 hanno sottoscritto la rispettive Convenzioni Uniche.

Inoltre in data 11 marzo 2009 è stata sottoscritta la Convenzione Unica tra Società Autostrada Tirrenica e ANAS che prevede l'impegno a realizzare il completamento dell'AI2 Livorno-Civitavecchia per oltre 200 km con investimento stimato in oltre 3 miliardi di euro subordinatamente alla definizione dei termini per la remunerazione economica dell'investimento oggetto del piano economico-finanziario allegato al progetto definitivo e aggiornato in funzione dei costi previsti per la realizzazione dell'opera, delle previsioni di traffico e delle condizioni di mercato per il finanziamento dell'investimento.

Interventi sulla rete di Autostrade per l'Italia e delle controllate italiane



(*) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2009, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale), somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi della Convenzione 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Altri Investimenti.

(**) La Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia del 12 ottobre 2007 individua ulteriori investimenti per il potenziamento della rete su circa 330 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro, oltre a nuovi specifici interventi per un importo di circa 2 miliardi di euro.

Nel 2009 le spese per investimenti sulla rete di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie controllate ammontano a 1.313,3 milioni di euro con un incremento rispetto al 2008 di 174,2 milioni di euro (+15%).

Investimenti sulla rete di Autostrade per l'Italia e altre società controllate

Valori in milioni di euro	2009	2008	Variazione %
Autostrade per l'Italia Interventi Convenzione 1997	617,6	529,5	17%
Autostrade per l'Italia Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	190,1	176,0	8%
Autostrade per l'Italia Interventi Convenzione Unica 2007	8,3	0,0	n.a.
Autostrade per l'Italia Altri Investimenti in Grandi Opere	8,9	20,4	-56%
Investimenti in Grandi Opere controllate	72,4	83,1	-13%
Totale investimenti in Grandi Opere	897,3	809,0	11%
Altri investimenti sulla rete, personale, manutenzioni e altri oneri capitalizzati (*)	356,7	281,9	27%
Investimenti in beni non reversibili	59,3	48,2	23%
Totale investimenti in attività materiali	1.313,3	1.139,1	15%

(*) L'importo del 2009 non tiene conto di 33,4 milioni di euro di beni devoluti a titolo gratuito in aree di servizio.

Gli investimenti relativi alla Convenzione del 1997 di Autostrade per l'Italia registrano un incremento rispetto all'anno 2008 di +88,1 milioni di euro da attribuire principalmente alle produzioni del lotto Casalecchio-Sasso Marconi (+11,9 milioni di euro) e dei cantieri della Variante di Valico, lotti 5-13 (+101,7 milioni di euro), pur in presenza di un rallentamento dei lavori sulla Firenze Nord-Firenze Sud lotti 4, 5, 6, 7 e 8 (-11,8 milioni di euro), dovuto a controversie di natura contrattuale conseguenti a imprevisti problemi di carattere geologico e geotecnico nella esecuzione delle gallerie, e al completamento di altri interventi quali la tratta A della Firenze Nord-Firenze Sud (-6,6 milioni di euro) e l'Adduttore Reno-Setta (-4,7 milioni di euro). Anche nel 2009 sono continuati gli investimenti per interventi di compensazione ambientale (non direttamente legati alla realizzazione dell'autostrada) per la Variante di Valico (12,5 milioni di euro nel 2009, +2,0 milioni di euro rispetto al 2008).

Per quanto riguarda gli investimenti relativi al IV Atto Aggiuntivo del 2002, l'incremento rispetto al 2008 (pari a +14,1 milioni di euro) è principalmente riconducibile ai maggiori lavori sulla Rimini-Porto S. Elpidio (+42,9 milioni di euro), al Piano Sicurezza Gallerie e Nuovi Svincoli (+23,5 milioni di euro), nonché all'avvio dei lavori della Lainate-Como (+14,6 milioni di euro) e della Fiano-Settebagni e Svincolo di Castelnuovo di Porto (+10,6 milioni di euro).

Tali incrementi sono stati tuttavia in parte compensati dal completamento nel corso del 2008 dei lavori residui della Milano-Bergamo (-72,2 milioni di euro).

Relativamente agli Altri Investimenti in Grandi Opere, i minori investimenti (-11,5 milioni di euro) sono principalmente imputabili al completamento della Tangenziale di Bologna (-12,5 milioni di euro rispetto al 2008), aperta al traffico a gennaio 2008.

Stato di avanzamento dei lavori in Grandi Opere di Autostrade per l'Italia e delle altre società controllate

Iter autorizzativi per la realizzazione degli investimenti

La realizzazione degli investimenti nel settore autostradale prevede in Italia un complesso iter autorizzativo che coinvolge, oltre all'ANAS, diversi Ministeri ed Enti competenti. Le autorizzazioni, prevalentemente di tipo ambientale e urbanistico, sono numerose e interessano diversi soggetti con poteri decisori. L'ottenimento di tutti i permessi comporta peraltro notevoli difficoltà e richiede un lungo arco di tempo. Il percorso approvativo può essere così sintetizzato:

- a) definizione con l'Ente Concedente (ANAS) dei piani di investimento e delle condizioni di finanziamento delle opere;
- b) approvazione dei singoli progetti da parte degli Enti e delle Istituzioni competenti; indipendentemente dall'iter procedurale richiesto per ogni iniziativa volta al potenziamento della rete autostradale, è prevista la valutazione di impatto ambientale a livello nazionale (Ministero dell'Ambiente - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Regioni) e l'approvazione dei progetti da parte della Conferenza dei Servizi. Nel corso di dette procedure autorizzative, sono spesso richieste modifiche progettuali che rendono necessarie nuove autorizzazioni, compresa l'attivazione di procedure di VIA a livello regionale a seconda della categoria delle opere;
- c) approvazione da parte dell'ANAS del progetto definitivo ed esecutivo;
- d) affidamento dei lavori sulla base della normativa vigente;
- e) esecuzione degli interventi previo rilascio delle autorizzazioni di secondo livello da parte degli Enti Locali. In questa fase la realizzazione delle opere e la gestione dei cantieri sono soggette al monitoraggio da parte di Osservatori Ambientali e Comitati Tecnici di Garanzia, costituiti dalla base delle Prescrizioni della VIA, nonché alla vigilanza dell'ANAS.

Nei fatti, l'attività di esecuzione delle opere presenta a oggi, nonostante il forte impegno di Autostrade per l'Italia e delle controllate alla loro realizzazione, forti criticità e ritardi, peraltro dovuti a fattori, cause e situazioni al di fuori della responsabilità gestionale e operativa del concessionario. Lo stato di avanzamento dei lavori previsti nei piani finanziari delle concessionarie risente infatti, in fase approvativa, della complessità connessa ai molteplici iter

autorizzativi e, in fase esecutiva, delle posizioni e richieste espresse dagli Enti Locali, che spesso determinano forti rallentamenti o interruzioni, se non addirittura il riavvio dell'intero processo autorizzativo.

Anche quando i progetti riescono a superare le difficoltà approvative e a ottenere il consenso delle comunità locali, si possono poi presentare difficoltà per le aziende di costruzione risultate aggiudicatarie dei lavori anche a causa dei criteri di selezione imposti ad Autostrade per l'Italia dalla Convenzione di Concessione alla luce della vigente normativa che essenzialmente prevedono, in caso di gara pubblica, l'assegnazione sulla base del massimo ribasso. Tale sistema che si focalizza esclusivamente sull'economicità dell'intervento spesso non premia la capacità tecnica e la qualità dell'esecutore dei lavori.

Peraltro, con l'entrata in vigore della Legge n. 286/06, era stato introdotto l'obbligo a carico di tutti i concessionari autostradali di affidare i lavori, nonché le forniture e i servizi di importo superiore alla soglia comunitaria, esclusivamente a imprese esterne mediante lo svolgimento di gara pubblica d'appalto.

Solo di recente, con il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14⁽¹⁾, è stata introdotta una nuova disciplina per i concessionari autostradali che consente l'affidamento anche a società controllate/collegate, come Pavimental, per la realizzazione di parte delle opere di potenziamento della rete.

Questa possibilità aveva già permesso in passato (previe specifiche autorizzazioni del Ministero per le Infrastrutture e dell'ANAS) di eseguire con grande velocità interventi su aree caratterizzate da traffico molto intenso, altamente industrializzate e urbanizzate, minimizzando al massimo i disagi alla viabilità e ai clienti. Nell'ambito delle Grandi Opere di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie controllate italiane nel 2009 sono stati affidati a Pavimental appalti per circa 670 milioni di euro.

Nonostante le ben note difficoltà di tipo autorizzativo, amministrativo ed esecutivo, l'impegno di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate ha permesso nel 2009 una forte accelerazione degli investimenti.

Rispetto a quanto previsto nella Convenzione Unica del 2007 (sulla base di tempi standard di autorizzazione e affidamento spesso ampiamente smentiti dai fatti) il ritardo degli interventi eseguiti da Autostrade per l'Italia nell'anno è limitato al 5%.

Stato di avanzamento dei lavori di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie italiane

Le seguenti tabelle espongono l'impegno in Grandi Opere per il potenziamento della rete in concessione, sulla base degli impegni previsti nelle rispettive Convenzioni.

(1) L'art. 29, commi 1-quinquies e 1-sexies del D.L. n. 207/ 2008, in materia di proroga termini convertito con modificazioni dalla Legge n. 14/2009 prevede che le concessionarie autostradali che non sono amministrazioni aggiudicatrici provvedono agli affidamenti a terzi di lavori secondo quanto previsto agli artt. 142 e 253 del D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei Contratti Pubblici).

Il valore di ciascun intervento include i costi complessivi di realizzazione (al lordo dei contributi) delle opere, accertati a fine dicembre 2009, e determinati in funzione dello stato di avanzamento raggiunto alla data indicata sulla base di:

- valore dei lavori a base d'asta, al netto dei ribassi effettivi o previsti;
- somme a disposizione (per esempio, interferenze, progettazioni, direzione lavori, ecc.);
- riserve riconosciute;
- premi di accelerazione riconosciuti;
- perizie di variante.

Tali valori sono soggetti a modifiche in funzione dell'effettivo futuro avanzamento dei lavori.

Si sottolinea, tuttavia, che nonostante gli sforzi progettuali e organizzativi espressi, le complicazioni e le problematiche commentate potranno continuare a generare ritardi nell'avanzamento dei lavori, con le seguenti implicazioni:

- impossibilità di determinare con ragionevole approssimazione le date di completamento e messa in esercizio dell'opera, soprattutto per le opere che non sono state ancora appaltate;
- prevedibile incremento del costo a finire delle opere, per effetto di contenziosi ed eventuali modifiche progettuali.

In data 22 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha deliberato la costituzione di un organo denominato Comitato Completamento Lavori, con la finalità di monitorare:

- l'andamento dei piani di investimento infrastrutturale in termini di stato di avanzamento lavori, dei relativi costi e il rispetto degli impegni di Convenzione della Società e delle società partecipate;
- il processo di assegnazione dei contratti per l'esecuzione delle opere;
- gli assetti organizzativi e procedurali per l'esecuzione dei lavori;
- lo stato delle riserve contrattuali;
- lo stato dei contenziosi legali più significativi.

Il Comitato Completamento Lavori si compone di 8 membri; il Presidente, l'Amministratore Delegato, quattro Consiglieri di Autostrade per l'Italia e due Consiglieri di Atlantia.

Il Comitato nei suoi sette mesi di attività si è riunito 8 volte svolgendo attività di monitoraggio relative all'andamento dei piani di investimento infrastrutturale e stato di avanzamento lavori, all'assegnazione dei contratti per l'esecuzione delle opere, agli assetti organizzativi e procedurali per l'esecuzione dei lavori, allo stato delle riserve contrattuali.

Piano investimenti in Grandi Opere di Autostrade per l'Italia - Convenzione 1997

Per quanto riguarda gli investimenti compresi nel Piano della Convenzione del 1997 di Autostrade per l'Italia, al 31 dicembre 2009 oltre il 91% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, oltre il 76% è stato affidato e oltre il 51% è stato eseguito.

Autostrade per l'Italia: Convenzione 1997

	Km oggetto di intervento (km)	Valore intervento ^(a) (Milioni di euro)	Km aperti al traffico (km)	Avanz. lavori al 31.12.2009 ^(b) (Milioni di euro)	Status al 31.12.2009
A1 3ª corsia Casalecchio-Sasso Marconi	4,1	80	4,1	78	Lavori ultimati
A1 Variante di Valico	62,5	3.519	19,4	2.082	
Sasso Marconi-La Quercia	19,4	571	19,4		Lavori ultimati
(La Quercia-Badia Nuova Lotti: 5A, 5B, 6-7, 8)	21,3	1.118			Lavori in corso ⁽¹⁾
Badia Nuova-Barberino (Lotti: Galleria di base, 12 e Sv. Barberino, 13)	21,8	1.529			Lavori in corso
Interventi sul territorio		301			Lavori in corso
A1 3ª corsia Barberino-Incisa	58,5	1.974	6,2	503	
Barberino-Firenze Nord	17,5	914			Progetto Definitivo in approvazione ANAS
Firenze Nord-Firenze Sud	21,9	746	6,2		Lavori in corso/ultimati ⁽²⁾
Firenze Sud-Incisa	19,1	284			In corso Conferenza dei Servizi
Assi di Penetrazione		30			
A14 3ª corsia Tangenziale Bologna	13,7	59	13,7	59,4	Lavori ultimati
A1 4ª corsia Modena-Bologna	31,6	177	31,6	143	Lavori ultimati ⁽⁴⁾
A1 3ª corsia Orte-Roma Nord	37,8	191	37,8	190	Lavori ultimati
A8 3ª e 4ª corsia Milano-Gallarate	28,7	65	28,7	65	Lavori ultimati
Altri interventi	-	28	n.a.	15	Lavori in corso/ultimati ⁽⁵⁾
Totale Interventi Convenzione 1997	236,9	6.093	141,5	3.135	

(a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2009, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale), somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi della Convenzione 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Altri Investimenti.

(b) Esclude costi capitalizzati (oneri finanziari e personale).

(1) Comprende anche il lotto 8; l'intervento, che non è funzionale all'apertura al traffico della Variante di Valico, ha concluso la Valutazione di Impatto Ambientale il 30 ottobre 2008 ed è ora in Conferenza dei Servizi.

(2) Sono aperti al traffico i lavori della tratta A (lotti: 0-2-3) pari a 6,2 km.

(3) Investimento complessivo pari a 247 milioni di euro di cui 59 milioni di euro inseriti nel piano Grandi Opere nel Piano '97 e 188 milioni di euro individuati tra gli Altri Investimenti.

(4) A meno della realizzazione della Tangenziale di Modena, opera sul territorio richiesta dagli Enti Locali attualmente in attesa dell'approvazione in Conferenza dei Servizi.

(5) Lavori di ampliamento Ponte sul Voltorno, attraversamento Rio Tufano e Viadotto Marano ultimati, Realizzazione Svincolo di Lodi e Variante di Lodi Vecchio ultimate (Convenzione TAV).

In origine la Convenzione del 1997 prevedeva per i citati lavori una spesa di 3.556 milioni di euro.

Nell'aggiornamento del Piano Finanziario del 2002, inserito nel IV Atto Aggiuntivo, per tener conto dei ritardi approvativi già accumulati, fu necessario rivedere sia la tempistica di esecuzione delle opere, sia l'importo complessivo previsto da 3.556 milioni di euro a 4.500 milioni di euro. Venne inoltre accertato che i ritardi non erano imputabili ad Autostrade per l'Italia e che i benefici finanziari per quest'ultima, dovuti allo slittamento dei lavori, erano comunque inferiori ai maggiori costi a carico della società.

Tali maggiori oneri, rispetto a quanto originariamente previsto nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione 1997, sono principalmente ascrivibili ai ritardi sopracitati, che hanno determinato adeguamenti dei prezzi e delle normative di successiva emanazione. Sulla crescita dei costi hanno inoltre inciso gli interventi sul territorio richiesti dagli Enti Locali coinvolti per il rilascio degli assensi e delle autorizzazioni di competenza. A fronte di tali maggiori oneri, che gravano e graveranno interamente su Autostrade per l'Italia, non sono previsti incrementi tariffari compensativi.

Peraltro, quando la tempistica di esecuzione degli interventi venne aggiornata e concordata a metà del 2002, in sede di redazione del IV Atto Aggiuntivo, l'iter autorizzativo di molte tratte non era ancora completato e non era nemmeno stimabile (per la tratta Casalecchio-Sasso Marconi, i lotti 5, 6, 7, 8, 13 e 14 della Variante di Valico, Barberino-Firenze Nord, i lotti 4, 5 e 6 della tratta Firenze Nord-Firenze Sud, Firenze Sud-Incisa, Tangenziale di Bologna).

Dal 2002 a oggi, tutti gli iter autorizzativi sono stati completati, anche se con molto ritardo rispetto alle previsioni del 2002, a eccezione della tratta Firenze Sud-Incisa.

Tali ritardi hanno comportato dal 2002 al 2009 minori investimenti rispetto al piano originario, per circa 1,4 miliardi di euro. I conseguenti benefici finanziari (al netto del carico fiscale) sono stimati in circa 352 milioni di euro, di cui 284 milioni di euro risultano vincolati da Autostrade per l'Italia, in base a quanto previsto dalla Convenzione Unica in una apposita riserva di patrimonio netto, mentre per i residui 68 milioni di euro, sarà proposto all'Assemblea degli Azionisti di integrare corrispondentemente l'importo dell'attuale riserva vincolata (come richiesto dagli obblighi convenzionali).

Il costo accertato delle opere è intanto lievitato. Nel solo 2009 il costo accertato delle opere (sulla base dei contratti di appalto in corso, dei progetti definitivi ed esecutivi in corso di autorizzazione) è aumentato da 5,3 miliardi a 6,1 miliardi di euro, principalmente per la definizione del progetto definitivo della Barberino-Firenze Nord, il cui costo fino a maggio 2009 risaliva all'importo accertato nel IV Atto Aggiuntivo del 2002 e che nel corso del lungo iter approvativo del progetto, iniziato nel luglio del 2004 con la Valutazione di Impatto Ambientale, è quasi raddoppiato.

Peraltro, la realizzazione dei lavori previsti nella Convenzione 1997, in particolare per la Variante di Valico e la Firenze Nord-Firenze Sud, si sta rilevando più complessa rispetto alle previsioni fatte in fase progettuale. I motivi risiedono in una geologia dei terreni che, tenuto conto dell'ampiezza delle sezioni di scavo delle gallerie, sta determinando maggiori tempi di realizzazione e maggiori costi, nella costante attenzione alla sicurezza dei lavori e all'introduzione di nuove norme in materia di tutela e rispetto dell'ambiente (in particolare relative alla gestione delle terre e rocce da scavo).

Sulla base di quanto sopra si stima che il costo a finire delle opere della Convenzione 1997 possa raggiungere i 6,5 miliardi di euro con un'apertura al traffico dell'intera Variante di Valico prevista alla fine del 2013.

Rispetto alla stima iniziale di 3,5 miliardi di euro sulla base della quale la società fu privatizzata, gli extra-costi a carico della concessionaria sono pertanto quantificabili in 3,0 miliardi di euro.

Lo stato di avanzamento dei lavori per le principali tratte oggetto di intervento è il seguente:

- **Casalecchio-Sasso Marconi**
L'apertura al traffico è avvenuta in data 31 dicembre 2009.
- **Variante di Valico**
Proseguono i lavori.
L'apertura al traffico come detto è prevista nel 2013, anche grazie al ricorso allo scavo meccanizzato con fresa EPB della Galleria Sparvo (2,5 km).
In data 26 marzo 2009 sono stati consegnati i lavori relativi allo svincolo di Rioveggio.
- **Firenze Nord-Firenze Sud**
Proseguono i lavori sulle tratte B e C.
Entro i primi mesi del 2011 è previsto il completamento dello scavo della galleria Melarancio (1,1 km) e della galleria Pozzolatico (2,4 km), che consentirà l'apertura al traffico della carreggiata sud degli oltre 13 km da Firenze Scandicci a Firenze Sud, decongestionando una delle tratte più critiche dell'AI.
- **Barberino-Firenze Nord**
In data 16 febbraio 2009 si è tenuta l'ultima sessione della Conferenza dei Servizi.
In data 26 maggio 2009 il Ministero per le Infrastrutture ha emesso il decreto di Intesa Stato-Regione di chiusura della Conferenza dei Servizi. Il 23 novembre 2009 è stato inviato all'ANAS per la relativa

approvazione il progetto definitivo che tiene conto delle prescrizioni emerse in sede di VIA e di Conferenza dei Servizi.

Per l'esecuzione dei lavori è allo studio l'utilizzo di una fresa EPB per la realizzazione dello scavo di una unica galleria in luogo di nove gallerie (il cui scavo era originariamente previsto con metodo tradizionale); ciò consentirà un notevole risparmio nei tempi di ultimazione dei lavori, una maggiore garanzia di sicurezza per i lavoratori nonché un minore impatto ambientale e un risparmio in termini di costo complessivo dell'intervento.

- **Firenze Sud-Incisa**

In data 17 dicembre 2008 il Ministero dell'Ambiente e del Territorio ha emesso il Decreto VIA, la cui procedura era iniziata il 19 settembre 2005 con richiesta inoltrata da Autostrade per l'Italia al Ministero. Il Ministero per le Infrastrutture e Trasporti ha convocato la Conferenza dei Servizi per il 5 novembre 2009. La sessione è stata riaggiornata a una data che sarà fissata a seguito della presentazione del progetto aggiornato alle prescrizioni condivise nella prima seduta della Conferenza dei Servizi. Si prevedono 60 giorni per l'istruttoria degli Enti e quindi, stimando in 90 giorni il tempo necessario ad Autostrade per l'Italia per l'elaborazione del progetto, si ritiene che la Conferenza possa chiudersi entro aprile 2010.

Piano investimenti di Autostrade per l'Italia - IV Atto Aggiuntivo 2002

Gli investimenti compresi nel IV Atto Aggiuntivo sono finalizzati a potenziare la rete in prossimità di alcune grandi aree metropolitane (Milano, Genova, Roma) e lungo la dorsale adriatica. Il completamento dell'iter autorizzativo del IV Atto Aggiuntivo, sottoscritto da Autostrade per l'Italia nel dicembre 2002, si è perfezionato ed è divenuto efficace unicamente nel giugno del 2004, con la comunicazione da parte ANAS dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto interministeriale di approvazione dell'atto stesso. Pertanto, il piano di investimenti previsti dal IV Atto Aggiuntivo si è potuto attivare con l'avvio delle progettazioni solo a partire da tale data, con un ritardo di 21 mesi rispetto al programma originario.

Al 31 dicembre 2009 circa il 66% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, oltre il 50% è stato affidato e oltre il 17% è stato eseguito.

Agli investimenti previsti nel IV Atto Aggiuntivo sono associati incrementi tariffari specifici legati a piani di convalida delle singole opere e in funzione dello stato di avanzamento dei lavori.

Interventi inseriti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002 (*)

	Km oggetto di intervento (km)	Valore intervento ^(a) (Milioni di euro)	Km aperti al traffico (km)	Avanz. lavori al 31.12.2009 ^(b) (Milioni di euro)	Status al 31.12.2009
A1 3ª corsia Fiano R.-G.R.A. e Svincolo di Castelnuovo di Porto	15,9	141	0,0	24	
A4 4ª corsia Milano Est-Bergamo	33,6	513	33,6	482	Lavori ultimati
A9 3ª corsia Lainate-Como Grandate	23,2	426	0,0	23	Lavori in corso
A14 3ª corsia Rimini Nord-Porto S. Elpidio	154,7	2.427	0,0	237	
Rimini Nord-Cattolica - Lotto 1A	1,2	81			Lavori in corso
Rimini Nord-Cattolica - Lotto 1B	27,8	425			Progetto Esecutivo in approvazione ANAS
Cattolica-Fano - Lotto 2	28,3	525			Affidamento in corso
Fano-Senigallia - Lotto 3	21,0	340			Lavori in corso
Senigallia-Ancona Nord e Sv. di Marina di M.te Marciano - Lotto 4	18,9	417			Affidamento in corso
Ancona Nord-Ancona Sud - Lotto 5	17,2	340			Affidamento in corso (appalto integrato)
Ancona Sud-Porto S. Elpidio - Lotto 6A	37,0	145			Lavori in corso
Ancona Sud-Porto S. Elpidio e Sv. di Porto S. Elpidio - Lotto 6B	3,3	148			Affidamento in corso
Porto S. Elpidio-Pedaso - Lotti 7A - 7B		6			Intervento non più previsto nella Convenzione Unica 2007 (16,6 km)
A8 Collegamento Nuova Fiera di Milano	3,8	85	3,8	86	Lavori ultimati
A7/A10 Passante di Genova ^(c)	34,8	1.800	0,0	11	Progetto preliminare in corso
Altri interventi	-	240	n.a.	101 ⁽¹⁾	
Totale Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	266,0	5.632	37,4	964	

(*) Approvato definitivamente nel 2004.

(a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2009, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale), somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione.

(b) Esclude costi capitalizzati (oneri finanziari e personale).

(c) In data 8 febbraio 2010 è stato sottoscritto da tutti gli enti territoriali, con la sola eccezione della Regione Liguria, il Protocollo di Intesa per l'avvio delle attività.

Una prima stima, formulata sul progetto preliminare, indica in 3,1 miliardi di euro il valore complessivo degli investimenti per la realizzazione del Nodo di Genova.

(1) Piano Sicurezza Gallerie in corso; lavori ultimati su svincolo di Villa Marzana e su svincolo di Ferentino; lavori in corso svincolo di Guidonia, in affidamento svincolo di Rubicone; in corso adeguamento progetto definitivo per presentazione CdS svincolo di Padova zona Industriale; progetto definitivo dello svincolo di Maddaloni in approvazione ANAS.

Lo stato di avanzamento dei lavori per le principali tratte oggetto di intervento è il seguente:

- **A4 Milano-Bergamo**

In data 2 aprile 2009 sono stati consegnati i lavori di ripristino strutturale dei ponti sui fiumi Adda e Brembo, a completamento dei lavori di ampliamento alla 4ª corsia dell'intera tratta tra Milano Est e Bergamo aperta al traffico a settembre 2007.

- **A9 Lainate-Como**

In data 13 febbraio 2009 il Ministero per le Infrastrutture ha emesso il Provvedimento Finale a seguito del DPR del 13 ottobre 2008 con il quale era stato perfezionato, con conclusione favorevole, il procedimento di Intesa Stato-Regione Lombardia sul Progetto Definitivo.

In data 30 aprile 2009 l'ANAS ha approvato il progetto definitivo dell'intervento e in data 11 giugno 2009 ha approvato quello esecutivo. In data 13 luglio è avvenuta la prima consegna parziale delle aree di lavoro alla controllata Pavimental. La consegna della totalità delle aree è prevista per marzo 2010.

- **A14 Rimini Nord-Porto Sant'Elpidio**

Proseguono i lavori del lotto 6A Ancona Sud-Porto S. Elpidio 1^a fase (37,0 km) il cui completamento è previsto per l'anno in corso. In data 3 marzo 2009 è stato approvato il Progetto Esecutivo del lotto 3 Fano-Senigallia (21,0 km), i cui lavori sono stati consegnati il 30 giugno 2009 alla controllata Pavimental S.p.A. Relativamente al lotto 4 Senigallia-Ancona Nord (18,9 km), al lotto 5 Ancona Nord-Ancona Sud (17,2 km) e al lotto 6B Ancona Sud-Porto S. Elpidio 2^a fase (3,3 km) sono in corso di svolgimento le procedure di affidamento.

Per quanto riguarda il lotto 1 Rimini Nord-Cattolica (29,0 km), in data 10 aprile 2009 è stato inviato ad ANAS il Progetto Esecutivo del 1° stralcio (Galleria Scacciano lotto 1A.). L'ANAS ha emesso il decreto approvativo in data 20 luglio 2009. I lavori sono iniziati in data 4 settembre 2009 con la consegna delle aree di lavoro alla controllata Pavimental.

Relativamente al 2° stralcio (lotto 1B), in data 25 febbraio 2009 è stato inviato all'ANAS il Progetto Definitivo e l'ANAS ha emesso il relativo Dispositivo Amministrativo di approvazione del Progetto Esecutivo in data 12 ottobre 2009. In data 5 novembre 2009 è stato inviato all'ANAS il Progetto Esecutivo dello stesso, attualmente in corso di approvazione.

Per quanto riguarda invece il lotto 2 Cattolica-Fano (28,3 km), in data 18 dicembre 2009 è avvenuta l'aggiudicazione definitiva.

- **Fiano-Settebagni di Roma e Svincolo di Castelnuovo di Porto**

In data 27 febbraio 2009 è stato emesso dall'ANAS il Dispositivo Amministrativo di approvazione del Progetto Esecutivo da parte di ANAS e in data 29 aprile è avvenuto l'affidamento dei lavori alla controllata Pavimental. In data 30 aprile 2009 è avvenuta la consegna lavori limitatamente allo Svincolo di Castelnuovo di Porto e in data 14 settembre 2009 la consegna totale delle aree.

- **Passante di Genova**

Il 29 aprile 2009 si è concluso il Dibattito Pubblico, a valle del quale Autostrade per l'Italia ha proposto, nella seduta pubblica del 29 maggio, dopo averlo condiviso con ANAS, il tracciato "numero due", caratterizzato dall'attraversamento in viadotto della Val Polcevera in corrispondenza del mercato ortofrutticolo e della stazione autostradale di Bolzaneto, apportando allo stesso alcuni miglioramenti ed efficientamenti.

È stato redatto da Autostrade per l'Italia e inviato agli enti interessati nel luglio del 2009 un nuovo protocollo d'intesa, per la condivisione della soluzione emersa nel corso del Dibattito Pubblico e l'individuazione dei passi successivi per lo sviluppo dell'opera che è stato sottoscritto in data 8 febbraio 2010 dal Ministero per le Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Provincia di Genova, dal Comune di Genova, dalla Autorità Portuale di Genova, dall'ANAS e da Autostrade per l'Italia.

In data 29 settembre 2009 la Giunta del Comune di Genova ha emesso delibera di proposta di approvazione, da parte del Consiglio Comunale, dello schema del protocollo di intesa.

Una prima stima formulata sul progetto preliminare, che sarà definita nel corso della progettazione definitiva ed esecutiva, indica in 3,1 miliardi di euro il valore complessivo degli investimenti per la realizzazione del Nodo di Genova.

- **Piano di Sicurezza Gallerie**

Nel quarto trimestre 2009 sono state completate le consegne di tutti i lavori facenti parte del Piano Adeguamento Gallerie.

Sulla base dei progetti approvati, a dicembre 2009 sono terminati 233 interventi di adeguamento, mentre sono in corso i lavori relativi a ulteriori 317 interventi.

Piano investimenti in Grandi Opere delle altre società concessionarie controllate italiane

Per quanto riguarda gli investimenti in nuove opere delle concessionarie controllate da Autostrade per l'Italia (Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Strada dei Parchi e Autostrade Meridionali) al 31 dicembre 2009 il 100% dei lavori ha superato la fase autorizzativa; oltre il 79% risulta in corso di esecuzione o affidato; oltre il 67% è stato realizzato.

Relativamente ad Autostrade Meridionali, il 21 maggio 2009 si è proceduto all'apertura funzionale di 3,8 km di 3a corsia della A3 Napoli-Salerno che si aggiungono agli 8,3 km che risultavano aperti al traffico al 31 dicembre 2008.

Relativamente a Strada dei Parchi, il 28 aprile 2009 sono stati aperti al traffico gli ultimi 1,3 km, comprendenti la Galleria Carestia, a completamento dell'itinerario autostradale dell'A24 Roma-L'Aquila-Teramo nella tratta Villa Vomano-Teramo.

Società controllate

	Km oggetto di intervento (km)	Valore intervento ^(a) (Milioni di euro)	Km aperti al traffico (km)	Avanzamento lavori al 31.12.2009 ^(b) (Milioni di euro)	Status al 31.12.2009
A5 RAV AO-Trafofo Monte Bianco Morgex-Entrèves	12,4	430	12,4	407	Lavori ultimati
A24/A25 Strada dei Parchi RM-AQ-TE e Torano-Pescara ^(c)	19,9	384	5,7	129	Lavori in affidamento/ultimati
A3 Autostrade Meridionali NA-Pompei-SA Napoli-Pompei ^(d)	20,0	434	12,1	331	Lavori in corso/ultimati
A12 Società Autostrada Tirrenica-Livorno Civitavecchia ^(e)	4,0	45	0,0	1	Lavori in corso
Totale Interventi Controllate	56,3	1.293	30,2	868	

(a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2009, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale), somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione.

(b) Esclude costi capitalizzati (oneri finanziari e personale).

(c) Operativa dal 2003.

(d) Gli ampliamenti previsti sulla rete di Autostrade Meridionali riguardano 24,5 km, di questi 4,5 km sono stati già aperti al traffico durante la convenzione 1972-1992.

(e) Importo relativo al primo stralcio funzionale Rosignano-S. Pietro in Palazzi i cui lavori sono iniziati il 15 dicembre 2009.

In data 11 marzo 2009 è stata sottoscritta la Convenzione Unica tra Società Autostrada Tirrenica e ANAS che prevede l'impegno a realizzare il completamento dell'A12 Livorno-Civitavecchia per oltre 200 km con investimento stimato in oltre 3 miliardi di euro subordinatamente alla definizione dei termini per la remunerazione economica dell'investimento oggetto del piano economico-finanziario allegato al progetto definitivo aggiornato in funzione dei costi previsti per la realizzazione dell'opera, delle previsioni di traffico e delle condizioni di mercato per il finanziamento dell'investimento.

Società Autostrada Tirrenica p.A. (Quota Autostrade per l'Italia: 94,0%)

La società è concessionaria dell'autostrada Livorno-Civitavecchia, di cui oggi è in esercizio il tratto Livorno-Cecina (37 km). In data 11 marzo 2009 ANAS e SAT hanno sottoscritto lo Schema di Convenzione Unica che regola le fasi di progettazione e costruzione del completamento autostradale Rosignano-Civitavecchia. Il Progetto Preliminare era stato approvato dal CIPE con prescrizioni il 18 dicembre 2008.

In data 3 dicembre 2009 il CIPE ha approvato il progetto definitivo dei primi 4 km di autostrada tra Rosignano e S. Pietro in Palazzi, i cui lavori, dopo l'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'ANAS, sono stati consegnati a Pavimental il 15 dicembre 2009.

Per il completamento di S. Pietro in Palazzi (Cecina)-Civitavecchia (circa 202 km) è stata avviata la progettazione definitiva.

Nuove iniziative autostradali di società partecipate

Autostrade per l'Italia partecipa ad alcuni progetti per lo sviluppo della rete autostradale italiana.

Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (già ATI Prato-Signa 46,0% del capitale Autostrade per l'Italia e 0,6% di SPEA)

Società Infrastrutture Toscane è la società di progetto costituita il 28 giugno 2006, subentrata all'ATI aggiudicataria della gara di concessione regionale per la costruzione e gestione in project financing della bretella autostradale a pedaggio Prato-Signa di circa 10 km.

In data 17 luglio 2006 la Società Infrastrutture Toscane ha firmato la Convenzione di concessione con la Regione Toscana.

Il Progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale sono stati consegnati agli enti competenti per il rilascio dei pareri di legge. L'iter approvativo avviato in data 10 ottobre 2007 è in corso.

Tangenziale Esterna di Milano S.p.A. (Quota Autostrade per l'Italia: 32%)

La società Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ha presentato nel giugno 2002 una proposta di realizzazione e gestione in regime di project financing della nuova Tangenziale Est di Milano, opera di uno sviluppo complessivo di circa 33 km.

Nell'ambito della gara indetta dalla Concessione Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL) nel maggio 2008 si è costituita l'ATI Tangenziale Esterna di Milano (di cui Tangenziali Esterne di Milano detiene il 57%). A seguito dell'espletamento del bando di gara non è stata presentata alcuna offerta, così che CAL ha affidato la concessione della progettazione definitiva, esecutiva e della costruzione e gestione dell'opera al raggruppamento temporaneo di imprese costituito dal promotore.

Il 14 gennaio 2009 il raggruppamento temporaneo di imprese si è costituito nella Società di Progetto denominata Società TEM di Progetto S.p.A. (STP S.p.A.), successivamente ridenominata in data 25 maggio 2009 Tangenziale Esterna S.p.A. (TE S.p.A.).

In data 27 marzo 2009, è stata sottoscritta tra la suddetta Società di Progetto e la CAL la convenzione relativa alla progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e l'esercizio della tangenziale est esterna di Milano.

Ai sensi dell'articolo 42 della Convenzione, la stessa diverrà efficace al termine dell'iter approvativo previsto dalla normativa vigente.

È in corso la predisposizione del progetto definitivo del collegamento autostradale.

Aree di servizio

Sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia e dalle altre società concessionarie controllate (inclusa Stalexport Autostrada Malopolska) sono attualmente presenti 258 aree di servizio; 216 si trovano sulla rete di Autostrade per l'Italia, tre in più rispetto al 31 dicembre 2008 in seguito all'apertura delle nuove aree di servizio di Le

Fonti Ovest (AI4 tratto Canosa-Taranto), San Pietro (AI tratto Roma-Napoli) e Cavour Est (A26 tratto Alessandria-Gravellona).

Sulla rete di Autostrade per l'Italia prosegue il piano di riqualificazione delle aree di servizio, che vede coinvolti sia Autostrade per l'Italia sia i subconcessionari. A fine 2009 risultano avviati o conclusi interventi di importo pari a circa l'89% degli oltre 800 milioni di euro previsti a carico di Autostrade per l'Italia e dei subconcessionari. In 169 aree di servizio sono già stati completati gli interventi previsti. Inoltre, in ulteriori 40 aree di servizio sono in corso cantieri di ampliamento o ristrutturazione da parte di Autostrade per l'Italia.

Nei primi mesi del 2009 sono entrati in vigore tutti i nuovi contratti di servizi di distribuzione carburanti e ristoro scaduti nel 2008 e nuovamente affidati con procedure competitive espletate mediante advisor terzo nel corso dello stesso 2008. Tali contratti recepiscono, tra l'altro, impegni in materia di prezzi, sia per un paniere di prodotti ristoro, sia per i principali carburanti erogati in modalità self-service.

Nel 2009, le royalty di competenza di Autostrade per l'Italia, ricevute da parte dei subconcessionari, ammontano a 230,3 milioni di euro, con un incremento delle royalty correnti, rispetto al 2008 del 26,2% principalmente per effetto del rinnovo di contratti scaduti a fine 2008. Includendo le royalty percepite anche dalle altre concessionarie controllate, gli introiti da royalty nelle aree di servizio ammontano a 244,1 milioni di euro, con un incremento delle royalty correnti, rispetto al 2008 del 25%.

Per effetto del rinnovo dei contratti scaduti a fine 2008, con decorrenza 1° gennaio 2009 i fabbricati realizzati dai subconcessionari su sedime della società sono divenuti di proprietà di Autostrade per l'Italia, a titolo originario, in virtù della devoluzione prevista nelle convenzioni.

La devoluzione è avvenuta gratuitamente, salvo che per talune aree nelle quali – per obbligo contrattuale – la società ha riconosciuto ai subconcessionari un corrispettivo, a fronte degli investimenti non ammortizzati effettuati in prossimità della scadenza delle concessioni.

L'ammontare complessivo del valore degli immobili acquisiti (asseverato da perito indipendente) è pari a 40,0 milioni di euro, di cui 7,0 milioni di euro riconosciuti ai subconcessionari uscenti e la differenza, pari a 33,0 milioni di euro, rilevata a conto economico come provento operativo.

Nell'ambito della gestione e commercializzazione degli spazi pubblicitari, sia sulla rete autostradale (cartelli per affissione periodica o permanente, circuito TV "Infomoving" e spazi espositivi nelle aree di servizio, segnaletica di servizio in itinere), sia su altri canali (porti, aeroporti), la società controllata AD Moving ha registrato nel 2009 ricavi per circa 16,1 milioni di euro (-2,5 milioni di euro rispetto al 2008, a seguito della congiuntura negativa del mercato pubblicitario).

Innovazione, ricerca e sviluppo

Garantire lo sviluppo e la fruizione di infrastrutture autostradali funzionali alla crescita sociale ed economica, per il continuo scambio di persone e merci, implica una costante attenzione al miglioramento della fluidità del traffico, dei livelli di accessibilità e sicurezza e degli standard di manutenzione e gestione, il tutto in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Gli investimenti di Autostrade per l'Italia non si limitano pertanto alle opere di potenziamento e ammodernamento della rete, ma riguardano anche, in linea con gli anni precedenti, lo sviluppo di soluzioni innovative, tecnologicamente avanzate, volte ai seguenti obiettivi:

- incrementare i livelli di sicurezza e fluidità;
- migliorare la gestione operativa della rete attraverso lo sviluppo di sistemi informatici dedicati;
- tutelare e valorizzare l'ambiente fin dalla fase di progettazione delle opere autostradali;
- favorire l'uso sostenibile delle risorse, quali le fonti energetiche alternative e i materiali eco-efficienti;
- elevare la qualità del servizio, minimizzando, per esempio, i disagi legati alle lavorazioni.

Le attività di ricerca e sviluppo aziendali, con durata in alcuni casi pluriennale, sono svolte dalle strutture aziendali interessate, avvalendosi dei laboratori interni di ricerca e in collaborazione con Centri di Ricerca e Istituti Universitari e talvolta anche in partnership con altre aziende.

Nel corso del 2009 sono passati alla fase applicativa i seguenti progetti:

- "Green Building": applicazione all'edificio della Direzione Generale di Roma di un piano integrato di interventi volto al miglioramento dell'efficienza energetica dello stabile;
- sviluppo di tecnologie a led per l'illuminazione e il risparmio energetico in galleria;
- sviluppo di nuove barriere integrate con duplice funzione di protezione acustica e di sicurezza;
- sistema per l'esazione del pedaggio basato sulla localizzazione satellitare del veicolo;
- Modulo Dual Mode per apparati di bordo con funzionalità DSRC in standard CEN e Telepass.

Tra i principali progetti di ricerca in corso, si evidenziano inoltre i seguenti:

- evoluzione tecnologica della versione attuale del sistema Safety Tutor con estensione delle funzionalità mirate all'accertamento delle violazioni commesse da veicoli esteri;
- sistema di pesatura dinamica real-time, in grado di rilevare e pesare i mezzi in transito mediante spire annegate nell'asfalto e sensori piezoelettrici;
- nuovi sistemi per il rilevamento e l'identificazione dei veicoli per il pagamento in pista;

- sistemi informatici per il monitoraggio del traffico e degli incidenti finalizzati a una migliore gestione del traffico e programmazione dei cantieri;
- sistemi WSN (Wireless Sensor Network) con sensori acustico-ottici a basso costo per la determinazione delle caratteristiche del traffico in ambiente autostradale;
- affinamento degli strumenti aziendali per l'analisi dei livelli di servizio su strada;
- analisi dei livelli di servizio rilevati e della mobilità, per l'interpretazione delle dinamiche di sviluppo della domanda, per tratte autostradali e su base territoriale;
- impiego di materiali, quali pavimentazioni "chiare" e vernici rischiaranti per massimizzare il risparmio energetico in galleria;
- valutazione dei materiali più duraturi per le pavimentazioni autostradali e in particolare per le pavimentazioni drenanti;
- sistemi integrati di gestione delle opere d'arte per le infrastrutture di trasporto che consentano una ottimizzazione delle attività di ispezione, valutazione e manutenzione con conseguente riduzione dei disagi all'utenza.

Ricadono infine in questo ambito le attività svolte, attraverso la partecipazione a organismi e associazioni, nazionali e comunitarie, per la definizione delle normative, per esempio, in tema di "Sicurezza del cittadino", di implementazione di sistemi intelligenti di trasporto, di telepedaggio o di input per la stesura dei programmi europei e nazionali in tema di ricerca e sviluppo.

Nel 2009 il totale degli investimenti e dei costi sostenuti dalle società del Gruppo per le attività di innovazione, ricerca e sviluppo ammonta a 7,1 milioni di euro.

Tale importo rappresenta la somma delle risorse complessivamente dedicate da Autostrade per l'Italia alle attività di ricerca e sviluppo inclusi i costi operativi, gli investimenti e i costi del personale, compresi quelli relativi alle risorse umane impiegate parzialmente.

Attività internazionali

Acquisto partecipazioni dal gruppo Itinere

In data 26 giugno 2009 si è perfezionata da parte di Autostrade per l'Italia l'acquisizione delle partecipazioni oggetto degli accordi stipulati in data 1° dicembre 2008 e 31 marzo 2009 con Citi Infrastructure Partners e Sacyr Vallehermoso.

Il controvalore dell'operazione ammonta complessivamente a 434 milioni di euro a fronte dell'acquisto delle seguenti partecipazioni dal gruppo Itinere mediante veicoli societari appositamente costituiti:

- Autostrade per il Cile detiene (direttamente o indirettamente):
 - il 50% di Autopista Vespucio Sur S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2032) del tratto sud del raccordo anulare a pedaggio della città di Santiago del Cile, per complessivi 23 km;
 - il 50% di Litoral Central S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2031) della rete autostradale a pedaggio di 80 km tra le città di Algarrobo, Casablanca e Cartagena in Cile;
 - il 100% di Autopista Nororiente S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2044) del passante nordorientale della città di Santiago del Cile;
 - il 100% di Gestion Vial S.A., incaricata di servizi di gestione operativa, manutenzione e lavori di tratte autostradali in Cile, parte dei quali svolti a favore delle società Autopista Nororiente, Los Lagos, Autopista Vespucio Sur e Litoral Central;
 - il 50% di Sociedad de Operacion y Logistica de Infraestructura S.A., incaricata di talune attività di manutenzione e lavori per la tratta in concessione a Autopista Vespucio Sur.
- Autostrade dell'Atlantico detiene (direttamente o indirettamente):
 - il 100% di Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2023) della tratta autostradale a pedaggio di 135 km tra Rio Bueno e Puerto Montt in Cile;
 - il 50% di Triangulo do Sol S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2021) di 442 km di autostrade a pedaggio nello stato di San Paolo in Brasile;
 - il 100% di Autostrade Concessoes e Participasoes Brasil Limitada (già Itinere Brasil), società holding di diritto brasiliano che detiene la partecipazione al 50% di Triangulo do Sol;
 - il 25% di Auto Estradas do Oeste, holding portoghese titolare del 50% del capitale di Auto Estradas do Atlantico, titolare della concessione di 170 km di autostrade a pedaggio a nord di Lisbona in Portogallo;
 - il 17,2% di Lusoponte, titolare della concessione di due ponti a pedaggio per complessivi 20 km sul fiume Tago nella città di Lisbona in Portogallo;
 - il 12,0% di Via Litoral, titolare della concessione dell'autostrada di 44 km nel sud dell'isola di Madeira in Portogallo;
 - il 100% di Autostrade Portugal (già Somague Itinere S.A.), holding di diritto portoghese titolare delle partecipazioni in Autostrade Concessoes e Participasoes Brasil e nelle concessionarie portoghesi sopra indicate;
 - altre partecipazioni di minoranza in talune concessionarie autostradali portoghesi.

Successivamente, in base agli accordi nel frattempo raggiunti tra Autostrade per l'Italia e S.I.A.S. - Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ("SIAS"), il 30 giugno 2009, a seguito del nulla osta della Commissione

Europea, SIAS ha interamente sottoscritto e versato un aumento di capitale, inclusivo di sovrapprezzo azioni, di Autostrade per il Cile a essa riservato per 42 milioni di euro (determinato sulla base di una valorizzazione economica delle partecipazioni pari a circa 267 milioni di euro, comprensivo di oneri accessori della transazione) e 27 milioni di euro a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale, in modo tale che Autostrade per l'Italia e SIAS detengono entrambe il 50% di Autostrade per il Cile.

Il contributo di Autostrade per l'Italia alla società veicolo Autostrade per il Cile si sostanzia in 28 milioni di euro, di cui un milione di euro a titolo di capitale sociale e 27 milioni di euro a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale.

Per la parte residua, Autostrade per il Cile ha finanziato l'acquisizione delle citate partecipazioni mediante ricorso a prestiti bancari e a un finanziamento erogato da Autopista do Pacifico S.A. (la società cilena controllata congiuntamente da Atlantia e SIAS che detiene il 100% di Concesionaria Costanera Norte).

Per effetto del citato aumento di capitale riservato a SIAS, il Gruppo Atlantia ha rilevato nel 2009 un provento finanziario di 20,5 milioni di euro.

Autostrade dell'Atlantico è invece detenuta al 100% da Autostrade per l'Italia.

Autostrade dell'Atlantico

Sulla tratta della concessionaria cilena Los Lagos si è registrato nei sei mesi dal 1° luglio al 31 dicembre 2009 un traffico medio giornaliero (tra leggeri e pesanti) di 7.963 veicoli, per un totale di circa 196 milioni di chilometri percorsi, in contrazione del 2,7% rispetto ai dati di traffico rilevati nel medesimo periodo dell'anno precedente (traffico medio giornaliero pari a 8.185 veicoli per un totale di 201 milioni di chilometri percorsi).

Nel corso dello stesso semestre Los Lagos ha registrato ricavi per 13,7 milioni di euro, di cui 9,6 milioni di euro per ricavi da pedaggio e 4,1 milioni di euro relativi a contributi in conto gestione del Ministero delle Opere Pubbliche. Il margine operativo lordo (EBITDA) conseguito nel secondo semestre 2009 è pari a 11,3 milioni di euro.

Sulle tratte autostradali della partecipata Triangulo do Sol si è registrato nei sei mesi dal 1° luglio al 31 dicembre 2009 un traffico medio giornaliero (tra leggeri e pesanti) di 7.467 veicoli, per un totale di circa 608 milioni di km percorsi, in crescita del 4% rispetto ai dati di traffico rilevati nel medesimo periodo dell'anno precedente (traffico medio giornaliero pari a 7.179 veicoli per un totale di 584 milioni di km percorsi).

Nel corso del semestre che va dal 1° luglio 2009 al 31 dicembre 2009 la società Triangulo do Sol ha registrato ricavi per 48,0 milioni di euro e un margine operativo lordo (EBITDA) pari a 35,2 milioni di euro.

La valutazione al 31 dicembre 2009 della partecipazione in Triangulo do Sol in base al metodo del patrimonio netto ha comportato, nel secondo trimestre 2009, l'iscrizione di un provento a conto economico pari a 3,1 milioni di euro, con un effetto incrementativo di pari importo nel valore di carico della partecipazione.

Autostrade per il Cile

La valutazione al 31 dicembre 2009 della partecipazione in Autostrade per il Cile in base al metodo del patrimonio netto ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico pari a 1,1 milione di euro e di una variazione negativa rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 3,1 milioni di euro (originata dalle oscillazioni dei tassi di cambio nel semestre), con un effetto decrementativo del valore di carico della partecipazione complessivamente pari a 4,2 milioni di euro.

Autostrade del Sud America - Costanera Norte

La valutazione al 31 dicembre 2009 della partecipazione in Autostrade del Sud America (partecipata al 45% da Autostrade per l'Italia che detiene, attraverso la subholding cilena Autopista do Pacifico, il controllo del 100% di Costanera Norte S.A.) in base al metodo del patrimonio netto ha comportato l'iscrizione di un provento a conto economico pari a 8,4 milioni di euro (imputabile per 4,8 milioni di euro alla dinamica dell'inflazione locale cui risultano indicizzate le passività finanziarie della concessionaria) e di una variazione positiva rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 5,6 milioni di euro (originata dalle oscillazioni dei tassi di cambio nell'esercizio), con un effetto incrementativo complessivo di 14,0 milioni di euro del valore di carico della partecipazione.

Nel corso del 2009 i transiti sull'autostrada di 43 km nella città di Santiago in Cile in concessione a Costanera Norte sono diminuiti dello 0,1% mentre i proventi da traffico, a parità di tariffa standard, per effetto della differenziazione tariffaria in base alle fasce orarie di traffico, hanno comunque registrato un incremento del 12,2%. A partire da gennaio 2009, la società ha inoltre applicato l'incremento tariffario previsto contrattualmente pari al 12,7% (determinato come prodotto fattoriale tra il 100% dell'inflazione dei prezzi al consumo dell'8,9% e una maggiorazione del 3,5%).

Nel corso dell'anno 2009, Costanera Norte ha registrato ricavi per 64,8 milioni di euro con un incremento del 7,1% (9,0% a parità di cambi) rispetto al 2008 (60,5 milioni di euro). Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 49,3 milioni di euro, con un aumento del 7,6% (9,5% a parità di cambi) rispetto al 2008 (45,8 milioni di euro).

Gruppo Stalexport Autostrady

Sulla tratta della concessionaria Stalexport Autostrada Malopolska (di cui Autostrade per l'Italia detiene indirettamente il 56,24% del capitale) si è registrato nel corso del 2009 un traffico medio giornaliero di 28.603 veicoli (fra leggeri e pesanti), per un totale di oltre 637 milioni di chilometri percorsi, in diminuzione dello 0,2% (in numero di veicoli medi giornalieri) rispetto al 2008 e in riduzione dello 0,5% se si considera il numero di chilometri percorsi. La differenza è da ricondursi all'effetto anno bisestile (anno 2008) pari a una riduzione dello 0,3%.

A partire dal 1° dicembre 2009 sono state adeguate le tariffe sia per i veicoli leggeri, il cui incremento, rispetto all'esercizio 2008, è stato del 23% (da 6,50 zloty a 8 zloty), sia per i veicoli pesanti con peso inferiore alle 12 tonnellate, il cui incremento è stato dell'8% (da 12,50 zloty a 13,50 zloty). Gli adeguamenti tariffari introdotti da Stalexport sono stati fissati entro i limiti previsti nel contratto di concessione; la tariffa attuale è pari al 59,2% del massimo consentito per i veicoli leggeri e al 40,0% per i veicoli pesanti.

Con riferimento invece allo "shadow toll", previsto per i veicoli pesanti con peso superiore alle 12 tonnellate e che rappresentano la quasi totalità dei veicoli pesanti in transito, le tariffe hanno subito un decremento medio pari al -21,6% (percentuale di variazione tra la tariffa media applicata nei 12 mesi del 2008 e quella del 2009) a fronte del riallineamento previsto dal contratto, in parte attenuato dalla formula di indicizzazione della tariffa stessa. Tale fenomeno, congiuntamente al già citato aumento delle tariffe per i veicoli leggeri (+23%) e per le altre categorie dei mezzi pesanti (+8%), concorre a determinare una riduzione della tariffa media pari a -5,1%. Nel corso del 2009 il gruppo Stalexport Autostrady ha registrato ricavi per 35,4 milioni di euro, con un decremento del 25,6% (8,3% a parità di cambi) rispetto al 2008 (47,6 milioni di euro) e un margine operativo lordo (EBITDA) pari a 23,2 milioni di euro, con un decremento del 27,6% (10,8% a parità di cambi) rispetto al 2008 (32,0 milioni di euro).

Si rileva inoltre che, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, è stata operata una svalutazione pari a 42,6 milioni di euro del valore della concessione, che al netto dell'effetto fiscale di 8,1 milioni di euro e del risultato attribuibile ai terzi, pari a 15,1 milioni di euro, ha comportato un effetto di 19,4 milioni di euro sul risultato di Gruppo del valore di Stalexport Autostrady determinata sulla base di stime più prudenziali relativamente alle prospettive di crescita macro-economica in Polonia e del tasso di cambio di fine 2009.

Electronic Transaction Consultants (ETC)

Electronic Transaction Consultants (ETC) è leader negli USA nell'integrazione di sistemi, nella manutenzione hardware e software, nel supporto operativo alla clientela e nella consulenza in sistemi di pedaggiamento elettronico free flow.

Autostrade per l'Italia, attraverso la controllata Autostrade International US Holdings, ha una partecipazione pari al 45% del capitale della società che, in virtù dei diritti di voto potenziali (call option) su un ulteriore 16% del capitale sociale, risulta controllata in base ai principi contabili applicati e, quindi, è consolidata.

Le attività di gestione di ETC nel corso del 2009 hanno generato ricavi per 32,3 milioni di euro, con un incremento dell' 1,6% (decremento del 3,7% a parità di cambi) rispetto al 2008 (31,8 milioni di euro) e un contributo al margine operativo lordo (EBITDA) pari a 1,2 milioni di euro, con un decremento del 25% (decremento del 29% a parità di cambi) rispetto al 2008 (1,6 milioni di euro).

Pune-Solapur Expressways Private

Il 17 febbraio 2009 Atlantia, in consorzio al 50% con Navinya Buildcon Private Limited (NBPL), società del gruppo Tata, si è aggiudicata la concessione della tratta autostradale Pune-Solapur di 110 km nello stato del Maharashtra in India.

La concessione, della durata di 21 anni, prevede l'introduzione del pedaggio diretto all'utente e una formula di incremento annuale delle tariffe pari al 3% più il 40% dell'inflazione dei prezzi all'ingrosso. La società concessionaria, denominata "Pune Solapur Expressways Private Limited" (PSEPL), dovrà realizzare i lavori di costruzione per l'intervento di ampliamento della sezione esistente da 2 a 4 corsie e sarà responsabile delle attività di gestione e manutenzione della sezione per l'intera durata della concessione.

Per il progetto, in sede di offerta, è stato stimato un costo complessivo di circa 214 milioni di euro, con un investimento in capitale proprio per Atlantia di circa 16 milioni di euro.

Il 19 maggio 2009 PSEPL ha firmato il contratto di concessione con l'autorità concedente indiana, con la quale il 14 novembre 2009 è stato sottoscritto il Financial Close, data dalla quale è partita la fase di costruzione per l'intervento di ampliamento, il cui completamento è stimato in due anni e mezzo. Il 4 settembre 2009 è stata costituita inoltre la società Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited, con sede a Mumbai, India, partecipata al 99,99% da Autostrade per l'Italia e allo 0,01% da SPEA Ingegneria Europea. La società si occuperà delle future attività di manutenzione e gestione sulla tratta Pune-Solapur.

Altre attività

IGLI

In data 11 giugno 2009 Autostrade per l'Italia S.p.A., Immobiliare Lombarda S.p.A. e Argo Finanziaria S.p.A. hanno raggiunto un accordo per l'integrazione e il rinnovo del patto parasociale concernente le partecipazioni detenute dalle stesse società in IGLI S.p.A., società che detiene una partecipazione pari al 29,96% del capitale sociale ordinario di Impregilo S.p.A., quotata sul Mercato Telematico Azionario.

A seguito della stipula dell'accordo, le disposizioni del patto in essere sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al precedente accordo, prevedendosi altresì il diritto di ciascuna delle parti di acquistare, anche in conseguenza di operazioni straordinarie e contratti derivati, azioni di Impregilo entro il limite massimo del 5% del capitale sociale ordinario di Impregilo a condizione che tale acquisto non determini in capo a IGLI e/o agli altri paciscenti l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie di Impregilo ai sensi degli artt. 105 e seguenti del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato.

Il 29 luglio 2009 la Commissione Europea ha comunicato che l'accordo sottoscritto tra Autostrade per l'Italia, Immobiliare Lombarda e Argo Finanziaria l'11 giugno 2009, avente a oggetto la modifica e il rinnovo del patto parasociale, non realizza una concentrazione, conseguentemente il patto parasociale è divenuto interamente efficace sino al 12 giugno 2010.

Al 31 dicembre 2009 la valutazione in base al metodo del patrimonio netto della partecipazione in IGLI ha comportato l'iscrizione di una perdita a conto economico pari a 67,0 milioni di euro e di una variazione negativa rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 0,4 milioni di euro, con un decremento complessivo del valore della partecipazione pari a 67,4 milioni di euro, a seguito del confronto tra il valore di carico delle azioni Impregilo, detenute da IGLI, e il valore di mercato (quotazione di borsa).

TowerCo

TowerCo costruisce e gestisce siti attrezzati sul sedime della rete in concessione al Gruppo, nonché sul sedime di terzi (ANAS, comuni, altri concessionari autostradali), che ospitano antenne e apparati di operatori commerciali (telefonia mobile e broadcasting radio/TV) e istituzionali (forze dell'ordine, Isoradio o sistemi di monitoraggio del traffico), fornendo un insieme di servizi di gestione e manutenzione.

A fine dicembre 2009 sono 265 i siti costruiti (di cui 69 per la copertura GSM/UMTS delle gallerie autostradali), 6 i siti con lavori di costruzione in corso e ulteriori 57 in fase di progettazione o di ottenimento dei permessi autorizzativi. Nel 2009 la società ha conseguito ricavi per 17,9 milioni di euro, con un EBITDA di 10,1 milioni di euro.

Alitalia

In data 9 gennaio 2009 Atlantia ha versato il restante 75% del valore nominale delle azioni di Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A. già sottoscritte il 10 dicembre 2008, per un controvalore complessivo di 44,4 milioni di euro, completando il proprio investimento, in totale pari a 100 milioni di euro.

In data 19 gennaio 2009, l'Assemblea di Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A. ha approvato un aumento di capitale riservato per euro 167,1 milioni da offrire in sottoscrizione ad Air France-KLM S.A. L'aumento di capitale riservato ad Air France-KLM si è perfezionato il 25 marzo 2009; al 31 dicembre 2009 la quota di partecipazione di Atlantia in Alitalia-CAI è pari all'8,85% del capitale.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo impiega 9.902 risorse a tempo indeterminato e 511 unità a tempo determinato, per un organico complessivo pari a 10.413 risorse che si incrementa di 103 unità (+1,0%) rispetto alle 10.310 unità del 2008. In dettaglio, rispetto al 31 dicembre 2008, si è registrato un incremento di 155 risorse per il personale a tempo indeterminato e una diminuzione di 52 unità per il personale a tempo determinato.

L'incremento dell'organico a tempo indeterminato è originato essenzialmente dalle seguenti società del Gruppo:

- società concessionarie italiane (+5 risorse al netto dei trasferimenti infragruppo), per il potenziamento, soprattutto in Autostrade per l'Italia, dei comparti di manutenzione, viabilità e impianti e di alcune strutture tecniche di sede, in parte compensato dalla riduzione del personale esattoriale;
- Pavimental (+71 unità), essenzialmente riconducibile all'avvio dei lavori di ampliamento della Fiano-GRA, del lotto 3 dell'autostrada A14 e dell'autostrada A9 Lainate-Como;
- Pavimental Polska (+28 risorse), società dedicata alla manutenzione non ricorrente della rete autostradale gestita dal gruppo Stalexport Autostrady, la cui operatività è stata avviata nel corso del secondo semestre 2008;
- SPEA (+28 unità), per il potenziamento delle attività di progettazione;
- Port Mobility (+35 unità), per l'internalizzazione, a partire da gennaio 2009, dei servizi viabilità, gestione varchi ed emissione permessi per l'accesso al porto di Civitavecchia.

Si evidenzia il decremento dell'organico con contratto a tempo determinato per complessive 52 unità, principalmente in Autostrade per l'Italia, per il minor impiego di personale stagionale nel comparto esazione durante il periodo natalizio.

L'organico medio è passato da 9.848 unità del 2008 a 10.021 del 2009, evidenziando un incremento complessivo di 173 unità (+1,8%).

Le principali variazioni, in analogia a quanto descritto per l'organico, sono riscontrabili su:

- società concessionarie italiane (+60 unità medie al netto dei trasferimenti infragruppo), per la prosecuzione, soprattutto in Autostrade per l'Italia, del programma di internalizzazione nei comparti manutenzione, viabilità e impianti e per il potenziamento, avviato a partire dal secondo semestre 2008, di alcune strutture tecniche di sede (+122 unità), incrementi parzialmente compensati dalla riduzione del corpo esattoriale (-62 unità) per effetto dell'incremento del tasso di automazione e del progressivo miglioramento della produttività;
- Pavimental (-61 unità medie) per l'effetto derivante dalla conclusione nel 2008 dei lavori sulla A4 Milano-Bergamo (-72 unità medie), dall'avvio nel secondo semestre 2009 dei lavori di ampliamento della Fiano-GRA, del lotto 3 dell'autostrada A14 e dell'autostrada A9 Lainate-Como (+51 unità medie), e

dal ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) ⁽¹⁾, da fine settembre a dicembre 2009, del comparto pavimentazione (-40 unità medie) a causa della riduzione delle attività di manutenzione;

- Pavimental Polska (+88 unità medie), diventata operativa dal secondo semestre 2008;
- SPEA (+48 unità medie), per il potenziamento delle attività di progettazione avviate dal 2008;
- Port Mobility (+36 unità medie), per la sopra citata internalizzazione di attività.

Il maggior costo del lavoro netto (+7,9 milioni di euro pari a +1,3%) è riconducibile a un maggior costo del lavoro lordo (+2,5%, pari a +15,7 milioni di euro) parzialmente compensato da maggiori capitalizzazioni (+7,8 milioni di euro). In particolare, l'aumento del costo del lavoro lordo è dovuto a:

- crescita dell'organico medio di 173 unità medie (+1,8%), come sopra descritto;
- aumento del costo medio (+0,7%), per effetto principalmente del rinnovo (avvenuto a dicembre 2008) del contratto di lavoro delle società concessionarie e industriali (variazione percentuale sul costo medio pari circa a +1,8%), compensato da una significativa riduzione delle prestazioni variabili (con un impatto pari a circa -1,1% sul costo medio).

Organico a tempo indeterminato

Qualifiche	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	
			Assoluta	%
Dirigenti	179	178	1	0,6
Quadri	696	700	-4	-0,6
Impiegati	3.811	3.615	196	5,4
Operai	1.844	1.789	55	3,1
Corpo esattoriale	3.372	3.465	-93	-2,7
Totale	9.902	9.747	155	1,6

Organico a tempo determinato

Qualifiche	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	
			Assoluta	%
Dirigenti	-	1	-1	-100,0
Quadri	2	3	-1	n.a.
Impiegati	226	243	-17	-7,0
Operai	76	60	16	26,7
Corpo esattoriale	207	256	-49	-19,1
Totale	511	563	-52	-9,2

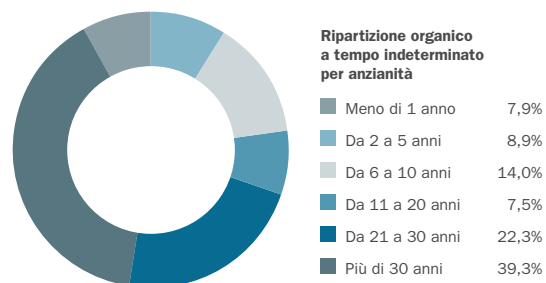
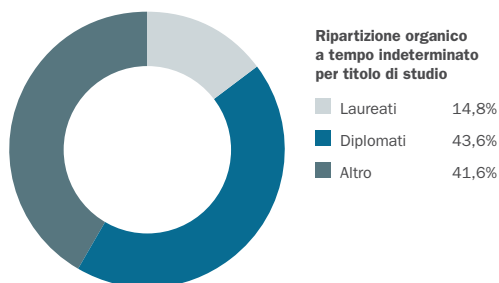
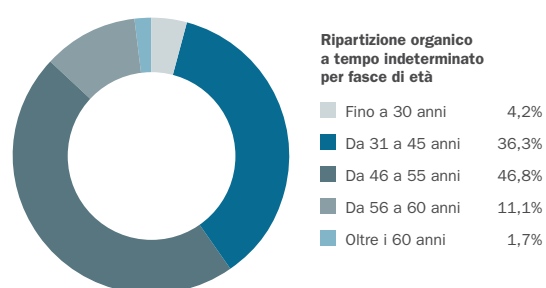
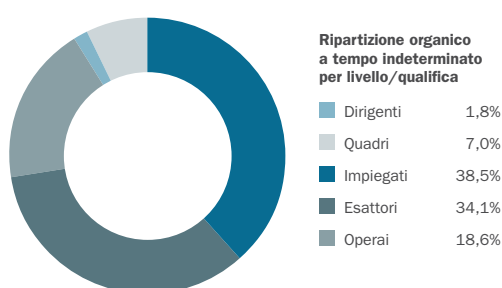
(1) Le risorse in CIG sono nell'organico puntuale della società ma non vengono conteggiate nelle unità medie.

Organico medio

Qualifiche	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	
			Assoluta	%
Dirigenti	178	177	1	0,6
Quadri	694	699	-5	-0,7
Impiegati	3.937	3.722	215	5,8
Operai	1.808	1.771	37	2,1
Corpo esattoriale	3.404	3.479	-75	-2,2
Totale	10.021	9.848	173	1,8

Ripartizione geografica dell'organico a tempo determinato (2009)

Regioni	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Esattori	Totale
Abruzzo	2	11	127	233	146	519
Campania	2	36	317	755	195	1.305
Emilia-Romagna	4	21	218	308	199	750
Friuli-Venezia Giulia	1	12	67	44	35	159
Lazio	108	317	1.355	342	300	2.422
Liguria	2	14	179	245	128	568
Lombardia	17	60	380	507	202	1.166
Marche	-	2	43	91	56	192
Molise	-	-	2	9	2	13
Piemonte	2	18	88	161	89	358
Puglia	-	5	89	103	62	259
Toscana	16	123	514	349	158	1.160
Umbria	-	1	3	16	26	46
Valle d'Aosta	2	9	66	24	52	153
Veneto	-	-	38	127	64	229
Estero	23	67	325	58	130	603
Totale	179	696	3.811	3.372	1.844	9.902



Sistemi di sviluppo e formazione del personale

Il Gruppo è costantemente impegnato nello sviluppo e nella valorizzazione delle risorse umane, con l'obiettivo di:

- motivare le risorse a migliorare le prestazioni, sviluppare le capacità professionali e conseguire gli obiettivi assegnati con rapidità e qualità perseguendo il miglioramento continuo;
- diffondere la cultura della responsabilità individuale, della proattività, del lavoro interfunzionale;
- fornire sistemi e strumenti efficaci per mettere a disposizione dell'organizzazione le risorse umane adeguate ad affrontare le nuove sfide del business.

Nel corso del 2009 si è concluso il secondo anno del Performance Management (Valutazione delle Prestazioni) che ha visto coinvolte complessivamente 1.150 risorse tra Quadri, Professional e Junior Professional (giovani laureati in crescita).

Sono state organizzate nuove edizioni di assessment valutativi del potenziale che hanno coinvolto 40 risorse (quadri con prospettive di crescita manageriale, responsabili gestionali di prima nomina, professional con 4/6 anni di esperienza aziendale e giovani laureati a 2 anni dall'inserimento in azienda).

Sulla base dei risultati del processo di Performance Management, sono stati attivati percorsi di sviluppo finalizzati a migliorare le capacità legate al ruolo e agli obiettivi assegnati e destinati a responsabili di risorse, per un totale di 94 persone coinvolte, e a professional in crescita, per un totale di 40 persone coinvolte.

Sono state inoltre organizzate specifiche attività formative e di aggiornamento finalizzate allo sviluppo delle competenze individuali e collettive. Nel corso del 2009 le società del Gruppo hanno erogato un totale di circa 86.000 ore di formazione (a esclusione della formazione sulla sicurezza), con un impegno economico di circa 2 milioni di euro.

Tra le principali iniziative formative si segnalano:

- riqualificazione professionale: programma formativo di riqualificazione professionale destinato al personale coinvolto nell'ambito del progetto di internalizzazione, avviato a valle dell'accordo con le Organizzazioni Sindacali del luglio 2009;
- Formul_AIsud e Progett_Azione: percorsi formativi destinati a risorse operative (esattori, impiantisti, operatori Punto Blu, CEM, MCT) rispettivamente delle Direzioni 5° Tronco Fiano e 2° Tronco Milano, per il miglioramento di alcuni processi chiave dell'esazione;
- Trainingpass: sono state completate 2 edizioni del percorso di "induction" rivolto ai giovani neoassunti in azienda;
- master di specializzazione: è stata finanziata la partecipazione di 18 risorse a diversi Master di specializzazione, tra cui il Master "Service Operation Management" organizzato da CONSEL e Politecnico di Milano destinato a 11 giovani ingegneri, e l'Executive Master in Business Administration del MIP-Politecnico di Milano destinato a 3 risorse.

Il Gruppo continua a ritenere molto proficua la collaborazione con alcune facoltà tecniche di Università italiane (principalmente ingegneria ed economia) e con Master di contenuto tecnico-specialistico e MBA, per l'attivazione di attività scientifiche di vario tipo, di tirocini formativi e per venire a contatto con un bacino di risorse qualificate e di "alto potenziale" da inserire nelle strutture del Gruppo.

Sistema retributivo

L'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 23 aprile 2009 ha approvato un piano di incentivazione azionaria denominato "Piano di Stock Option 2009" e un piano monetario di incentivazione triennale denominato "Piano di Incentivazione Triennale 2008-2010".

In data 8 maggio 2009 e 16 luglio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in attuazione del piano approvato dall'Assemblea degli Azionisti, ha individuato i destinatari del Piano di Stock Option 2009 in 10 persone tra dirigenti e amministratori del Gruppo.

Lo schema di regolamento del Piano di Stock Option prevede l'assegnazione di un determinato numero di diritti di opzione a dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche in Atlantia o in sue controllate, individuati tra i soggetti investiti di funzioni rilevanti all'interno della Società e delle controllate, avuto riguardo alla rilevanza della rispettiva posizione ricoperta in relazione alla valorizzazione della Società. Per maggiori informazioni circa i contenuti del Piano di Stock Option e le condizioni di esercizio si rinvia a quanto riportato nella nota 7.12 – Patrimonio netto del bilancio consolidato.

Per quanto riguarda il "Piano di Incentivazione Triennale 2008-2010" (il "PIT"), in data 11 giugno 2009 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in attuazione del piano approvato dall'Assemblea degli Azionisti, ha individuato quali destinatari 95 risorse tra dirigenti e quadri del Gruppo.

Il PIT è finalizzato alla fidelizzazione del management e a premiare il conseguimento di obiettivi collegati alla performance operativa e di business. Il Piano prevede l'erogazione di un incentivo collegato al livello di raggiungimento di risultati legati ai seguenti indicatori:

- a) Utile netto consolidato cumulato 2008-2010 (peso 20 punti);
- b) Investimenti Grandi Opere 2008-2010 (peso 20 punti);
- c) Valore titolo Atlantia (peso 20 punti);
- d) Sviluppo Internazionale (peso 20 punti);
- e) Change Management (peso 20 punti).

Per ciascun obiettivo è stata individuata una soglia minima e una soglia massima di raggiungimento. La soglia minima di punteggio complessivo al cui raggiungimento è condizionata l'erogazione dell'incentivo è pari a 58 punti, mentre il livello massimo di punteggio complessivo conseguibile è pari a 100 punti. Il regolamento del PIT prevede, tra l'altro, la sospensione del Piano qualora sia in atto una procedura di contestazione tra Autostrade per l'Italia e il Concedente ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

Il Piano di Stock Option e il PIT sono conformi alle Raccomandazioni della Commissione Europea del 30 aprile 2009.

Nel 2009 il sistema di incentivazione MBO, che prevede l'erogazione ai beneficiari di un premio monetario annuo in funzione degli obiettivi assegnati e raggiunti nell'esercizio precedente, ha interessato 167 dirigenti e 409 tra quadri e impiegati con ruoli di responsabilità.

Modello organizzativo

Nel corso del 2009 l'area esercizio di Autostrade per l'Italia è stata oggetto di una riorganizzazione che ha portato alla costituzione, nell'ambito della Direzione Operativa Servizio al Cliente, della Funzione Gestione Operativa Rete per il presidio delle attività relative alla gestione del traffico, al coordinamento manutenzione, all'esazione e al miglioramento dei processi dell'esercizio. Contestualmente le Direzioni di Tronco sono state poste alle dirette dipendenze del Direttore Operativo Servizio al Cliente.

Nel 2009 è stato realizzato il progetto di internalizzazione e potenziamento di alcune attività sulle sedi di Roma e Firenze di Autostrade per l'Italia, che ha coinvolto circa 50 risorse. Il percorso di mobilità è stato accompagnato anche da specifici piani formativi. È proseguito inoltre il progetto di internalizzazione della manutenzione ordinaria dell'esercizio presso le Direzioni di Tronco. Entrambi i progetti di internalizzazione si pongono il duplice obiettivo di ridurre il ricorso a service esterni e ottimizzare e valorizzare l'impiego delle risorse interne.

Nel corso dell'anno sono state emesse o aggiornate 187 procedure interne in ragione delle variazioni normative e organizzative introdotte. In particolare, i principali aggiornamenti hanno recepito le modifiche e integrazioni recentemente apportate al D.Lgs. 231/01 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della Legge n. 300/2000", e al Testo Unico della Finanza. Relativamente alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sono state emesse o aggiornate 71 procedure interne.

Relazioni industriali

Nel corso del 2009 Autostrade per l'Italia ha raggiunto significativi accordi con tutte le Organizzazioni Sindacali di settore. I principali risultati sono stati:

- l'attivazione di un Programma di Formazione e Informazione per il miglioramento della Salute e Sicurezza del lavoro destinato gradualmente a tutto il personale operativo (accordo del 22 gennaio 2009).

Il piano verrà realizzato con le risorse previste dal “Conto Formazione di Fondimpresa” di Autostrade per l'Italia;

- la prosecuzione di un progetto di internalizzazione che riguarda, per le Direzioni di Tronco, principalmente le attività relative alle operazioni invernali e alla gestione delle casse automatiche e, per le sedi di Roma e Firenze, attività amministrative che consentono una migliore saturazione delle prestazioni delle risorse interne e una riduzione dei costi (accordo del 25 luglio 2009);
- la definizione del Premio di Produttività per l'anno 2009 e l'impegno a concordare, nel 2010, i parametri del nuovo Premio di Produttività avendo già stabilito che lo stesso, in relazione all'andamento economico della Società, prevederà parametri attinenti a qualità del servizio, produttività e redditività (accordo del 25 luglio 2009);
- il completamento della procedura di affitto di ramo di azienda alla Società Autostrade Tech, attuata il 1° gennaio 2010, delle attività relative alla ricerca, lo sviluppo, l'integrazione prodotti e la commercializzazione, in ambito nazionale e internazionale, di impianti, sistemi di viabilità, esazione, accesso e pagamento e di altre tecnologie relative al traffico (accordo del 9 dicembre 2009);
- a livello locale sono stati infine realizzati diversi accordi che hanno consentito l'avvio operativo di quanto stabilito nell'accordo nazionale del 25 luglio 2009 in ordine sia al programma di internalizzazione sia al miglioramento delle produttività delle grandi stazioni e della rete dei Punto Blu.

Salute e sicurezza

Al fine di concorrere all'obiettivo di un miglioramento continuo e realizzare una politica di eccellenza in tema di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), nel corso del 2009 Autostrade per l'Italia ha finalizzato le seguenti attività:

- è stato completato, in Autostrade per l'Italia, il progetto per la realizzazione di un sistema di gestione della sicurezza denominato “Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL)” finalizzato al raggiungimento di livelli di eccellenza in termini di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro secondo il modello OHSAS 18001:2007, modello di riferimento per tutte le società controllate;
- si è ottenuto il rinnovo della certificazione OHSAS 18001:2007 relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori delle sedi di Roma e Firenze e pertinenze;
- è stato definito e avviato il progetto di formazione finanziata in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e Ambiente e per quanto riguarda la formazione, l'informazione e l'addestramento nel corso dell'anno sono state registrate 5.562 partecipazioni (di cui 520 sulle società estere) per un totale di circa 41.583 ore di formazione fruite (di cui 1.641 sulle società estere);

- è stato implementato il portale tematico HSE - Health Safety & Environment;
- è stato valutato lo stress lavoro-correlato per le sedi di Roma e Firenze e relative pertinenze e sono state definite le linee guida per le Direzioni di Tronco;
- all'interno della "Consulta per la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro", composta da un rappresentante per ognuna delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL, da rappresentanti per Autostrade per l'Italia in relazione agli specifici temi affrontati, due esperti esterni in materia di sicurezza sul lavoro congiuntamente individuati dalle parti, sono stati trattati temi quali l'aggiornamento delle "Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada", l'avanzamento del progetto di realizzazione del Sistema di Gestione Integrato della Salute e Sicurezza sul lavoro e la campagna informativa sull'influenza AH1N1.

Corporate Governance

Atlantia si è dotata di un sistema di Corporate Governance fondato su un complesso di regole in linea con gli standard più recenti definiti dal mercato e dagli organi regolatori, attraverso cui rendere partecipi gli stakeholder degli indirizzi strategici che l'impresa persegue. Tale sistema è stato realizzato e aggiornato nel tempo attraverso l'introduzione di regole di comportamento rispondenti all'evoluzione dell'attività e alle indicazioni fornite da Borsa Italiana S.p.A. nelle Linee Guida al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate nei mercati regolamentati.

Ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie, la gestione aziendale è affidata in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

Sulla base delle disposizioni previste all'art. 30 dello Statuto, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società.

La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Risorse Umane e il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, Atlantia ha adottato il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Sono attive le seguenti procedure: Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato, Procedura per le Operazioni con le Parti Correlate, Procedura per le Informazioni al Collegio Sindacale, Codice di Comportamento in materia di internal dealing.

Completano la disciplina del sistema di Governance della Società le norme contenute nello Statuto sociale e nell'apposito Regolamento assembleare.

L'azionista che, direttamente e indirettamente, tramite Schemaventotto S.p.A., detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A. è Sintonia S.A.

Il passaggio dal controllo di diritto di Atlantia S.p.A. da parte di Schemaventotto S.p.A. all'attuale situazione partecipativa di Atlantia S.p.A. è stato realizzato nel corso dell'anno 2008. Allo stato, pertanto, si può sostenere che Sintonia S.A., anche attraverso Schemaventotto S.p.A., disponga di voti sufficienti per esercitare

un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria di Atlantia S.p.A., ai sensi dell'art. 2359 C.C., richiamato dall'art. 2497-*sexies* C.C.

La non soggezione di Atlantia S.p.A. alla direzione e coordinamento della controllante Sintonia S.A. era stata confermata da apposita dichiarazione congiunta, trasmessa in data 12 marzo 2009 ad Atlantia S.p.A. da Sintonia S.A. e da Schemaventotto S.p.A., asserente che non erano mutate le circostanze di fatto e l'assetto di relazioni di gruppo preesistenti, in virtù delle quali né Sintonia S.A., né Schemaventotto S.p.A. hanno mai esercitato attività di direzione e coordinamento della Società e del Gruppo che a essa fa capo.

In data 20 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia aveva quindi attestato che Atlantia non era assoggettata ad attività di direzione e coordinamento né di Sintonia S.A. né di Schemaventotto S.p.A.

In assenza di nuove comunicazioni e di mutate condizioni di fatto, si possono considerare inalterate le condizioni per ritenere che Atlantia non sia soggetta alla direzione e coordinamento delle controllanti Sintonia S.A. e Schemaventotto S.p.A.

Autostrade per l'Italia, controllata al 100% da Atlantia, è invece soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia. Inoltre, a seguito della realizzazione nel corso del 2007 del progetto di riorganizzazione degli assetti organizzativi del Gruppo, Atlantia ha demandato ad Autostrade per l'Italia l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie e industriali dalla stessa controllate.

Il testo integrale della "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", redatta tenendo conto delle indicazioni fornite da Assonime ed Emittenti Titoli e delle indicazioni di cui al format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario (II Edizione, febbraio 2010), è disponibile nella sezione "Corporate Governance" del sito internet aziendale "www.atlantia.it".

Sostenibilità

Atlantia è a capo di un gruppo di aziende che progettano, gestiscono e costruiscono una rete autostradale per sostenere e incentivare lo sviluppo sociale ed economico in Italia e all'estero. In particolare per Autostrade per l'Italia, la capogruppo operativa per le attività e le infrastrutture in concessione, la sostenibilità è parte integrante della propria cultura e rappresenta il motore di un processo di miglioramento continuo all'interno dell'azienda. L'azione del Gruppo è orientata a valorizzare le persone, contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità nelle quali opera, migliorare costantemente la sicurezza e la qualità dei servizi erogati al cliente, tutelare l'ambiente, investire nell'innovazione tecnologica, perseguire l'efficienza energetica.

Come risultato dell'impegno per la sostenibilità, nel 2009 Atlantia è entrata a far parte del Dow Jones Sustainability Index, collocandosi tra le best performer del settore dei trasporti e delle infrastrutture, con il massimo punteggio nelle aree di Customer Relationship Management, Fuel Efficiency, Environmental Reporting e Occupational Health and Safety.

I risultati del Gruppo nel campo della sostenibilità nell'esercizio 2009, di seguito riportati in versione sintetica e declinati nelle tre dimensioni della sostenibilità (economica, sociale, ambientale), sono contenuti nel Bilancio di Sostenibilità 2009 di Autostrade per l'Italia, che sarà disponibile anche sul sito internet aziendale www.autostrade.it/sostenibilita.

Responsabilità economica

Per il Gruppo la responsabilità economica unisce il tradizionale obiettivo imprenditoriale, rappresentato dalla massimizzazione del valore e dei risultati per gli investitori, con la creazione di valore per le diverse categorie di stakeholder.

L'attenzione alle logiche di distribuzione del valore ricavato dall'attività tra gli stakeholder (Stato, azienda, dipendenti, finanziatori e azionisti) è misurabile dal Valore Aggiunto Integrato Distribuibile (VAID) che sintetizza la ricchezza (valore aggiunto) prodotta dall'attività di impresa e le modalità con cui è ridistribuita tra gli stakeholder sotto forma di imposte, retribuzioni, dividendi e interessi.

In dettaglio, il valore aggiunto da ridistribuire è determinato sottraendo dal valore lordo della produzione (comprensivo dei ricavi da pedaggio, della quota di competenza dell'ANAS e degli altri ricavi addizionali), i costi operativi e gli altri oneri di gestione.

Per l'esercizio 2009 il VAID è pari a 2.881 milioni di euro.

Prospetto di determinazione del VAID

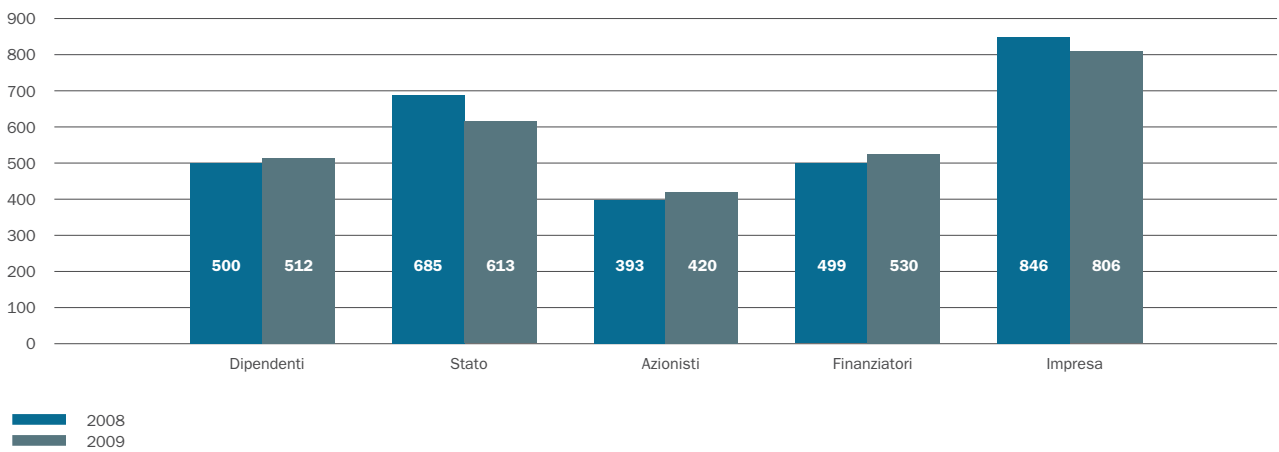
(Milioni di euro)	2008	2009	Var. % 2008/2009
Ricavi netti da pedaggio	2.853	2.956	3,6
Quota di competenza di enti terzi	170	108	-36,5
Altri ricavi	624	654	4,8
Valore lordo della produzione	3.647	3.718	1,9
Costi operativi	-911	-940	3,2
Valore aggiunto integrato	2.736	2.778	1,5
Rettifiche	186	103	-44,6
Valore aggiunto integrato distribuibile	2.922	2.881	-1,4

La flessione dell'1,4% (40 milioni di euro) del VAID è conseguenza della novità normativa introdotta dal D.L. 78/2009, efficace dal 5 agosto 2009, che ha introdotto un'integrazione del canone di concessione da destinare all'ANAS (82 milioni di euro per il periodo agosto-dicembre 2009, vedi il successivo capitolo "Eventi significativi in ambito regolatorio").

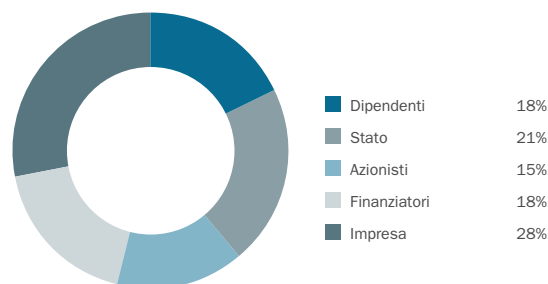
I 2.881 milioni di euro del VAID 2009 risultano così distribuiti agli stakeholder del Gruppo:

- la quota prevalente, 28% del totale, corrispondente a 806 milioni di euro, è stata trattenuta nel Gruppo. Si tratta principalmente di ammortamenti, accantonamenti e autofinanziamento generato;
- ai finanziatori, a titolo di remunerazione dei prestiti contratti al netto dei proventi finanziari, è stato distribuito il 18% pari a circa 530 milioni di euro;
- ai dipendenti è stata destinata una quota del 18% (512 milioni di euro) per salari, stipendi e trattamento di fine rapporto e accantonamenti per incentivi al personale;
- circa 613 milioni di euro (21% del totale) sono andati allo Stato come imposte dirette, indirette, oneri sociali e quote di competenza enti terzi. Lo stakeholder Stato ha percepito, inoltre, 82,3 milioni di euro nel 2009 a titolo di canoni di concessione e subconcessioni (80 milioni di euro nel 2008) e 82,3 milioni di euro per integrazione del canone di concessione per introiti da pedaggio (novità normativa introdotta dal D.L. 78/2009) per un importo totale di 164,6 milioni di euro;
- 420 milioni di euro sono stati destinati, infine, agli azionisti come saldo dividendi 2008 e acconto dividendi dell'esercizio 2009 (15%).

Ripartizione VAID 2008-2009



Distribuzione del VAID 2009



Responsabilità sociale

La dimensione sociale della responsabilità di impresa attiene al presidio degli impatti sociali che il Gruppo genera nel contesto in cui opera, considerando sia le specificità dei singoli stakeholder interessati/coINVOLTI dalle attività aziendali, sia la multidimensionalità delle azioni che impattano sulla sfera sociale.

Risorse umane

Il Gruppo gestisce le proprie risorse umane impiegate in ambito nazionale e internazionale nel pieno rispetto dei diritti sanciti dalle norme di legge e dai contratti di lavoro, senza alcuna preclusione o discriminazione di razza, nazionalità, credenza religiosa, sesso. Tutte le risorse umane del Gruppo sono tenute a conoscere e rispettare i principi contenuti nel Codice Etico di Atlantia. A tutto il personale è dedicata la massima attenzione in tutte le fasi del percorso lavorativo, creando occasioni di crescita e di sviluppo professionale a tutti i livelli, realizzando attività formative e migliorando le condizioni e l'ambiente di lavoro.

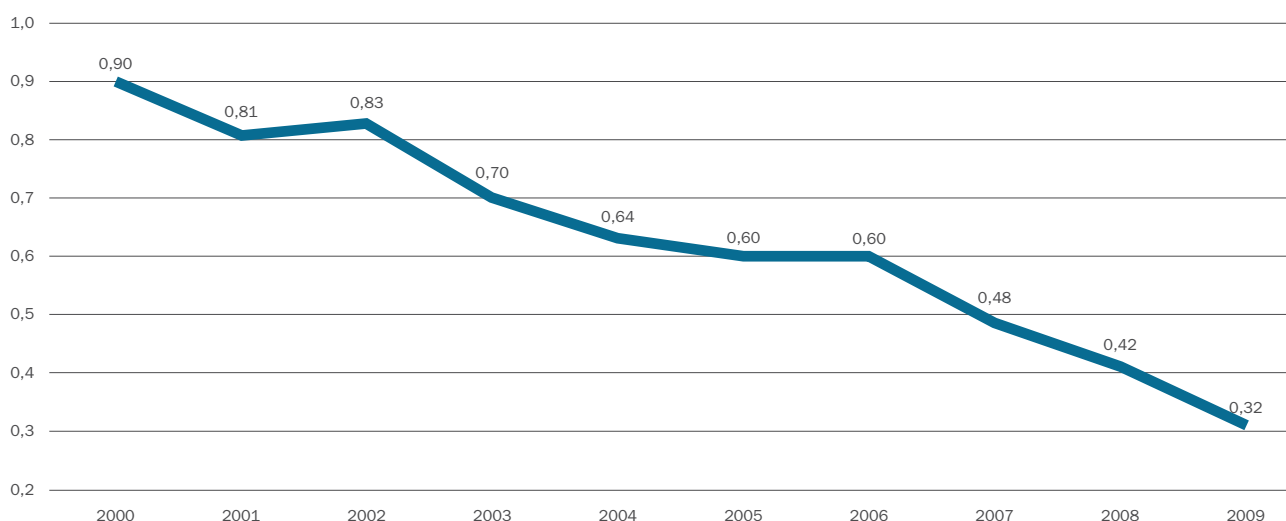
Con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei suoi collaboratori, il Gruppo affianca alle misure tradizionali già attive (tra le quali, per esempio, l'orario flessibile, le assicurazioni sanitarie e previdenziali, i servizi a sostegno del pendolarismo e della mobilità sostenibile) una serie di iniziative indirizzate a tutti i dipendenti e alle loro famiglie, per il supporto alla conciliazione vita-lavoro e per il miglioramento del welfare aziendale. Nel 2009 il costo complessivo di tali iniziative ha superato 1 milione di euro e ha riguardato principalmente campagne di prevenzione sanitaria, campus estivi per i figli dei dipendenti, consulenze gratuite di natura legale, fiscale e previdenziale.

Clienti

Rispetto agli utenti della rete autostradale, l'approccio del Gruppo è focalizzato sul continuo miglioramento degli standard di servizio offerto, soprattutto nell'ottica di garantire più elevati livelli di sicurezza e fluidità del traffico, sia attraverso interventi sulle arterie autostradali, sia attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione. L'efficacia delle azioni poste in essere è attestata dalla continua riduzione dei tassi di incidentalità, di mortalità e di turbativa del traffico, oltre che dalla crescente qualità percepita del servizio, come testimoniato dalle indagini di customer satisfaction. L'indice di soddisfazione del cliente Customer Satisfaction Index (CSI), riferito solo ad Autostrade per l'Italia per il 2009, è risultato pari a 6,92 in una scala da 1 a 10 (stesso valore del 2008), confermando una valutazione superiore alla sufficienza e in continuo miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Fra i principali risultati, si evidenzia che anche nel 2009 il tasso di mortalità sulla rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie controllate italiane si è ulteriormente ridotto, passando da 0,48 a 0,32 morti per 100 milioni di chilometri percorsi.

Tasso di mortalità sulla rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie controllate italiane (n. decessi /100 mln km percorsi)



Istituzioni e comunità

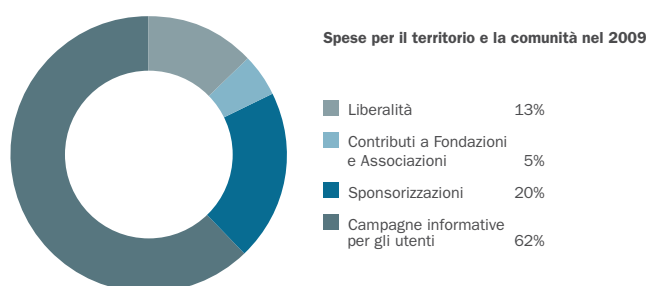
I rapporti con le istituzioni e la comunità rappresentano uno degli elementi cardine nella realizzazione delle grandi opere infrastrutturali. Nei loro confronti il Gruppo segue un approccio di dialogo aperto e di confronto costante e trasparente sia nelle varie fasi dell'iter autorizzativo, sia nelle fasi di pianificazione e costruzione delle opere.

A livello nazionale i principali interlocutori del Gruppo sono i Ministeri, gli organi parlamentari, le Autorità di vigilanza e controllo e più in generale i decisori politici.

Fondamentale è anche il rapporto con le istituzioni internazionali, le quali definiscono principi, obiettivi generali e scelte strategiche in tema di politiche comunitarie dei trasporti, nonché direttive specifiche su materie direttamente e indirettamente collegate al business autostradale.

L'azione del Gruppo nei confronti della comunità si concretizza nell'adozione di approcci sostenibili nella gestione della rete autostradale rispetto ai territori circostanti, nell'esecuzione di opere infrastrutturali e di valorizzazione ambientale a favore della comunità, non connesse direttamente all'impatto generato dalla rete autostradale.

Inoltre un ruolo importante rivestono iniziative di carattere umanitario, scientifico, culturale, sportivo e sociale, realizzate sia autonomamente, sia in collaborazione con enti e organismi nazionali e internazionali. Nel tempo tali iniziative hanno assunto connotazioni che le contraddistinguono dalla mera erogazione liberale, configurandosi sempre più come iniziative in cui si punta anche a una crescita “culturale” dei soggetti e delle comunità interessate e alla diffusione di comportamenti sostenibili. Nel 2009 sono stati impiegati per queste iniziative quasi 4 milioni di euro.



Fornitori

La supply chain del Gruppo è costituita da imprese per la fornitura di prodotti e servizi e imprese per la realizzazione delle nuove opere e la manutenzione della rete in esercizio.

Rispetto a questa categoria di stakeholder, l’approccio del Gruppo travalica la dimensione “commerciale” del rapporto, traducendosi in precisi standard di selezione e gestione coerenti con la sostenibilità. Tra questi, la condizione preliminare della conoscenza e adesione esplicita ai Principi del Codice Etico dell’azienda per l’attivazione del rapporto e inoltre un impegno sancito contrattualmente da clausole in cui si richiede al fornitore l’adozione di pratiche di responsabilità ambientale e sociale.

Responsabilità ambientale

Il Gruppo è pienamente consapevole dell’impatto della sua attività sull’ambiente. La responsabilità ambientale è integrata sinergicamente in tutte le fasi in cui si articola il core business: le possibili ripercussioni sull’ecosistema sono considerate e valutate in fase di progettazione, monitorate e presidiate in fase di costruzione, gestione ed esercizio delle arterie autostradali.

Nel 2009 è proseguito l’impegno del Gruppo in una serie d’iniziative, in linea con gli obiettivi italiani e comunitari in tema di energia e ambiente, indirizzate all’utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione d’energia elettrica e al miglioramento dell’efficienza energetica dei propri fabbricati e delle infrastrutture in gestione.

Utilizzo di risorse

L'ottimizzazione nell'utilizzo dei materiali impiegati è criterio costante nella gestione delle attività del Gruppo. Uno dei materiali il cui utilizzo è indispensabile per garantire sicurezza e percorribilità della rete nei periodi invernali è costituito dai sali fondenti (cloruro di sodio e cloruro di calcio) usati nelle operazioni volte alla prevenzione della formazione di ghiaccio sulla sede stradale. L'utilizzo annuo di queste sostanze dipende dalle condizioni atmosferiche, che variano notevolmente da un anno all'altro. Nel 2009 il Gruppo ha utilizzato 187.348 tonnellate di sali fondenti (127.726 nel 2008).

Riguardo ai consumi di acqua, non si tratta di un fattore cruciale di impatto ambientale per il Gruppo, le cui attività appartengono al settore dei servizi e non comprendono, pertanto, processi produttivi. Il consumo di acqua per il 2009 è stato pari a 588.292 mc (+1,2% rispetto al 2008).

Il conglomerato bituminoso impiegato nel 2009 per il rifacimento delle pavimentazioni e in alcuni interventi di potenziamento della rete è stato pari a 948.705 tonnellate (-18% rispetto al 2008), prodotte e utilizzate nell'ambito delle attività della società controllata Pavimental S.p.A.

Nel 2009 il totale dei rifiuti censiti dal Gruppo ammonta a 90.182 tonnellate identificabili fra le categorie che maggiormente caratterizzano il core business aziendale: residui della pulizia stradale, rottami di ferro, terre e rocce da scavo e cemento. Di questi, circa il 65% è stato prodotto da Pavimental S.p.A., che nel 2009 ha contribuito ai lavori di riqualificazione dello spartitraffico Centrale dell'Autostrada AI – tratto Incisa-Arezzo, che ha comportato la produzione di oltre 24.000 tonnellate di terre e rocce da scavo, interamente riciclate. Ciò spiega anche l'incremento del 57% delle tonnellate di rifiuti rispetto al 2008 (57.382 tonnellate).

La percentuale di riciclaggio sul totale dei rifiuti prodotti nel 2009 è stata del 70%.

Utilizzo di risorse	2008	2009
Sali fondenti in tonnellate	127.726	187.348
Acqua in mc	581.033	588.292
Consumo di conglomerato in tonnellate	1.270.075	948.705
Rifiuti in tonnellate	57.382	90.182
% di rifiuti avviati a riciclaggio	59%	70%

I consumi energetici del Gruppo sono determinati dalle esigenze di organizzazione e presidio del servizio autostradale: illuminazione delle gallerie, delle stazioni, degli svincoli e delle aree di servizio, funzionamento di tutti gli impianti, gestione degli automezzi di servizio. Nel 2009 il Gruppo ha consumato un totale di 505.843 MWh, fra energia elettrica, gas naturale, GPL, gasolio, benzina e olio combustibile (-1,1% rispetto al 2008).

Consumi di energia per fonte energetica	2008 (MWh)	2009 (MWh)	Var. % 2008/2009
Gasolio	149.646,44	148.812	-0,6
GPL	15.653,98	12.089	-22,8
Metano	37.964,97	33.380	-12,1
Benzina	5.986,27	6.558	9,6
Olio combustibile	69.795,83	58.705	-15,9
Energia elettrica	232.198,82	246.300	6,1
Totale	511.246,31	505.843	-1,1

Cambiamenti climatici ed emissioni

Il Piano di azione del Gruppo finalizzato alla mitigazione dei cambiamenti climatici comprende principalmente:

- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e delle gallerie;
- realizzazione di iniziative volte a migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico;
- gestione delle aree a verde autostradali.

Nel 2009 il Gruppo ha emesso 194.593 tonnellate di CO₂ con un incremento dell'1,6% rispetto al 2008 dovuto all'aumento del 6% dei consumi di energia elettrica.

Fonte	Emissione di CO ₂ anno 2008 (t)	Emissione di CO ₂ anno 2009 (t)
Emissioni dirette del parco automezzi	22.461	23.250
Emissioni dirette da riscaldamento/condizionamento	13.142	13.998
Emissioni dirette da lavori stradali	32.564	26.560
Emissioni indirette per consumo di energia elettrica	123.298	130.785
Totale	191.465	194.593

Il Gruppo neutralizza parte delle proprie emissioni di CO₂ attraverso numerose iniziative. Nel corso del 2009 è entrato in produzione l'impianto fotovoltaico a copertura del parcheggio per i dipendenti della Direzione Generale di Roma con una produzione stimata in circa 635.000 kWh/anno. Inoltre, nell'ambito del "Piano ASPI fotovoltaico in area di servizio", a fine 2009 sono entrati in produzione ulteriori 15 impianti fotovoltaici per una produzione stimata in circa 1.000 MWh/anno. Nel 2009 grazie a tutti gli impianti fotovoltaici installati (comprese le 3 installazioni degli anni precedenti) sono state evitate 133 tonnellate di CO₂.

Nell'ambito del risparmio di energia elettrica è proseguita, per l'illuminazione di tipo permanente delle gallerie autostradali, la sostituzione delle lampade tradizionali di sodio ad alta pressione con lampade a LED. Nel 2009 sono state eseguite le sostituzioni di 6.378 corpi illuminanti che hanno comportato un risparmio di

CO₂ stimabile intorno a oltre 400 tonnellate. Il programma di installazioni per il 2010 prevede l'installazione di ulteriori 10.766 corpi illuminanti con un risparmio di CO₂ di oltre 2.000 tonnellate.

Per quanto riguarda le iniziative volte a migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico, nel 2009, grazie ai sistemi tecnologici Telepass e Tutor, si è potuto apprezzare un risparmio di CO₂ pari a 83.032 tonnellate come riportato nella tabella seguente (in merito al Tutor, le stime sono state determinate aggiornando il modello di calcolo con i fattori di emissione dell'ultima versione del programma di calcolo per la valutazione delle emissioni nel trasporto stradale COPERTY. Di conseguenza è stato rideterminato anche il valore 2008).

	2008	2009
CO ₂ (tonnellate) risparmiata per effetto del sistema di pedaggio automatico Telepass sulla rete di Gruppo	27.852	26.732
CO ₂ (tonnellate) risparmiata per effetto del sistema Safety Tutor sulla rete di Gruppo	42.300	56.300
Totale	70.152	83.032

Inoltre il Gruppo ha avviato dall'agosto 2009 sulle autostrade A8-A9, il progetto Carpooling. Si tratta di una soluzione conveniente e alternativa alla mobilità tradizionale che consiste nell'utilizzare una sola autovettura, con più persone a bordo, per percorrere un medesimo tragitto, con notevoli vantaggi per l'ambiente, grazie alla riduzione del traffico, e per ciascun componente dell'equipaggio, grazie alla suddivisione delle spese di trasporto (carburante, pedaggio, etc.).

Il progetto infatti, mai sperimentato prima in Italia, ha previsto:

- un sito internet ad hoc (www.autostradecarpooling.it), dove poter inserire il proprio viaggio e trovare i compagni, che fanno lo stesso percorso, con cui condividere l'auto e le spese;
- una pista dedicata al casello di Milano Nord con uno sconto, per le auto con almeno 4 persone a bordo, di oltre il 60% sul pedaggio nei giorni e nelle fasce orarie dedicate.

Anche le superfici a verde – aiuole centrali spartitraffico, aree laterali e zone a verde delle stazioni di esazione, delle aree di servizio e delle aree di parcheggio – che coprono ben il 29% (6.300 ettari) del territorio complessivamente occupato dalla rete autostradale del Gruppo, contribuiscono all'assorbimento di circa 3.000 tonnellate/anno di CO₂. Infine il Gruppo, nell'ottica di perseguire livelli sempre più elevati di compatibilità ambientale, sta avviando, nell'ambito dei lavori di ampliamento autostradale e di manutenzione della rete in esercizio, la sperimentazione di impianti vegetazionali per il contenimento delle emissioni di CO₂ in atmosfera, mediante impiego di piante erbacee C₄ perenni, autoctone, non OGM con radici profonde e resistenti. Questa tecnologia è finalizzata al blocco dell'erosione dei versanti, alla rinaturalizzazione delle aree, alla conservazione del suolo, alla protezione di opere infrastrutturali, al ripristino di zone degradate e inquinate. L'analisi dell'attività biochimica e fisiologica delle piante sviluppate a seguito della citata rinaturalizzazione vegetale ha permesso di stimare in 40 tonnellate l'assorbimento di CO₂ nel 2009.

Eventi significativi in ambito regolatorio

Schemi di convenzione unica delle società concessionarie italiane - ANAS

Nel corso del 2009 sono stati sottoscritti i nuovi schemi di convenzione unica previsti dal D.L. n. 262/2006 e s.m. dalle società concessionarie italiane controllate da Autostrade per l'Italia (a eccezione della Società Traforo del Monte Bianco che ha un diverso regime convenzionale e Autostrade per l'Italia, la cui Convenzione Unica è divenuta efficace nel 2008) e dal concedente ANAS.

Le società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Società Autostrada Tirrenica, Tangenziale di Napoli, Autostrade Meridionali e Strada dei Parchi hanno richiesto ad ANAS il riequilibrio delle condizioni della concessione ai sensi della direttiva CIPE n. 39/2007.

Autostrada Torino-Savona, invece, ha richiesto ad ANAS la definizione di uno schema di convenzione unica su basi ricognitive della precedente convenzione, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 3, c. 5 del D.L. n. 185/2008 poi convertito dalla Legge n. 2/2009, che prevede la possibilità per le società concessionarie di concordare con ANAS una formula semplificata del sistema di adeguamento annuale delle tariffe di pedaggio basata su di una percentuale fissa, per l'intera durata della convenzione, dell'inflazione reale.

Tutti gli schemi di convenzioni uniche sottoscritte nel 2009 con ANAS dalle società concessionarie del Gruppo – salvo le specificità di ciascuna concessionaria – prevedono, tra l'altro:

- a) l'elenco degli obblighi a carico del concessionario;
- b) la disciplina dei poteri del concedente ANAS, facendo riferimenti ai compiti e alle attribuzioni in materia di controllo e vigilanza previste dalle leggi vigenti;
- c) la misura del canone annuo di concessione fissato in misura del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi;
- d) l'inserimento, in un apposito allegato allo schema di convenzione unica, del disciplinare di sanzioni e di penali convenuto contrattualmente in caso di inosservanza agli obblighi di convenzione, individuando per ciascuna fattispecie di inadempimento il relativo ammontare di sanzione o penale;
- e) la definizione delle ipotesi che possono comportare la decadenza, la revoca, il recesso o la risoluzione della concessione, con esplicito riconoscimento di un indennizzo predeterminato;
- f) l'introduzione di vincoli di solidità patrimoniale in linea con le prassi di mercato per il settore;
- g) la rinuncia da parte di ANAS e delle concessionarie ai contenziosi pendenti alla data di efficacia della convenzione unica.

L'art. 2, c. 202 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010), modificando l'art. 8-*duodecies* del D.L. n. 59/2008, ha approvato tutti gli schemi di convenzione con la società ANAS già sottoscritti dalle concessionarie autostradali alla data del 31 dicembre 2009 "a condizione che i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini della invarianza di effetti sulla finanza

pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati”. I suddetti schemi di convenzione unica saranno quindi efficaci una volta concluso il relativo procedimento (al 31 dicembre 2009 ancora in corso per tutte le società controllate di ASPI) finalizzato al recepimento delle prescrizioni del CIPE.

Incrementi tariffari 2009 e nuova disciplina del sovrapprezzo sulle tariffe autostradali

Dal 1° maggio 2009 sono stati applicati gli adeguamenti tariffari per l'anno 2009 per Autostrade per l'Italia e per le concessionarie italiane e sospesi fino al 30 aprile come disposto dal D.L. n. 185/2008, convertito dalla Legge n. 2/2009.

Di seguito, il dettaglio delle variazioni tariffarie applicate:

Variazioni tariffarie con decorrenza 1° maggio 2009

Concessionarie autostradali italiane	Incremento tariffario
Autostrade per l'Italia	2,40%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	0,51%
Autostrada Torino-Savona	0,73%
Società Autostrada Tirrenica	5,14%
Strada dei Parchi	0,00%
Tangenziale di Napoli	6,63%
Autostrade Meridionali	4,89%
Società Italiana Traforo del Monte Bianco	0,00%

Dalla stessa data del 1° maggio 2009 è stato, peraltro, applicato l'incremento del sovrapprezzo chilometrico sui pedaggi, di esclusiva competenza ANAS, anch'esso sospeso dal predetto D.L. n. 185/2008 passato da 0,0025 a 0,0030 euro/km per le classi veicolari A e B, e da 0,0075 a 0,0090 euro/km per tutte le altre classi di pedaggio.

Si evidenzia che a partire dal 5 agosto 2009 la disciplina riguardante il suddetto sovrapprezzo chilometrico è stata abrogata dall'art. 19, c. 9-bis del D.L. n. 78/2009 convertito, con modificazioni, nella legge n. 102/2009 che introduce, nel contempo, un'integrazione del canone di concessione a carico del concessionario autostradale, calcolata sulla percorrenza chilometrica di ciascun veicolo che ha fruito dell'infrastruttura autostradale (pari a 3 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 9 millesimi a chilometro

per le classi di pedaggio 3, 4 e 5). L'importo corrispondente al maggior canone da corrispondere ad ANAS è recuperato dal concessionario attraverso l'equivalente incremento della tariffa di competenza.

Nel corso del 2009, la Società Italiana Traforo del Monte Bianco non ha beneficiato di alcun adeguamento tariffario in quanto il consueto allineamento alla dinamica dell'inflazione, generalmente applicato con decorrenza 1° luglio in base alla media dei tassi di inflazione maturati in Italia e in Francia nei dodici mesi precedenti, è stato rinviato, con decisione intergovernativa adottata il 18 maggio 2009, dal 1° luglio 2009 al 1° gennaio 2010. Di conseguenza, i ricavi da pedaggio riscossi dal GEIE-TMB per conto delle due società concessionarie italiana e francese sono rimasti congelati per tutto il 2009 sui livelli di tariffa fissati al 1° luglio dell'anno precedente.

Variazioni tariffarie con decorrenza 1° gennaio 2010

Dal 1° gennaio 2010 decorrono gli incrementi tariffari annuali per Autostrade per l'Italia e le concessionarie autostradali italiane del Gruppo.

Concessionarie autostradali italiane	Incremento tariffario
Autostrade per l'Italia	2,40%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	0,94%
Autostrada Torino-Savona	1,47%
Società Autostrada Tirrenica	2,11%
Strada dei Parchi	4,78%
Tangenziale di Napoli	2,17%
Autostrade Meridionali	1,43%
Società Italiana Traforo del Monte Bianco	5,55%

Per le società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Autostrada Torino-Savona, Società Autostrada Tirrenica, Tangenziale di Napoli, Autostrade Meridionali e Strada dei Parchi sono stati riconosciuti gli incrementi tariffari spettanti in base alle rispettive convenzioni vigenti alla data della richiesta tariffaria comprensivi, per la società Strada dei Parchi, degli adeguamenti tariffari non riconosciuti negli anni 2007, 2008 e 2009. Per le predette società, la formula di adeguamento tariffario prevista nelle nuove Convenzioni Uniche troverà applicazione per le richieste di incremento relative al 2011.

La Società Italiana Traforo del Monte Bianco, in base ad accordi bilaterali Italia-Francia, ha applicato dal 1° gennaio 2010, in ottemperanza a quanto deliberato il 20 novembre 2009 dalla Commissione

Intergovernativa del Traforo del Monte Bianco, un aumento pari al 5,55% complessivo, risultante dalla combinazione di due elementi: 2,05% corrispondente alla media dell'inflazione italiana (2,52%) e francese (1,58%) relativa al periodo dal 1° marzo 2008 al 31 agosto 2009; 3,50% in base a quanto approvato dalla Commissione Intergovernativa il 20 novembre 2009. La destinazione delle risorse derivanti da tale ultimo incremento tariffario sarà destinato a investimenti futuri.

Sentenza del Consiglio di Stato per l'aggiudicazione della concessione a Pedemontana Veneta

Il Consiglio di Stato, con dispositivo depositato in data 2 aprile 2009, ha accolto l'appello presentato dal Consorzio stabile con mandataria SIS S.c.p.A. che aveva impugnato avanti il TAR del Veneto l'aggiudicazione della concessione di costruzione e gestione della superstrada a pedaggio "Pedemontana Veneta". Tale concessione era stata aggiudicata all'ATI costituita da Pedemontana Veneta S.p.A. (al cui capitale Autostrade per l'Italia partecipa direttamente nella misura del 28%) e da altri soggetti, alcuni dei quali già soci di Pedemontana Veneta S.p.A. (tra cui Autostrade per l'Italia S.p.A.).

A seguito della sentenza del Consiglio di Stato, la Regione Veneto ha deliberato a fine giugno 2009 l'affidamento della gara alla predetta SIS S.c.p.A. Nel frattempo l'ATI di cui fa parte Pedemontana Veneta S.p.A. ha presentato ricorso per revocazione della predetta sentenza del Consiglio di Stato, ricorso che peraltro è stato respinto all'udienza di merito lo scorso 20 ottobre. Al momento si è in attesa della pubblicazione del dispositivo. Inoltre, è stato presentato ricorso, tuttora pendente, al TAR del Veneto avverso la predetta aggiudicazione a SIS S.c.p.A.

Inoltre, l'ATI Pedemontana Veneta ha presentato al TAR del Lazio una richiesta di provvedimenti cautelari ante causam onde evitare che il Commissario Straordinario del Governo, nel frattempo subentrato alla Regione Veneto per la realizzazione dell'infrastruttura, procedesse alla stipulazione del contratto.

Il TAR del Lazio ha accolto la richiesta e ha emesso il 21 ottobre 2009 il Decreto di inibizione alla stipulazione immediatamente notificato alla controparte. Peraltro all'udienza di comparizione delle parti tenutasi il giorno dopo, 22 ottobre 2009, i rappresentanti del Commissario Straordinario hanno comunicato che il contratto era già stato sottoscritto appunto il 21 ottobre 2009 pochi minuti prima che il predetto Decreto inibitorio fosse giunto alla loro conoscenza.

In data 16 dicembre 2009 è stato presentato un ulteriore ricorso al TAR del Lazio, riproponendo anche in questa sede, competente per gli atti del Commissario, la richiesta di esclusione di SIS S.c.p.A. per carenza di requisiti di partecipazione alla gara, richiesta come detto già avanzata al TAR del Veneto e in attesa di decisione.

Altri contenziosi pendenti

In materia tariffaria Autostrade per l'Italia è parte di due giudizi, tuttora pendenti, promossi, avanti il TAR del Lazio, dal Codacons e da altre associazioni di consumatori che hanno contestato, in particolare, gli aumenti relativi agli anni 1999 e 2003.

In data 23 marzo 2009, il Codacons ha presentato ricorso presso il TAR del Lazio contro tutti i soggetti pubblici coinvolti, nonché la Società Autostrada Tirrenica per l'annullamento, previa sospensiva, del verbale di riunione del 18 dicembre 2008 con cui il CIPE ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare dell'autostrada A12, tratta "Rosignano Marittima-Civitavecchia", nonché per l'annullamento degli atti connessi e presupposti all'approvazione dell'opera.

Analoghi tre ricorsi al TAR del Lazio sono stati poi presentati dal Codacons e da soggetti privati nel mese di giugno 2009 avverso la medesima delibera CIPE del 18 dicembre 2008 (pubblicata in G.U. del 14 maggio 2009). L'udienza di merito dei suddetti ricorsi è fissata al 10 marzo 2010.

Nel mese di luglio 2009, poi, sono stati presentati, da soggetti privati e da associazioni rappresentative di interessi diffusi, tre ricorsi straordinari al Capo dello Stato avverso la medesima delibera CIPE del 18 dicembre 2008.

Con il provvedimento 23 ottobre 2008 n. 19021, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha concluso il procedimento A391 – avviato a dicembre 2007 nei confronti di Autostrade per l'Italia e nei confronti di Strada dei Parchi, Società Autostrada Tirrenica, ANAS e AISCAT per abuso di posizione dominante e nei confronti di ACI Global e Europ Assistance per intesa restrittiva della concorrenza – in merito allo svolgimento del servizio di soccorso autostradale accogliendo, tra gli altri, gli impegni presentati da Autostrade per l'Italia.

Avverso il suddetto provvedimento n. 19021 hanno proposto ricorso nel gennaio 2009 ACI Global S.p.A. e Europ Assistance VAI S.p.A. A esito dell'udienza dei due ricorsi riuniti, trattata il 22 aprile 2009, la I sez. del TAR del Lazio ha emesso le sentenze n. 4994/09 e 5005/09 con cui ha accolto, seppur in parte, i ricorsi proposti dalle due organizzazioni del servizio di soccorso meccanico. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha impugnato le citate sentenze davanti al Consiglio di Stato con atti di appello notificati in data 21 ottobre 2009. Autostrade per l'Italia si è costituita nei giudizi di appello rubricati con R.G. nn. 8813/09 e 8814/09 depositando un atto di formale costituzione.

Autostrade per l'Italia è infine parte convenuta in vari giudizi in materia di espropriazioni, appalti e risarcimento danni derivanti da circolazione autostradale.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione di tali contenziosi possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2009 e riflesso nei dati consolidati.

Decreto Legge n. 207/2008 e nuove disposizioni in materia di affidamenti

La Legge 24 febbraio 2009, n. 14, di conversione del D.L. n. 207/2008 (c.d. "Milleproroghe") ha modificato la disciplina sugli affidamenti prevista dalla lettera c), comma 85, dell'art. 2, della Legge n. 286/2006 che poneva l'obbligo, a carico dei concessionari autostradali, di agire come amministrazione aggiudicatrice negli affidamenti di lavori, nonché di forniture e servizi oltre la soglia comunitaria. In particolare, la Legge n. 14/2009 introduce una nuova formulazione della lettera c), stabilendo che *"nel caso di concessionari che non sono amministrazioni aggiudicatrici"* si provveda per gli *"affidamenti a terzi di lavori nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 142, c. 4 e 253, c. 25 del codice di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163"*. Inoltre, la citata Legge n. 14/2009 ha modificato il codice degli appalti prevedendo che i titolari di concessioni già assentite alla data del 30 gennaio 2002 *"sono tenuti ad affidare a terzi una percentuale minima del 40 per cento dei lavori, agendo, esclusivamente per detta quota, a tutti gli effetti come amministrazione"*.

Rapporti con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo e da Atlantia S.p.A. con le proprie parti correlate e regolati a condizioni di mercato, che producono, quindi, i medesimi effetti che si sarebbero avuti se tali rapporti fossero stati intrattenuti con parti indipendenti.

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali.

Nel corso del 2009 né le società del Gruppo né Atlantia S.p.A. hanno intrattenuto rapporti significativi con le società controllanti, dirette e indirette, di Atlantia stessa.

Si precisa infine che nel 2009 sono stati corrisposti, per incarichi in Atlantia e in altre società del Gruppo, emolumenti, benefici non monetari, bonus e altri incentivi al Presidente di Atlantia (Prof. Gian Maria Gros-Pietro) per circa complessivi 0,9 milioni di euro e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Atlantia (Ing. Giovanni Castellucci) per circa complessivi 1,9 milioni di euro.

Rapporti con parti correlate del Gruppo Atlantia

Agli effetti dello IAS 24 è considerato parte correlata il gruppo Autogrill, in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l. Per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Atlantia e il gruppo Autogrill, si segnala che quest'ultimo ha in essere al 31 dicembre 2009 140 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio site lungo la rete autostradale del Gruppo.

Nel 2009 i proventi del Gruppo a fronte dei rapporti economici con il gruppo Autogrill ammontano a circa 101,8 milioni di euro, di cui 27,4 milioni di euro quali proventi non ricorrenti derivanti dalla devoluzione gratuita dei fabbricati insistenti su 41 aree di servizio (per effetto della scadenza dei relativi contratti di subconcessione) e 65,0 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio. I proventi correnti derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente a esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie.

Per il dettaglio dei saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti con parti correlate si rinvia alla tabella inserita nella nota 10.4 delle note illustrative del bilancio consolidato.

Rapporti con parti correlate di Atlantia S.p.A.

La Società detiene rapporti principalmente con la controllata Autostrade per l'Italia, sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento.

Al 31 dicembre 2009 risultano in essere finanziamenti attivi a medio-lungo termine concessi ad Autostrade per l'Italia per nominali complessivi 8.149,2 milioni di euro, alle stesse condizioni dei prestiti contratti dalla stessa Atlantia nei confronti del sistema creditizio, maggiorate di uno spread per tener conto degli oneri gestionali.

Tali finanziamenti si incrementano nel 2009 per 1.234,5 milioni di euro sostanzialmente per effetto dell'erogazione di finanziamenti a medio-lungo che replicano a livello infragruppo i prestiti obbligazionari emessi da Atlantia nel 2009, parzialmente compensata dall'estinzione dei finanziamenti infragruppo a seguito del trasferimento di quelli concessi dalla Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.) direttamente in capo ad Autostrade per l'Italia.

Parte di tali finanziamenti infragruppo è oggetto di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e di variazione del fair value tramite la definizione di specifici contratti finanziari derivati.

La Società intrattiene inoltre con Autostrade per l'Italia, che esercita attività di tesoreria centralizzata di Gruppo, un conto corrente di corrispondenza con un saldo creditorio al 31 dicembre 2009 pari a 123,2 milioni di euro.

Si segnala infine che, per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da Atlantia, nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2009 sono esposti crediti per imposte correnti verso società del Gruppo per 20,5 milioni di euro e debiti per imposte correnti verso società del Gruppo per 8,5 milioni di euro.

Per il dettaglio dei saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti con parti correlate si rinvia alla tabella inserita nella nota 7.2 del bilancio di esercizio.

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2009 Atlantia S.p.A. detiene n. 11.476.616 azioni proprie, pari a circa il 2,0% del capitale sociale. Nel corso del 2009 non sono stati effettuati acquisti, né vendite di azioni proprie.

Atlantia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni o quote di società controllanti.

Atlantia non ha sedi secondarie.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 2423 del 1993 in materia di procedimenti penali e ispezioni giudiziarie, non si segnalano procedimenti ulteriori rispetto a quelli già commentati alla sezione "Eventi significativi in ambito regolatorio" della presente relazione sulla gestione, che possano determinare oneri o passività potenziali ai fini del bilancio.

Si evidenzia infine che Atlantia, in conformità a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, allegato B, punto 26), ha provveduto all'aggiornamento del proprio Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2009.

Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci, dei Direttori Generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Società partecipata	N. azioni alla fine del 2008	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine del 2009
Gian Maria Gros-Pietro (Presidente)	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Giovanni Castellucci (Amministratore e Direttore Generale)	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Gilberto Benetton (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Alessandro Bertani (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Alberto Bombassei (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Stefano Cao (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	320	-	-	320
Roberto Cera (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	1.500	-	1.500	-
Alberto Clò (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Claudio Cominelli (Amministratore) ⁽¹⁾	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Piero Di Salvo (Amministratore) ⁽¹⁾	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Antonio Fassone (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Guido Ferrarini (Amministratore) ⁽¹⁾	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Carlo Malinconico (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Giuliano Mari (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Francesco Paolo Mattioli (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Gianni Mion (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Giuseppe Piaggio (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	1.000	2.000	-	3.000
Luisa Torchia (Amministratore) ⁽¹⁾	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Antonino Turicchi (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Marco Spadacini (Sindaco)	Atlantia S.p.A.	3.700	-	-	3.700
Tommaso Di Tanno (Sindaco)	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Raffaello Lupi (Sindaco)	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Angelo Miglietta (Sindaco)	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Alessandro Trotter (Sindaco)	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Giuseppe Maria Cipolla (Sindaco Supplente)	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-
Giandomenico Genta (Sindaco Supplente)	Atlantia S.p.A.	-	-	-	-

(1) Il Geom. Claudio Cominelli, il Dott. Piero Di Salvo, il Prof. Guido Ferrarini e la Prof.ssa Luisa Torchia hanno ricoperto la carica di Amministratore fino all'Assemblea tenutasi il 23 aprile 2009.

Eventi successivi al 31 dicembre 2009

Il 26 febbraio 2010 Autostrade Portugal S.A., società interamente controllata dal Gruppo, ha ceduto a Lena SGPS e Lena Engenharia e Construções S.A. l'intera partecipazione pari al 25% del capitale sociale detenuta in Autoestradas do Oeste S.A. per un controvalore complessivo di 26,1 milioni di euro, in linea con il valore di carico.

La partecipazione in Autoestradas do Oeste, che a sua volta detiene partecipazioni nelle concessionarie autostradali portoghesi Autoestradas do Atlantico e Autoestradas Litoral Oeste, era stata acquisita da Autostrade per l'Italia (indirettamente tramite Autostrade dell'Atlantico) in giugno 2009, nell'ambito dell'operazione di acquisizione dal gruppo Itinere di alcune partecipazioni in società concessionarie di Cile, Brasile e Portogallo.

Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza

Pur in un quadro macroeconomico di scarsa prevedibilità, l'andamento del traffico registrato nei primi due mesi del 2010 sulla rete delle società concessionarie controllate, l'evoluzione tariffaria e lo sviluppo delle attività collaterali lasciano prevedere per l'esercizio in corso un andamento migliorativo dei risultati operativi della gestione rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Il 2010 beneficerà inoltre del consolidamento integrale sull'intero esercizio delle società acquisite nel corso del 2009.

Per quanto riguarda i fattori di rischio o incertezza, oltre a quanto già riportato nelle varie sezioni della relazione sulla gestione, si sottolinea che l'andamento del traffico sulla rete autostradale del Gruppo risente di numerosi fattori macroeconomici quali la produzione industriale, la propensione dei consumi e più in generale il clima economico. Ogni conseguente variazione del traffico può avere un impatto sui risultati operativi o finanziari del Gruppo.

Come evidenziato nelle note illustrative al bilancio consolidato al paragrafo "Principi contabili applicati", a partire dal Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 il Gruppo pubblicherà l'informativa contabile applicando l'IFRIC 12, interpretazione emanata dall'International Accounting Standards Board che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione.

Dall'introduzione dell'IFRIC 12 il Gruppo prevede un effetto positivo a livello di margine operativo lordo ("EBITDA"), essenzialmente per l'inclusione tra i ricavi netti da pedaggio degli introiti generati dalle componenti tariffarie connesse ai lavori. Per contro l'utile netto consolidato nell'esercizio 2010, per effetto dei maggiori ammortamenti delle attività immateriali risultanti dalla rilevazione dei diritti di concessione, nonché dei maggiori oneri finanziari conseguenti all'attualizzazione degli impegni per opere senza remunerazione, subirà una contrazione, senza effetti in termini di flusso di cassa operativo ("Funds From Operations").

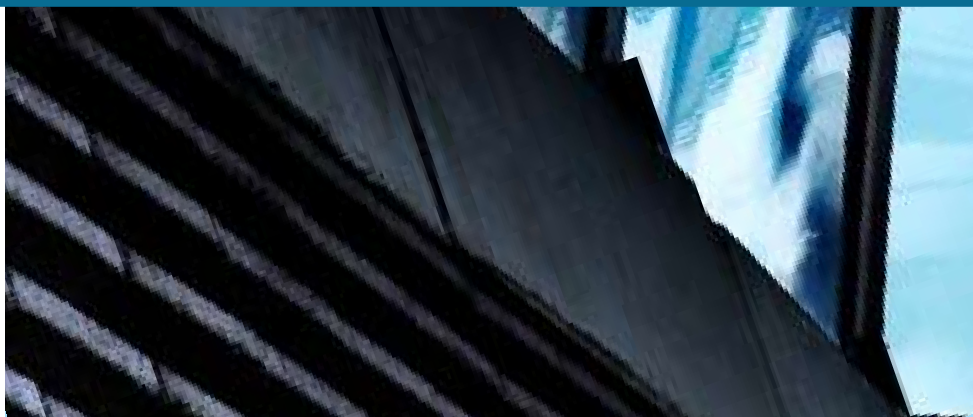
Proposte all'Assemblea di Atlantia S.p.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo a:

- discutere e approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2009 dal quale risulta un utile di euro 482.919.831;
- destinare la quota parte dell'utile dell'esercizio, pari a euro 284.036.427, che residua dopo l'acconto dividendi pari a euro 198.883.404 corrisposto nel 2009:
 1. all'attribuzione a titolo di saldo dividendi dell'esercizio 2009, per le azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, di euro 0,391 per ciascuna azione di nominale euro 1,00 cadauna. Il valore complessivo relativo al saldo dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione (n. 560.234.941) e delle azioni proprie in portafoglio (n. 11.476.616) è stimato in euro 219.051.862;
 2. alla riserva straordinaria, la quota dell'utile d'esercizio che residua dopo l'attribuzione del saldo dividendi. Tale valore, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola, è stimato in euro 64.984.565;
- stabilire la data del pagamento del dividendo a partire dal 27 maggio 2010, con stacco della cedola n. 13 a partire dal 24 maggio 2010.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente





3. Bilancio consolidato: prospetti contabili consolidati e note illustrative del Gruppo Atlantia



Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ATTIVITÀ (Migliaia di euro)	Note	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Materiali	7.1	10.033.527	9.145.766
Beni devolvibili		9.845.041	8.971.354
Immobili, impianti e macchinari		185.444	172.537
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria		1.954	728
Investimenti immobiliari		1.088	1.147
Immateriali	7.2	4.597.351	4.588.348
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		4.400.157	4.400.752
Altre attività immateriali		197.194	187.596
Partecipazioni	7.3	350.360	187.837
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		104.463	59.786
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		245.897	128.051
Altre attività finanziarie	7.4	379.293	583.247
Depositi vincolati convertibili oltre dodici mesi		336.717	540.771
Derivati con fair value attivo		857	1.825
Altre attività finanziarie		41.719	40.651
Attività per imposte anticipate	7.5	1.680.486	1.758.817
Altre attività	7.6	38.011	4.816
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		17.079.028	16.268.831
ATTIVITÀ CORRENTI			
Attività commerciali	7.7	940.011	857.239
Rimanenze		51.261	57.505
Attività per lavori in corso su ordinazione		25.477	7.284
Crediti commerciali		863.273	792.450
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>55.104</i>	<i>39.577</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	1.222.270	129.833
Disponibilità liquide		403.255	95.975
Mezzi equivalenti		819.015	33.858
Altre attività finanziarie	7.4	269.518	234.271
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine		67.834	19.286
Depositi vincolati convertibili entro dodici mesi		181.620	177.916
Altre attività finanziarie		20.064	37.069
Attività per imposte correnti	7.9	46.341	37.790
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>11.348</i>	<i>-</i>
Altre attività	7.10	87.284	150.322
Attività non correnti possedute per la vendita e attività incluse nei gruppi in dismissione	7.11	84.331	-
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>17.076</i>	<i>-</i>
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		2.649.755	1.409.455
TOTALE ATTIVITÀ		19.728.783	17.678.286

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Migliaia di euro)	Note	31.12.2009	31.12.2008
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		3.865.202	3.615.483
Capitale emesso		571.712	571.712
Riserve e utili portati a nuovo		3.017.346	2.715.063
Azioni proprie		-215.644	-215.644
Utile del periodo al netto degli acconti sui dividendi		491.788	544.352
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		390.261	370.609
Capitale emesso e riserve		398.765	365.247
Utile (Perdita) del periodo al netto degli acconti sui dividendi		-8.504	5.362
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.12	4.255.463	3.986.092
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti	7.13	1.230.992	1.150.308
Fondi per benefici per dipendenti		173.782	172.939
Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili		1.035.383	947.640
Altri fondi per rischi e oneri		21.827	29.729
Passività finanziarie	7.14	11.305.956	9.862.121
Prestiti obbligazionari		7.836.018	6.144.899
Finanziamenti a medio-lungo termine		3.020.214	3.282.627
Derivati con fair value passivo		374.779	335.295
Altre passività finanziarie		74.945	99.300
Passività per imposte differite	7.5	30.934	26.931
Altre passività	7.15	126.335	101.386
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		12.694.217	11.140.746
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi per accantonamenti	7.13	216.164	215.776
Fondi per benefici per dipendenti		15.461	17.469
Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili		125.586	117.664
Altri fondi per rischi e oneri		75.117	80.643
Passività commerciali	7.16	720.126	666.000
Passività per lavori in corso su ordinazione		-	45
Debiti commerciali		720.126	665.955
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>19.055</i>	<i>21.872</i>
Passività finanziarie	7.14	954.339	840.022
Scoperti di conto corrente		40.990	82.959
Finanziamenti a breve termine		185.390	199.379
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		726.276	538.795
Rapporti di conto corrente verso partecipate non consolidate		1.453	7.284
Altre passività finanziarie		230	11.605
Passività per imposte correnti	7.9	19.303	48.563
Altre passività	7.17	869.171	781.087
Passività incluse nei gruppi in dismissione		-	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		2.779.103	2.551.448
TOTALE PASSIVITÀ		15.473.320	13.692.194
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		19.728.783	17.678.286

Conto economico consolidato

(Migliaia di euro)	Note	2009	2008
RICAVI			
Ricavi netti da pedaggio	8.1	2.956.399	2.853.010
Ricavi per lavori su ordinazione	8.2	50.225	66.728
Altri ricavi operativi	8.3	603.937	556.962
<i>di cui verso parti correlate</i>		105.791	68.500
TOTALE RICAVI		3.610.561	3.476.700
COSTI			
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	8.4	-137.146	-131.211
Acquisti di materiali		-165.559	-173.336
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-12.332	200
Costi di materiali capitalizzati		40.745	41.925
Costi per servizi	8.5	-441.525	-505.818
Costi per servizi		-584.162	-651.315
<i>di cui verso parti correlate</i>		-34.437	-41.408
Costi per servizi capitalizzati		142.637	145.497
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		331	1.008
Costo per il personale netto	8.6	-600.437	-592.463
Costo per il personale		-643.008	-627.259
Costo per il personale capitalizzato		42.571	34.796
Altri costi operativi	8.7	-328.087	-216.011
Oneri concessori		-164.595	-79.811
Costo per godimento beni di terzi		-18.846	-17.961
Variazione fondo ripristino e sostituzione beni depreciables		-96.444	-69.624
Altri accantonamenti a fondi per rischi e oneri		-4.100	-13.379
Altri costi operativi		-46.910	-38.086
Altri costi operativi capitalizzati		2.808	2.850
Ammortamenti		-424.562	-404.950
Ammortamento beni depreciables	7.1	-348.734	-325.052
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	7.1	-42.936	-47.851
Ammortamento immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria	7.1	-345	-285
Ammortamento investimenti immobiliari	7.1	-71	-88
Ammortamento altre attività immateriali	7.2	-32.476	-31.674
(Svalutazioni) Ripristini di valore	8.8	-18.555	-11.404
(Svalutazioni) Ripristini di valore di attività materiali e immateriali		-13.621	158
(Svalutazioni) Ripristini di valore di altre attività		-4.934	-11.562
TOTALE COSTI		-1.949.981	-1.860.849
RISULTATO OPERATIVO		1.660.580	1.615.851

(Migliaia di euro)	Note	2009	2008
Proventi finanziari		140.071	92.489
Proventi finanziari		139.434	92.377
Dividendi da partecipate		441	112
Rivalutazioni di attività finanziarie		196	-
Oneri finanziari netti		-618.576	-551.874
Oneri finanziari		-671.634	-593.833
Oneri finanziari capitalizzati		51.018	40.194
Svalutazioni di attività finanziarie		-	-271
Contributi in conto interessi		2.040	2.036
Utili (Perdite) su cambi		-997	1.077
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	8.9	-479.502	-458.308
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.10	-56.712	-28.190
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE SULLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.124.366	1.129.353
(Oneri) Proventi fiscali	8.11	-442.786	-408.584
Imposte correnti		-375.724	-389.180
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti		13.355	10.149
Imposte anticipate e differite		-80.417	-29.553
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		681.580	720.769
Proventi (Oneri) netti di attività cessate/destinate a essere cedute	8.12	807	19.649
UTILE DELL'ESERCIZIO		682.387	740.418
<i>di cui:</i>			
Utile di pertinenza del Gruppo		690.672	734.832
Utile (Perdita) di pertinenza di Terzi		-8.285	5.586
(Euro)		2009	2008
Utile base per azione	8.13	1,23	1,30
<i>di cui:</i>			
da attività in funzionamento		1,23	1,26
da attività cessate/destinate a essere cedute		-	0,04
Utile diluito per azione	8.13	1,23	1,30
<i>di cui:</i>			
da attività in funzionamento		1,23	1,26
da attività cessate/destinate a essere cedute		-	0,04

Conto economico complessivo consolidato

(Migliaia di euro)	2009	2008
Utile dell'esercizio (A)	682.387	740.418
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-50.087	-111.226
Utili (Perdite) da valutazione attuariale (IAS 19)	4.815	-4.367
Utili (Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	618	-21.297
Utili (Perdite) da conversione per valutazione in base metodo del patrimonio netto di partecipazioni collegate e a controllo congiunto	11.794	-7.648
Altre valutazioni al fair value	-466	-678
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)	-33.326	-145.216
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A + B)	649.061	595.202
<i>di cui:</i>		
di pertinenza di Gruppo	655.866	601.739
di pertinenza di Terzi	-6.805	-6.537

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(Migliaia di euro)	Patrimonio netto di Gruppo		
	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva di conversione bilanci in valuta estera
Saldo al 31.12.2007	571.712	163.953	5.319
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-109.464	-11.522
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni			
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-
Riporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-
Acconto sui dividendi	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Variazione dell'area di consolidamento, apporti di capitale e altre variazioni minori	-	-	150
Saldo al 31.12.2008	571.712	54.489	-6.053
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-51.406	566
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni			
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-
Riporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-
Acconto sui dividendi	-	-	-
Variazione dell'area di consolidamento, apporti di capitale e altre variazioni minori	-	-	-
Saldo al 31.12.2009	571.712	3.083	-5.487

	Patrimonio netto di Gruppo				Totale	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto di Gruppo e di Terzi
	Riserva da partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili portati a nuovo	Azioni proprie	Risultato dell'esercizio			
	-3.533	2.690.892	-	203.460	3.631.803	379.467	4.011.270
	-7.648	-4.459	-	734.832	601.739	-6.537	595.202
	-	-	-	-211.533	-211.533	-2.544	-214.077
	-	-8.073	-	8.073	-	-	-
	-	-	-	-190.480	-190.480	-224	-190.704
	-	-	-215.644	-	-215.644	-	-215.644
	-	-552	-	-	-402	447	45
	-11.181	2.677.808	-215.644	544.352	3.615.483	370.609	3.986.092
	11.794	4.240	-	690.672	655.866	-6.805	649.061
	-	-	-	-207.287	-207.287	-2.593	-209.880
	-	337.065	-	-337.065	-	-	-
	-	-	-	-198.884	-198.884	-219	-199.103
	-	24	-	-	24	29.269	29.293
	613	3.019.137	-215.644	491.788	3.865.202	390.261	4.255.463

Rendiconto finanziario consolidato

(Migliaia di euro)	Note	2009	2008
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		682.387	740.418
Rettificato da:			
Ammortamenti	7.1-7.2	424.562	404.950
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		-	76
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.10	56.712	28.190
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti		10.386	30.223
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-1.138	-19.363
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		80.362	28.768
Altri costi (ricavi) non monetari		-32.823	24.369
Variazione netta dei fondi per accantonamenti non correnti		74.840	59.501
Variazione del capitale di esercizio		86.970	362
Variazione netta delle altre passività non finanziarie non correnti e altre variazioni		-6.480	-4.594
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio (A)	9.1	1.375.778	1.292.900
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali	7.1	-1.313.319	-1.139.090
Investimenti in attività immateriali	7.2	-24.455	-22.379
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	7.3	-91.576	-95.804
Investimenti in nuove partecipazioni consolidate, al netto delle disponibilità liquide nette apportate	6	-220.492	82
Cessione di quote di partecipazioni in imprese consolidate		1.290	-
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		12.017	89.243
Variazione delle altre attività non correnti		-4.639	1.291
Variazione delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		176.759	52.121
Contributi in conto capitale	7.1	241.552	150.737
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento (B)	9.1	-1.222.863	-963.799
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA			
Acquisto azioni proprie		-	-215.644
Dividendi corrisposti		-420.218	-393.485
Variazione netta della riserva di conversione e delle altre riserve		133	-6.824
Variazione netta del capitale e delle riserve di terzi		28.008	-9.464
Emissione di prestiti obbligazionari	7.14	1.650.195	-
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		13.771	650.050
Accensioni di debiti per leasing finanziario	7.14	1.266	2.529
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-138.092	-162.872
Rimborso di debiti di leasing finanziario		-780	-473
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-147.385	76.724
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria (C)	9.1	986.898	-59.459
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti (D)		422	-4.820
Incremento (Decremento) cassa ed equivalenti di cassa (A + B + C + D)	9.1	1.140.235	264.822
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		39.590	-225.232
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		1.179.827	39.590

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

	Note	2009	2008
Imposte sul reddito corrisposte		394.694	363.772
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		51.626	84.759
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		551.390	541.686
Dividendi ricevuti		441	1.826
Utili su cambi incassati		878	1.011
Perdite su cambi corrisposte		692	490

Riconciliazione delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti

	Note	2009	2008
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		39.590	-225.232
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	129.833	90.905
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.14	-82.959	-310.744
Rapporti di conto corrente verso partecipate non consolidate	7.14	-7.284	-5.393
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		1.179.827	39.590
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	1.222.270	129.833
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.14	-40.990	-82.959
Rapporti di conto corrente verso partecipate non consolidate	7.14	-1.453	-7.284

Note illustrative del Gruppo Atlantia

1. Informazioni generali

Il core business del Gruppo Atlantia è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative autostradali rilasciate dalle autorità competenti, aventi a oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di tratte autostradali in Italia e all'estero da parte delle società concessionarie del Gruppo. Per maggiori informazioni sui contratti di concessione del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota 4.

La Capogruppo Atlantia S.p.A. opera unicamente come holding di partecipazioni, quotata alla Borsa Valori di Milano, con la missione di sviluppare strategie di crescita e finanziarie nel settore delle infrastrutture, ma senza un ruolo operativo diretto. La sede legale è in Roma, Via Nibby, 20 e non ha sedi secondarie.

Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.A. è l'azionista che, direttamente o indirettamente, tramite Schemaventotto S.p.A., detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A.

Sintonia S.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia S.p.A.

L'elenco delle partecipazioni riportato nell'Allegato I alle presenti note risponde anche all'obbligo informativo delle partecipazioni detenute in società non quotate superiori al 10% del capitale sociale, ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) n. 11971/1999.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. nella riunione del 5 marzo 2010.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, redatto nel presupposto della continuità aziendale delle imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS". Inoltre si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione

delle singole voci. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei citati prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri principi contabili internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2009 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale del Gruppo, sia quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si precisa che tali valori comparativi non sono stati oggetto di riclassifiche rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, non essendo intervenuti fatti o modifiche nei principi contabili applicati che abbiano comportato la necessità di richiedere tali riclassifiche.

3. Principi contabili applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, che sono i medesimi utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Con riferimento all'interpretazione IFRIC 12, relativa alle modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un soggetto pubblico e un'impresa privata, con particolare riferimento alle modalità di rappresentazione dei beni devolvibili e delle attività di gestione di tali beni, come ampiamente illustrato nei bilanci dei precedenti esercizi, il processo di omologazione di tale Interpretazione è risultato particolarmente complesso e si è concluso solamente in data 5 novembre 2008 quando il competente comitato ha formalmente approvato l'IFRIC 12, autorizzandone la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, intervenuta in data 25 marzo 2009. Pur in presenza di una decorrenza applicativa fissata dall'IFRIC a partire dal 1° gennaio 2008, il Gruppo Atlantia, coerentemente all'impostazione generale di applicazione degli IFRS solo a seguito della loro omologazione e pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, adotterà l'IFRIC 12 a partire dalle situazioni contabili con data di chiusura successiva al 1° gennaio 2010, come stabilito in sede di omologazione dello stesso.

In estrema sintesi, a differenza della prassi sinora adottata dagli operatori italiani in assenza di un criterio specifico previsto dallo IASB e superando il concetto di trasferimento di "rischi e benefici" finora prevalente nel corpo dei principi IFRS, l'IFRIC 12 stabilisce che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto a utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria o quale attività immateriale a seconda della presenza o meno di un diritto incondizionato a ricevere un compenso, a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa, piuttosto che dal diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico.

Da ciò deriva il ruolo del concessionario quale fornitore di servizi di duplice natura: (i) di costruzione o ampliamento dell'infrastruttura (servizi di costruzione); (ii) di gestione, manutenzione e utilizzo della stessa per la fornitura di un servizio pubblico (servizi di funzionamento). In relazione a ciò, i riflessi economici di tale impostazione sono la rilevazione dei ricavi e dei costi correlati all'attività di costruzione in base ai criteri stabiliti dal principio IAS 18, per le commesse a lungo termine, e dei ricavi da pedaggi, regolati dallo IAS 18.

Tenuto conto che il corrispettivo ricevuto o spettante nelle concessioni del Gruppo Atlantia per i servizi di costruzione o ampliamento è generalmente rappresentato dal diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico, il principale impatto a livello di situazione patrimoniale-finanziaria è rappresentato dalla classificazione di tale diritto tra le attività immateriali, anziché l'iscrizione dei beni devolvibili tra le attività materiali, e l'ammortamento di tale diritto lungo il periodo di durata delle concessioni.

A partire dal Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010, il Gruppo pubblicherà quindi l'informativa contabile applicando l'IFRIC 12. A seguito dell'adozione dell'IFRIC 12, il Gruppo prevede una contrazione dell'utile netto consolidato nell'esercizio 2010, per effetto dei maggiori ammortamenti delle attività immateriali risultanti dalla rilevazione dei diritti di concessione, nonché dei maggiori oneri finanziari conseguenti all'attualizzazione degli impegni per opere senza remunerazione aggiuntiva, senza tuttavia rilevare effetti in termini di flusso di cassa operativo ("funds from operations").

Attività materiali

Le attività materiali, anche se acquisite attraverso contratti di leasing finanziario, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS) sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni (a eccezione di quelli reversibili), sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali costituite da beni reversibili, ossia da devolvere all'Ente concedente alla scadenza della concessione gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio:

- a) per i beni destinati alla devoluzione (gratuita o dietro pagamento di un valore di subentro) aventi vita utile superiore alla durata residua della concessione, per i quali il processo di ammortamento economico-tecnico si concluderebbe successivamente alla scadenza della concessione, l'ammortamento è calcolato a quote costanti lungo la durata della concessione o del relativo piano finanziario (cosiddetto ammortamento finanziario);
- b) per i beni con vita utile inferiore alla durata residua della concessione, quali le costruzioni leggere, gli impianti di esazione pedaggi e le altre opere d'arte, è utilizzato l'ammortamento economico-tecnico, in quanto la durata della concessione risulta influente ai fini del processo di obsolescenza tecnica ed economica del bene.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

In sintesi, le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono quelle riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Aliquota d'ammortamento
Beni devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione	In base agli anni residui della rispettiva concessione (2,38%-25% per quelli entrati in esercizio nel 2009)
Beni devolvibili con vita utile inferiore alla durata della concessione	10%-25%
Fabbricati	2,5%-10%
Impianti e macchinari	10%-50%
Attrezzature industriali e commerciali	10%-33%
Altri beni	10%-40%

Con riferimento ai beni devolvibili, il loro valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo altresì conto del "Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili" iscritto tra i fondi per accantonamenti, rappresenta adeguatamente il residuo onere concessorio a tale data, di competenza dei futuri esercizi, costituito da:

- a) devoluzione all'Ente concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- b) sostituzione dei beni reversibili, entro il residuo periodo di concessione, con vita utile inferiore alla stessa;
- c) costi di ripristino o sostituzione dei componenti soggetti a usura dei beni reversibili.

Le spese necessarie per il ripristino dei beni devolvibili in base all'obbligo contrattuale risultante dalla concessione, da effettuarsi in futuro, sono accantonate nell'apposito "Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili", descritto nell'ambito dei "Fondi per accantonamenti" (nota 7.13), cui si rinvia.

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile residua.

In sintesi, le aliquote di ammortamento annue utilizzate per le attività immateriali a vita definita sono quelle riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Aliquota d'ammortamento
Costi di sviluppo	33%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5%-33%
Concessioni, licenze e diritti simili	3,7%-50%

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene ed è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Avviamento

Le acquisizioni di aziende sono contabilizzate attraverso l'utilizzo del "purchase method"; a tal fine le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'acquisita, oltre che da eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

L'eventuale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e la quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività acquisite è iscritta quale avviamento. Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che ci si attende beneficeranno dalle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione e la quota del valore corrente delle attività e passività acquisite, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte di seguito.

Successivamente all'acquisizione del controllo, eventuali acquisizioni di ulteriori quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, sono contabilizzate quali operazioni sul patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate direttamente tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo.

Per la transizione agli IFRS e la predisposizione del bilancio di apertura (al 1° gennaio 2004) secondo i principi contabili internazionali scelti dalla Capogruppo, non è stato applicato retroattivamente l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese – alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere alla data di transizione agli IFRS, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati a conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle "Riduzioni di valore delle attività", sono ripristinate (rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo) nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette a eventuali ripristini.

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, a eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipazione, riflessi direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo di Gruppo.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claim nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, di disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte delle imprese del Gruppo di mantenerle sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività e alla

emissione delle passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari compresi in tali categorie.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nelle situazioni patrimoniali in base al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

Come richiesto dallo IAS 39, i derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e/o passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e/o passività oggetto di copertura, relativamente al rischio coperto, sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value degli strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria, le modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" pubblicate il 5 marzo 2009 e omologate con regolamento (CE) n. 1165/2009 dall'International Accounting Standards Board (IASB) richiedono che gli stessi siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input dei valori utilizzati nella determinazione del fair value.

Il principio distingue i seguenti livelli per gli strumenti finanziari valutati al fair value:

- a) livello 1 – quando le quotazioni sono rilevate su un mercato attivo;
- b) livello 2 – quando i valori, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) livello 3 – quando i valori non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel 2009 non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Non risultano inoltre strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 di fair value.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione

è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del costo del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo e dell'usura dei beni reversibili tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato delle imprese italiane maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, fino alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritta nelle altre componenti del conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

Attività e passività in via di dismissione e attività operative cessate

Le attività non correnti o i gruppi di attività e passività significative, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente alla classificazione nel conto economico, le attività operative cessate o in corso di dismissione sono attività vendute o classificate come possedute per la vendita che soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- c) sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici di operazioni relative ad attività operative cessate o in corso di dismissione, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi da pedaggio sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali. Si precisa che, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime;
- b) i ricavi delle vendite sono rilevati quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- c) i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- d) i ricavi per canoni attivi e royalty sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria; successivamente, sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti nel corpo autostradale sono iscritti a riduzione dei beni devolvibili cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri precedentemente descritti, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che, per gli esercizi 2008-2010, la Capogruppo Atlantia S.p.A. ha esercitato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale, cui hanno aderito talune imprese controllate. A tal fine, i rapporti tra la consolidante e le società aderenti sono regolati da apposito contratto che prevede, quale principio generale, che la partecipazione al consolidato

fiscale non può, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società interessate che partecipano al consolidato è riconosciuto un corrispondente indennizzo. I debiti relativi all'IRAP, da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sono esposti tra le passività per imposte correnti dello stato patrimoniale al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite piani di stock option è determinato sulla base del fair value delle opzioni concesse, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dell'opzione (durata, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto di opzione. Il costo è riconosciuto a conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Il costo di eventuali prestazioni rese da dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al fair value delle passività assunte, con contropartita tra i "Fondi per benefici per dipendenti". Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le variazioni intercorse.

Riduzione di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo della svalutazione. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, a eccezione per l'avviamento e per gli strumenti finanziari di capitale valutati al costo in quanto il fair value non è determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi che si rileveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

I bilanci di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per la quota di risultato economico di pertinenza del Gruppo sia per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione e/o conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2009 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato, a eccezione della nuova versione dello IAS 1, introdotto al fine di migliorare la qualità e la comparabilità dell'informativa di bilancio, nell'ambito del progetto di convergenza tra principi IFRS e US GAAP. La principale novità applicativa derivante da tale principio è rappresentata dalla necessità di rappresentare in modo complessivo l'insieme dei ricavi e dei costi rilevati nell'esercizio di riferimento del bilancio. In relazione a ciò, conformemente alle opzioni previste dallo IAS 1, al prospetto di conto economico è stato ora aggiunto un secondo prospetto denominato "Conto economico complessivo". Tale prospetto rappresenta l'insieme dei proventi e degli oneri rilevati nell'esercizio di riferimento, sommando al risultato evidenziato nel prospetto di conto economico i proventi e gli oneri derivanti da transazioni diverse da quelle con soci. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include, pertanto, i movimenti originati da transazioni con i soci e solo il totale del risultato evidenziato nel conto economico complessivo.

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato di Gruppo.

IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12, come precedentemente descritto, definisce le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un Ente pubblico e un'impresa privata, con particolare riferimento alle modalità di rappresentazione dei beni devolvibili, delle attività di gestione di tali beni, nonché degli obblighi di ripristino e manutenzione.

L'IFRIC 12 prevede la sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2008. Tuttavia, come ampiamente descritto in precedenza, lo stesso sarà applicato a decorrere dal 1° gennaio 2010, come stabilito dalla Commissione Europea ai fini dell'omologazione dell'Interpretazione.

IFRIC 16 – Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Tale interpretazione chiarisce che qualora un'entità decida di porre in essere una copertura su un'esposizione netta alle differenze cambio relative a una gestione estera (rappresentata da un'impresa controllata, una collegata o una branch) e tale copertura rispetta i requisiti di cash flow hedging stabiliti dallo IAS 39, è possibile esporre le variazioni di fair value di tale copertura insieme agli effetti derivanti dalla conversione delle poste in valuta della gestione estera. Tale relazione di copertura può essere posta in essere da qualsiasi entità all'interno del Gruppo, a esclusione della medesima gestione estera.

L'interpretazione è stata omologata dalla UE nel corso del 2009 e sarà obbligatoria per il Gruppo Atlantia a partire dall'esercizio 2010.

IFRS 3 – Aggregazioni aziendali e IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

Lo IASB ha pubblicato il 10 gennaio 2008 una versione rivista del principio IFRS 3 e alcune modifiche al principio IAS 27, che sono stati successivamente omologati dalla UE nel 2009. I principali cambiamenti riguardano la rilevazione delle acquisizioni realizzate in più fasi, la rilevazione dei costi di transazione, la determinazione dell'avviamento (opzione per l'applicazione del full goodwill method, che comporta la rilevazione anche della quota di goodwill riferibile agli azionisti di minoranza), la rilevazione dell'acquisizione di ulteriori quote di un'entità già controllata e la cessione della quota di una controllata di cui si mantiene il controllo.

I principi modificati saranno obbligatoriamente adottati dal Gruppo Atlantia a partire dall'esercizio 2010.

IAS 38 – Attività immateriali

Nell'ambito del progetto "Annual Improvements", lo IASB ha pubblicato nel 2009 una modifica allo IAS 38 che fornisce una guida per la valutazione delle attività immateriali acquisite nell'ambito di una business combination, consentendo inoltre di raggruppare in un unico bene attività immateriali similari.

Per il Gruppo Atlantia tale modifica deve essere applicata a partire dal 1° gennaio 2010, coerentemente con la decorrenza dell'applicazione della nuova versione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, precedentemente illustrato.

IAS 39 – Strumenti finanziari e IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati

Il 31 luglio 2008 lo IASB ha pubblicato una versione rivista del principio IAS 39 al fine di chiarire quali rischi possono essere oggetto di copertura e quali porzioni di fair value o di cash flow è consentito coprire. Inoltre, è stato chiarito che il valore intrinseco di un'opzione acquistata quale strumento per la copertura di un elemento finanziario non può essere perfettamente efficace, in quanto tale valore intrinseco riflette la copertura solamente di una parte dei rischi.

Il principio rivisto entrerà in vigore a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° luglio 2009 ed è stato omologato dalla UE nel corso del 2009.

Inoltre, il 12 marzo 2009 lo IASB ha pubblicato modifiche all'IFRIC 9 e allo IAS 39 che chiariscono il trattamento degli strumenti finanziari derivati incorporati in altri contratti, quando un'attività finanziaria ibrida è riclassificata fuori della categoria del fair value rilevato a conto economico. In sintesi, il documento prevede l'obbligatorietà, per le entità che si avvalgono della facoltà di riclassifica degli strumenti finanziari dalla categoria "Fair value through profit and loss" alle categorie "Loan and receivables" o "Available for sale", di identificare eventuali derivati incorporati e valutare la necessità di separare gli stessi dallo strumento principale, secondo le condizioni previste dallo IAS 39.

Le modifiche al principio sono state omologate dalla UE in data 30 novembre 2009 e, per il Gruppo Atlantia, si applicano obbligatoriamente a partire dall'esercizio 2010.

IAS 32 – Strumenti finanziari: classificazione ed esposizione in bilancio

L'8 ottobre 2009 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32, che chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. Se tali strumenti sono offerti proporzionalmente a tutti gli azionisti per un importo fisso di disponibilità liquide, è opportuno che siano classificati come strumenti rappresentativi di capitale, anche se il loro prezzo di esercizio è denominato in una valuta

diversa da quella funzionale dell'emittente. Il precedente trattamento contabile stabilito dallo IAS 32 prevedeva che tali strumenti fossero considerati delle passività per strumenti derivati.

Le modifiche al principio sono state omologate dalla UE in data 23 dicembre 2009, e devono essere applicate a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2010 o data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Nell'ambito del progetto "Annual Improvements", lo IASB ha pubblicato nel 2009 una modifica allo IAS 1 che chiarisce che l'estinzione potenziale di una passività mediante l'emissione di strumenti di capitale dell'entità non è un elemento rilevante ai fini della sua classificazione tra le passività correnti o non correnti. È stata inoltre modificata la definizione di passività corrente, al fine di consentire la classificazione di una passività come non corrente nonostante possa essere richiesto all'entità, dalla controparte, di estinguere in qualsiasi momento la passività mediante l'emissione di azioni rappresentative del capitale dell'entità stessa.

La modifica deve essere applicata ai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o data successiva. È consentita comunque un'applicazione anticipata.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39; una volta completato, il principio IFRS 9 sostituirà interamente lo IAS 39. In relazione all'attuale status del principio in oggetto, sono escluse dall'ambito di applicazione dell'attuale versione dell'IFRS 9 le passività finanziarie, essendosi riservato lo IASB ulteriori approfondimenti in merito agli aspetti legati all'inclusione dell'"own credit risk" nella valutazione al fair value delle passività finanziarie.

L'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui le attività finanziarie devono essere classificate. Inoltre, sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato e il fair value.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività.

La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiedono che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al fair value.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al fair value. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le azioni non quotate, per le quali il fair value non può essere attendibilmente determinato.

Un'attività finanziaria che soddisfa i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con imputazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, il nuovo principio prevede che, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non è possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame della UE, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa sull'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

IFRIC 14 e IAS 19 — Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRIC 14 e allo IAS 19, ritenute necessarie in quanto non erano considerati gli effetti derivanti da eventuali pagamenti anticipati di contribuzioni minime. La modifica dell'IFRIC 14 consente alle imprese di rilevare, tra le attività a servizio di un piano a benefici definiti, l'importo dei pagamenti anticipati su contribuzioni minime.

IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti di capitale

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha pubblicato il documento IFRIC 19, che definisce il trattamento contabile che deve essere utilizzato dal debitore quando, a seguito di una rinegoziazione dei termini contrattuali di una passività finanziaria, creditore e debitore si accordano per un cosiddetto "debt for equity swap", ossia per l'estinzione totale o parziale della passività finanziaria a fronte dell'emissione di strumenti rappresentativi di capitale da parte del debitore. L'IFRIC 19 dovrà essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° luglio 2010 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata. L'interpretazione non è stata ancora omologata dalla UE.

Per tutti i principi e interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo Atlantia sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura. In particolare, per quanto riguarda gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRIC 12, si rinvia a quanto già commentato all'inizio della presente nota.

4. Contratti di concessione

Il core business del Gruppo è rappresentato dallo sfruttamento di concessioni prevalentemente autostradali, sia in Italia che all'estero. Le suddette concessioni in essere hanno a oggetto la costruzione e la gestione di tratte autostradali da parte delle società concessionarie del Gruppo.

Rispetto alla situazione risultante a fine esercizio 2008, si evidenzia che nel corso del 2009 sono stati sottoscritti i nuovi schemi di convenzione unica previsti dal D.L. n. 262/2006 e s.m. tra le società concessionarie italiane del Gruppo (a eccezione della Società Traforo del Monte Bianco che ha un diverso regime convenzionale) e il Concedente ANAS.

In data 11 marzo 2009 la Società Autostrada Tirrenica ha sottoscritto con ANAS il proprio schema di convenzione unica. In data 9 giugno 2009 anche le società Autostrade Meridionali e Tangenziale di Napoli hanno sottoscritto gli schemi di convenzione unica, poi firmati nuovamente dalle parti in data 28 luglio 2009 per recepire alcune prime prescrizioni del Ministero per le Infrastrutture.

In data 18 novembre 2009 sono stati poi sottoscritti con ANAS gli schemi di convenzione unica di Strada dei Parchi e Autostrada Torino-Savona. Da ultimo, in data 29 dicembre 2009 è stato sottoscritto lo schema di convenzione unica di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta.

Tutte le società hanno richiesto all'ANAS il riequilibrio delle condizioni della concessione ai sensi della direttiva CIPE n. 39/2007, a eccezione di Autostrada Torino-Savona, che ha richiesto invece all'ANAS di definire uno schema di convenzione unica su basi ricognitive della precedente convenzione (senza quindi il riequilibrio delle condizioni della concessione), avvalendosi della facoltà di cui all'art. 3, c. 5 del D.L. n. 185/2008 poi convertito dalla Legge n. 2/2009, che prevede la possibilità per le società concessionarie di concordare con ANAS una formula semplificata del sistema di adeguamento annuale delle tariffe di pedaggio basata su di una percentuale fissa, per l'intera durata della convenzione, dell'inflazione reale. Tutte le convenzioni uniche sottoscritte con ANAS dalle società concessionarie del Gruppo – salvo le specificità di ciascuna concessionaria – prevedono, tra l'altro:

- a) un elenco degli obblighi a carico del concessionario;
- b) la disciplina dei poteri del concedente ANAS, facendo riferimenti ai compiti e alle attribuzioni in materia di controllo e vigilanza previste dalle leggi vigenti;
- c) la misura del canone annuo di concessione fissato in misura del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi;

- d) l'inserimento, in un apposito allegato allo schema di convenzione unica, del disciplinare di sanzioni e di penali convenuto contrattualmente in caso di inosservanza agli obblighi di convenzione, individuando per ciascuna fattispecie di inadempimento il relativo ammontare di sanzione o penale;
- e) la definizione delle ipotesi che possono comportare la decadenza, la revoca, il recesso o la risoluzione della concessione, con esplicito riconoscimento di un indennizzo predeterminato;
- f) l'introduzione di vincoli di solidità patrimoniale in linea con le prassi di mercato per il settore;
- g) la rinuncia da parte di ANAS e delle concessionarie ai contenziosi pendenti alla data di efficacia della convenzione unica.

L'art. 2, c. 202 della Legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010), modificando l'art. 8-*duodecies* del D.L. n. 59/2008, ha approvato tutti gli schemi di convenzione con ANAS già sottoscritti dalle concessionarie autostradali alla data del 31 dicembre 2009 "a condizione che i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini della invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati". I suddetti schemi di convenzione unica saranno quindi efficaci una volta concluso il relativo procedimento (al 31 dicembre 2009 ancora in corso per tutte le società controllate di ASPI) finalizzato al recepimento delle prescrizioni del CIPE. Si rileva tuttavia che per la società Autostrade Meridionali sono stati riflessi gli effetti derivanti dallo schema di convenzione unica, applicando il requisito degli IFRS di prevalenza della sostanza degli accordi rispetto alle loro caratteristiche giuridiche; ciò in considerazione del fatto che il 2009 rappresenta il primo anno del periodo regolatorio 2009-2012 (ultimo periodo regolatorio prima della scadenza della concessione) per il riequilibrio del rapporto concessorio, nonché della delibera del CIPE del 6 novembre 2009, che ha "valutato favorevolmente" lo schema suddetto "subordinatamente all'osservanza delle specifiche prescrizioni". Tale delibera del CIPE risulta essere in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, e le prescrizioni ivi riportate e accolte da Autostrade Meridionali non determinano effetti significativi per la società sul piano economico-finanziario sottoscritto con l'ANAS e allegato allo schema di convenzione unica.

Per la società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta sono stati riflessi gli effetti derivanti dall'aggiornamento del piano pluriennale predisposto utilizzando come base il piano finanziario allegato allo schema di convenzione unica sottoscritta in data 29 dicembre 2009. La società ritiene che le eventuali prescrizioni del CIPE non comporteranno effetti sul piano economico-finanziario.

Si segnala infine che i piani finanziari, allegati ai suddetti schemi di convenzione unica sottoscritti nel 2009 dalle altre società concessionarie italiane, sono stati anch'essi utilizzati quale base per l'effettuazione dei test di impairment delle relative attività, illustrati nella successiva nota 7.1.

Tra le novità rilevanti in termini di nuovi investimenti per il Gruppo, si segnala che nella nuova convenzione di Società Autostrada Tirrenica si disciplina il completamento del tratto Rosignano-Civitavecchia, il cui progetto preliminare è stato già approvato dal CIPE con prescrizioni il 18 dicembre 2008. L'investimento complessivo è stimato in circa 3,2 miliardi di euro nell'arco di otto anni. La definizione dei termini per la remunerazione economica dell'investimento sarà oggetto del piano economico-finanziario che sarà allegato al progetto definitivo, aggiornato in funzione dei costi previsti per la realizzazione dell'opera e delle condizioni di mercato per il finanziamento dell'investimento.

Nella convenzione unica sottoscritta da Strada dei Parchi, invece, si disciplina, oltre alla gestione delle autostrade A24 e A25 già assentite nella precedente convenzione, anche la realizzazione – in sostituzione dell'adeguamento del tratto a tre corsie dell'autostrada A24 tra via Palmiro Togliatti e la Barriera di Roma Est previsto nella convenzione del 2001 – di complanari tra la barriera di Roma Est e via Palmiro Togliatti e la galleria Pittalunga. Per detta realizzazione sono previsti contributi statali e contributi pubblici della Regione Lazio, della Provincia di Roma e del Comune di Roma.

Si evidenzia, infine, che la controllata Port Mobility S.p.A. è titolare di un contratto di concessione stipulato con l'Autorità Portuale di Civitavecchia, con scadenza il 26 maggio 2035, con il quale sono state affidate alla società le attività di studio della mobilità, realizzazione, gestione e manutenzione della viabilità, dei parcheggi e dei servizi di trasporto interni del porto.

Con riferimento alle concessionarie estere del Gruppo si segnala che è stata acquisita, in data 26 giugno 2009, la proprietà del 100% della società cilena Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A.

La concessione di Los Lagos si estende per 135 km da Rio Bueno a Puerto Montt nel sud del Cile (a circa 1.000 km da Santiago).

La durata della concessione è di 25 anni (dal 1998 al 2023) con possibile estensione per ulteriori massimi 10 anni, a opzione dell'Ente concedente.

Il pedaggio costituisce il corrispettivo per il "diritto di transito" e non è pertanto relazionato al numero di chilometri percorsi.

Il contratto di concessione prevede inoltre il riconoscimento di un "importo minimo garantito" (IMG) da parte dello Stato e la retrocessione allo Stato degli introiti nel caso si superi un "tetto" prefissato del livello dei pedaggi (la c.d. "Co-participación").

È inoltre previsto un sussidio statale annuale, decorrente dal 2002 e con termine al 2022, con un importo stabilito per il primo anno in 300 mila UF (pari a circa 12 milioni di euro) che si rivaluta annualmente al tasso del 5%.

Attualmente la tariffa è regolata in base a 4 classi veicolari e il riaggiustamento della tariffa si applica una volta l'anno (con decorrenza 1° gennaio) oppure tutte le volte che l'inflazione raggiunge un incremento del 15% rispetto all'ultima variazione tariffaria registrata.

In relazione alle concessioni in essere, le società del Gruppo hanno in fase di realizzazione investimenti in "Grandi Opere" quantificabili in circa 13,0 miliardi di euro, di cui circa 5,0 miliardi di euro già effettuati e inclusi nei valori patrimoniali al 31 dicembre 2009. Il programma degli investimenti è compreso nei piani finanziari delle società concessionarie e riguarda essenzialmente il potenziamento di tratte autostradali già in esercizio.

Nella tabella seguente sono riepilogate le società concessionarie autostradali consolidate dal Gruppo, con indicazione delle relative tratte in concessione al 31 dicembre 2009 e la data di scadenza delle concessioni attualmente vigenti.

Società concessionaria	Tratta autostradale	Chilometri in esercizio	Scadenza
Autostrade per l'Italia	A1 Milano-Napoli	803,5	
	A4 Milano-Brescia	93,5	
	A7 Genova-Serravalle	50,0	
	A8/9 Milano-Laghi	77,7	
	A8/A26 raccordo	24,0	
	A10 Genova-Savona	45,5	
	A11 Firenze-Mare	81,7	
	A12 Genova-Sestri Levante	48,7	
	A12 Roma-Civitavecchia	65,4	
	A13 Bologna-Padova	127,3	
	A14 Bologna-Taranto	781,4	
	A16 Napoli-Canosa	172,3	
	A23 Udine-Tarvisio	101,2	
	A26 Genova-Gravellona Toce	244,9	
	A27 Venezia-Belluno	82,2	
	A30 Caserta-Salerno	55,3	
		2.854,6	31 dicembre 2038
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	Trafo del Monte Bianco	5,8	31 dicembre 2050
Autostrada Torino-Savona	A6 Torino-Savona	130,9	31 dicembre 2038
Società Autostrada Tirrenica	A12 Livorno-Rosignano	36,6	31 ottobre 2028
Autostrade Meridionali	A3 Napoli-Salerno	51,6	31 dicembre 2012
Tangenziale di Napoli	Tangenziale di Napoli	20,2	31 dicembre 2037
Strada dei Parchi	A24 Roma -Teramo	166,5	
	A25 Torano-Pescara	114,9	
		281,4	31 dicembre 2029
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	A5 Aosta-Monte Bianco	32,3	31 dicembre 2032
Stalexport Autostrada Malopolska	A4 Cracovia-Katowice (Polonia)	61,0	15 marzo 2027
Sociedad Concesionaria de Los Lagos	Rio Bueno-Puerto Montt	135,0	20 settembre 2023

5. Perimetro, criteri e metodi di consolidamento

Oltre alla Capogruppo Atlantia S.p.A., sono incluse nell'area di consolidamento le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente.

In particolare, sono consolidate le entità in cui Atlantia S.p.A. esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (per esempio, imprese non ancora o non più operative, società il cui processo di liquidazione risulta pressoché concluso), sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo, sia qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo.

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo.

Come per i bilanci dei precedenti esercizi, si evidenzia che, al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato in base agli IFRS, tutte le società consolidate hanno predisposto uno specifico "reporting package", in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

I cambi applicati per la conversione dei "reporting package" in valuta funzionale diversa dall'euro, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2009		2008	
	31 dicembre	Cambio medio dell'esercizio	31 dicembre	Cambio medio dell'esercizio
Euro/Dollaro USA	1,441	1,395	1,392	1,471
Euro/Zloty polacco	4,105	4,328	4,154	3,512
Euro/Peso cileno	730,744	776,509 ^(a)	888,086 ^(a)	762,847 ^s
Euro/Real brasiliano	2,511	2,6205 ^(b)	–	–
Euro/Rupia indiana	67,040	68,9087 ^(c)	–	–

(a) Cambi utilizzati per la valutazione in base al metodo del patrimonio netto dei risultati delle partecipazioni cilene del gruppo Autostrade del Sud America e riferiti agli esercizi 2009 e 2008. Per la conversione dei dati delle società cilene acquisite dal gruppo Itinere al 30 giugno 2009 (tramite i veicoli Autostrade dell'Atlantico e Autostrade per il Cile) è stato utilizzato il cambio medio euro/peso cileno del periodo 1° luglio 2009-31 dicembre 2009 pari a 772,8309.

(b) Cambio utilizzato per la conversione dei risultati del secondo semestre 2009 del Gruppo Autostrade dell'Atlantico e per la valutazione in base al metodo del patrimonio netto di Triangulo do Sol.

(c) Cambio utilizzato per la conversione dei risultati del quarto trimestre 2009 di Autostrade Indian Infrastructure Development Ltd. e per la valutazione in base al metodo del patrimonio netto di Pune-Solapur Expressway Private Ltd.

Si evidenzia infine che, rispetto al 31 dicembre 2008, il perimetro di consolidamento si è ampliato per effetto dell'inclusione della società subholding di nuova costituzione Autostrade dell'Atlantico S.r.l., nonché delle società da questa acquisite o appositamente costituite, nell'ambito dell'operazione descritta nella successiva nota 6 e rappresentate da:

- Autostrade Holding do Sur S.A., società di diritto cileno (partecipata al 99,99%);
- Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A., società concessionaria autostradale di diritto cileno (partecipata al 100%);
- Autostrade de Portugal S.A. (già Somague Itinere S.A.), subholding di diritto portoghese (partecipata da Autostrade dell'Atlantico al 100%);
- Autostrade Concessoes e Participacoes Brasil Limitada (già Itinere Brasil), subholding di diritto brasiliano (partecipata al 100% da Autostrade de Portugal S.A.).

Di tali imprese sono stati consolidati i valori economici del secondo semestre 2009, a seguito della decorrenza dell'acquisizione del controllo da parte del Gruppo, secondo la metodologia prevista dall'IFRS 3 e descritta nella successiva nota 6.

Al fine di facilitare la comprensione delle variazioni patrimoniali dell'esercizio e oggetto di commento nelle note seguenti, si presenta una tabella riepilogativa, per ciascuna voce di bilancio, degli effetti della detta variazione di perimetro intercorsa con decorrenza 30 giugno 2009.

Attività (Migliaia di euro)		Passività (Migliaia di euro)	
Attività non correnti		Passività non correnti	
Materiali	136.836	Fondi per accantonamenti non correnti	11.028
Immateriali	60.847	Passività finanziarie non correnti	131.300
Partecipazioni	101.639	Passività per imposte differite ⁽⁴⁾	64.586
Attività finanziarie non correnti	24	Altre passività non correnti	29
Attività per imposte anticipate ⁽⁴⁾	45.679		
Altre attività non correnti	28.556		
Totale attività non correnti	373.581	Totale passività non correnti	206.943
Attività correnti		Passività correnti	
Attività commerciali	1.388	Fondi per accantonamenti correnti	1.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.508	Passività commerciali	5.961
Altre attività finanziarie correnti	7.626	Passività finanziarie correnti	39.506
Attività per imposte correnti	632	Passività per imposte correnti	41
Altre attività correnti	3.758	Altre passività correnti	719
Attività/gruppi di attività destinate alla vendita	87.578		
Totale attività correnti	113.490	Totale passività correnti	47.227
Totale attività	487.071	Totale passività	254.170

⁽⁴⁾ Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite compensabili per 45.679 migliaia di euro.

Il valore degli investimenti netti in nuove partecipazioni consolidate riportato nel rendiconto finanziario è costituito dagli apporti di Autostrade per l'Italia in Autostrade dell'Atlantico, pari a 233.000 migliaia di euro, al netto delle disponibilità liquide apportate dalle nuove società consolidate pari a 12.508 migliaia di euro, per un valore complessivo di 220.492 migliaia di euro.

Si rinvia all'Allegato I per l'elenco analitico al 31 dicembre 2009 delle società incluse nel perimetro di consolidamento e delle altre partecipate del Gruppo, ove sono indicate, per ciascuna partecipata, le principali informazioni anagrafiche e i relativi rapporti azionari.

6. Nuove acquisizioni e nuove operazioni societarie

In data 26 giugno 2009 si è perfezionata da parte di Autostrade per l'Italia, mediante le due subholding italiane Autostrade per il Cile S.r.l. e Autostrade dell'Atlantico S.r.l. appositamente costituite, l'acquisizione di talune partecipazioni dal gruppo Itinere, oggetto degli accordi stipulati in data 1° dicembre 2008 e 31 marzo 2009 tra Atlantia, Citi Infrastructure Partners (CIP) e Sacyr Vallehermoso (SYV).

In particolare Autostrade per il Cile S.r.l. ha acquisito, direttamente o indirettamente:

- il 50% di Autopista Vespucio Sur S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2032) del tratto sud del raccordo anulare a pedaggio della città di Santiago del Cile, per complessivi 23 km;
- il 50% di Litoral Central S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2031) della rete autostradale a pedaggio di 80 km tra le città di Algarrobo, Casablanca e Cartagena in Cile;
- il 100% di Autopista Nororientale S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2044) del passante nordorientale della città di Santiago del Cile;
- il 100% di Gestion Vial S.A., incaricata di servizi di gestione operativa, manutenzione e lavori di tratte autostradali in Cile, parte dei quali svolti a favore delle società Autopista Nororientale, Los Lagos, Autopista Vespucio Sur e Litoral Central;

3. Bilancio consolidato

- e) il 50% di Sociedad de Operacion Y Logistica de Infraestructura S.A., incaricata di talune attività di manutenzione e lavori per la tratta in concessione a Autopista Vespucio Sur.

Autostrade dell'Atlantico S.r.l. ha invece acquisito, direttamente o indirettamente:

- a) il 100% di Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2023) della tratta autostradale a pedaggio di 135 km tra Rio Bueno e Puerto Montt in Cile;
- b) il 50% di Triangulo do Sol Autoestradas S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2021) di 442 km di autostrade a pedaggio nello stato di San Paolo in Brasile;
- c) il 100% di Autostrade Concessoos e Participasoes Brasil Limitada (già Itinere Brasil), società holding di diritto brasiliano che detiene la partecipazione al 50% di Triangulo do Sol;
- d) il 25% di Autoestradas do Oeste S.A., holding portoghese che detiene a sua volta il 50% del capitale di Autoestradas do Atlantico, titolare della concessione di 170 km di autostrade a pedaggio a nord di Lisbona in Portogallo, nonché il 65% di Autoestradas do Litoral Oeste, titolare della concessione di 109 km a sud di Leira;
- e) il 17,2% di Lusoponte S.A., titolare della concessione di due ponti a pedaggio per complessivi 20 km sul fiume Tago nella città di Lisbona in Portogallo;
- f) il 12,0% di Via Litoral S.A., titolare della concessione dell'autostrada di 44 km nel sud dell'isola di Madeira in Portogallo;
- g) altre partecipazioni di minoranza in talune concessionarie autostradali portoghesi;
- h) il 100% di Autostrade de Portugal S.A. (già Somague Itinere S.A.), holding di diritto portoghese titolare delle partecipazioni in Autostrade Concessoos e Participasoes Brasil e nelle concessionarie portoghesi sopra indicate.

Si evidenzia che, stante l'intenzione del Gruppo e le attività in corso di cessione di alcune delle partecipazioni acquisite nell'operazione descritta e ritenute minori e non strategiche, nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2009 queste sono esposte tra le attività non correnti possedute per la vendita per un valore complessivo di 67,3 milioni di euro. Si rinvia alla nota 7.II per ulteriori dettagli.

Successivamente all'acquisizione descritta del 26 giugno 2009 e in attuazione degli accordi nel frattempo raggiunti tra Autostrade per l'Italia e S.I.A.S. - Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ("SIAS"), il 30 giugno 2009, a seguito del nulla osta della Commissione Europea, SIAS ha interamente sottoscritto e versato un aumento di capitale di Autostrade per il Cile a essa riservato per circa 42 milioni di euro (inclusivo di un sovrapprezzo di circa 41 milioni di euro, determinato sulla base di una valorizzazione economica delle partecipazioni acquisite pari a circa 267 milioni di euro, comprensiva degli oneri accessori della transazione). A seguito di tale operazione, Autostrade per il Cile risulta detenuta al 50% da Autostrade per l'Italia e al 50% da SIAS.

L'acquisizione dal gruppo Itinere delle citate partecipazioni ha comportato per Autostrade per il Cile un costo complessivo pari a 203,5 milioni di euro, comprensivi di 2,6 milioni di euro di costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione, che potrebbe incrementarsi fino a un massimo di 15,7 milioni di euro qualora il cedente dovesse sostenere oneri fiscali correlati all'operazione. L'acquisizione è stata inoltre finanziata per 115,3 milioni di euro mediante prestiti erogati da istituti finanziari.

L'acquisizione delle altre partecipazioni dal gruppo Itinere ha comportato invece per Autostrade dell'Atlantico esborsi finanziari pari a 228,1 milioni di euro, comprensivi di 1,7 milioni di euro di costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione, oltre all'accollo di debiti del cedente nei confronti di Los Lagos per 43,2 milioni di euro.

Come detto nella precedente nota 5, le partecipazioni di controllo ricadenti sotto Autostrade dell'Atlantico sono state consolidate integralmente a partire dal 30 giugno 2009.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 le aggregazioni sono state contabilizzate secondo il purchase method, con identificazione dei fair value delle attività e passività acquisite. In relazione a ciò, il pro-quota di pertinenza del Gruppo dei relativi valori contabili acquisiti (complessivamente pari a 103 milioni di euro) è stato incrementato dei fair value identificati (pari a, complessivamente, 168,8 milioni di euro di attività nette), con la rilevazione, quale differenza rispetto al costo sostenuto per le singole aggregazioni (complessivamente pari a 271,3 milioni di euro) di un provento netto derivante dall'acquisizione di 0,5 milioni di euro iscritto a conto economico.

Nella tabella seguente (i cui valori sono stati elaborati sulla base del rapporto di cambio euro/real brasiliano ed euro/peso cileno in essere al 30 giugno 2009) sono riportati i valori contabili delle attività e passività acquisite (escludendo quindi quelle relative alla subholding Autostrade dell'Atlantico), nonché i relativi valori dei fair value identificati.

(Milioni di euro)	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value e allocazione costo operazione	Fair value
<i>Attività nette acquisite:</i>			
Materiali	136,9	-	136,9
Immateriali	-	60,8	60,8
Partecipazioni in collegate e altre imprese	21,4	80,2	101,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7,9	-	7,9
Imposte anticipate (differite)	1,0	-19,9	-18,9
Altre attività non correnti	71,8	-	71,8
Attività destinate alla vendita	36,9	50,7	87,6
Attività commerciali e altre attività correnti	11,3	-	11,3
Fondi per accantonamenti	-11,0	-1,0	-12,0
Passività finanziarie	-168,8	-2,0	-170,8
Altre passività	-4,4	-	-4,4
	103,0	168,8	271,8
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi			-
			271,8
Avviamento (Provento da acquisizione)			-0,5
Costo dell'acquisizione (inclusi costi direttamente attribuibili per 1,7 milioni di euro)			271,3
Accollo di debiti della cedente verso società acquisite			-43,2
Esborsi finanziari sostenuti			228,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			-7,9
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione			220,2

7. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Nel seguito sono commentate le principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2009. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi al saldo al 31 dicembre 2008.

7.1 Attività materiali / Migliaia di euro 10.033.527 (9.145.766)

Nel corso dell'esercizio 2009 le attività materiali si incrementano principalmente per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- nuovi investimenti per 1.313.319 migliaia di euro;
- ammortamenti per 392.086 migliaia di euro;
- contributi pubblici rilevati nell'esercizio per 241.552 migliaia di euro, ricevuti da Autostrade per l'Italia, Autostrada Torino-Savona e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (di seguito RAV);
- variazione del perimetro di consolidamento per 136.836 migliaia di euro.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Le attività materiali al 31 dicembre 2009 non risultano gravate da privilegi, ipoteche o altre garanzie reali di importo significativo che ne limitino la disponibilità.

3. Bilancio consolidato

(Migliaia di euro)	31.12.2008					
	Costo	Attività lorde (Svalutazioni)/ Ripristini cumulati	Totale	Contributi cumulati	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Beni devolvibili in esercizio:						
Terreni	395.205	–	395.205	–7.200	–78.252	309.753
Fabbricati	400.609	–10	400.599	–103	–65.769	334.727
Costruzioni leggere	59.025	–	59.025	–	–27.522	31.503
Opere d'arte fisse	9.235.764	–240.353	8.995.411	–1.445.875	–1.335.296	6.214.240
Altre opere d'arte	461.727	–	461.727	–11.146	–226.239	224.342
Impianti esazione pedaggi	165.598	–	165.598	–458	–96.197	68.943
Altri beni	50.828	–	50.828	–	–10.968	39.860
Totale	10.768.756	–240.363	10.528.393	–1.464.782	–1.840.243	7.223.368
Beni devolvibili in corso e acconti:						
Beni devolvibili in corso	1.953.877	–978	1.952.899	–216.815	–	1.736.084
Acconti beni devolvibili	11.902	–	11.902	–	–	11.902
Totale	1.965.779	–978	1.964.801	–216.815	–	1.747.986
Totale beni devolvibili	12.734.535	–241.341	12.493.194	–1.681.597	–1.840.243	8.971.354
Immobili, impianti e macchinari:						
Terreni	8.939	–	8.939	–	–	8.939
Fabbricati	81.631	–	81.631	–	–25.948	55.683
Impianti e macchinari	71.887	–	71.887	–	–44.145	27.742
Attrezzature industriali e commerciali	102.814	–	102.814	–	–63.054	39.760
Altri beni	135.490	–	135.490	–	–97.415	38.075
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	2.338	–	2.338	–	–	2.338
Totale	403.099	–	403.099	–	–230.562	172.537
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria:						
Impianti e macchinario acquisiti in locazione finanziaria	14.093	–	14.093	–	–14.030	63
Attrezzature acquisite in locazione finanziaria	534	–	534	–	–534	–
Altri beni acquisiti in locazione finanziaria	2.327	–	2.327	–	–1.662	665
Totale	16.954	–	16.954	–	–16.226	728
Investimenti immobiliari:						
Terreni	39	–	39	–	–	39
Fabbricati	3.014	–	3.014	–	–1.906	1.108
Totale	3.053	–	3.053	–	–1.906	1.147
Totale attività materiali	13.157.641	–241.341	12.916.300	–1.681.597	–2.088.937	9.145.766

31.12.2009						
Costo	Attività lorde (Svalutazioni)/ Ripristini cumulati	Totale	Contributi cumulati	Ammortamenti cumulati	Valore netto	
407.411	-	407.411	-7.200	-88.228	311.983	
448.936	-10	448.926	-103	-79.258	369.565	
62.452	-	62.452	-	-31.621	30.831	
10.056.918	-211.392	9.845.526	-1.731.749	-1.655.660	6.458.117	
518.491	-	518.491	-11.777	-286.533	220.181	
174.139	-	174.139	-446	-109.798	63.895	
55.676	-	55.676	-	-15.193	40.483	
11.724.023	-211.402	11.512.621	-1.751.275	-2.266.291	7.495.055	
2.746.485	-978	2.745.507	-417.777	-	2.327.730	
22.256	-	22.256	-	-	22.256	
2.768.741	-978	2.767.763	-417.777	-	2.349.986	
14.492.764	-212.380	14.280.384	-2.169.052	-2.266.291	9.845.041	
9.054	-	9.054	-	-	9.054	
84.116	-	84.116	-	-29.839	54.277	
74.840	-	74.840	-	-49.768	25.072	
121.929	-	121.929	-	-75.750	46.179	
158.435	-	158.435	-	-112.503	45.932	
5.015	-	5.015	-	-85	4.930	
453.389	-	453.389	-	-267.945	185.444	
14.093	-	14.093	-	-14.084	9	
538	-	538	-	-520	18	
3.828	-	3.828	-	-1.901	1.927	
18.459	-	18.459	-	-16.505	1.954	
39	-	39	-	-	39	
3.052	-	3.052	-	-2.003	1.049	
3.091	-	3.091	-	-2.003	1.088	
14.967.703	-212.380	14.755.323	-2.169.052	-2.552.744	10.033.527	

3. Bilancio consolidato

(Migliaia di euro)	Variazione del perimetro di consolidamento			Variazioni dell'esercizio		Costo		Differenze cambi	Riclassifiche e altre rettifiche
	Attività lorde (Costo)	Ammortamenti cumulati	Contributi cumulati	Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Incrementi a titolo gratuito	Passaggi in esercizio	Decrementi per dismissioni		
Beni devolvibili in esercizio:									
Terreni	-	-	-	4.819	-	7.398	-11	-	-
Fabbricati	-	-	-	11.614	33.146	3.165	-35	428	9
Costruzioni leggere	-	-	-	1.836	-	1.449	-	145	-3
Opere d'arte fisse	463.788	-75.138	-251.978	194.552	-	155.831	-1.658	11.071	-2.430
Altre opere d'arte	-	-	-	42.091	-	14.714	-41	-	-
Impianti esazione pedaggi	-	-	-	8.410	-	131	-	-	-
Altri beni	-	-	-	2.393	-	2.503	-58	15	-5
Totale	463.788	-75.138	-251.978	265.715	33.146	185.191	-1.803	11.659	-2.429
Beni devolvibili in corso e acconti:									
Beni devolvibili in corso	-	-	-	977.827	250	-185.190	-833	554	-
Acconti beni devolvibili	-	-	-	10.450	-	-	-96	-	-
Totale	-	-	-	988.277	250	-185.190	-929	554	-
Totale beni devolvibili	463.788	-75.138	-251.978	1.253.992	33.396	1	-2.732	12.213	-2.429
Immobili, impianti e macchinari:									
Terreni	-	-	-	115	-	-	-	-	-
Fabbricati	-	-	-	2.470	-	-	-47	62	-
Impianti e macchinari	-	-	-	4.547	-	669	-2.293	30	-
Attrezzature industriali e commerciali	46	-25	-	22.433	-	1.225	-4.618	119	-90
Altri beni	7	-7	-	23.642	-	-	-576	-180	52
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	88	-	-	4.534	-	-1.895	-50	-	-85
Totale	141	-32	-	57.741	-	-1	-7.584	31	-123
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria:									
Impianti e macchinario acquisiti in locazione finanziaria	223	-168	-	-	-	-	-223	-	-
Attrezzature acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	17	-	-	-19	6	-
Altri beni acquisiti in locazione finanziaria	-	-	-	1.566	-	-	-88	23	-
Totale	223	-168	-	1.583	-	-	-330	29	-
Investimenti immobiliari:									
Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	-	-	-	3	-	-	-	35	-
Totale	-	-	-	3	-	-	-	35	-
Totale attività materiali	464.152	-75.338	-251.978	1.313.319	33.396	-	-10.646	12.308	-2.552

(Svalutazioni) Ripristini Ripristini dell'esercizio	Variazioni dell'esercizio							
	Incrementi	Contributi Passaggi in esercizio	Riclassifiche e altre rettifiche	Differenze cambi	Incrementi	Ammortamenti Decrementi per dismissioni	Differenze cambi	Riclassifiche e altre rettifiche
-	-	-	-	-	-9.978	2	-	-
-	-	-	-	-	-13.354	2	-138	1
-	-	-	-	-	-4.071	-	-28	-
28.961	-39.204	-737	11.420	-5.375	-243.225	94	-2.180	85
-	-631	-	-	-	-60.310	16	-	-
-	-18	-	30	-	-13.579	-	-	-22
-	-	-	-	-	-4.217	8	-16	-
28.961	-39.853	-737	11.450	-5.375	-348.734	122	-2.362	64
-	-201.699	737	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-201.699	737	-	-	-	-	-	-
28.961	-241.552	-	11.450	-5.375	-348.734	122	-2.362	64
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-3.895	35	-31	-
-	-	-	-	-	-7.253	1.655	-25	-
-	-	-	-	-	-16.242	3.547	-78	102
-	-	-	-	-	-15.546	387	80	-2
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-42.936	5.624	-54	100
-	-	-	-	-	-56	170	-	-
-	-	-	-	-	-	19	-5	-
-	-	-	-	-	-289	74	-24	-
-	-	-	-	-	-345	263	-29	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-71	-	-26	-
-	-	-	-	-	-71	-	-26	-
28.961	-241.552	-	11.450	-5.375	-392.086	6.009	-2.471	164

3. Bilancio consolidato

Si evidenzia che i beni devolvibili si incrementano nell'esercizio anche per l'iscrizione di fabbricati devoluti gratuitamente dai subconcessionari a seguito della scadenza, a fine 2008, di alcune subconcessioni delle aree di servizio

Relativamente agli investimenti effettuati dalla controllata RAV, che rappresenta una specifica Cash Generating Unit (CGU) così come ogni altra società concessionaria, si evidenzia che il saldo a fine 2008 dei beni devolvibili della società includeva una svalutazione, effettuata in esercizi precedenti, pari a complessivi 238.910 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale differito di 75.018 migliaia di euro, determinata a seguito dell'applicazione dei test di impairment previsti dallo IAS 36, essenzialmente a causa del modesto valore dei flussi di cassa previsti negli anni futuri sino al termine della concessione. Nel corso del 2009 tale società ha sottoscritto con l'Ente concedente lo schema di convenzione unica che prevede il riequilibrio, a favore della società, della gestione economico-finanziaria dell'infrastruttura, come descritto nella nota 4. In relazione a ciò, si è proceduto all'effettuazione del test di impairment al 31 dicembre 2009 (la cui metodologia è illustrata nel seguito) sulla base del piano economico-finanziario allegato allo schema di convenzione unica, che ha determinato un ripristino del valore dei beni devolvibili pari a 28.961 migliaia di euro, con un conseguente rilascio di imposte anticipate per 9.094 migliaia di euro.

Con riferimento alla recuperabilità dei valori dei beni reversibili delle società concessionarie del Gruppo, si precisa che, relativamente alle CGU per le quali si sono evidenziati indicatori di impairment, nonché per quelle cui risultano allocati valori di avviamento o di altre attività immateriali a vita indefinita, si è proceduto all'effettuazione dei test di impairment.

I test di impairment sono stati effettuati sulla base della seguente metodologia:

- a) come precedentemente indicato, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU, in quanto i flussi finanziari generati dalle tratte autostradali assegnate in gestione dalle specifiche concessioni sono tra loro strettamente correlati. Anche le società controllate che non risultano titolari di concessioni autostradali sono state identificate come singole CGU;
- b) per le imprese concessionarie autostradali, i test di impairment hanno confermato la recuperabilità delle attività allocate a ciascuna CGU attraverso la stima del valore d'uso, a eccezione della concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska, relativamente alla quale si è evidenziata una svalutazione complessiva di 42.547 migliaia di euro (al lordo del relativo effetto fiscale differito di 8.084 migliaia di euro), che è stata interamente attribuita a riduzione dell'attività immateriale rappresentata dal valore della concessione di cui è titolare tale impresa. Infine, relativamente alla CGU della controllata RAV, il test di impairment ha consentito un parziale ripristino delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti, come già indicato.

Per la determinazione del valore d'uso sono stati utilizzati i piani pluriennali, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, elaborati sulla base dei piani finanziari ed economici allegati agli schemi di convenzioni sottoscritte con l'Ente concedente, che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, costi e ricavi per tutto il periodo di durata delle relative concessioni. I flussi di cassa stimati, al netto delle imposte, delle imprese concessionarie italiane sono stati attualizzati al tasso del 5,9%, rappresentativo del WACC (post imposte) di Gruppo (6,0% nel 2008), mentre i flussi di cassa relativi all'impresa concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska sono stati attualizzati al tasso del 9,0%, rappresentativo del WACC (post imposte) di tale impresa. L'utilizzo dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte;

- c) per la CGU relativa alla controllata ETC, il test di impairment ha confermato la recuperabilità delle attività allocate a tale CGU attraverso la stima del fair value di tale entità, desunta sulla base di una valutazione economica effettuata da un terzo indipendente.

La voce "Investimenti immobiliari", pari a 1.088 migliaia di euro, accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo.

Il fair value di tali attività è stimato complessivamente in circa 4 milioni di euro, sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti, basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare applicabili per la tipologia di investimenti detenuti.

7.2 Attività immateriali / Migliaia di euro 4.597.351 (4.588.348)

Nel corso dell'esercizio 2009 le attività immateriali si incrementano principalmente per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- a) nuovi investimenti per 24.455 migliaia di euro;
- b) ammortamenti per 32.476 migliaia di euro;
- c) svalutazione per 42.547 migliaia di euro del valore della concessione di Stalexport Autostrada Malopolska, iscritto in sede di allocazione del prezzo d'acquisto a dicembre 2007, determinata attualizzando i flussi finanziari attesi fino alla data di scadenza della relativa concessione (marzo 2027);
- d) variazione del perimetro di consolidamento per 60.847 migliaia di euro, relativo all'iscrizione della concessione di Los Lagos, società acquisita nell'ambito dell'operazione con il gruppo Itinere, in seguito al completamento dell'allocazione, in accordo con l'IFRS 3, dell'eccedenza del prezzo d'acquisto rispetto al valore contabile apportato (si rimanda alla nota 6 per ulteriori dettagli).

La voce è costituita essenzialmente dal valore contabile dell'avviamento, pari a 4.395.895 migliaia di euro (4.396.341 al 31 dicembre 2008).

Tale valore non è oggetto di ammortamento sistematico, mentre è soggetto a test di impairment almeno su base annua. L'avviamento iscritto in bilancio è relativo per 4.382.941 migliaia di euro (come al 31 dicembre 2008) all'acquisizione, avvenuta nel corso del 2003, della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. Il valore dell'avviamento in oggetto è quello determinato sulla base dei precedenti principi contabili e coincide con il valore netto contabile in essere al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, ed è stato interamente allocato alla Cash Generating Unit rappresentata dalla concessionaria Autostrade per l'Italia.

La residua quota dell'avviamento, pari a 12.954 migliaia di euro, include 12.871 migliaia di euro relativi all'eccesso di costo derivante dall'acquisizione del controllo di ETC effettuata alla fine del 2007, per effetto della identificazione dei fair value delle attività e passività acquisite.

Tali valori di avviamento, nonché il valore del marchio ETC (pari a 4.234 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), sono stati sottoposti al test di impairment, che ne hanno confermato la recuperabilità a eccezione della concessione di Stalexport Autostrada Malopolska, per la quale è stata rilevata una svalutazione pari a 42.547 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale di 8.084 migliaia di euro.

Con riferimento alle modalità con cui sono stati effettuati i citati test di impairment, si rimanda a quanto illustrato nella nota 7.1.

Si evidenzia infine che, nell'esercizio 2009, sono stati rilevati a conto economico costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 2,5 milioni di euro. Tali attività sono finalizzate al miglioramento di infrastrutture, servizi offerti, livelli di sicurezza, tutela e valorizzazione dell'ambiente.

3. Bilancio consolidato

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio delle attività immateriali, nonché le variazioni intercorse nel 2009 nei valori contabili delle diverse categorie di tali attività.

(Migliaia di euro)	31.12.2008			Valore netto	Variazione del perimetro di consolidamento Costo	Variazioni dell'esercizio				
	Costo	Svalutazioni cumulate	Ammortamenti cumulti			Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Passaggi in esercizio	Costo	Differenze cambi	Riclassifiche e altre rettifiche
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita:										
Avviamento	4.396.341	-	-	4.396.341	-	23	-	-	-454	-
Marchi	4.411	-	-	4.411	-	-	-	-	-149	-
Totale	4.400.752	-	-	4.400.752	-	23	-	-	-603	-
Altre attività immateriali:										
Costi di sviluppo	95.851	-	-76.900	18.951	-	14.776	1.947	-	-77	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	38.230	-	-28.411	9.819	-	4.962	6	-	-65	11
Concessioni e licenze	186.591	-	-33.691	152.900	60.847	705	164	-67	2.273	-
Acconti delle immobilizzazioni immateriali	209	-	-	209	-	31	-170	-	-5	-
Altre	4.168	-	-377	3.791	-	3	-	-	-139	-
Attività immateriali in corso	2.084	-158	-	1.926	-	3.955	-1.947	-	-31	-33
Totale	327.133	-158	-139.379	187.596	60.847	24.432	-	-67	1.956	-22
Totale attività immateriali	4.727.885	-158	-139.379	4.588.348	60.847	24.455	-	-67	1.353	-22

7.3 Partecipazioni / Migliaia di euro 350.360 (187.837)

Nella tabella seguente si riportano le consistenze a inizio e a fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e le relative variazioni intervenute nell'esercizio 2009.

L'incremento delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value, pari a 44.677 migliaia di euro, è attribuibile principalmente al versamento di 44.374 migliaia di euro quale residua quota di capitale sociale sottoscritto in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A., la cui partecipazione al capitale al 31 dicembre 2009 è pari all'8,85%.

L'incremento netto delle partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto, pari a 117.846 migliaia di euro, è riferibile essenzialmente all'effetto delle seguenti variazioni:

- l'acquisizione, tramite la subholding Autostrade dell'Atlantico, della partecipazione al 50% nella società brasiliana Triangulo do Sol Autoestradas (101.639 migliaia di euro al 31 dicembre 2009);
- l'iscrizione della partecipazione in Autostrade per il Cile, il cui saldo al 31 dicembre 2009 (44.375 migliaia di euro) include anche la contropartita patrimoniale del provento finanziario per 20.465 migliaia di euro rilevato a seguito dell'aumento di capitale con sovrapprezzo riservato a SIAS;
- la riduzione del valore della partecipazione in IGLI (-67.045 milioni di euro rilevati a conto economico e comprensivi della valutazione in base al metodo del patrimonio netto), in relazione alla perdita di valore manifestatasi, come più ampiamente commentata nel seguito;

Variazioni dell'esercizio									
Svalutazioni		Ammortamenti			Costo	Rivalutazioni cumulate	31.12.2009		Valore netto
Incrementi	Differenze cambi	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Differenze cambi			Svalutazioni cumulate	Ammortamenti cumulati	
-15	-	-	-	-	4.395.910	-	-15	-	4.395.895
-	-	-	-	-	4.262	-	-	-	4.262
-15	-	-	-	-	4.400.172	-	-15	-	4.400.157
-	-	-17.269	-	29	112.497	-	-	-94.140	18.357
-20	-	-5.846	-	18	43.144	-	-20	-34.239	8.885
-42.547	-2.314	-9.023	67	-327	250.513	-	-44.861	-42.974	162.678
-	-	-	-	-	65	-	-	-	65
-	-	-338	-	22	4.032	-	-	-693	3.339
-	-	-	-	-	4.028	-	-158	-	3.870
-42.567	-2.314	-32.476	67	-258	414.279	-	-45.039	-172.046	197.194
-42.582	-2.314	-32.476	67	-258	4.814.451	-	-45.054	-172.046	4.597.351

- d) la rilevazione del pro-quota dei risultati dell'esercizio delle imprese collegate e a controllo congiunto diverse da quelle già citate, complessivamente positivi per 11.475 migliaia di euro, e dei proventi netti rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo riferibili a tali partecipate, per 11.794 migliaia di euro;
- e) versamenti di ulteriori quote di capitale in partecipazioni già in portafoglio, tra i quali si evidenziano per rilevanza i versamenti in Tangenziali Esterne di Milano per 6.586 migliaia di euro e in IGLI per 5.000 migliaia di euro.

Si precisa che la valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto è stata effettuata utilizzando gli ultimi bilanci approvati disponibili, integrati da apposite stime, sulla base delle informazioni a disposizione, nel caso in cui non si disponesse del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo.

3. Bilancio consolidato

(Migliaia di euro)	Valore lordo	31.12.2008 Rivalutazioni (Svalutazioni) cumulate	Valore netto	Variazioni dell'esercizio		
				Variazione del perimetro di consolidamento Valore lordo	Costo Nuove acquisizioni	Dismissioni e rimborsi di capitale
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	68.172	-8.386	59.786	-	45.093	-416
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	168.615	-40.564	128.051	101.639	46.483	-754
Totale	236.787	-48.950	187.837	101.639	91.576	-1.170

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio delle principali partecipazioni del Gruppo, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare.

(Migliaia di euro)	31.12.2009		31.12.2008	
	% partecipazione	Valore di carico	% partecipazione	Valore di carico
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value				
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	8,85%	100.000	12,70%	55.626
Firenze Parcheggio S.p.A.	5,36%	2.582	5,36%	2.582
Tangenziale Esterna S.p.A.	1,25%	625	-	-
Uirnet S.p.A.	1,70%	427	1,70%	400
Emittente Titoli SpA	6,02%	277	-	-
Veneto Strade S.p.A.	5,00%	258	5,00%	258
Altre minori		294		920
		104.463		59.786
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto				
Triangolo del Sol Autostrade S.A.	50,00%	108.601	-	-
Autostrade per il Cile S.r.l.	50,00%	44.375	-	-
Autostrade del Sud America S.r.l.	45,00%	38.638	45,00%	24.595
IGLI S.p.A.	33,33%	28.249	33,33%	90.684
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	32,00%	8.342	32,00%	1.667
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	46,60%	6.614	46,60%	4.631
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	32,50%	4.338	32,50%	4.244
Pune Solapur Expressways Private Limited	50,00%	3.785	-	-
Pedemontana Veneta S.p.A.	28,00%	1.438	28,00%	600
GEIE del Traforo del Monte Bianco	50,00%	1.000	50,00%	1.000
Altre minori		517		630
		245.897		128.051
Totale		350.360		187.837

Si rimanda all'Allegato I per l'elenco analitico di tutte le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2009.

Con specifico riferimento alla partecipazione detenuta in IGLI, azionista di riferimento di Impregilo S.p.A., si segnala che, nell'ambito della valutazione della stessa, è stata utilizzata la situazione patrimoniale ed economica del gruppo Impregilo al 30 settembre 2009, non essendo ancora disponibile il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. Inoltre, in presenza di indicatori di impairment si è proceduto all'effettuazione del test volto all'identificazione della presenza di perdite di valore, attraverso la sola stima del fair value (determinato sulla base della relativa quotazione di borsa) della partecipazione detenuta, non risultando un'attendibile stima del valore d'uso, che ha evidenziato la svalutazione sopra indicata.

Per quanto riguarda le novità intercorse nel 2009 nella situazione del contenzioso amministrativo e penale relativo al ciclo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania in cui è coinvolta Impregilo, già illustrato nei bilanci consolidati di Atlantia dei precedenti esercizi, si segnala che il Tribunale del Riesame di Napoli, in applicazione di quanto disposto dalle

Dismissioni	Variazioni dell'esercizio			Valore lordo	31.12.2009 Rivalutazioni (Svalutazioni) cumulate	Valore netto
	Rivalutazioni (Svalutazioni)		Altre variazioni			
	Valutazione in base al metodo del patrimonio netto rilevata nel conto economico complessivo	Valutazione in base al metodo del patrimonio netto rilevata nel conto economico				
-	-	-	-	112.849	-8.386	104.463
701	11.794	-36.247	-5.770	315.983	-70.086	245.897
701	11.794	-36.247	-5.770	428.832	-78.472	350.360

Sezioni Unite della Corte di Cassazione, ha revocato integralmente il sequestro disposto dal GIP di Napoli il 26 luglio 2008. La decisione è stata oggetto di impugnativa dinnanzi alla Suprema Corte da parte della Procura di Napoli. La Corte di Cassazione ha annullato il provvedimento emesso dal Tribunale del Riesame ma per la sola parte relativa alle somme diverse dall'importo della tariffa incassata dalle ex affidatarie sino alla data di risoluzione. In relazione a tale importo, infatti, la Suprema Corte ha rigettato il ricorso della Procura di Napoli. In data 3 febbraio 2010 è stato emesso un comunicato stampa nel quale si evidenzia che il Tribunale del Riesame di Napoli ha depositato una nuova ordinanza con la quale ha ridotto a circa 266 milioni di euro (dagli originali 750 milioni) l'importo del sequestro preventivo nei confronti delle ex società affidatarie, stabilendo inoltre che nessun profilo di illiceità può ravvisarsi nella realizzazione del Termovalorizzatore di Acerra. Le società interessate hanno manifestato l'intenzione di impugnare tale ordinanza, nella convinzione di aver sempre operato nel rispetto della legge. Inoltre, una ulteriore sentenza della magistratura amministrativa ha annullato i provvedimenti con cui la struttura commissariale aveva intimato alle società ex affidatarie, controllate da Impregilo, la riacquisizione dei siti di stoccaggio definitivo e provvisorio.

Con riferimento alla vicenda in oggetto, nel resoconto intermedio di gestione del gruppo Impregilo al 30 settembre 2009 gli amministratori hanno comunicato che, malgrado il miglioramento del quadro legislativo e giudiziario rilevato, Impregilo si è riservata di esaminare in modo più approfondito l'evoluzione della situazione processuale che presenta tuttora profili di incertezza, tenuto anche conto delle varie costituzioni di parti civili da parte di enti territoriali e di terzi nei procedimenti penali, anche in relazione ad asseriti danni ambientali, nonostante i legali che assistono il gruppo Impregilo ritengano che l'evoluzione dei procedimenti in corso evidenzierà la correttezza dell'attività svolta. Conseguentemente, nel citato resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009 sono state mantenute sia le rettifiche di valore apportate nei precedenti esercizi alle attività nette destinate alla vendita, relative ai progetti RSU Campania, sia gli stanziamenti a fondi rischi, pari a 50 milioni di euro, effettuati a tale data in relazione ai procedimenti giudiziari in essere.

Infine, si evidenzia che in data 4 marzo 2009 è stato emesso un comunicato relativamente alla condanna penale, nel giudizio di primo grado, di taluni amministratori e dirigenti del Consorzio CAVET (partecipato al 75,98% circa da Impregilo e incaricato della realizzazione della linea ferroviaria AV Bologna-Firenze) per reati in campo ambientale, che ha stabilito anche il pagamento di provvisori pari a circa complessivi 150 milioni di euro, relativamente alle quali il Consorzio ha presentato istanza di sospensione e ricorso in appello avverso la sentenza. L'istanza di sospensione è stata accolta dalla Corte d'Appello di Firenze in data 23 novembre 2009.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato, Impregilo non ha reso noti ulteriori fatti di rilievo circa gli eventi sopra descritti, né nuove valutazioni economiche circa i riflessi che ne potrebbero derivare sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo Impregilo.

7.4 Altre attività finanziarie

(quota non corrente) / Migliaia di euro 379.293 (583.247)

(quota corrente) / Migliaia di euro 269.518 (234.271)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto:

(Migliaia di euro)	Note	31.12.2009			31.12.2008		
		Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Depositi vincolati convertibili	(1)	518.337	181.620	336.717	718.687	177.916	540.771
Attività per contratti derivati	(2)	67.826	66.969	857	20.252	18.427	1.825
Crediti finanziari verso ANAS	(3)	16.499	–	16.499	16.853	–	16.853
Prestiti al personale	(3)	8.644	111	8.533	6.956	96	6.860
Altri crediti finanziari	(1)	14.822	949	13.873	13.777	112	13.665
Altre attività finanziarie	(4)	22.683	19.869	2.814	40.993	37.720	3.273
Totale		648.811	269.518	379.293	817.518	234.271	583.247

(1) Tali attività sono classificate nella categoria degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita" e rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(2) I derivati con fair value attivo rientrano nella categoria dello IAS 39 degli strumenti finanziari valutati al "fair value a conto economico", e sono classificabili nel livello 2 della gerarchia del fair value.

(3) Tali attività sono classificate nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(4) La voce include principalmente strumenti finanziari classificabili nella categoria degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita" che rientrano nel livello 1 della gerarchia del fair value.

I depositi vincolati convertibili sono relativi alle erogazioni effettuate dagli istituti bancari Intesa-Sanpaolo e Crediop dei finanziamenti stipulati per l'attivazione dei contributi per la realizzazione di nuove opere previsti dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997 e si decrementano per 203.482 migliaia di euro a seguito degli svincoli avvenuti nel corso dell'esercizio in funzione dell'avanzamento dei lavori.

L'incremento nell'esercizio delle attività finanziarie per contratti derivati (pari a 47.574 migliaia di euro) è riferibile prevalentemente all'aumento dei ratei relativi ai flussi finanziari attivi essenzialmente riconducibili ai nuovi contratti derivati a copertura dei prestiti obbligazionari emessi nel corso del 2009 dal Gruppo.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti dal Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota 9.3 "Gestione dei rischi finanziari".

Gli altri crediti finanziari non correnti si riferiscono per 12.668 migliaia di euro ai crediti finanziari verso Assicurazioni Generali iscritti in relazione ai contratti di capitalizzazione a premio unico, successivamente costituiti in pegno, stipulati da Autostrade per l'Italia (4.904 migliaia di euro) e da Strada dei Parchi (7.764 migliaia di euro) a garanzia degli eventuali obblighi derivanti dalla fidejussione di 76.363 migliaia di euro (di cui 45.818 migliaia di euro in capo ad Autostrade per l'Italia), avente scadenza 31 dicembre 2029, concessa da Assicurazioni Generali ad ANAS a fronte della concessione per la gestione delle autostrade A24 e A25, stipulata tra ANAS e Strada dei Parchi. Il valore di bilancio di questa classe di attività coincide sostanzialmente con il relativo fair value.

Le altre attività finanziarie correnti (pari a 19.869 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) sono riferibili, essenzialmente, a investimenti effettuati dal gruppo Stalexport Autostrady in gestioni patrimoniali affidate a primari istituti di credito.

Per le attività finanziarie esaminate non si sono manifestati indicatori di impairment da evidenziare.

7.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Attività per imposte anticipate / Migliaia di euro 1.680.486 (1.758.817)

Passività per imposte differite / Migliaia di euro 30.934 (26.931)

Nei prospetti di seguito riportati sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non compensabili, nonché i movimenti intercorsi nell'esercizio 2009 della fiscalità differita iscritta per le differenze temporanee rilevate tra i valori contabili e i corrispondenti valori fiscali.

(Migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Attività per imposte anticipate	1.752.393	1.763.211
Passività per imposte differite compensabili	71.907	4.394
Saldo attività per imposte anticipate	1.680.486	1.758.817
Passività per imposte differite non compensabili	30.934	26.931

(Migliaia di euro)	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio					31.12.2009
		Accantonamenti	Rilasci	Imposte anticipate/ differite su proventi e oneri rilevati nel conto economico complessivo	Altre variazioni	Variazione del perimetro di consolidamento	
Imposte anticipate su:							
Avviamenti da operazioni infragruppo deducibili	1.305.325	–	–105.800	–	–	–	1.199.525
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	260.441	64.733	–33.325	–	–980	250	291.119
Svalutazioni e ammortamenti attività non correnti	109.809	7.804	–9.767	–	–8.296	2.332	101.882
Perdite fiscali riportabili	9.435	422	–89	–	–2.164	6	7.610
Valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	29.957	–	–	28.248	–29	–	58.176
Svalutazione crediti e magazzino	23.822	6.101	–4.672	–	–5	–	25.246
Altre differenze temporanee	24.422	4.661	–4.227	–212	1.100	43.091	68.835
Attività per imposte anticipate	1.763.211	83.721	–157.880	28.036	–10.374	45.679	1.752.393
Imposte differite su:							
Ammortamenti anticipati ed eccedenti	–112	–226	343	–	–18	–1.001	–1.014
Valutazione al fair value delle attività e passività derivanti da business combination	–17.499	–	9.874	–	1.038	–20.483	–27.070
Valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	–	–	–	–10.944	–	–	–10.944
Altre differenze temporanee	–13.714	–6.402	1.523	–157	–1.961	–43.102	–63.813
Passività per imposte differite	–31.325	–6.628	11.740	–11.101	–941	–64.586	–102.841

Come evidenziato nella tabella, il saldo al 31 dicembre 2009 si compone prevalentemente delle residue imposte anticipate iscritte in relazione allo storno della plusvalenza infragruppo emersa nel 2003, a seguito del conferimento del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia (1.199.525 migliaia di euro). Il saldo include inoltre imposte anticipate (291.119 migliaia di euro) relative alla quota non dedotta di fondi per rischi e oneri prevalentemente per spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili, nonché imposte anticipate relative alle svalutazioni effettuate prevalentemente da RAV e agli ammortamenti delle attività materiali non dedotti (per complessivi 101.882 migliaia di euro).

Tra le variazioni dell'esercizio si evidenziano:

- il rilascio per 105.800 migliaia di euro di imposte anticipate pari alla quota deducibile in Autostrade per l'Italia dell'avviamento rilevato nella citata operazione di conferimento del 2003;
- la variazione del perimetro di consolidamento per l'inclusione del gruppo Autostrade dell'Atlantico, a partire dal 30 giugno 2009, che ha determinato l'iscrizione di 64.586 migliaia di euro di imposte differite (di cui 20.483

3. Bilancio consolidato

migliaia per effetto dell'allocazione del prezzo di acquisto come più dettagliatamente descritto alla nota 6) e 45.679 di imposte anticipate, principalmente apportate dalla società concessionaria cilena Los Lagos;

- c) l'incremento netto di imposte anticipate per 31.408 migliaia di euro relativo alla quota non dedotta di fondi per rischi e oneri, prevalentemente per spese di ripristino e sostituzione di beni devolvibili di Autostrade per l'Italia;
- d) l'incremento netto di fiscalità differita attiva per 17.303 migliaia di euro in relazione alla valutazione degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge;
- e) il rilascio di imposte anticipate per complessivi 9.094 migliaia di euro originato dal citato ripristino di valore dell'impairment effettuato da RAV nell'esercizio;
- f) il rilascio delle imposte differite derivante dalla svalutazione della concessione detenuta da Stalexport Autostrada Malopolska (inclusivo della quota del rilascio per l'ammortamento dell'esercizio) per complessivi 8.931 migliaia di euro indicata nella nota 7.2 cui, si rinvia per i relativi dettagli;
- g) l'accantonamento di imposte differite per 5.628 migliaia di euro in relazione al provento finanziario di 20.465 migliaia di euro rilevato a seguito dell'ingresso al 50% di SIAS in Autostrade per il Cile.

7.6 Altre attività non correnti / Migliaia di euro 38.011 (4.816)

La voce si incrementa essenzialmente a seguito della variazione del perimetro di consolidamento per i crediti non correnti nei confronti dell'Ente concedente cileno della concessionaria cilena Los Lagos, pari a 28.556 migliaia di euro. Tali crediti sono relativi all'Atto Aggiuntivo n. 2 sottoscritto dalle parti nel 2005 e che, a opzione dell'Ente concedente, potrebbero non essere liquidati, ma compensati da un prolungamento della scadenza della concessione assegnata.

7.7 Attività commerciali / Migliaia di euro 940.011 (857.239)

Le attività commerciali comprendono rimanenze (scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti), attività per lavori in corso su ordinazione e crediti commerciali che costituiscono la componente più rilevante.

Nelle tabelle seguenti si riporta la composizione dei crediti commerciali alla fine dei due esercizi a confronto, nonché l'anzianità dei crediti in essere al 31 dicembre 2009.

(Migliaia di euro)	31.12.2009				31.12.2008			
	Crediti verso clienti	Altri crediti commerciali	Altre attività commerciali	Totale	Crediti verso clienti	Altri crediti commerciali	Altre attività commerciali	Totale
Utenti correntisti e assimilati da fatturazione	578.712				557.210			
Utenti per rapporti di mancato pagamento pedaggi	60.749				57.474			
Concessionari aree di servizio	151.143				112.498			
Crediti verso clienti diversi e per ritenute a garanzia	141.556				134.327			
Crediti commerciali (saldo lordo)	932.160	17.271	10.359	959.790	861.509	17.572	8.638	887.719
Fondo svalutazione crediti commerciali	93.554	2.963	-	96.517	91.810	3.459	-	95.269
Crediti commerciali (saldo netto)	838.606	14.308	10.359	863.273	769.699	14.113	8.638	792.450

(Migliaia di euro)	Totale saldo crediti	Saldo a scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 365 giorni	Scaduto superiore a un anno
Crediti commerciali	959.790	775.937	24.052	46.946	112.855

I crediti verso clienti, al netto del relativo fondo svalutazione, si incrementano di 68.907 migliaia di euro rispetto a fine esercizio 2008 principalmente per effetto dei maggiori crediti iscritti verso utenti correntisti e concessionari di aree di servizio.

I crediti scaduti sono riferibili a pedaggi non incassati e a rapporti di mancato pagamento, alle royalty dovute dai concessionari di aree di servizio e a prestazioni o forniture di diversa natura, quali convenzioni di attraversamento dell'autostrada, cessioni di servizi o beni di proprietà, affitti di unità immobiliari. Il fondo svalutazione a essi riferito risulta adeguato e determinato in base alle evidenze risultanti dall'attività di gestione del singolo cliente oltre che sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti.

Relativamente al fondo svalutazione dei crediti commerciali le variazioni intercorse nell'anno sono evidenziate nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	31.12.2008	Incrementi	Utilizzi	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2009
Fondo svalutazione crediti commerciali	95.269	22.691	22.507	1.064	96.517

Con riferimento ai crediti commerciali analizzati, si rileva che il valore di bilancio approssima il relativo fair value.

7.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti / Migliaia di euro 1.222.270 (129.833)

L'incremento delle disponibilità liquide, pari a 1.092.437 migliaia di euro, è essenzialmente originato dalla liquidità generata dalla citata emissione obbligazionaria di 1.500 milioni di euro del 6 maggio 2009, impiegata in operazioni bancarie a vista e in depositi con scadenza non superiore a tre mesi.

7.9 Attività e passività per imposte correnti

Attività per imposte correnti / Migliaia di euro 46.341 (37.790)

Passività per imposte correnti / Migliaia di euro 19.303 (48.563)

Nel prospetto di seguito riportato è illustrata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti.

(Migliaia di euro)	Attività		Passività	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
IRAP	22.149	8.869	3.605	24.365
IRES	13.804	12.963	10.164	11.218
Altre imposte sul reddito	10.388	15.958	5.534	12.980
Totale	46.341	37.790	19.303	48.563

Si evidenzia che, con decorrenza dal 1° gennaio 2009 e per il triennio 2009-2011, hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla Capogruppo Atlantia S.p.A. in base al D.Lgs. n. 344/2003 le seguenti imprese del Gruppo: Autostrade Meridionali S.p.A., Tangenziale di Napoli S.p.A., EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A., TowerCo S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., SPEA - Ingegneria Europea S.p.A., Infoblu S.p.A., AD Moving S.p.A., Autostrade dell'Atlantico S.r.l., Pavimental S.p.A., Port Mobility S.p.A., Società Autostrada Tirrenica S.p.A. e Telepass S.p.A. Pertanto, i crediti e debiti per imposte correnti IRES di tali società sono consolidati da Atlantia S.p.A., oltre a quelli di Autostrade per l'Italia S.p.A., che già aderiva al consolidato fiscale per il triennio 2008-2010.

7.I0 Altre attività correnti / Migliaia di euro 87.284 (150.322)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria. La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti verso utenti per recupero danni	26.624	25.911	713
Crediti tributari (per imposte diverse da quelle sul reddito)	15.479	13.348	2.131
Crediti verso società interconnesse	18.046	16.546	1.500
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	4.829	6.376	-1.547
Crediti per servizio gestione casse automatiche	4.232	4.457	-225
Crediti per attività cedute	-	64.000	-64.000
Altre attività correnti	47.652	52.035	-4.383
	116.862	182.673	-65.811
Fondo svalutazione	29.578	32.351	-2.773
Totale	87.284	150.322	-63.038

Il decremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2008 è originato essenzialmente dall'incasso del credito residuo, pari a 64.000 migliaia di euro, derivante dalla cessione, nel corso del 2009, delle partecipazioni in Autostrada del Brennero e Autovie Venete.

7.II Attività/gruppi di attività destinati alla vendita / Migliaia di euro 84.331 (-)

La voce accoglie le attività acquisite nell'ambito dell'operazione definita con il gruppo Itinere e destinate a essere cedute nel breve termine.

In particolare, il saldo al 31 dicembre 2009 è composto da:

- il valore di talune partecipazioni di minoranza in società concessionarie autostradali portoghesi per 67.255 migliaia di euro, il cui dettaglio è contenuto nell'Allegato I;
- i crediti finanziari verso le medesime società partecipate per 17.076 migliaia di euro.

Il saldo di bilancio include complessivi 9.509 migliaia di euro di partecipazioni e crediti finanziari che saranno ceduti al gruppo Sacyr, nell'ambito degli accordi sottoscritti in sede di acquisizione.

7.I2 Patrimonio netto / Migliaia di euro 4.255.463 (3.986.092)

Il capitale sociale di Atlantia, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 571.711.557 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 571.712 migliaia di euro, e non presenta variazioni rispetto al saldo e alla composizione al 31 dicembre 2008.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 3.865.202 migliaia di euro, presenta un incremento di 249.719 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono rappresentate da:

- risultato economico complessivo positivo dell'esercizio (655.866 migliaia di euro) per effetto dell'utile dell'esercizio (690.672), solo in parte compensato dalla rilevazione di perdite nette (34,806 migliaia di euro), imputabili principalmente all'effetto combinato della variazione negativa della riserva di valutazione degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge (-51.406 migliaia di euro) e alla rilevazione di utili da conversione per valutazione in base al metodo del patrimonio netto di partecipazioni collegate e a controllo congiunto (11.794 migliaia di euro);
- distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2008 (207.287 migliaia di euro, pari a 0,37 euro per azione) e dell'acconto dei dividendi dell'esercizio 2009 (198.884 migliaia di euro, pari a 0,36 euro per azione).

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 390.261 migliaia di euro e presenta un incremento di 19.652 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (370.609 migliaia di euro) originato essenzialmente dall'apporto di capitale di azionisti terzi (28.000 migliaia di euro) relativo all'aumento di capitale di Strada dei Parchi, in parte compensato dal risultato economico complessivo negativo dell'esercizio (6.805 migliaia di euro) e dai dividendi deliberati (2.593 migliaia di euro).

Gli obiettivi di Atlantia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale, a garantire gli interessi degli stakeholder, a garantire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo e il rispetto degli impegni sottoscritti nelle convenzioni.

Nella sezione "Andamento economico-finanziario consolidato" della relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio, cui si rinvia, è esposto il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 e il risultato dell'esercizio 2009 di Atlantia S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione "Prospetti contabili consolidati" è presentato il "Conto economico complessivo" che evidenzia le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale.

Nella seguente tabella è esplicitato l'importo lordo e il relativo effetto fiscale delle altre componenti.

(Migliaia di euro)	2009			2008		
	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-67.390	17.303	-50.087	-152.833	41.607	-111.226
Utili (Perdite) da valutazione attuariale (IAS 19)	5.184	-369	4.815	-6.234	1.867	-4.367
Utili (Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	618	-	618	-21.297	-	-21.297
Utili (Perdite) da conversione per valutazione in base al metodo del patrimonio netto di partecipazioni collegate e a controllo congiunto	11.794	-	11.794	-7.648	-	-7.648
Altre valutazioni al fair value	-466	-	-466	-516	-162	-678
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	-50.260	16.934	-33.326	-188.528	43.312	-145.216

Informativa sui piani di compensi basati su strumenti finanziari

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione di taluni amministratori e dirigenti del Gruppo Atlantia legato al conseguimento degli obiettivi prefissati, aziendali e individuali, che determini la loro partecipazione al rischio di impresa e alla crescita del valore per l'azionista, a partire dal 2009, sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati nel periodo 2009-2013, l'impegno di assegnare diritti di opzione su azioni di Atlantia S.p.A.

Il piano di stock option approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2009 prevede l'assegnazione gratuita di opzioni fino a un massimo di n. 850.000 azioni ordinarie, ciascuna delle quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere 1 azione ordinaria di Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima alla stessa data, a un prezzo corrispondente al valore normale delle azioni alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte. Le caratteristiche del piano sono oggetto di documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

I diritti di opzione attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo a tutto il 31 dicembre 2009 ammontano a complessivi n. 709.601 di cui:

- 534.614 attribuiti con delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia dell'8 maggio 2009 a un prezzo di esercizio pari a 12,97 euro per azione;
- 174.987 attribuiti con delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 16 luglio 2009 a un prezzo di esercizio pari a 14,03 euro per azione.

3. Bilancio consolidato

I diritti di opzione matureranno nel periodo 8 maggio 2009-23 aprile 2013 (cosiddetto "vesting period") e sono esercitabili nel periodo intercorrente tra il 24 aprile 2013 e il 30 aprile 2014.

In esecuzione dei diritti di opzione assegnati, i beneficiari potranno acquistare le azioni Atlantia a un valore per azione pari al prezzo di esercizio. Le opzioni attribuite matureranno solo qualora, allo scadere del vesting period, il relativo valore finale (valore di mercato di ciascuna azione, convenzionalmente calcolato in misura pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Atlantia di ciascun giorno di quotazione nel periodo 23 gennaio 2013-23 aprile 2013, maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione alla fine del vesting period) sia pari o superiore a euro 15,00. In caso di raggiungimento di un valore finale inferiore a euro 15,00, i beneficiari perderanno definitivamente il diritto di esercitare le opzioni attribuite, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. In caso di raggiungimento di un valore finale pari o superiore a euro 15,00, il numero delle opzioni maturate corrisponderà a una percentuale delle opzioni attribuite, determinata in misura proporzionale al valore finale, secondo quanto indicato nella tabella seguente.

Valore finale (unità di euro)	Percentuale delle opzioni attribuite rappresentate dalle opzioni maturate
15	20%
16	27%
17	35%
18	42%
19	49%
20	56%
21	64%
22	71%
23	78%
24	85%
25	93%
26	100%

Maggiore di 26

Una percentuale calcolata in applicazione della seguente formula:
$$\frac{(26 - \text{Prezzo di Esercizio})}{(\text{Valore Finale} - \text{Prezzo di Esercizio})} \times 100$$

È espressamente stabilito che il capital gain realizzabile per effetto dell'esercizio delle opzioni maturate non potrà in nessun caso eccedere l'ammontare di due volte (tre per il Presidente e l'Amministratore Delegato) la remunerazione fissa annua lorda al 1° gennaio 2009.

L'impegno intrasferibile *inter vivos* da parte dell'assegnatario è fermo e irrevocabile e decade in caso di recesso unilaterale del rapporto di lavoro da parte dell'assegnatario entro il termine di tre anni dalla data di assunzione dell'impegno.

Il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie di Atlantia nel periodo 23 aprile-31 dicembre 2009 è risultato pari a euro 15,987 per azione; al 31 dicembre 2009 il valore era invece pari a euro 18,25 per azione.

Il fair value unitario delle stock option alla data di assegnazione, così come determinato da un esperto appositamente nominato, è pari a 1,66 euro relativamente a n. 534.614 diritti e a 1,32 euro relativamente a n. 174.987 diritti. Per la determinazione di tali fair value è stato utilizzato il modello Monte Carlo, con l'utilizzo dei seguenti parametri:

- tasso di interesse privo di rischio: 2,41 - 2,52%
- scadenza attesa: 4,8 - 5 anni
- volatilità attesa (pari a quella storica): 25,8 - 26,45%
- dividendi attesi: 3,09 - 3,44%
- valore corrente delle azioni alla data di assegnazione: 14,03 - 14,27 euro

Per effetto dell'avvio di tale piano di incentivazione, al 31 dicembre 2009 è stato rilevato, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, un incremento delle riserve di patrimonio netto di 173 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato a tale data del fair value delle opzioni attribuite, la cui contropartita economica è rappresentata dal costo del lavoro.

7.13 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) / Migliaia di euro 1.230.992 (1.150.308)

(quota corrente) / Migliaia di euro 216.164 (215.776)

Nella pagina seguente è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio e le movimentazioni dell'esercizio 2009 dei fondi per accantonamenti, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

Fondi per benefici per dipendenti

(quota non corrente) / Migliaia di euro 173.782 (172.939)

(quota corrente) / Migliaia di euro 15.461 (17.469)

Al 31 dicembre 2009 la voce è composta essenzialmente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro e dal fondo incentivi pluriennali al personale.

Il fondo TFR complessivo, comprensivo della quota corrente e di quella non corrente, si decrementa di 10.340 migliaia di euro, essenzialmente quale differenza tra:

- a) gli accantonamenti operativi e finanziari, complessivamente pari a 8.758 migliaia di euro;
- b) gli utili attuariali netti rilevati nel conto economico complessivo, pari a 5.184 migliaia di euro;
- c) gli utilizzi dell'esercizio per liquidazioni e anticipi, pari a 13.158 migliaia di euro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2009:

ipotesi finanziarie:

- tasso annuo di attualizzazione: 4,0%
- tasso annuo di inflazione: 2,0%
- tasso annuo di turnover: 2,0 - 5,0%
- tasso annuo di erogazione anticipazioni: 2,0 - 3,5%

ipotesi demografiche:

- mortalità: Dati della Ragioneria Generale dello Stato
- inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso
- età pensionamento: Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Il fondo incentivi pluriennali al personale relativo al piano triennale (2008-2010) di incentivazione del management del Gruppo si incrementa di 9.316 migliaia di euro per l'accantonamento della stima degli oneri di competenza dell'esercizio.

Fondo ripristino e sostituzione dei beni devolvibili

(quota non corrente) / Migliaia di euro 1.035.383 (947.640)

(quota corrente) / Migliaia di euro 125.586 (117.664)

Il fondo accoglie la stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione dei beni reversibili, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali con gli Enti concedenti.

Il fondo complessivo, comprensivo sia della quota corrente che di quella non corrente, si incrementa per un valore netto di 95.665 migliaia di euro, quale differenza essenzialmente tra gli accantonamenti dell'esercizio (501.684 migliaia di euro) e gli utilizzi (417.834 migliaia di euro) a fronte degli interventi di ripristino e sostituzione dell'esercizio 2009.

3. Bilancio consolidato

Altri fondi per rischi e oneri

(quota non corrente) / Migliaia di euro 21.827 (29.729)

(quota corrente) / Migliaia di euro 75.117 (80.643)

Gli altri fondi per rischi e oneri includono essenzialmente la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere, incluse le riserve di appaltatori per lavori di manutenzione.

L'utilizzo dell'esercizio è conseguente, per 5.678 migliaia di euro, alla variazione delle tariffe ombra ("shadow toll") applicate alla quasi totalità dei veicoli pesanti dalla concessionaria Stalexport Autostrada Malopolska, a seguito della rinegoziazione con l'Ente concedente conclusasi nel 2009.

Per quanto riguarda in particolare i rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, si segnala che le società del Gruppo sono interessate da alcune vertenze e contenziosi per importi non significativi.

(Migliaia di euro)	Saldo di bilancio	31.12.2008		Variazione del perimetro di consolidamento e operazioni societarie
		Di cui non corrente	Di cui corrente	
Fondi per benefici per dipendenti				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	176.107	158.739	17.368	-
Fondo incentivi pluriennali al personale	14.056	14.056	-	-
Trattamento di quiescenza e obbligazioni simili	245	144	101	-
	190.408	172.939	17.469	-
Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili	1.065.304	947.640	117.664	11.028
Altri fondi per rischi e oneri				
Fondo eccedenze svalutazioni partecipazioni	3.604	-	3.604	-
Fondo contenziosi, rischi e oneri diversi	106.768	29.729	77.039	1.000
	110.372	29.729	80.643	1.000
Totale fondi per accantonamenti	1.366.084	1.150.308	215.776	12.028

Accantonamenti operativi	Accantonamenti finanziari	Variazioni dell'esercizio					Differenze cambi	Saldo di bilancio	31.12.2009	
		(Utili) perdite attuariali rilevate nel conto economico complessivo	Decrementi per liquidazione e anticipi TFR	Utilizzi	Riclassifiche e altre variazioni	Di cui non corrente			Di cui corrente	
827	7.931	-5.184	-13.158	-186	-570	-	165.767	150.454	15.313	
9.316	-	-	-	-282	-457	-44	22.589	22.589	-	
702	-	-	-	-46	-	-14	887	739	148	
10.845	7.931	-5.184	-13.158	-514	-1.027	-58	189.243	173.782	15.461	
501.684	941			-417.834	-212	58	1.160.969	1.035.383	125.586	
-	-	-	-	-25	-	-	3.579	-	3.579	
4.100	-	-	-	-12.518	-5.789	-196	93.365	21.827	71.538	
4.100	-	-	-	-12.543	-5.789	-196	96.944	21.827	75.117	
516.629	8.872	-5.184	-13.158	-430.891	-7.028	-196	1.447.156	1.230.992	216.164	

3. Bilancio consolidato

7.14 Passività finanziarie

(quota non corrente) / Migliaia di euro 11.305.956 (9.862.121)

(quota corrente) / Migliaia di euro 954.339 (840.022)

Si riportano di seguito due tabelle relative alle passività finanziarie.

La prima presenta il confronto tra il saldo al 31 dicembre 2009 e quello al 31 dicembre 2008, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente).

(Migliaia di euro)	31.12.2008		
	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Passività finanziarie a medio-lungo termine			
Prestiti obbligazionari			
Prestito obbligazionario 2004-2011	1.978.462	–	1.978.462
Prestito obbligazionario 2004-2014	2.684.374	–	2.684.374
Prestito obbligazionario 2004-2022 (Gbp)	511.256	–	511.256
Prestito obbligazionario 2004-2024	970.807	–	970.807
Prestito obbligazionario 2009-2016	–	–	–
Prestito obbligazionario 2009-2038 (Jpy)	–	–	–
Totale prestiti obbligazionari	6.144.899	–	6.144.899
Finanziamenti a medio-lungo termine			
Debiti verso Istituti di credito			
Term Loan Facility	782.587	–	782.587
BEI	1.119.338	79.368	1.039.970
Cassa Depositi e Prestiti	149.700	–	149.700
Altre banche	32.209	7.930	24.279
Finanziamenti in conto contributi	456.711	36.849	419.862
Totale debiti verso Istituti di credito	2.540.545	124.147	2.416.398
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso ANAS	1.003.558	193.994	809.564
Debiti verso Fondo Centrale Garanzia	56.978	313	56.665
Totale debiti verso altri finanziatori	1.060.536	194.307	866.229
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	3.601.081	318.454	3.282.627
Derivati con fair value passivo non correnti	335.295		335.295
Altre passività finanziarie	106.440	7.140	99.300
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine	213.201	213.201	–
Totale passività finanziarie a medio-lungo termine	10.400.916	538.795	9.862.121
Passività finanziarie a breve			
Scoperti di conto corrente	82.959	82.959	–
Finanziamenti a breve termine	199.379	199.379	–
Rapporto di conto corrente verso partecipate non consolidate	7.284	7.284	–
Altre passività finanziarie correnti	11.605	11.605	–
Totale passività finanziarie a breve	301.227	301.227	–
Totale	10.702.143	840.022	9.862.121

Totale passività finanziarie	31.12.2009		Esigibilità quota non corrente al 31.12.2009	
	Quota corrente	Quota non corrente	In scadenza tra 13 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
1.987.211	-	1.987.211	1.987.211	
2.695.077	-	2.695.077	2.695.077	
550.148	-	550.148	-	550.148
971.989	-	971.989	-	971.989
1.482.040	-	1.482.040		1.482.040
149.553	-	149.553		149.553
7.836.018	-	7.836.018	4.682.288	3.153.730
786.086	76.504	709.582	549.970	159.612
1.039.969	89.338	950.631	171.250	779.381
143.532	-	143.532	4.957	138.575
173.517	15.776	157.741	62.305	95.436
419.867	38.698	381.169	201.598	179.571
2.562.971	220.316	2.342.655	990.080	1.352.575
821.540	180.835	640.705	76.194	564.511
56.664	19.810	36.854	2.230	34.624
878.204	200.645	677.559	78.424	599.135
3.441.175	420.961	3.020.214	1.068.504	1.951.710
374.779		374.779	97.510	277.269
102.926	27.981	74.945	17.031	57.914
277.334	277.334	-	-	-
12.032.232	726.276	11.305.956	5.865.333	5.440.623
40.990	40.990	-	-	-
185.390	185.390	-	-	-
1.453	1.453	-	-	-
230	230	-	-	-
228.063	228.063	-	-	-
12.260.295	954.339	11.305.956	5.865.333	5.440.623

3. Bilancio consolidato

La seconda tabella presenta il confronto tra i valori di bilancio complessivi (quota corrente e non corrente) delle passività finanziarie a medio-lungo termine, il valore nominale e il relativo fair value. In questa tabella sono inoltre riepilogate le principali condizioni applicate a ciascuna passività finanziaria.

Il fair value è stato determinato per i prestiti obbligazionari in base ai prezzi di mercato a fine esercizio e per le altre passività finanziarie tramite attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato a fine esercizio.

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2008 ⁽⁴⁾	Valore di bilancio al 31.12.2008 ⁽⁵⁾	Fair value al 31.12.2008
Prestiti obbligazionari			
Prestito obbligazionario 2004-2011	2.000.000	1.978.462	1.878.600
Prestito obbligazionario 2004-2014	2.750.000	2.684.374	2.644.125
Prestito obbligazionario 2004-2022 (Gbp)	750.000	511.256	732.750
Prestito obbligazionario 2004-2024	1.000.000	970.807	1.021.600
Prestito obbligazionario 2009-2016	–	–	–
Prestito obbligazionario 2009-2038 (Jpy)	–	–	–
Totale prestiti obbligazionari (A)	6.500.000	6.144.899	6.277.075
Finanziamenti a medio-lungo termine			
Debiti verso istituti di credito			
Term Loan Facility	800.000	782.587	811.957
BEI	1.119.338	1.119.338	1.202.853
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	150.000	149.700	159.425
Altre banche	32.209	32.209	32.482
Finanziamenti in conto contributi	456.751	456.711	456.751
Totale debiti verso istituti di credito	2.558.298	2.540.545	2.663.468
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso ANAS			
Autostrade per l'Italia S.p.A.	316.297	316.297	316.297
Strada dei Parchi S.p.A.	687.261	687.261	880.397
Debiti verso Fondo Centrale di Garanzia	109.965	56.978	56.978
Totale debiti verso altri finanziatori	1.113.523	1.060.536	1.253.672
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	3.671.821	3.601.081	3.917.140
Prestiti e finanziamenti a medio-lungo termine (C = A + B)	10.171.821	9.745.980	10.194.215
Derivati con fair value passivo non correnti (D)		335.295	335.295
Altre passività finanziarie (E)	53.453	106.440	
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine (F)	213.201	213.201	
Totale passività finanziarie a medio-lungo termine (G = C + D + E + F)	10.438.475	10.400.916	

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) Al 31 dicembre 2009 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio su un nozionale pari a 5.216 milioni di euro classificati di cash flow hedge o fair value hedge a seconda del rischio coperto secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Il valore nominale in euro tiene conto del tasso di cambio fissato al momento della stipulazione dei derivati di tipo cross currency swap.

(4) Trattasi di finanziamenti con scadenza compresa tra il 2010 e il 2033.

(5) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(6) Trattasi di finanziamenti in conto contributi con scadenza nel 2016 e 2017. Il rimborso delle rate (capitale e interessi) è a carico di ANAS.

(7) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al fair value in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(8) Tali strumenti sono classificati come strumenti finanziari derivati di copertura in base a quanto previsto dallo IAS 39 e si inquadrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

(9) La voce include debiti finanziari classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.

Valore nominale al 31.12.2009 ⁽⁴⁾	Valore di bilancio al 31.12.2009 ⁽⁴⁾	Fair value al 31.12.2009	Tasso di riferimento	Tasso effettivo	Note	Spread	Scadenza
2.000.000	1.987.211	1.998.200	Euribor 3 mesi	1,63%	(2)	0,45%	09.06.2011
2.750.000	2.695.077	2.925.450	5,00%	5,52%			09.06.2014
750.000	550.148	785.250	5,99%	6,47%	(2) (3)		09.06.2022
1.000.000	971.989	1.099.700	5,88%	6,17%			09.06.2024
1.500.000	1.482.040	1.632.150	5,63%	5,71%	(2)		06.05.2016
149.176	149.553	183.155	5,30%	5,47%	(2) (3)		10.12.2038
8.149.176	7.836.018	8.623.905			(4)		
800.000	786.086	810.156	Euribor 6 mesi	1,82%	(2)	0,33%	30.06.2015
1.039.969	1.039.969	1.123.043			(5)		
150.000	143.532	170.492	Euribor 6 mesi	2,231%		1,231%	19.12.2034
173.517	173.517	173.687			(2)		
419.901	419.867	419.901	infruttifero		(6)		
2.583.387	2.562.971	2.697.279			(4)		
148.902	148.902	148.902	infruttifero		(4)		
672.638	672.638	798.096	6,000%		(4)		2030
106.376	56.664	56.664			(7)		
927.916	878.204	1.003.662					
3.511.303	3.441.175	3.700.941					
11.660.479	11.277.193	12.324.846					
	374.779	374.779			(8)		
53.170	102.926				(9)		
277.334	277.334						
11.990.983	12.032.232						

3. Bilancio consolidato

Nelle tabelle seguenti è riportato il valore nominale del debito a medio-lungo termine per valuta e la variazione del valore nominale dell'indebitamento a medio-lungo termine.

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2008	Valore nominale al 31.12.2009
Euro	9.404.910	10.597.308
Gbp	750.000	750.000
Jpy	-	149.176
Pln	68.076	81.006
Cip	-	134.279
Usd	2.288	1.880
Totale ⁽¹⁾	10.225.274	11.713.649

(1) La voce non include il valore dei ratei passivi finanziari sui debiti a medio-lungo termine.

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2008	Rimborsi	Variazione del perimetro di consolidamento	Nuove emissioni	Differenze di cambio	Altri movimenti	Valore nominale al 31.12.2009
Prestiti obbligazionari	6.500.000	-	-	1.649.176	-	-	8.149.176
Debiti verso istituti di credito	2.558.298	-129.335	136.829	13.864	3.937	-206	2.583.387
Debiti verso altri finanziatori	1.113.523	-197.583	-	-	-	11.976	927.916
Altre passività finanziarie	53.453	-	-	-	500	-783	53.170
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine	213.201	-	-	-	-	64.133	277.334
Totale	10.438.475	-326.918	136.829	1.663.040	4.437	75.120	11.990.983

Si evidenzia che a fronte di talune passività finanziarie, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura con strumenti derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS) e Cross Currency Swap (CCS), che nell'ambito dello IAS 39, sono classificate di cash flow hedge o fair value hedge in relazione al tipo di rischio coperto. Il valore di mercato al 31 dicembre 2009 degli strumenti finanziari di copertura sopra citati è rilevato di seguito nella voce "Derivati con fair value passivo".

Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari in essere detenuti dal Gruppo si rinvia a quanto indicato nella nota 9.3 "Gestione dei rischi finanziari".

Prestiti obbligazionari

(quota non corrente) / Migliaia di euro 7.836.018 (6.144.899)

(quota corrente) / - (-)

La voce accoglie le obbligazioni emesse dalla Capogruppo, nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN), predisposto dalla stessa per un ammontare complessivo di 10 miliardi di euro.

Il saldo in essere al 31 dicembre 2009, al netto degli oneri sostenuti al momento della relativa accensione, è pari a 7.836.018 migliaia di euro (6.144.899 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). L'incremento dell'esercizio pari a 1.691.119 migliaia di euro è essenzialmente riconducibile alle nuove emissioni obbligazionarie del 6 maggio 2009 e del 10 dicembre 2009, di importo nominale rispettivamente pari a 1.500.000 migliaia di euro (con cedola annuale pari a 5,625%, prezzo di emissione pari a 99,932 e scadenza il 6 maggio 2016) e 20.000 milioni di yen, pari a circa 149 milioni di euro (con cedola semestrale pari al 2,73% e scadenza il 10 dicembre 2038).

Finanziamenti a medio-lungo termine

(quota non corrente) / Migliaia di euro 3.020.214 (3.282.627)

(quota corrente) / Migliaia di euro 420.961 (318.454)

Tali debiti, dettagliati nei prospetti precedentemente riportati, presentano una quota non corrente pari a 3.020.214 migliaia di euro, che si decrementa di 262.413 migliaia di euro, nonostante il consolidamento del nuovo debito a medio-lungo termine apportato dalla concessionaria cilena Los Lagos pari a 131.282 migliaia di euro, più che compensato dalle riclassifiche nella parte corrente delle passività finanziarie che andranno in scadenza nei prossimi dodici mesi (per

227.016 migliaia di euro) e delle passività finanziarie verso l'ANAS (per 168.859 migliaia di euro) essenzialmente per effetto del nuovo piano di svincoli certificati entro il prossimo esercizio.

La quota corrente, pari a 420.961 migliaia di euro, aumenta di 102.507 migliaia di euro principalmente per effetto delle citate riclassifiche nella parte corrente delle passività finanziarie che scadranno nei prossimi dodici mesi.

Si evidenzia che il contratto "Term Loan Facility" (786.086 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) prevede alcuni parametri finanziari (covenants) che l'entità debitrice deve rispettare nel corso della vita dello stesso e che sono sempre stati rispettati.

In particolare, il rapporto tra il Cash Flow Operativo (FFO) e gli altri oneri finanziari netti, il rapporto tra il Cash Flow Operativo (FFO) e l'indebitamento finanziario netto, nonché il patrimonio netto dell'entità debitrice devono rispettare determinate soglie. Le grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definite in maniera specifica nel contratto in questione.

Derivati con fair value passivo non correnti / Migliaia di euro 374.779 (335.295)

La voce accoglie il valore negativo di mercato dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2009, classificati di cash flow hedge o fair value hedge in relazione al rischio coperto come previsto dallo IAS 39.

In particolare gli strumenti di cash flow hedge includono le operazioni di Cross Currency Interest Rate Swap (CCIRS) definite da Atlantia a copertura del rischio di variazione del tasso di cambio e di interesse del prestito obbligazionario a medio-lungo termine di nominali 500.000 migliaia di sterline (il cui fair value include l'effetto dato dalla variazione del cambio euro/sterlina pari a 38.065 migliaia di euro, che compensa quello rilevato sulla passività sottostante) e del nuovo prestito obbligazionario a medio-lungo termine di nominali 20.000 milioni di yen emesso nel corso del 2009 (il cui fair value include l'effetto dato dalla variazione del cambio euro/yen pari a 1.019 migliaia di euro, che compensa quello rilevato sulla passività sottostante), nonché contratti di Interest Rate Swap sottoscritti da alcune società del Gruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie non correnti di seguito riportate:

- a) prestito obbligazionario a medio-lungo termine di nominali 2.000.000 migliaia di euro emesso da Atlantia in data 9 giugno 2004;
- b) finanziamento Senior Secured Long Term Facility (Term Loan Facility) di nominali 800.000 migliaia di euro in capo ad Autostrade per l'Italia;
- c) finanziamento Project Loan Financing di nominali 31.673 migliaia di euro sottoscritto dal gruppo Stalexport Autostrady.

Gli strumenti di fair value hedge includono invece operazioni di Interest Rate Swap a copertura del rischio di variazione del fair value del già citato nuovo prestito obbligazionario di importo nominale pari a 1.500.000 migliaia di euro. Il rischio di credito è escluso dalla relazione di copertura.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti dal Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota 9.3 "Gestione dei rischi finanziari".

Altre passività finanziarie a medio-lungo termine

(quota non corrente) / Migliaia di euro 74.945 (99.300)

(quota corrente) / Migliaia di euro 27.981 (7.140)

Le altre passività finanziarie a medio-lungo termine sono composte prevalentemente da risconti passivi finanziari pluriennali relativi ai contributi in conto interessi di competenza di futuri esercizi, pari a 25.464 migliaia di euro (52.989 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) che diminuiscono a seguito della riclassifica a breve termine del finanziamento verso il Fondo Centrale di Garanzia della società Tangenziale di Napoli S.p.A., e a debiti verso altri finanziatori del gruppo Stalexport Autostrady, pari a 45.347 migliaia di euro (49.317 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) riconducibili essenzialmente ai debiti verso il Governo polacco; il decremento dell'esercizio è dovuto a rimborsi e all'effetto della variazione dei tassi di cambio.

Passività finanziarie a breve termine / Migliaia di euro 505.397 (514.428)

Le passività finanziarie a breve accolgono i ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine, pari a 277.334 migliaia di euro (213.201 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e le altre passività finanziarie a breve per 228.063 migliaia di euro (301.227 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

La diminuzione dell'esercizio è principalmente dovuta al decremento degli scoperti di conto corrente e dei finanziamenti a breve per 55.958 migliaia di euro e dei dividendi da pagare per 11.235 migliaia di euro, parzialmente compensato dall'aumento dei ratei passivi per il pagamento di interessi sui già citati nuovi prestiti obbligazionari del 2009 (+53.333 migliaia di euro) e dei differenziali sugli strumenti derivati di copertura (+4.008 migliaia di euro).

7.15 Altre passività non correnti / Migliaia di euro 126.335 (101.386)

Si riferiscono principalmente a:

- a) pedaggi incassati dalle controllate Autostrade per l'Italia, per 69.899 migliaia di euro (45.220 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), e Autostrade Meridionali, per 23.313 migliaia di euro (22.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), per incrementi tariffari aventi la natura contabile rispettivamente di risconti passivi pluriennali per ricavi di competenza di esercizi futuri, così come stabilito dai relativi atti e regolamenti;
- b) risconti passivi pluriennali, per 32.035 migliaia di euro (33.282 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), relativi prevalentemente a proventi di competenza di futuri esercizi per canoni, contributi e rimborsi incassati anticipatamente.

L'incremento dell'esercizio è essenzialmente relativo alla quota di pedaggi incassati e sospesi da Autostrade per l'Italia, complessivamente pari a 24.679 migliaia di euro, come indicato al punto sub a).

Si segnala che Autostrade Meridionali, a seguito della firma del nuovo schema di Convenzione Unica, dal 2009 non risconta più una quota della tariffa "variabile X" e ha rilasciato parzialmente (per 3.867 migliaia di euro) quanto accantonato nei precedenti esercizi e rilevando la contropartita e il beneficio complessivo nei ricavi da pedaggio (+8,8 milioni di euro rispetto al 2008).

7.16 Passività commerciali / Migliaia di euro 720.126 (666.000)

La voce accoglie essenzialmente i debiti commerciali nei confronti dei fornitori del Gruppo per 686.961 migliaia di euro (640.056 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), costituiti principalmente da debiti per fatture ricevute e accertamenti di competenza per investimenti e lavori di manutenzione, inclusi i debiti per ritenute a garanzia.

L'incremento pari a 54.126 migliaia di euro è dovuto principalmente ai maggiori investimenti realizzati dal Gruppo nel 2009.

Per quanto riguarda le passività commerciali, il valore di bilancio ne approssima il fair value, in quanto l'effetto dell'attualizzazione non risulta significativo.

7.17 Altre passività correnti / Migliaia di euro 869.171 (781.087)

La composizione della voce di bilancio è esposta nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti per rapporti di interconnessione	420.433	371.851	48.582
Pedaggi in corso di regolazione	117.835	112.838	4.997
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	57.747	63.858	-6.111
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	50.103	48.847	1.256
Debiti verso il personale	50.449	51.222	-773
Debiti verso ditte espropriate	50.773	43.151	7.622
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	36.229	34.766	1.463
Altre passività correnti	85.602	54.554	31.048
Totale	869.171	781.087	88.084

L'incremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2008 è originato prevalentemente dalla maggiore esposizione debitoria verso società interconnesse per 48.582 migliaia di euro, influenzata anche dal citato incremento tariffario riconosciuto a partire dal 1° maggio 2009, oltre che dall'incremento dei debiti verso terzi per 7.622 migliaia di euro per attività di esproprio riconducibili ai lavori infrastrutturali.

8. Informazioni sulle voci del conto economico consolidato

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi di bilancio. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi all'esercizio 2008.

8.1 Ricavi netti da pedaggio / Migliaia di euro 2.956.399 (2.853.010)

I ricavi netti da pedaggio ammontano a 2.956.399 migliaia di euro, con un incremento di 103.389 migliaia di euro (+3,6%) rispetto al 2008, originato essenzialmente dall'effetto combinato di:

- l'integrazione chilometrica, pari a 82.309, che le società concessionarie devono corrispondere ad ANAS, rilevata per i mesi da agosto a dicembre 2009 nei ricavi da pedaggio e nei costi operativi;
- gli incrementi tariffari, a partire dal 1° maggio 2009, applicati dalle concessionarie italiane (+2,4% per Autostrade per l'Italia, +2,4% media delle concessionarie italiane) e sospesi fino al 30 aprile dal D.L. n. 185/2008, convertito in Legge n. 2/2009;
- la riduzione del traffico delle concessionarie italiane dello 0,1% rispetto all'esercizio precedente;
- il peggioramento della composizione del traffico, con una componente "leggeri" in aumento dell'1,9% e quella "pesanti" in flessione del 7,1%, il cui effetto combinato è pari a -1,2% sui ricavi da pedaggio.

Per informazioni circa gli aumenti tariffari delle concessionarie del Gruppo e l'andamento del traffico si rinvia a quanto più in dettaglio riportato nella relazione sulla gestione.

Si evidenzia che una parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultima frazione dell'esercizio, è determinata sulla base di ragionevoli stime.

8.2 Ricavi per lavori su ordinazione / Migliaia di euro 50.225 (66.728)

La voce accoglie i ricavi per lavori su ordinazione, determinati con riferimento allo stadio di completamento delle attività inclusa la variazione dei lavori in corso. La riduzione pari a 16.503 migliaia di euro è attribuibile essenzialmente al completamento nel 2008 delle commesse di Pavimental per lavori di riqualifica e ristrutturazione di alcune piste degli aeroporti di Fiumicino e Cagliari.

8.3 Altri ricavi operativi / Migliaia di euro 603.937 (556.962)

Il dettaglio degli altri ricavi operativi è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2009	2008	Variazione
Ricavi dalle aree di servizio	244.129	237.433	6.696
Ricavi da canoni Telepass e Viacard	104.472	97.553	6.919
Rimborsi	49.423	54.506	-5.083
Proventi non ricorrenti da devoluzione gratuita dei fabbricati delle aree di servizio	33.396	1.030	32.366
Ricavi da pubblicità	13.116	16.301	-3.185
Ricavi per prestazioni e vendita apparati e servizi di tecnologia e altri ricavi operativi	159.401	150.139	9.262
Totale	603.937	556.962	46.975

Gli altri ricavi operativi ammontano a 603.937 migliaia di euro, con un incremento di 46.975 migliaia di euro (+8,4%) rispetto al 2008 (556.962 migliaia di euro). Tale variazione è dovuta essenzialmente a:

- maggiori royalty correnti da aree di servizio pari a 48.486 migliaia di euro, principalmente a seguito del rinnovo delle subconcessioni scadute a fine 2008;
- maggiori proventi pari a 32.366 migliaia di euro, originati dalla devoluzione gratuita nel 2009 dei fabbricati presenti in alcune delle aree di servizio, le cui subconcessioni sono state rinnovate;
- minori proventi pari a 41.790 migliaia di euro, per effetto del conseguimento nel 2008 di corrispettivi straordinari legati al rinnovo delle subconcessioni in scadenza.

8.4 Materie prime e materiali di consumo utilizzati / Migliaia di euro 137.146 (131.211)

La voce è composta dagli acquisti di materiali e dalla variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo, al netto dei costi del materiale capitalizzati.

8.5 Costi per servizi / Migliaia di euro 441.525 (505.818)

La voce include in particolare prestazioni edili, di trasporto e professionali destinate principalmente alla manutenzione delle opere autostradali. Il saldo di bilancio, al netto dei costi per servizi capitalizzati, è dettagliato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2009	2008	Variazione
Costi per servizi edili e simili	254.253	276.952	-22.699
Prestazioni professionali	81.389	101.344	-19.955
Trasporti e simili	66.578	76.368	-9.790
Utenze	43.742	56.582	-12.840
Assicurazioni	17.721	16.332	1.389
Compensi Sindaci	1.447	1.531	-84
Prestazioni diverse	119.032	122.206	-3.174
	584.162	651.315	-67.153
Costi per servizi capitalizzati	-142.637	-145.497	2.860
Totale	441.525	505.818	-64.293

Il decremento dei costi per servizi netti, pari a 64.293 migliaia di euro, è correlato principalmente alla riduzione dei costi di manutenzione, prevalentemente a seguito del completamento, nel 2008, del piano di copertura della rete con asfalto drenante, solo in parte attenuato da maggiori operazioni invernali e da maggiori costi per interventi di manutenzione non ricorrente (ponti, viadotti e installazione di barriere spartitraffico New Jersey), e ai minori lavori effettuati da Pavimental e SPEA verso terzi, oltre che al contenimento dei costi per prestazioni professionali e utenze (pari complessivamente a 32.795 migliaia di euro).

8.6 Costo per il personale netto / Migliaia di euro 600.437 (592.463)

La composizione del costo per il personale è rappresentata nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	2009	2008	Variazione
Salari e stipendi	434.775	428.910	5.865
Oneri sociali	130.936	127.659	3.277
Accantonamento TFR (incluse le quote destinate ai fondi di previdenza complementare e INPS)	24.365	23.325	1.040
Compensi Amministratori	7.246	10.881	-3.635
Altri costi del personale	45.686	36.484	9.202
	643.008	627.259	15.749
Costo del lavoro capitalizzato	-42.571	-34.796	-7.775
Totale	600.437	592.463	7.974

L'incremento del costo del lavoro lordo di 15.749 migliaia di euro rispetto al 2008 è dovuto principalmente:

- all'aumento dell'organico medio di 173 unità medie (+1,8%);
- all'aumento del costo medio (+0,7%), principalmente per effetto del rinnovo (avvenuto a dicembre 2008) del contratto di lavoro delle società concessionarie e industriali (variazione percentuale sul costo medio pari a +1,8%), attenuato dalla riduzione delle prestazioni variabili (con un impatto pari a circa -1,1% sul costo medio).

Il costo del lavoro capitalizzato passa da 34,8 milioni di euro a 42,6 milioni di euro in relazione alla crescita delle attività di investimento gestite con personale dipendente.

Il costo del lavoro dell'esercizio 2009 include 173 migliaia di euro corrispondenti al fair value maturato al 31 dicembre 2009 in relazione al piano di stock option deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, più ampiamente illustrato nella nota 7.12, cui si rinvia.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio del Gruppo suddiviso per categoria.

(Unità)	2009	2008	Variazione
Dirigenti	178	177	1
Quadri e impiegati	4.631	4.421	210
Esattori	3.404	3.479	-75
Operai	1.808	1.771	37
Totale	10.021	9.848	173

8.7 Altri costi operativi / Migliaia di euro 328.087 (216.011)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2009	2008	Variazione
Oneri concessori	164.595	79.811	84.784
Variazione del fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili	96.444	69.624	26.820
Costi per godimento beni di terzi	18.846	17.961	885
Contributi e liberalità	11.929	10.619	1.310
Imposte indirette e tasse	11.231	7.757	3.474
Accantonamenti per rischi e oneri	4.100	13.379	-9.279
Costi operativi non ricorrenti	8.588	9.735	-1.147
Altri costi operativi	15.162	9.975	5.187
	330.895	218.861	112.034
Altri costi operativi capitalizzati	-2.808	-2.850	42
Totale	328.087	216.011	112.076

3. Bilancio consolidato

L'incremento degli altri costi operativi di 112.076 migliaia di euro è correlato principalmente all'incremento degli oneri concessori rilevati dalle concessionarie italiane del Gruppo essenzialmente per l'integrazione del canone di concessione a seguito dell'efficacia della variazione normativa inerente al sovrapprezzo tariffario, descritta nella nota 10.5, e alla variazione netta del fondo ripristino e sostituzione dei beni devolvibili descritta alla nota 7.13.

8.8 (Svalutazioni) Ripristini di valore / Migliaia di euro -18.555 (-11.404)

Il saldo è essenzialmente originato dalla svalutazione per 42.547 migliaia di euro del valore della concessione di Stalexport Autostrada Malopolska, iscritto in sede di allocazione del prezzo d'acquisto a dicembre 2007, commentato nella nota 7.2, cui si rinvia, in parte compensato dal parziale ripristino di valore dell'infrastruttura di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta per 28.961 migliaia di euro, oggetto di impairment in esercizi precedenti, commentato nella nota 7.1, cui si rinvia.

8.9 Proventi (Oneri) finanziari / Migliaia di euro -479.502 (-458.308)

Proventi da attività finanziarie / Migliaia di euro 140.071 (92.489)

Oneri finanziari netti / Migliaia di euro -618.576 (-551.874)

Utili (Perdite) su cambi / Migliaia di euro -997 (1.077)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2009	2008	Variazione
Proventi da operazioni di finanza derivata	96.049	53.233	42.816
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	9.934	29.842	-19.908
Dividendi da partecipate	441	112	329
Rivalutazioni di attività finanziarie	196	-	196
Altri proventi finanziari	33.451	9.302	24.149
Proventi da attività finanziarie	140.071	92.489	47.582
Interessi su prestiti obbligazionari	-356.328	-353.705	-2.623
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	-132.827	-145.730	12.903
Oneri da operazioni di finanza derivata	-155.609	-47.821	-107.788
Oneri da attualizzazione finanziaria di passività non correnti	-13.674	-15.205	1.531
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-3.122	-14.066	10.944
Altri oneri finanziari	-10.074	-17.306	7.232
Oneri finanziari	-671.634	-593.833	-77.801
Oneri finanziari capitalizzati	51.018	40.194	10.824
Contributi in conto interessi	2.040	2.036	4
Oneri finanziari netti	-618.576	-551.874	-66.702
Utili su cambi			
Utili su cambi da valutazione	39.533	158.058	-118.525
Utili su cambi realizzati	1.312	1.291	21
	40.845	159.349	-118.504
Perdite su cambi			
Perdite su cambi da valutazione	-40.075	-156.871	116.796
Perdite su cambi realizzati	-1.767	-1.401	-366
	-41.842	-158.272	116.430
Utili (Perdite) su cambi	-997	1.077	-2.074
Totale	-479.502	-458.308	-21.194

Gli oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, sono pari a 531.563 migliaia di euro, in aumento di 30.229 migliaia di euro (+6,0%) rispetto all'esercizio precedente (501.334 migliaia di euro). Tale variazione è principalmente attribuibile al maggior indebitamento medio nell'esercizio, al differenziale fra il rendimento degli investimenti di liquidità e il costo della provvista sostenuto per assicurare idonee risorse finanziarie in vista delle scadenze, nel 2011 e nel 2014, di prestiti obbligazionari già emessi, parzialmente compensato dall'incremento degli altri proventi finanziari riconducibile alla posta (20.465 migliaia di euro) rilevata a seguito dell'ingresso al 50% di S.I.A.S. - Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. nel capitale di Autostrade per il Cile, società costituita da Autostrade per l'Italia a inizio del 2009 e utilizzata quale veicolo per l'acquisizione di alcune partecipazioni dal gruppo Itinere.

Gli oneri finanziari capitalizzati, pari a 51.018 migliaia di euro, aumentano di 10.824 migliaia di euro (+26,9%) rispetto all'esercizio precedente, in relazione al progressivo aumento dei pagamenti cumulati effettuati per investimenti in corso di esecuzione sulla rete del Gruppo. Gli interessi capitalizzati nel 2009 sono stati determinati utilizzando un tasso di interesse medio dei finanziamenti finalizzati agli investimenti del 4,54%.

Si evidenzia che i contributi in conto interessi sono riferibili ai prestiti infruttiferi ricevuti dal Fondo Centrale di Garanzia e rilevati in applicazione dello IAS 39.

8.10 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto / Migliaia di euro -56.712 (-28.190)

La voce accoglie l'impatto rilevato a conto economico in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto commentate nella precedente nota 7.3.

L'incremento delle perdite nette rilevate nel 2009 è originato essenzialmente dalla riduzione del valore della partecipazione in IGLI per 67.045 migliaia di euro, già commentato nella nota 7.3, cui si rimanda.

Tale riduzione è stata solo in parte compensata dal contributo della valutazione della partecipazione nel gruppo Autostrade del Sud America positiva per 8.428 migliaia di euro nel 2009 e negativa per 27.987 migliaia di euro nel 2008, che nel 2009 beneficia di una performance positiva della controllata cilena Costanera Norte, anche per effetto delle variazioni dei cambi, mentre nel 2008 risentiva dell'onere (15.537 migliaia di euro) per l'acquisto dell'opzione call detenuta dal gruppo Impregilo sul 10% delle azioni di Autopista do Pacifico.

8.11 (Oneri) Proventi fiscali / Migliaia di euro -442.786 (-408.584)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali degli esercizi a confronto.

(Migliaia di euro)	2009	2008
IRES	275.555	272.617
IRAP	99.928	112.002
Altre imposte	1.495	4.561
Beneficio imposte correnti per perdite fiscali	-1.254	-
Imposte correnti	375.724	389.180
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	-16.221	-23.503
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	2.866	13.354
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti	-13.355	-10.149
Accantonamenti	-83.721	-75.712
Rilasci	157.880	120.022
Variazione di stime di esercizi precedenti	11.489	85
Imposte anticipate	85.648	44.395
Accantonamenti	6.628	1.150
Rilasci	-11.740	-4.219
Variazione di stime di esercizi precedenti	-119	-11.773
Imposte differite	-5.231	-14.842
Totale	442.786	408.584

3. Bilancio consolidato

L'incremento netto degli oneri fiscali per 34.202 migliaia di euro è attribuibile essenzialmente, pur in presenza di un risultato prima delle imposte in linea con il valore del 2008, alla non rilevanza della riduzione del valore di carico delle partecipazioni. Si segnala che il dato del 2009 beneficia del provento (13,1 milioni di euro) relativo alla richiesta di rimborso IRES da IRAP deducibile, mentre il valore del 2008 accoglieva il beneficio fiscale netto (pari a 16,8 milioni di euro) derivante dall'affrancamento di talune deduzioni extracontabili effettuate in esercizi precedenti da alcune società del Gruppo.

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'imposta IRES nell'esercizio.

(Migliaia di euro)	2009			2008		
	Imponibile	Effetto fiscale Importi	Incidenza %	Imponibile	Effetto fiscale Importi	Incidenza %
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.124.366			1.129.353		
Onere fiscale teorico		309.201	27,50%	310.572		27,50%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	207.077	56.946	5,06%	188.945	51.960	4,60%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-20.706	-5.694	-0,51%	-246	-68	-0,01%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-452.939	-124.558	-11,08%	-389.816	-107.199	-9,49%
Differenze permanenti	139.658	38.406	3,42%	63.097	17.352	1,54%
Imponibile fiscale IRES	997.456			991.333		
IRES di competenza dell'esercizio (incluso beneficio imposte correnti per perdite fiscali)		274.301	24,40%	272.617		24,14%
IRAP di competenza dell'esercizio		99.928	8,89%	112.002		9,92%
Altre imposte sul reddito dell'esercizio di società estere		1.495	0,13%	4.561		0,40%
Imposte correnti dell'esercizio		375.724	33,42%	389.180		34,46%

8.12 Proventi (Oneri) netti di attività cessate/destinate a essere cedute / Migliaia di euro 807 (19.649)

I proventi netti rilevati nell'esercizio 2008 derivavano essenzialmente dalla cessione delle partecipazioni detenute nelle società Autostrada del Brennero e Autovie Venete, che hanno comportato la rilevazione di una plusvalenza complessiva, al netto dei relativi effetti fiscali, pari a 18.072 migliaia di euro.

8.13 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e diluito per azione per i due esercizi oggetto di comparazione.

	2009	2008
Numero di azioni emesse	571.711.557	571.711.557
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	-11.476.616	-5.305.364
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	560.234.941	566.406.193
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di stock option	47.840	-
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	560.282.781	566.406.193
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	690.672	734.832
Utile base per azione (euro)	1,23	1,30
Utile diluito per azione (euro)	1,23	1,30
Utile netto da attività in funzionamento di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	689.865	715.183
Utile base per azione da attività in funzionamento (euro)	1,23	1,26
Utile diluito per azione da attività in funzionamento (euro)	1,23	1,26
Utile netto da attività cessate di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	807	19.649
Utile base per azione da attività cessate (euro)	-	0,04
Utile diluito per azione da attività cessate (euro)	-	0,04

9. Altre informazioni finanziarie

9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

Si commenta di seguito la gestione finanziaria consolidata dell'esercizio 2009, in confronto con l'esercizio precedente, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione "Prospetti contabili consolidati".

I flussi finanziari dell'esercizio 2009 hanno generato disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti per 1.140,2 milioni di euro (264,8 milioni di euro nel 2008).

Il flusso finanziario generato dalle attività operative è pari a 1.375,8 milioni di euro, mentre era pari a 1.292,9 milioni di euro nel 2008. Il maggior flusso generato dalle attività operative è riconducibile all'apporto positivo della variazione del capitale di esercizio (87,0 milioni di euro) rispetto al flusso di cassa generato dallo stesso nel 2008 (0,4 milioni di euro), essenzialmente per effetto dell'aumento dei crediti commerciali per 70,9 milioni di euro, principalmente verso i subconcessionari di aree di servizio, derivanti dall'aumento delle royalty, a seguito del rinnovo attraverso gara pubblica dei contratti scaduti nel 2008, e per esazione differita dei pedaggi, in relazione all'incremento dei relativi ricavi e per l'incremento dei debiti commerciali per 54,1 milioni di euro, principalmente dovuto ai maggiori investimenti realizzati dal Gruppo nel 2009, e delle altre passività correnti per 88,1 milioni di euro, prevalentemente riconducibili a debiti verso società interconnesse e debiti verso terzi per attività di esproprio, in relazione ai lavori infrastrutturali.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività d'investimento è pari a 1.222,9 milioni di euro (963,8 milioni di euro nel 2008). Il maggiore esborso per attività di investimento (+259,1 milioni di euro rispetto all'esercizio 2008) è dovuto agli investimenti in partecipazioni consolidate al netto delle disponibilità liquide nette apportate (per 220,5 milioni di euro) nonché all'incremento delle attività finanziarie correnti e non correnti per effetto della liquidità residua dall'emissione obbligazionaria di 1.500 milioni di euro del 6 maggio 2009 investita in depositi bancari a breve.

L'attività finanziaria ha generato nell'esercizio 2009 flussi di cassa per 986,9 milioni di euro con un incremento di 1.046,4 milioni di euro rispetto al 2008, in cui ha assorbito flussi di cassa per 59,5 milioni di euro. L'incremento è dovuto essenzialmente alla citata emissione obbligazionaria di 1.500 milioni di euro, rispetto, nel 2008, ad accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine pari a 650,1 milioni di euro e all'uscita di cassa per acquisto di azioni proprie per 215,6 milioni di euro.

9.2 Informazioni sulla posizione finanziaria netta consolidata

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta del Gruppo con il dettaglio delle sue principali componenti, già commentate nelle precedenti note relative alle voci di bilancio patrimoniali aventi natura finanziaria, e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(Posizione finanziaria netta) indebitamento finanziario netto consolidato

(Milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Passività finanziarie non correnti	11.305,9	9.862,1	1.443,8
Prestiti obbligazionari	7.836,0	6.144,9	1.691,1
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.020,2	3.282,6	-262,4
Derivati passivi	374,8	335,3	39,5
Altre passività finanziarie	74,9	99,3	-24,4
Passività finanziarie correnti	954,4	840,0	114,4
Scoperti di conto corrente	41,0	82,9	-41,9
Finanziamenti a breve termine	185,4	199,4	-14,0
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	726,3	538,8	187,5
Rapporti di conto corrente verso partecipate non consolidate	1,5	7,3	-5,8
Altre passività finanziarie	0,2	11,6	-11,4
Totale passività finanziarie	12.260,3	10.702,1	1.558,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.222,3	-129,8	-1.092,5
Disponibilità liquide	-403,3	-96,0	-307,3
Mezzi equivalenti	-819,0	-33,8	-785,2
Altre attività finanziarie correnti	-286,6	-234,3	-52,3
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-67,8	-19,3	-48,5
Depositi bancari vincolati convertibili entro dodici mesi	-181,6	-177,9	-3,7
Altre attività finanziarie	-20,1	-37,1	17,0
di cui verso parti correlate	-6,2	-4,4	-1,8
di cui verso altri	-13,9	-32,7	18,8
Attività finanziarie incluse nei gruppi in dismissione	-17,1	-	-17,1
di cui verso parti correlate	-17,1	-	-17,1
Totale attività finanziarie correnti	-1.508,9	-364,1	-1.144,8
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto come da Raccomandazione CESR del 10.02.2005	10.751,4	10.338,0	413,4
Attività finanziarie non correnti	-379,3	-583,2	203,9
Depositi bancari vincolati convertibili oltre dodici mesi	-336,7	-540,8	204,1
Derivati attivi	-0,9	-1,8	0,9
Altre attività finanziarie	-41,7	-40,6	-1,1
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto	10.372,1	9.754,8	617,3

Si rileva che l'indebitamento finanziario netto, così come definito dalla Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, presenta al 31 dicembre 2009 un saldo complessivo pari a 10.751,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (10.338,0 milioni di euro).

9.3 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Atlantia

Il Gruppo Atlantia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- a) al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del Gruppo Atlantia per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati e ha gli obiettivi della gestione e del controllo di tali rischi.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholder, in accordo con quanto definito nella Hedging Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato. Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano strategico dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenuto conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Le operazioni di copertura del portafoglio derivati di Atlantia sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge o fair value hedge in relazione al tipo di rischio coperto.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio fornito dalla Banca Centrale Europea.

La durata media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero complessivo è pari a circa 7 anni.

Il costo medio dell'indebitamento a medio lungo-termine nel 2009 è stato circa il 5%.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse, e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: che è collegato alle attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati a un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati come di "cash flow hedge". Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti passivi sottostanti sono le medesime con lo stesso nozionale di riferimento. I test hanno mostrato un'efficacia della copertura nell'esercizio del 100%. Le variazioni di fair value sono rilevate nelle

3. Bilancio consolidato

altre componenti del conto economico complessivo, mentre non si rileva alcuna quota inefficace da imputare a conto economico. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;

- b) rischio di fair value: che rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Con l'obiettivo di eliminare tale tipologia di rischio connesso al prestito obbligazionario di importo nominale pari a 1.500 milioni di euro, emesso nel corso del 2009, sono state poste in essere operazioni di interest rate swap (IRS) per nozionale complessivo e scadenza uguali a quelli della passività finanziaria sottostante. Tali contratti sono classificati come di "fair value hedge", pertanto sia la variazione di fair value della passività finanziaria sottostante, sia la variazione di fair value di tali strumenti derivati di copertura sono imputate a conto economico. Si evidenzia che, a seguito dell'esito positivo dei test di efficacia, che hanno rilevato un rapporto di efficacia del 100%, la variazione del fair value dei derivati è completamente neutralizzata dalla variazione del fair value della passività sottostante. Si specifica, inoltre, che il rischio di credito non rientra nella copertura.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso all'82% a tasso fisso.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- a) esposizione a rischio cambio economico rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio;
- b) esposizione a rischio cambio traslativo riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'euro;
- c) esposizione a rischio cambio transattivo derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio.

Tipologia (Migliaia di euro)	Variazione coperta	Valuta	Durata contratto derivato
Derivati di cash flow hedge			
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	Eur	2004-2022
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	Eur	2009-2038
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	Eur	2004-2011
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	Eur	2004-2015
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	Eur	2008-2020
Totale derivati di cash flow hedge			
Derivati di fair value hedge			
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	Eur	2009-2016
Totale derivati di fair value hedge			
Totale derivati con fair value passivo			
Derivati di non hedge accounting			
Opzione Eur Put/Usd Call	Tassi di cambio	Eur	2007-2011
Totale derivati di non hedge accounting			
Totale derivati con fair value attivo			
Totale derivati			

(1) Il fair value dei derivati di hedge accounting è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del Gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa dall'euro. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso al prestito obbligazionario in sterline e al prestito obbligazionario in yen emesso nel corso del 2009 sono state poste in essere operazioni di Cross Currency Swap (CCIRS) per nozionale e scadenza uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili come di "cash flow hedge" con un'efficacia del 100% risultante dai test effettuati.

L'indebitamento a medio-lungo termine del Gruppo è espresso per il 10% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura indicate, la percentuale di indebitamento in valuta diversa dall'euro esposta al rischio di cambio risulta pari a circa il 2%, riconducibile alla quota di indebitamento in valuta estera che è espressa in valuta di conto del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrici della posizione debitoria.

Il rischio traslativo derivante dall'investimento netto di capitale in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'euro non è oggetto di copertura.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2009 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2008) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e della passività finanziaria oggetto di copertura. La tabella include inoltre, in un'ottica di completezza delle informazioni sui contratti derivati in essere, il contratto derivato relativo all'acquisto a termine di dollari USA, stipulato con finalità di copertura gestionale dell'eventuale fabbisogno di 21.800 migliaia di dollari USA correlato al possibile esercizio dell'opzione di acquisto di un'ulteriore quota pari al 16% del capitale di ETC. Non essendo soddisfatte tutte le condizioni previste dallo IAS 39 per la definizione della copertura contabile (hedge accounting), il contratto derivato in oggetto è stato classificato tra le attività di negoziazione con rilevazione delle variazioni di fair value a conto economico.

Nozionale di riferimento		Fair value ⁽¹⁾		Descrizione	Passività finanziaria coperta	
31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009		Importo nominale	Durata
750.000	750.000	-251.736	-247.596	Prestito obbligazionario 2004-2022 (Gbp)	750.000	2004-2022
-	149.176	-	-6.890	Prestito obbligazionario 2009-2038 (Jpy)	149.176	2009-2038
2.000.000	2.000.000	-59.737	-75.680	Prestito obbligazionario 2004-2011	2.000.000	2004-2011
800.000	800.000	-19.618	-32.962	Term Loan Facility	800.000	2004-2015
15.461	17.054	-4.204	-321	50% Project Loan Agreement (Pln)	31.673	2008-2020
		-335.295	-363.449			
-	1.500.000	-	-11.330	Prestito obbligazionario 2009-2016	1.500.000	2009-2016
		-	-11.330			
		-335.295	-374.779			
15.561	15.133	1.825	857	Opzione di acquisto ulteriore 16% ETCC	15.133	2007-2011
		1.825	857			
		1.825	857			
		-333.470	-373.922			

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto nel corso dell'esercizio nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto.

In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno shift della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti nel conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo shift di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- a) in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico pari a 145 migliaia di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 6.453 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale;
- b) per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico di circa 86 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo Atlantia ritiene, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati.

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 4.590 milioni di euro, composta da:

- a) 1.222 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente i sei mesi;
- b) 518 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati dalla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori;
- c) 2.850 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente.

(Milioni di euro)	Periodo di utilizzo	Scadenza finale	31.12.2009		
			Disponibili	Utilizzate	Linee disponibili non utilizzate
Committed Revolving Credit Facility	maggio 2015	giugno 2015	1.000	-	1.000
Linea Committed a medio-lungo termine BEI	30.11.2011	31.12.2036	1.000	500	500
Linea Committed a medio-lungo termine CDP/BEI	01.08.2013	19.12.2034	500	150	350
Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	23.09.2014	23.12.2024	1.000	-	1.000
Totale linee di credito			3.500	650	2.850

Si riporta nelle tabelle seguenti la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2009 e il dato comparativo al 31 dicembre 2008.

31.12.2009 (Migliaia di euro)	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Passività finanziarie			
			Entro 12 mesi	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestiti obbligazionari						
Prestito obbligazionario 2004-2011	-1.987.211	-2.035.464	-23.664	-2.011.800	-	-
Prestito obbligazionario 2004-2014	-2.695.077	-3.437.500	-137.500	-137.500	-3.162.500	-
Prestito obbligazionario 2004-2022 (Gbp)	-550.148	-1.020.437	-35.187	-35.187	-105.562	-844.499
Prestito obbligazionario 2004-2024	-971.989	-1.881.250	-58.750	-58.750	-176.250	-1.587.500
Prestito obbligazionario 2009-2016	-1.482.040	-2.090.625	-84.375	-84.375	-253.125	-1.668.750
Prestito obbligazionario 2009-2038 (Jpy)	-149.553	-269.105	-4.100	-4.100	-12.301	-248.603
Totale prestiti obbligazionari (A)	-7.836.018	-10.734.381	-343.577	-2.331.713	-3.709.738	-4.349.353
Debiti verso istituti di credito						
Term Loan Facility	-786.086	-841.162	-90.521	-89.427	-500.104	-161.110
BEI	-1.039.969	-1.534.783	-135.288	-92.360	-236.651	-1.070.484
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	-143.532	-200.970	-4.244	-3.337	-16.957	-176.432
Altre banche	-173.517	-172.145	-1.735	-11.517	-53.889	-105.004
Finanziamenti in conto contribuiti	-419.867	-801.104	-40.640	-160.991	-179.572	-419.901
Totale debiti verso istituti di credito	-2.562.971	-3.550.164	-272.428	-357.632	-987.173	-1.932.931
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso ANAS	-821.540	-1.321.954	-204.762	-55.860	-167.579	-893.753
Debiti verso Fondo Centrale di Garanzia	-56.664	-101.892	-39.576	-2.353	-7.843	-52.120
Totale debiti verso altri finanziatori	-878.204	-1.423.846	-244.338	-58.213	-175.422	-945.873
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	-3.441.175	-4.974.010	-516.766	-415.845	-1.162.595	-2.878.804
Altre passività finanziarie (C)	-102.926	-71.071	-3.927	-3.745	-8.856	-54.543
Totale passività finanziarie non derivate (D = A + B + C)	-11.380.119	-15.779.462	-864.270	-2.751.303	-4.881.189	-7.282.700
Derivati ^{(2) (3)}						
IRS ⁽⁴⁾	-120.293	41.768	-63.308	-25.627	48.355	82.348
CCS	-254.486	-435.033	-14.298	-14.342	-42.996	-363.397
Totale derivati	-374.779	-393.265	-77.606	-39.969	5.359	-281.049

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

(2) La voce include i derivati a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio associati ai prestiti obbligazionari e ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2009.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

3. Bilancio consolidato

31.12.2008 (Migliaia di euro)	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Passività finanziarie			
			Entro 12 mesi	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestiti obbligazionari						
Prestito obbligazionario 2004-2011	-1.978.462	-2.203.326	-81.375	-81.375	-2.040.576	-
Prestito obbligazionario 2004-2014	-2.684.374	-3.575.000	-137.500	-137.500	-412.500	-2.887.500
Prestito obbligazionario 2004-2022 (Gbp)	-511.256	-984.251	-32.808	-32.808	-98.425	-820.210
Prestito obbligazionario 2004-2024	-970.807	-1.940.000	-58.750	-58.750	-176.250	-1.646.250
Totale prestiti obbligazionari (A)	-6.144.899	-8.702.577	-310.433	-310.433	-2.727.751	-5.353.960
Debiti verso istituti di credito						
Term Loan Facility	-782.587	-929.891	-27.067	-106.385	-382.268	-414.171
BEI	-1.119.338	-1.659.315	-124.534	-135.287	-242.507	-1.156.987
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	-149.700	-183.965	-4.922	-6.816	-172.227	-
Altre banche	-32.209	-44.285	-9.382	-9.108	-7.056	-18.739
Finanziamenti in conto contributi	-456.711	-456.750	-36.849	-38.698	-141.055	-240.148
Totale debiti verso istituti di credito	-2.540.545	-3.274.206	-202.754	-296.294	-945.113	-1.830.045
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso ANAS	-1.003.558	-1.601.065	-275.587	-208.287	-167.579	-949.612
Debiti verso Fondo Centrale di Garanzia	-56.978	-109.964	-3.586	-3.717	-11.933	-90.728
Totale debiti verso altri finanziatori	-1.060.536	-1.711.029	-279.173	-212.004	-179.512	-1.040.340
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	-3.601.081	-4.985.235	-481.927	-508.298	-1.124.625	-2.870.385
Altre passività finanziarie (C)	-106.440	-54.991	-54.445	-366	-64	-116
Totale passività finanziarie non derivate (D = A + B + C)	-9.852.420	-13.742.803	-846.805	-819.097	-3.852.440	-8.224.461
Derivati ^{(2) (3)}						
IRS ⁽⁴⁾	-83.559	-61.203	-19.443	-18.923	-19.142	-3.695
CCS	-251.736	-404.095	-12.761	-12.761	-38.533	-340.040
Totale derivati	-335.295	-465.298	-32.204	-31.684	-57.675	-343.735

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

(2) La voce include i derivati a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio associati ai prestiti obbligazionari e ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2008.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

Gli importi nelle tabelle precedenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per le passività con piano di ammortamento si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente mostra invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché il periodo in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

(Migliaia di euro)	31.12.2008						31.12.2009					
	Valore bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Attività	-	1.622	-	-	-	1.622	-	-	-	-	-	-
Passività	-83.559	-85.888	-26.726	-48.129	-9.293	-1.740	-108.963	-113.216	-81.024	-29.306	-3.112	226
Cross currency swap												
Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività	-251.736	-258.904	-12.584	-12.282	-34.408	-199.630	-254.486	-260.551	-14.229	-14.088	-40.256	-191.978
Totale derivati di cash flow hedge	-335.295						-363.449					
Ratei passivi da cash flow hedge	-26.300						-30.308					
Ratei attivi da cash flow hedge	18.426						19.990					
Totale attività (passività) per contratti derivati di cash flow hedge	-343.170	-343.170	-39.310	-60.411	-43.701	-199.748	-373.767	-373.767	-95.164	-43.394	-43.368	-191.752
Interest rate swap												
Proventi da cash flow hedge	19.550	1.622	-	-	-	1.622	-	-	-	-	-	-
Oneri da cash flow hedge	-2.127	-85.181	-27.962	-47.255	-8.355	-1.609	-66.159	-108.963	-79.726	-26.799	-2.551	113
Cross currency swap												
Proventi da cash flow hedge	33.683	670.912	31.676	31.076	87.256	520.904	37.682	855.473	38.651	37.656	105.719	673.447
Oneri da cash flow hedge	-45.694	-922.648	-43.990	-43.090	-120.886	-714.682	-46.031	-1.109.959	-52.815	-51.767	-145.655	-859.722
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge	5.412	-335.295	-40.277	-59.269	-41.985	-193.765	-74.508	-363.449	-93.889	-40.910	-42.487	-186.162

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici a disposizione.

10. Altre informazioni

10.1 Informazioni per area geografica

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio per area geografica di contribuzione dei ricavi e delle attività non correnti del Gruppo.

(Migliaia di euro)	Ricavi		Attività non correnti (*)	
	2009	2008	31.12.2009	31.12.2008
Italia	3.521.756	3.393.538	14.492.800	13.697.794
Estero (*)	88.805	83.162	526.449	228.973
	3.610.561	3.476.700	15.019.249	13.926.767

(*) Le attività non correnti non includono gli strumenti finanziari, le attività per imposte anticipate, le attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e i diritti derivanti da contratti assicurativi.

La voce "Estero" accoglie prevalentemente i contributi delle società operative in Polonia (gruppo Stalexport Autostrady) e negli USA (gruppo Autostrade International U.S. Holdings) e della concessionaria cilena Los Lagos.

Tale voce, che percentualmente non incide in maniera rilevante sui saldi consolidati, non presenta una classificazione ulteriormente dettagliata, in quanto l'informativa presentata non è significativa per i singoli Paesi.

Si segnala che nel corso del 2009 è stata effettuata una svalutazione della concessione di Stalexport Autostrada Malopolska, i cui dettagli sono descritti nella nota 7.2.

10.2 Garanzie

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo ha in essere alcune garanzie personali rilasciate a terzi. Tra queste, si evidenziano per rilevanza:

- le garanzie per complessivi 171.640 migliaia di euro rilasciate da Atlantia nell'ambito dell'operazione di acquisizione di partecipazioni dal gruppo Itinere da parte della subholding Autostrade per il Cile e più ampiamente descritta nella nota 6. A tal proposito si evidenzia che, a fronte di tali garanzie emesse in favore di istituti di credito, Atlantia risulta controgarantita da SIAS per il 50% dell'ammontare complessivo (pari a circa 85.820 migliaia di euro);
- la garanzia di 45.818 migliaia di euro rilasciata da Autostrade per l'Italia a favore delle Assicurazioni Generali per l'emissione di una fidejussione a favore dell'ANAS e nell'interesse di Strada dei Parchi S.p.A.;
- la fidejussione rilasciata da Atlantia in favore della holding cilena Autopista do Pacifico (controllata da Autostrade del Sud America) per 120.350 migliaia di euro, a garanzia del finanziamento da questa ottenuto per l'acquisizione della concessionaria cilena Costanera Norte.

Si rileva inoltre che al 31 dicembre 2009, a fronte dei finanziamenti ottenuti da alcune società del Gruppo e degli impegni assunti con alcuni enti concedenti, risultano date in pegno le azioni delle partecipazioni nelle società concessionarie estere, nonché quelle di Strada dei Parchi e di Bologna & Fiera Parking.

10.3 Riserve

In relazione alle attività di investimento, il Gruppo ha "riserve per lavori" da definire con le imprese appaltatrici per circa 1.170 milioni di euro.

Anche qualora parte di tali richieste venisse accolta dalle imprese del Gruppo, gli impegni riconosciuti sarebbero in ogni caso rilevati quale incremento del costo delle attività materiali e successivamente ammortizzati.

Per le altre riserve su lavori relative ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni), il presunto onere futuro è coperto dal fondo contenziosi già iscritto in bilancio.

10.4 Rapporti con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo con le proprie parti correlate e regolati a condizioni di mercato, che producono, quindi, i medesimi effetti che si sarebbero avuti se tali rapporti fossero stati intrattenuti con parti indipendenti.

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali.

Nel corso del 2009 il Gruppo Atlantia non ha intrattenuto rapporti significativi con le proprie società controllanti, dirette e indirette.

Agli effetti dello IAS 24 è considerato parte correlata il gruppo Autogrill, in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l. Per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Atlantia e il gruppo Autogrill, si segnala che quest'ultimo ha in essere al 31 dicembre 2009 140 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio site lungo la rete autostradale del Gruppo.

Nel 2009 i proventi del Gruppo a fronte dei rapporti economici con il gruppo Autogrill ammontano a circa 101,8 milioni di euro, di cui 27,4 milioni di euro derivanti dalla devoluzione gratuita dei fabbricati insistenti su 41 aree di servizio (per effetto della scadenza dei relativi contratti di subconcessione) e 65,0 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio. I proventi correnti derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente a esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie.

Si segnala che l'ammontare dei crediti tributari è relativo alla richiesta di rimborso dell'IRES da IRAP deducibile ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 presentata nel corso del 2009 e rilevata da alcune società del Gruppo. La richiesta di rimborso riguarda l'IRES corrispondente al 10% dell'IRAP versata dalla Società nei periodi d'imposta 2004-2007 e che, avendo la Società partecipato al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da Schemaventotto nel corso dei suddetti periodi di imposta, risulta presentata per mezzo della ex consolidante.

3. Bilancio consolidato

Nella seguente tabella sono riepilogati i saldi economici, patrimoniali e finanziari delle transazioni effettuate con parti correlate nell'esercizio 2009, confrontati con i corrispondenti valori del 2008.

Rapporti commerciali e di altra natura con parti correlate

Denominazione (Milioni di euro)	31.12.2009		2009		31.12.2008		2008	
	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Attività	Passività	Proventi	Oneri
Imprese controllanti								
Schemaventotto S.p.A.								
commerciali	-	-	-	-	-	-	0,6	-
tributari	11,3	-	-	-	-	-	-	-
Sintonia S.A.	-	-	-	0,2	-	-	-	-
Edizione S.r.l.	-	-	-	0,1	-	-	-	-
Totale imprese controllanti	11,3	-	-	0,3	-	-	0,6	-
Imprese collegate								
GEIE del Traforo del Monte Bianco	9,6	4,2	0,3	8,3	13,0	7,6	0,3	8,8
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	1,1	-	2,2	-	-	-	-	-
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	0,1	-	0,1	-	-	-	-	-
Tangenziali Esterne di Milano	-	0,7	-	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	10,8	4,9	2,6	8,3	13,0	7,6	0,3	8,8
Imprese a controllo congiunto								
Autostrade del Sud America S.r.l.	0,4	-	-	-	0,4	-	-	-
Autostrade per il Cile	0,5	-	0,4	-	-	-	-	-
Pune Solapur Expressways Private Limited	0,1	-	0,1	-	-	-	-	-
Triangulo do Sol	0,4	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese a controllo congiunto	1,4	-	0,5	-	0,4	-	-	-
Imprese controllate non consolidate								
Imprese consociate								
Autogrill S.p.A.	40,8	0,6	101,8	2,7	25,5	0,2	66,0	1,6
Totale imprese consociate	40,8	0,6	101,8	2,7	25,5	0,2	66,0	1,6
Consorzi								
Consorzio Trinacria S.c.ar.l.	-	0,1	-	0,2	-	0,2	-	0,5
Consorzio Galileo S.c.ar.l.	0,2	1,1	-	-	0,2	1,1	-	0,7
Consorzio Ramonti S.c.ar.l.	0,2	9,6	0,4	17,4	0,1	0,1	-	0,1
Consorzio R.F.C.C. (in liquidazione)	0,1	-	-	-	0,1	-	-	-
Quadrante 300	0,2	1,1	0,2	1,1	-	-	-	-
Consorzio Italtecnasud	0,4	-	-	-	-	-	-	-
Pista 1 S.c.ar.l.	0,3	0,3	-	0,4	0,2	10,4	1,1	22,0
Elmas S.c.ar.l.	0,6	1,4	0,2	4,3	0,1	2,4	0,1	7,7
Vespucci S.c.ar.l.	0,2	-	0,1	-	-	-0,1	-	0,1
Totale consorzi	2,2	13,6	0,9	23,4	0,7	14,1	1,2	31,1
Altre parti correlate								
Uirnet	0,1	-	0,1	-	-	-	-	-
River S.p.A.	0,2	-	-	-	-	-	-	-
Totale altre parti correlate	0,3	-	0,1	-	-	-	-	-
Totale	66,8	19,1	105,9	34,7	39,6	21,9	68,1	41,5

Rapporti finanziari con parti correlate

Denominazione (Milioni di euro)	31.12.2009		2009		31.12.2008		2008	
	Attività	Passività	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Attività	Passività	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Imprese collegate								
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	-	1,5	-	-	-	1,8	-	-
Lusuponte	1,6	-	-	-	-	-	-	-
Autoestradas do Oeste	6,8	-	-	-	-	-	-	-
Via Litoral	9,4	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	17,8	1,5	-	-	-	1,8	-	-
Imprese a controllo congiunto								
Autostrade for Russia GmbH	0,7	-	-	-	0,7	-	-	-
Totale imprese a controllo congiunto	0,7	-	-	-	0,7	-	-	-
Imprese controllate non consolidate								
Sitech S.p.A. (in liquidazione) ⁽¹⁾	-	-	0,1	-	-	5,5	-	0,2
Pavimental Est	0,5	-	-	-	0,5	-	-	-
Totale imprese controllate non consolidate	0,5	-	0,1	-	0,5	5,5	-	0,2
Consorzi								
Consorzio R.F.C.C. (in liquidazione)	2,1	-	-	-	2,1	-	-	-
Consorzio Ramonti S.c.ar.l.	-	-	-	-	0,1	-	-	-
Pista 1 S.c.ar.l.	1,0	-	-	-	1,0	-	-	-
Elmas S.c.ar.l.	1,0	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Trinacria S.c.ar.l.	0,2	-	-	-	-	-	-	-
Totale consorzi	4,3	-	-	-	3,2	-	-	-
Totale	23,3	1,5	0,1	-	4,4	7,3	-	0,2

(1) Società il cui processo di liquidazione si è concluso nel corso del 2009.

Si precisa infine che nel 2009 sono stati corrisposti, per incarichi in Atlantia e in altre società del Gruppo, emolumenti, benefici non monetari, bonus e altri incentivi al Presidente di Atlantia (Prof. Gian Maria Gros-Pietro) per circa complessivi 0,9 milioni di euro e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Atlantia (Ing. Giovanni Castellucci) per circa complessivi 1,9 milioni di euro.

10.5 Eventi significativi in ambito regolatorio

Schemi di convenzione unica delle società concessionarie italiane - ANAS

Nel corso del 2009 sono stati sottoscritti i nuovi schemi di convenzione unica previsti dal D.L. n. 262/2006 e s.m. dalle società concessionarie italiane controllate da Autostrade per l'Italia (a eccezione della Società Traforo del Monte Bianco che ha un diverso regime convenzionale e Autostrade per l'Italia, la cui Convenzione Unica è divenuta efficace nel 2008) e dal concedente ANAS.

Le società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Società Autostrada Tirrenica, Tangenziale di Napoli, Autostrade Meridionali e Strada dei Parchi hanno richiesto ad ANAS il riequilibrio delle condizioni della concessione ai sensi della direttiva CIPE n. 39/2007.

Autostrada Torino-Savona, invece, ha richiesto ad ANAS la definizione di uno schema di convenzione unica su basi ricognitive della precedente convenzione, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 3, c. 5 del D.L. n. 185/2008 poi convertito dalla Legge n. 2/2009, che prevede la possibilità per le società concessionarie di concordare con ANAS una formula semplificata del sistema di adeguamento annuale delle tariffe di pedaggio basata su di una percentuale fissa, per l'intera durata della convenzione, dell'inflazione reale.

3. Bilancio consolidato

Tutti gli schemi di convenzioni uniche sottoscritte nel 2009 con ANAS dalle società concessionarie del Gruppo – salvo le specificità di ciascuna concessionaria – prevedono, tra l'altro:

- a) l'elenco degli obblighi a carico del concessionario;
- b) la disciplina dei poteri del concedente ANAS, facendo riferimenti ai compiti e alle attribuzioni in materia di controllo e vigilanza previste dalle leggi vigenti;
- c) la misura del canone annuo di concessione fissato in misura del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi;
- d) l'inserimento, in un apposito allegato allo schema di convenzione unica, del disciplinare di sanzioni e di penali convenuto contrattualmente in caso di inosservanza agli obblighi di convenzione, individuando per ciascuna fattispecie di inadempimento il relativo ammontare di sanzione o penale;
- e) la definizione delle ipotesi che possono comportare la decadenza, la revoca, il recesso o la risoluzione della concessione, con esplicito riconoscimento di un indennizzo predeterminato;
- f) l'introduzione di vincoli di solidità patrimoniale in linea con le prassi di mercato per il settore;
- g) la rinuncia da parte di ANAS e delle concessionarie ai contenziosi pendenti alla data di efficacia della convenzione unica.

L'art. 2, c. 202 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010), modificando l'art. 8-*duodecies* del D.L. n. 59/2008, ha approvato tutti gli schemi di convenzione con la società ANAS già sottoscritti dalle concessionarie autostradali alla data del 31 dicembre 2009 "a condizione che i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini della invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati".

I suddetti schemi di convenzione unica saranno quindi efficaci una volta concluso il relativo procedimento (al 31 dicembre 2009 ancora in corso per tutte le società controllate di ASPI) finalizzato al recepimento delle prescrizioni del CIPE.

Incrementi tariffari 2009 e nuova disciplina del sovrapprezzo sulle tariffe autostradali

Dal 1° maggio 2009 sono stati applicati gli adeguamenti tariffari per l'anno 2009 per Autostrade per l'Italia e per le concessionarie italiane e sospesi fino al 30 aprile come disposto dal D.L. n. 185/2008, convertito dalla Legge n. 2/2009.

Di seguito, il dettaglio delle variazioni tariffarie applicate:

Variazioni tariffarie con decorrenza 1° maggio 2009

Concessionarie autostradali italiane	Incremento tariffario
Autostrade per l'Italia	2,40%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	0,51%
Autostrada Torino-Savona	0,73%
Società Autostrada Tirrenica	5,14%
Strada dei Parchi	0,00%
Tangenziale di Napoli	6,63%
Autostrade Meridionali	4,89%
Società Italiana Traforo del Monte Bianco	0,00%

Dalla stessa data del 1° maggio 2009 è stato, peraltro, applicato l'incremento del sovrapprezzo chilometrico sui pedaggi, di esclusiva competenza ANAS, anch'esso sospeso dal predetto D.L. n. 185/2008 passato da 0,0025 a 0,0030 euro/km per le classi veicolari A e B, e da 0,0075 a 0,0090 euro/km per tutte le altre classi di pedaggio.

Si evidenzia che a partire dal 5 agosto 2009 la disciplina riguardante il suddetto sovrapprezzo chilometrico è stata abrogata dall'art. 19, c. 9-*bis* del D.L. n. 78/2009 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 102/2009 che introduce, nel contempo, un'integrazione del canone di concessione a carico del concessionario autostradale, calcolata sulla percorrenza chilometrica di ciascun veicolo che ha fruito dell'infrastruttura autostradale (pari a 3 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 9 millesimi a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5). L'importo corrispondente al maggior canone da corrispondere ad ANAS è recuperato dal concessionario attraverso l'equivalente incremento della tariffa di competenza.

Nel corso del 2009, la Società Italiana Traforo del Monte Bianco non ha beneficiato di alcun adeguamento tariffario in quanto il consueto allineamento alla dinamica dell'inflazione, generalmente applicato con decorrenza 1° luglio in base alla media dei tassi di inflazione maturati in Italia e in Francia nei dodici mesi precedenti, è stato rinviato, con decisione intergovernativa adottata il 18 maggio 2009, dal 1° luglio 2009 al 1° gennaio 2010. Di conseguenza, i ricavi da pedaggio riscossi dal GEIE-TMB per conto delle due società concessionarie italiana e francese sono rimasti congelati per tutto il 2009 sui livelli di tariffa fissati al 1° luglio dell'anno precedente.

Variazioni tariffarie con decorrenza 1° gennaio 2010

Dal 1° gennaio 2010 decorrono gli incrementi tariffari annuali per Autostrade per l'Italia e le concessionarie autostradali italiane del Gruppo.

Concessionarie autostradali italiane	Incremento tariffario
Autostrade per l'Italia	2,40%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	0,94%
Autostrada Torino-Savona	1,47%
Società Autostrada Tirrenica	2,11%
Strada dei Parchi	4,78%
Tangenziale di Napoli	2,17%
Autostrade Meridionali	1,43%
Società Italiana Traforo del Monte Bianco	5,55%

Per le società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Autostrada Torino-Savona, Società Autostrada Tirrenica, Tangenziale di Napoli, Autostrade Meridionali e Strada dei Parchi sono stati riconosciuti gli incrementi tariffari spettanti in base alle rispettive convenzioni vigenti alla data della richiesta tariffaria comprensivi, per la società Strada dei Parchi, degli adeguamenti tariffari non riconosciuti negli anni 2007, 2008 e 2009.

Per le predette società, la formula di adeguamento tariffario prevista nelle nuove Convenzioni Uniche troverà applicazione per le richieste di incremento relative al 2011.

La Società Italiana Traforo del Monte Bianco, in base ad accordi bilaterali Italia-Francia, ha applicato dal 1° gennaio 2010, in ottemperanza a quanto deliberato il 20 novembre 2009 dalla Commissione Intergovernativa del Traforo del Monte Bianco, un aumento pari al 5,55% complessivo, risultante dalla combinazione di due elementi: 2,05% corrispondente alla media dell'inflazione italiana (2,52%) e francese (1,58%) relativa al periodo dal 1° marzo 2008 al 31 agosto 2009; 3,50% in base a quanto approvato dalla Commissione Intergovernativa il 20 novembre 2009. La destinazione delle risorse derivanti da tale ultimo incremento tariffario sarà destinato a investimenti futuri.

Sentenza del Consiglio di Stato per l'aggiudicazione della concessione a Pedemontana Veneta

Il Consiglio di Stato, con dispositivo depositato in data 2 aprile 2009, ha accolto l'appello presentato dal Consorzio stabile con mandataria SIS S.c.p.A. che aveva impugnato avanti il TAR del Veneto l'aggiudicazione della concessione di costruzione e gestione della superstrada a pedaggio "Pedemontana Veneta". Tale concessione era stata aggiudicata all'ATI costituita da Pedemontana Veneta S.p.A. (al cui capitale Autostrade per l'Italia partecipa direttamente nella misura del 28%) e da altri soggetti, alcuni dei quali già soci di Pedemontana Veneta S.p.A. (tra cui Autostrade per l'Italia S.p.A.). A seguito della sentenza del Consiglio di Stato, la Regione Veneto ha deliberato a fine giugno 2009 l'affidamento della gara alla predetta SIS S.c.p.A. Nel frattempo l'ATI di cui fa parte Pedemontana Veneta S.p.A. ha presentato ricorso per revocazione della predetta sentenza del Consiglio di Stato, ricorso che peraltro è stato respinto all'udienza di merito lo scorso 20 ottobre. Al momento si è in attesa della pubblicazione del dispositivo. Inoltre, è stato presentato ricorso, tuttora pendente, al TAR del Veneto avverso la predetta aggiudicazione a SIS S.c.p.A.

Inoltre, l'ATI Pedemontana Veneta ha presentato al TAR del Lazio una richiesta di provvedimenti cautelari ante causam onde evitare che il Commissario Straordinario del Governo, nel frattempo subentrato alla Regione Veneto per la realizzazione dell'infrastruttura, procedesse alla stipulazione del contratto.

Il TAR del Lazio ha accolto la richiesta e ha emesso il 21 ottobre 2009 il Decreto di inibizione alla stipulazione immediatamente notificato alla controparte. Peraltro all'udienza di comparizione delle parti tenutasi il giorno dopo, 22 ottobre 2009, i rappresentanti del Commissario Straordinario hanno comunicato che il contratto era già stato sottoscritto appunto il 21 ottobre 2009 pochi minuti prima che il predetto Decreto inibitorio fosse giunto alla loro conoscenza. In data 16 dicembre 2009 è stato presentato un ulteriore ricorso al TAR del Lazio, riproponendo anche in questa sede, competente per gli atti del Commissario, la richiesta di esclusione di SIS S.c.p.A. per carenza di requisiti di partecipazione alla gara, richiesta come detto già avanzata al TAR del Veneto e in attesa di decisione.

Altri contenziosi pendenti

In materia tariffaria Autostrade per l'Italia è parte di due giudizi, tuttora pendenti, promossi, avanti il TAR del Lazio, dal Codacons e da altre associazioni di consumatori che hanno contestato, in particolare, gli aumenti relativi agli anni 1999 e 2003.

In data 23 marzo 2009, il Codacons ha presentato ricorso presso il TAR del Lazio contro tutti i soggetti pubblici coinvolti, nonché la Società Autostrada Tirrenica per l'annullamento, previa sospensiva, del verbale di riunione del 18 dicembre 2008 con cui il CIPE ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare dell'autostrada A12, tratta "Rosignano Marittima-Civitavecchia", nonché per l'annullamento degli atti connessi e presupposti all'approvazione dell'opera.

Analoghi tre ricorsi al Tar del Lazio sono stati poi presentati dal Codacons e da soggetti privati nel mese di giugno 2009 avverso la medesima citata delibera CIPE del 18 dicembre 2008 (pubblicata in G.U. del 14 maggio 2009). L'udienza di merito dei suddetti ricorsi è fissata al 10 marzo 2010.

Nel mese di luglio 2009, poi, sono stati presentati, da soggetti privati e da associazioni rappresentative di interessi diffusi, tre ricorsi straordinari al Capo dello Stato avverso la medesima delibera CIPE del 18 dicembre 2008.

Con il provvedimento 23 ottobre 2008 n. 19021, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha concluso il procedimento A39I – avviato a dicembre 2007 nei confronti di Autostrade per l'Italia e nei confronti di Strada dei Parchi, Società Autostrada Tirrenica, ANAS e AISCAT per abuso di posizione dominante e nei confronti di ACI Global e Europ Assistance per intesa restrittiva della concorrenza – in merito allo svolgimento del servizio di soccorso autostradale accogliendo, tra gli altri, gli impegni presentati da Autostrade per l'Italia.

Avverso il suddetto provvedimento n. 19021 hanno proposto ricorso nel gennaio 2009 ACI Global S.p.A. e Europ Assistance VAI S.p.A. A esito dell'udienza dei due ricorsi riuniti, trattata il 22 aprile 2009, la I sez. del TAR del Lazio ha emesso le sentenze n. 4994/09 e 5005/09 con cui ha accolto, seppur in parte, i ricorsi proposti dalle due organizzazioni del servizio di soccorso meccanico. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha impugnato le citate sentenze davanti al Consiglio di Stato con atti di appello notificati in data 21 ottobre 2009. Autostrade per l'Italia si è costituita nei giudizi di appello rubricati con R.G. nn. 8813/09 e 8814/09 depositando un atto di formale costituzione.

Autostrade per l'Italia è infine parte convenuta in vari giudizi in materia di espropriazioni, appalti e risarcimento danni derivanti da circolazione autostradale.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione di tali contenziosi possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2009 e riflesso nei dati consolidati.

Decreto Legge n. 207/2008 e nuove disposizioni in materia di affidamenti

La Legge 24 febbraio 2009, n. 14, di conversione del D.L. n. 207/2008 (c.d. "Milleproroghe") ha modificato la disciplina sugli affidamenti prevista dalla lettera c), comma 85, dell'art. 2, della legge n. 286/2006 che poneva l'obbligo, a carico dei concessionari autostradali, di agire come amministrazione aggiudicatrice negli affidamenti di lavori, nonché di forniture e servizi oltre la soglia comunitaria. In particolare, la Legge n. 14/2009 introduce una nuova formulazione della lettera c), stabilendo che "nel caso di concessionari che non sono amministrazioni aggiudicatrici" si provveda per gli "affidamenti a terzi di lavori nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 142, c. 4 e 253, c. 25 del codice di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006,

n. 163". Inoltre, la citata Legge n. 14/2009 ha modificato il codice degli appalti prevedendo che i titolari di concessioni già assentite alla data del 30 gennaio 2002 "sono tenuti ad affidare a terzi una percentuale minima del 40 per cento dei lavori, agendo, esclusivamente per detta quota, a tutti gli effetti come amministrazione".

10.6 Eventi successivi al 31 dicembre 2009

Il 26 febbraio 2010 Autostrade de Portugal S.A. ha ceduto a Lena SGPS e Lena Engenharia e Construções S.A. l'intera partecipazione (pari al 25% del capitale sociale) detenuta in Autoestradas do Oeste S.A. per un controvalore complessivo di 26,1 milioni di euro, in linea con il valore di carico.

La partecipazione in Autoestradas do Oeste, che a sua volta detiene partecipazioni nelle concessionarie autostradali portoghesi Autoestradas do Atlantico e Autoestradas Litoral Oeste, era stata acquisita da Autostrade per l'Italia in giugno 2009 (indirettamente tramite Autostrade dell'Atlantico), nell'ambito dell'operazione di acquisizione dal gruppo Itinere di alcune partecipazioni in società concessionarie di Cile, Brasile e Portogallo.

ALLEGATO I

Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Atlantia

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta
CONTROLLANTE			
Atlantia S.p.A.	Roma	Holding di partecipazioni	Eur
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE			
Ad Moving S.p.A.	Roma	Gestione servizi pubblicitari	Eur
Autostrade Concessões e Participações Brasil Ltda	São Paulo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Roma	Holding di partecipazioni	Eur
Autostrade Holding do Sur S.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Cip
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	Mumbai - Maharashtra (India)		Rupia
Autostrade International of Virginia O&M inc.	Virginia (USA)	Servizi autostradali	Usd
Autostrade International US Holdings Inc.	Delaware (USA)	Holding di partecipazioni	Usd
Autostrada Mazowsze S.A.	Katowice (Polonia)	Servizi autostradali	Pln
Autostrade Meridionali S.p.A.	Napoli	Concessioni e costruzioni autostrade	Eur
Autostrade Participations S.A.	Luxembourg (Lussemburgo)	Holding di partecipazioni estere	Eur
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade	Eur
Autostrade de Portugal - Concessoos de Infraestruturas S.A.	Sintra (Portogallo)	Holding di partecipazioni	Eur
Autostrade Service - Servizi al Territorio S.p.A.	Roma	Manutenzione e interventi di sicurezza per la rete stradale nazionale	Eur
Autostrade Tech S.p.A.	Roma	Vendita impianti e sistemi informatici per il controllo e l'automazione dei trasporti e per la sicurezza stradale	Eur
Autostrada Torino-Savona S.p.A.	Torino	Concessioni e costruzioni autostrade	Eur
Biuro Centrum Sp.zo.o.	Katowice (Polonia)	Prestazione di servizi amministrativi	Pln
Electronic Transaction Consultants Co.	Richardson (Texas - USA)	Gestione servizi di pagamento automatizzato	Usd
EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A.	Roma	Prestazione di servizi amministrativi e generali	Eur

(1) La società è quotata presso il mercato Expandi gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Capitale sociale/ Fondo consortile al 31.12.2009	Impresa detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/ fondo consortile	% di interessanza complessiva del Gruppo	Note
571.711.557,00				
1.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	75,00%	75,00%	
70.000.000,00	Autostrade de Portugal - Concessões de Infraestruturas S.A.	100,00%	100,00%	
1.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	100,00%	
51.496.771.000,00	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	99,99%	99,99%	
500.000,00		100,00%	100,00%	
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,99%		
	SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.	0,01%		
1,00	Autostrade International US Holdings Inc.	100,00%	100,00%	
4,00		100,00%	100,00%	
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	75,00%		
	Autostrade Participations S.A.	25,00%	100,00%	
20.000.000,00		100,00%	86,87%	
	Atlantia S.p.A.	70,00%		
	Stalexport Autostrady S.A.	30,00%		
9.056.250,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	58,98%	58,98%	(1)
5.000.800,00		100,00%	100,00%	
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,9996%		
	SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.	0,0004%		
622.027.000,00	Atlantia S.p.A.	100,00%	100,00%	
30.000.000,00	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	100,00%	100,00%	
1.671.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	100,00%	
1.120.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	100,00%	
161.720.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,98%	99,98%	
80.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	74,38%	41,83%	
3.235,02	Autostrade International US Holdings Inc.	45,00%	45,00%	
500.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	100,00%	

3. Bilancio consolidato

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta
Giove Clear S.r.l.	Roma	Servizi di pulizia	Eur
Infoblu S.p.A.	Roma	Infomobilità	Eur
Mizard S.r.l.	Roma	Assunzione, vendita e gestione di partecipazioni in società di servizi informatici/telematici/radiotelevisivi/telecomunicazioni	Eur
Newpass S.p.A.	Verona	Impianti e sistemi informatici per il controllo e l'automazione dei trasporti	Eur
Pavimental S.p.A.	Roma	Costruzione e manutenzione autostrade e aeroporti	Eur
Pavimental Polska Sp.zo.o.	Warszawa (Polonia)	Costruzione e manutenzione strade/autostrade e aeroporti	Pln
Port Mobility S.p.A.	Civitavecchia (Roma)	Servizi mobilità portuale	Eur
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade	Eur
Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Cip
Società Autostrada Tirrenica p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade	Eur
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	Pré Saint Didier (Aosta)	Concessioni e costruzioni Traforo del Monte Bianco	Eur
SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.	Milano	Servizi tecnici ingegneria integrati	Eur
Stalexport Autostrada Dolnoslaska S.A.	Katowice (Polonia)	Servizi autostradali	Pln
Stalexport Autostrada Malopolska S.A.	Myslowice (Polonia)	Concessioni e costruzioni autostrade	Pln
Stalexport Autostrada Slaska S.A. (in liquidazione)	Katowice (Polonia)	Servizi autostradali	Pln
Stalexport Autoroute S.àr.l.	Luxembourg (Lussemburgo)	Servizi autostradali	Eur
Stalexport Autostrady S.A.	Katowice (Polonia)	Holding di partecipazioni in Polonia	Pln
Stalexport Transroute Autostrada S.A.	Myslowice (Polonia)	Servizi autostradali	Pln
Strada dei Parchi S.p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade	Eur
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Napoli	Concessioni e costruzioni autostrade	Eur
Telepass S.p.A.	Roma	Gestione servizi di pagamento automatizzato	Eur
Tirreno Clear S.r.l.	Roma	Servizi di pulizia	Eur
TowerCo S.p.A.	Roma	Servizi di tower management	Eur

(2) Il capitale sociale è composto per 284.350.000 euro da azioni ordinarie e per 59.455.000 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 58,00%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.

(3) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 56,24%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.

(4) La società è quotata presso la Borsa di Varsavia.

Capitale sociale/ Fondo consortile al 31.12.2009	Impresa detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/ fondo consortile	% di interessanza complessiva del Gruppo	Note
10.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	100,00%	
5.160.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	75,00%	75,00%	
10.000,00	Atlantia S.p.A.	100,00%	100,00%	
3.183.673,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	51,00%	51,00%	
4.669.131,87	Autostrade per l'Italia S.p.A.	71,67%	71,67%	
3.000.000,00	Pavimental S.p.A.	100,00%	71,67%	
1.610.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	70,00%	70,00%	
343.805.000,00	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	47,97%	24,46%	(2)
37.433.282.600		100,00%	99,99%	
	Autostrade Holding do Sur S.A.	99,95%		
	Autostrade dell'Atlantico	0,05%		
24.460.800,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	94,00%	94,00%	
109.084.800,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	51,00%	51,00%	
5.160.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	100,00%	
40.100.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	100,00%	56,24%	
29.553.000,00	Stalexport Autoroute S.à.r.l.	100,00%	56,24%	
840.000,00	Stalexport Autostrada Dolnoslaska S.A.	100,00%	56,24%	(3)
47.565.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	100,00%	56,24%	
494.524.046,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	56,24%	56,24%	(4)
500.000,00	Stalexport Autoroute S.à.r.l.	55,00%	30,93%	
67.764.700,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	60,00%	60,00%	
108.077.490,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	100,00%	
26.000.000,00		100,00%	100,00%	
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	96,15%		
	Autostrade Tech S.p.A.	3,85%		
10.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	100,00%	
20.100.000,00	Atlantia S.p.A.	100,00%	100,00%	

3. Bilancio consolidato

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO			
Imprese collegate e a controllo congiunto			
Arcea Lazio S.p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni strade e autostrade del Lazio	Eur
Autostrade for Russia GmbH	Vienna (Austria)	Holding di partecipazioni	Eur
Autostrade per il Cile S.r.l.	Roma	Assunzione di partecipazioni e interessenze in altre società ed enti	Eur
Autostrade del Sud America S.r.l.	Milano	Holding di partecipazioni	Eur
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Bologna	Progettazione, costruzione e gestione del parcheggio pubblico multipiano	Eur
GEIE del Traforo del Monte Bianco	Courmayeur (Aosta)	Manutenzione e gestione del Traforo del Monte Bianco	Eur
IGLI S.p.A.	Milano	Assunzione, vendita, gestione partecipazioni - costruzioni	Eur
Pedemontana Veneta S.p.A.	Verona	Concessioni e costruzioni Autostrada Pedemontana Veneta	Eur
Pune Solapur Expressways Private Limited	New Delhi (India)	Concessioni e costruzioni autostrade	Rupia
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	Firenze	Progettazione, costruzione e gestione della "Bretella Lastra a Signa-Prato"	Eur
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Milano	Costruzione e gestione tangenziali di Milano	Eur
Triangulo do Sol Autoestradas S.A.	Matao - SP (Brasile)	Concessioni e costruzioni strade	Real
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO O AL FAIR VALUE			
Imprese controllate non consolidate			
Pavimental Est S.p.A.	Mosca (Federazione Russa)	Costruzione e manutenzione autostradale	Rublo
Petrostal S.A. (in liquidazione)	Warszawa (Polonia)	Servizi immobiliari	Pln
Stalexport Wielkopolska Sp.zo.o. W Upadsolci	Komorniki (Polonia)	Commercializzazione acciaio	Pln
Altre partecipazioni minoritarie			
Autopista do Pacifico S.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Cip
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Milano	Compagnia trasporto aereo	Eur
Centro Intermodale Toscano Interporto Amerigo Vespucci S.p.A.	Livorno	Realizzazione e gestione centro intermodale	Eur
Compagnia Sviluppo Imprese Sociali S.p.A.	Roma	Promozione investimenti sociali	Eur
Emittente Titoli S.p.A.	Milano	Partecipazione in Borsa S.p.A.	Eur

(5) La società è controllata congiuntamente con l'altro socio, per effetto degli accordi di governance sottoscritti.

(6) Il 99,9985% è detenuto da Autostrade del Sud America, detenuta al 45% da Autostrade per l'Italia.

Capitale sociale / Fondo consortile al 31.12.2009	Impresa detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale / fondo consortile	Note
1.983.469,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	34,00%	
60.000,00	Atlantia S.p.A.	51,00%	(5)
2.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	50,00%	
100.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	45,00%	
13.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	32,50%	
2.000.000,00	Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	50,00%	
24.120.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	33,33%	
6.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	28,00%	
100.000.000,00	Atlantia S.p.A.	50,00%	
30.000.000,00		46,60%	
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	46,00%	
	SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.	0,60%	
27.929.989,50	Autostrade per l'Italia S.p.A.	32,00%	
61.000.000,00	Autostrade Concessoos e Participações Brasil	50,00%	
4.200.000,00	Pavimental S.p.A.	100,00%	
2.050.500,00	Stalexport Autostrady S.A.	100,00%	
8.080.475,00	Stalexport Autostrady S.A.	97,96%	
65.000.000.000,00	Atlantia S.p.A.	0,0015%	(6)
668.355.344	Atlantia S.p.A.	8,85%	
11.756.695	Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	0,43%	
21.337.606,00	Atlantia S.p.A.	1,94%	
4.264.000,00	Atlantia S.p.A.	6,02%	

3. Bilancio consolidato

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta
Firenze Parcheggio S.p.A.	Firenze	Gestione parcheggi	Eur
Huta Jednosc S.A.	Siemianowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio	Pln
Inwest Star S.A. (in liquidazione)	Starachowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio	Pln
Italmex S.p.A. (in liquidazione)	Milano	Agenzia di commercio	Eur
Konsorcjum Autostrada Slask S.A.	Katowice (Polonia)	Concessioni e costruzioni autostrade	Pln
Società di Progetto Brebemi S.p.A.	Brescia	Concessione, costruzione e gestione collegamento BS-MI	Eur
Società Tangenziale Esterna S.p.A.	Milano	Progettazione, realizzazione e gestione della Nuova Tangenziale Esterna di Milano	Eur
Uirnet S.p.A.	Roma	Gestione rete logistica nazionale	Eur
Walcownia Rur Jednosc Sp.zo.o.	Siemianowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio	Pln
Veneto Strade S.p.A.	Venezia	Costruzione e manutenzione opere e servizi per la viabilità	Eur
Zaklady Metalowe Dezamet S.A.	Nowa Deba (Polonia)	Commercializzazione acciaio	Pln
CONSORZI			
Consorzio Anhanguera Norte	Riberao Preto (Brasile)	Consorzio di costruzione	Real
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	Approvvigionamento sul mercato elettrico	Eur
Consorzio Fastigi	Civitavecchia (Roma)	Studi e ricerche in tema di sicurezza in galleria	Eur
Consorzio Galileo S.c.ar.l.	Todi (Perugia)	Realizzazione piazzali aeroporti	Eur
Consorzio Italtecnasud (in liquidazione)	Roma	Controllo fondi terremoto Irpinia	Eur
Consorzio Midra	Firenze	Ricerca scientifica per la tecnologia di base dei dispositivi	Eur

(7) I consorzi operativi al 31 dicembre 2009 sono a ribaltamento costi e senza scopo di lucro.

Capitale sociale / Fondo consortile al 31.12.2009	Impresa detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale / fondo consortile	Note
25.595.157,50	Atlantia S.p.A.	5,36%	
27.200.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	2,40%	
11.700.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%	
1.464.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	4,24%	
1.987.300,00	Stalexport Autostrada Dolnoslaska S.A.	5,43%	
100.000.000,00	SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.	0,14%	
50.000.000,00		1,25%	
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,25%	
	Pavimental S.p.A.	1,00%	
981.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1,70%	
220.590.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	0,01%	
5.163.200,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	5,00%	
18.789.410,00	Stalexport Autostrady S.A.	0,27%	
			(7)
	- Itinere Brasil Ltda	13,13%	
107.112,35		39,80%	
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	27,00%	
	Strada dei Parchi S.p.A.	4,70%	
	Autostrada Torino-Savona S.p.A.	2,00%	
	Tangenziale di Napoli S.p.A.	2,00%	
	Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	1,90%	
	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	1,10%	
	Autostrade Meridionali S.p.A.	0,90%	
	Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	0,20%	
40.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	12,50%	
10.000,00	Pavimental S.p.A.	40,00%	
51.645,69	SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.	20,00%	
73.988,79	Autostrade Tech S.p.A.	33,33%	

3. Bilancio consolidato

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta
Consorzio Miteco	Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia)	Esecuzione di attività e lavori affidati da Tangenziale Esterna S.p.A.	Eur
Consorzio Nuova Romea Engineering	Monselice (Padova)	Progettazione autostradale	Eur
Consorzio Pedemontana Engineering	Verona	Progettazione autostrada Pedemontana Veneta	Eur
Consorzio Ramonti S.c.ar.l.	Tortona (Alessandria)	Costruzione autostradale	Eur
Consorzio R.F.C.C. (in liquidazione)	Tortona (Alessandria)	Costruzione rete stradale in Marocco	Eur
Consorzio Tangenziale Engineering	Milano	Servizi tecnici ingegneria integrati - Tangenziale Esterna di Milano	Eur
Consorzio Trinacria S.c.ar.l.	Limena (Padova)	Realizzazione piazzali aeromobili	Eur
Consorzio 2050	Roma	Progettazione autostradale	Eur
Elmas S.c.ar.l.	Roma	Realizzazione/manutenzione piste e piazzali aeroporti	Eur
Idroelettrica S.c.r.l.	Châtillon (Aosta)	Autoproduzione energia elettrica	Eur
Pista 1 S.c.ar.l. (in liquidazione)	Roma	Realizzazione/manutenzione piste e piazzali aeroporti	Eur
Quadrante 300		Realizzazione lavori di risanamento delle pavimentazioni di piazzali aeromobili	Eur
Vespucci S.c.ar.l. (in liquidazione)	Roma	Realizzazione/manutenzione piste e piazzali aeroporti	Eur
PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE ATTIVITÀ CORRENTI			
Autoestradas do Oeste - Concessoos Rodoviaras de Portugal S.A.	Torres Vedras (Portogallo)	Concessionaria autostradale	Eur
Beskidzki Dom Maklerski S.A.	Bielsko-Biala (Polonia)	Holding di partecipazioni	Pln
Centrozap S.A.	Katowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio	Pln
Lusoponte - Concessionaria Para a Travessia do Tejo S.A.	Montijo (Portogallo)	Concessionaria autostradale	Eur
SMNL - Concessoos Rodoviaras de Portugal S.A.	Torres Vedras (Portogallo)	Concessionaria autostradale	Eur
Via Litoral - Concessoos Rodoviaras da Madeira S.A.	Funchal (Portogallo)	Concessionaria autostradale	Eur

(8) Le partecipazioni iscritte nelle attività correnti sono quelle destinate alla vendita. Si evidenzia che la partecipazione di Autoestradas do Oeste è stata ceduta nel mese di febbraio 2010.

Capitale sociale/ Fondo consortile al 31.12.2009	Impresa detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/ fondo consortile	Note
10.000,00	Pavimental S.p.A.	1,30%	
60.000,00	SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.	16,67%	
20.000,00	SPEA/Engineering S.p.A.	23,30%	
10.000,00	Pavimental S.p.A.	49,00%	
510.000,00	Pavimental S.p.A.	30,00%	
20.000,00	SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.	30,00%	
10.000,00	Pavimental S.p.A.	53,00%	
50.000,00	SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.	0,50%	
10.000,00	Pavimental S.p.A.	60,00%	
50.000,00	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	0,10%	
10.000,00	Pavimental S.p.A.	80,00%	
10.000,00	Pavimental S.p.A.	40,00%	
10.000,00	Pavimental S.p.A.	60,00%	
24.133.420,00	Autostrade de Portugal - Concessoos de Infraestruturas S.A.	25,00%	(8)
27.750.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	1,93%	
229.901.664,00		4,15%	
	Stalexport Autostrady S.A.	3,93%	
	Biuro Centrum Sp.zo.o.	0,22%	
25.000.000,00	Autostrade de Portugal - Concessoos de Infraestruturas S.A.	17,21%	(8)
50.000,00	Autostrade de Portugal - Concessoos de Infraestruturas S.A.	19,00%	(8)
16.125.000,00	Autostrade de Portugal - Concessoos de Infraestruturas S.A.	12,00%	(8)

ALLEGATO 2

Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob n. 11971/1999

Società Capogruppo

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi (Migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.		77
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	(1)	45
Consulenza fiscale	KPMG S.p.A.		-
Altri servizi	KPMG S.p.A.	(2)	326
Totale Capogruppo			448

Società controllate

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi (Migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.		1.059
Revisione contabile	Rete KPMG S.p.A.		230
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	(1)	121
Servizi di attestazione	Rete KPMG S.p.A.	(1)	13
Consulenza fiscale	KPMG S.p.A.		-
Consulenza fiscale	Rete KPMG S.p.A.		-
Altri servizi	KPMG S.p.A.	(3)	93
Altri servizi	Rete KPMG S.p.A.	(4)	36
Totale controllate			1.552
Totale Gruppo Atlantia			2.000

(1) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi e revisione limitata del Rapporto di Sostenibilità.

(2) Comfort letters su offering circular relativi al programma EMTN, sottoscrizione modelli Unico e 770, attività di verifica previste nei requisiti dei bandi di gara in India a cui il Gruppo ha partecipato nel corso dell'esercizio, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.

(3) Sottoscrizione modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.

(4) Agreed upon procedures su dati e informazioni contabili e servizi di assistenza fiscale.





4. Bilancio di esercizio: prospetti contabili e note illustrative di Atlantia S.p.A.



Prospetti contabili di Atlantia S.p.A.

Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITÀ (Unità di euro)	Note	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Materiali	4.1	8.032.730	8.431.074
Immobili, impianti e macchinari		728.016	830.777
Investimenti immobiliari		7.304.714	7.600.297
Immateriali	4.2	240.855	243.502
Partecipazioni	4.3	6.083.845.068	6.036.849.969
Altre attività finanziarie	4.4	8.325.463.056	7.121.418.944
Derivati con fair value attivo		188.032.223	177.764.862
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>188.032.223</i>	<i>177.764.862</i>
Altre attività finanziarie		8.137.430.833	6.943.654.082
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>8.137.392.948</i>	<i>6.943.594.921</i>
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		14.417.581.709	13.166.943.489
ATTIVITÀ CORRENTI			
Attività commerciali	4.5	2.378.599	337.447
Crediti commerciali		2.378.599	337.447
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.6	124.244.976	106.596.353
Disponibilità liquide		1.015.487	1.230.215
Rapporti attivi di conto corrente infragruppo		123.229.489	105.366.138
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>123.229.489</i>	<i>105.366.138</i>
Altre attività finanziarie	4.4	274.697.890	180.498.559
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine		270.769.043	176.813.316
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>203.799.977</i>	<i>158.386.660</i>
Altre attività finanziarie		3.928.847	3.685.243
Attività per imposte correnti	4.7	26.341.254	10.273.134
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>20.491.355</i>	<i>2.303.742</i>
Altre attività	4.8	2.428.415	5.869.082
Attività possedute per la vendita e attività incluse nei gruppi in dismissione		-	-
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		430.091.134	303.574.575
TOTALE ATTIVITÀ		14.847.672.843	13.470.518.064

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Unità di euro)	Note	31.12.2009	31.12.2008
PATRIMONIO NETTO			
Capitale emesso		571.711.557	571.711.557
Riserve e utili portati a nuovo		5.657.447.883	5.582.624.193
Azioni proprie		-215.644.104	-215.644.104
Utile dell'esercizio al netto degli acconti sui dividendi		284.036.427	312.244.286
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.9	6.297.551.763	6.250.935.932
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti	4.10	239.926	3.837
Passività finanziarie	4.11	8.248.313.717	7.004.482.404
Prestiti obbligazionari		7.906.817.420	6.229.855.009
Finanziamenti a medio-lungo termine		-	443.535.755
Derivati con fair value passivo		341.496.297	331.091.640
Passività per imposte differite	4.12	10.826.717	20.258.637
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		8.259.380.360	7.024.744.878
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività commerciali	4.13	4.927.860	4.966.814
Debiti commerciali		4.927.860	4.966.814
Passività finanziarie correnti	4.11	265.893.578	183.920.377
Scoperti di conto corrente		1.864	964
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		265.823.176	172.529.795
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>48.695.324</i>	<i>197.877</i>
Altre passività finanziarie		68.538	11.389.618
Passività per imposte correnti	4.7	18.491.294	4.204.160
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>8.529.651</i>	<i>2.303.742</i>
Altre passività	4.14	1.427.988	1.745.903
Passività incluse nei gruppi in dismissione		-	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		290.740.720	194.837.254
TOTALE PASSIVITÀ		8.550.121.080	7.219.582.132
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		14.847.672.843	13.470.518.064

Conto economico

(Unità di euro)	Note	2009	2008
RICAVI			
Ricavi operativi	5.1	3.575.517	2.155.245
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.825.921	1.111.343
TOTALE RICAVI		3.575.517	2.155.245
COSTI			
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	5.2	-90.856	-60.980
Costi per servizi	5.3	-7.636.839	-10.537.244
Costo per il personale	5.4	-2.448.952	-1.876.270
Altri costi operativi	5.5	-2.969.500	-3.341.228
Costi per godimento beni di terzi		-156.859	-174.789
Altri costi operativi		-2.812.641	-3.166.439
Ammortamenti		-400.990	-859.187
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	4.1	-102.760	-99.355
Ammortamento investimenti immobiliari	4.1	-295.583	-295.583
Ammortamento attività immateriali	4.2	-2.647	-464.249
TOTALE COSTI		-13.547.137	-16.674.909
RISULTATO OPERATIVO		-9.971.620	-14.519.664
Proventi da attività finanziarie	5.6	1.073.909.919	1.051.550.375
Proventi finanziari		581.368.995	538.558.926
<i>di cui verso parti correlate</i>		485.200.161	485.459.955
Dividendi da partecipate		492.540.924	512.991.449
Oneri finanziari netti	5.6	-576.360.706	-527.451.125
Oneri finanziari		-576.360.706	-527.451.125
<i>di cui verso parti correlate</i>		-77.485.138	-55.412.424
Utili (Perdite) su cambi	5.6	612.476	-12.908
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		498.161.689	524.086.342
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		488.190.069	509.566.678
Proventi (Oneri) fiscali	5.7	-5.270.238	-6.842.512
Imposte correnti		-6.384.699	-6.821.587
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti		1.047.452	-62.960
Imposte anticipate e differite		67.009	42.035
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		482.919.831	502.724.166
Proventi (Oneri) di attività cessate/destinate a essere cedute		-	-
UTILE DELL'ESERCIZIO	5.8	482.919.831	502.724.166

(Unità di euro)	Note	2009	2008
Utile base per azione	5.8	0,86	0,89
<i>di cui:</i>			
da attività in funzionamento		0,86	0,89
da attività cessate/destinate a essere cedute		–	–
Utile diluito per azione	5.8	0,86	0,89
<i>di cui:</i>			
da attività in funzionamento		0,86	0,89
da attività cessate/destinate a essere cedute		–	–

Conto economico complessivo

(Unità di euro)	Note	2009	2008
Utile dell'esercizio (A)		482.919.831	502.724.166
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	4.9	–30.309.264	38.153.881
Utili (Perdite) da valutazione attuariale (IAS 19)	4.9	1.917	–103.994
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)		–30.307.347	38.049.887
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A + B)		452.612.484	540.774.053

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Unità di euro)	Capitale emesso		Riserve e utili portati a nuovo		
		Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva acquisto azioni proprie
Saldo al 31.12.2007	571.711.557	153.560	261.410.358	4.669.286.728	-
Risultato economico complessivo	-	-	-	-	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni					
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-
Destinazione a riserva straordinaria del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	148.837.029	-
Acconto sui dividendi	-	-	-	-	-
Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-215.644.104	215.644.104
Saldo al 31.12.2008	571.711.557	153.560	261.410.358	4.602.479.653	215.644.104
Risultato economico complessivo	-	-	-	-	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni					
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-
Destinazione a riserva straordinaria del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	104.957.359	-
Acconto sui dividendi	-	-	-	-	-
Piano di stock option	-	-	-	-	-
Saldo al 31.12.2009	571.711.557	153.560	261.410.358	4.707.437.012	215.644.104

Riserva da avanzo di fusione	Riserve e utili portati a nuovo			Altre riserve	Utili portati a nuovo	Azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
	Riserva da cash flow hedging	Riserva da utili e perdite per valutazione attuariale del TFR						
448.998.934	13.856.329	-294.598	-	2.325.966	-	360.370.305	6.327.819.139	
-	38.153.881	-103.994	-	-	-	502.724.166	540.774.053	
-	-	-	-	-	-	-211.533.276	-211.533.276	
-	-	-	-	-	-	-148.837.029	-	
-	-	-	-	-	-	-190.479.880	-190.479.880	
-	-	-	-	-	-215.644.104	-	-215.644.104	
448.998.934	52.010.210	-398.592	-	2.325.966	-215.644.104	312.244.286	6.250.935.932	
-	-30.309.264	1.917	-	-	-	482.919.831	452.612.484	
-	-	-	-	-	-	-207.286.927	-207.286.927	
-	-	-	-	-	-	-104.957.359	-	
-	-	-	-	-	-	-198.883.404	-198.883.404	
-	-	-	173.678	-	-	-	173.678	
448.998.934	21.700.946	-396.675	173.678	2.325.966	-215.644.104	284.036.427	6.297.551.763	

Rendiconto finanziario

(Unità di euro)	Note	2009	2008
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		482.919.831	502.724.166
Rettificato da:			
Ammortamenti	4.1, 4.2	400.990	859.187
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore di altre attività non correnti		-417.903	15.880
Variazione netta di (attività) passività per imposte (anticipate) differite		-67.009	-42.035
Altri costi (ricavi) non monetari		173.683	-
Variazione netta dei fondi per accantonamenti non correnti		238.006	-41.013
Variazione del capitale di esercizio		-3.383.110	39.049.601
Variazione netta delle altre passività non finanziarie non correnti e altre variazioni		2.644.768	-
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio (A)	6	482.509.256	542.565.786
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali		-	-35.060
Investimenti in attività immateriali		-	-262.028
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	4.3	-48.817.650	-57.541.990
Realizzo da disinvestimenti delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni		2.240.453	18.842.106
Variazione delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		-1.271.236.869	804.415.283
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>-1.251.237.804</i>	<i>795.258.228</i>
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento (B)	6	-1.317.814.066	765.418.311
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA			
Acquisto azioni proprie	4.9	-	-215.644.104
Dividendi corrisposti		-417.430.682	-390.736.956
Emissione di prestiti obbligazionari	4.11	1.650.195.254	-
Decremento dei finanziamenti a medio-lungo termine per accollo da società controllate	4.11	-450.000.000	-800.000.000
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		70.187.961	2.102.131
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria (C)	6	852.952.533	-1.404.278.929
Incremento (Decremento) cassa ed equivalenti di cassa (A + B + C)		17.647.723	-96.294.832
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		106.595.389	202.890.221
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		124.243.112	106.595.389

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(Unità di euro)	Note	2009	2008
Imposte sul reddito corrisposte (rimborsate)		7.634.079	-26.824.978
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		448.607.750	523.571.357
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		441.010.868	509.988.108
Dividendi ricevuti	5.6	492.540.924	512.991.449
Utili su cambi incassati	5.6	549.397	148.649
Perdite su cambi corrisposte	5.6	354.830	164.626

Riconciliazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti

(Unità di euro)	Note	2009	2008
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		106.595.389	202.890.221
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.6	106.596.353	202.890.566
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	4.11	-964	-345
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		124.243.112	106.595.389
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.6	124.244.976	106.596.353
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	4.11	-1.864	-964

Note illustrative di Atlantia S.p.A.

1. Informazioni generali

Atlantia S.p.A. (di seguito anche "Società") è stata costituita nel 2003, ha sede legale in Roma, Via Nibby, 20 e non ha sedi secondarie.

La Società opera unicamente come holding di partecipazioni quotata alla Borsa Valori di Milano, con la missione di sviluppare strategie di crescita e finanziarie nel settore delle infrastrutture, ma senza un ruolo operativo diretto.

La durata della Società è fissata dalla data dell'atto costitutivo fino al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.A. è l'azionista che, direttamente e indirettamente, tramite Schemaventotto S.p.A., detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A.

Sintonia S.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia S.p.A.

Il presente bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 5 marzo 2010. Si evidenzia che, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, la Società provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio di esercizio.

2. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS".

Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei citati prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri principi contabili internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2009 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

I prospetti contabili di Atlantia S.p.A. sono espressi in euro, mentre le note illustrative sono espresse in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale della Società sia quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si precisa che tali valori comparativi non sono stati oggetto di riclassifiche rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, non essendo intervenuti fatti o modifiche nei principi contabili applicati che abbiano comportato la necessità di richiedere tali riclassifiche.

3. Principi contabili applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, che sono i medesimi utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Attività materiali

Le attività materiali, anche se acquisite attraverso contratti di leasing finanziario, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS) sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

In sintesi, le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono quelle riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Aliquota d'ammortamento
Fabbricati	3%
Altri beni (mobili, arredi e macchine da ufficio elettroniche)	12%-20%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso e l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile dei beni.

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene ed è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle "Riduzioni di valore delle attività", sono ripristinate (direttamente nel conto economico) nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificabili tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette a eventuali ripristini.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei

flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti della alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla acquisizione delle attività e alla emissione delle passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con rilevazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari compresi in tali categorie.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nelle situazioni patrimoniali in base al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

Come richiesto dallo IAS 39, i derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata a conto economico. Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e/o passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico. Coerentemente, anche le relative attività e/o passività oggetto di copertura, relativamente al rischio coperto, sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value degli strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria, le modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" pubblicate il 5 marzo 2009 e omologate con regolamento (CE) n. 1165/2009 richiedono che gli stessi siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività dei valori di base utilizzati nella determinazione del fair value.

Il principio distingue i seguenti livelli per gli strumenti finanziari valutati al fair value:

- a) livello 1 – quando le quotazioni sono rilevate su un mercato attivo;
- b) livello 2 – quando i valori diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) livello 3 – quando i valori non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel 2009 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di fair value.

Non risultano inoltre strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 di fair value.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del costo del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti ed erogate in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nelle altre componenti del conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- b) i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- c) i ricavi per canoni attivi e royalty sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività (passività) finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri precedentemente descritti, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che, per gli esercizi 2008-2010, Atlantia S.p.A. ha deciso di predisporre un proprio Consolidato Fiscale Nazionale, in base al D.Lgs. n. 344/2003, cui hanno aderito la controllata Autostrade per l'Italia S.p.A. e, a partire dall'esercizio 2009, le controllate indirette Tangenziale di Napoli S.p.A., EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A., TowerCo S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., SPEA - Ingegneria Europea S.p.A., AD Moving S.p.A., Autostrade Meridionali S.p.A., Autostrade dell'Atlantico S.r.l., Pavimental S.p.A., Società Autostrada Tirrenica S.p.A., Port Mobility S.p.A., Telepass S.p.A. e Infoblu S.p.A.

Pertanto, i crediti e debiti per imposte correnti IRES di tali società, oggetto di consolidamento, sono esposti quali crediti e debiti per imposte correnti, con corrispondente rilevazione di un credito o debito verso la controllata relativamente ai trasferimenti di fondi da effettuare a fronte di tale consolidamento fiscale.

I rapporti tra tali imprese sono regolati da apposito contratto il quale prevede che la partecipazione al consolidato fiscale non possa, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite piani di stock option è determinato sulla base del fair value delle opzioni concesse, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dell'opzione (durata, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto di opzione. Il costo è riconosciuto a conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Riduzione di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo della svalutazione. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, a eccezione per l'avviamento e per gli strumenti finanziari di capitale valutati al costo in quanto il fair value non è determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime e ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per la quota di risultato dell'esercizio sia per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione e/o conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2009 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio di esercizio di Atlantia, a eccezione della nuova versione dello IAS 1, introdotta al fine di migliorare la qualità e la comparabilità dell'informativa di bilancio, nell'ambito del progetto di convergenza tra principi IFRS e US GAAP. La principale novità applicativa derivante da tale principio è rappresentata dalla necessità di rappresentare in modo complessivo l'insieme dei ricavi e dei costi rilevati nell'esercizio di riferimento del bilancio. In relazione a ciò, conformemente alle opzioni previste dallo IAS 1, al prospetto di conto economico è stato ora aggiunto un secondo prospetto denominato "Conto economico complessivo". Tale prospetto evidenzia l'insieme dei proventi e degli oneri rilevati nell'esercizio di riferimento, sommando al risultato evidenziato nel prospetto di conto economico i proventi e gli oneri derivanti da transazioni diverse da quelle con soci. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include, pertanto, i movimenti originati da transazioni con i soci e solo il totale del risultato evidenziato nel conto economico complessivo.

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

IFRS 3 – Aggregazioni aziendali e IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

Lo IASB ha pubblicato il 10 gennaio 2008 una versione rivista del principio IFRS 3 e alcune modifiche al principio IAS 27, che sono stati successivamente omologati dalla UE nel 2009. I principali cambiamenti riguardano la rilevazione delle acquisizioni realizzate in più fasi, la rilevazione dei costi di transazione, la determinazione dell'avviamento (opzione per l'applicazione del full goodwill method, che comporta la rilevazione anche della quota di goodwill riferibile agli azionisti di minoranza), la rilevazione dell'acquisizione di ulteriori quote di un'entità già controllata e la cessione della quota di una controllata di cui si mantiene il controllo.

I principi modificati saranno obbligatoriamente adottati da Atlantia a partire dall'esercizio 2010.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39; una volta completato, il principio IFRS 9 sostituirà interamente lo IAS 39. In relazione all'attuale status del principio in oggetto, sono escluse dall'ambito di applicazione dell'attuale versione dell'IFRS 9 le passività finanziarie, essendosi riservato lo IASB ulteriori approfondimenti in merito agli aspetti legati all'inclusione dell'"own credit risk" nella valutazione al fair value delle passività finanziarie.

L'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui le attività finanziarie devono essere classificate. Inoltre, sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato e il fair value.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività.

La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiedono che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari;
- b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, e a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al fair value.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al fair value. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le partecipazioni di minoranza non quotate, per le quali il fair value non può essere attendibilmente determinato.

Un'attività finanziaria che soddisfa i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, il nuovo principio prevede che, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non è possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame della UE, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa sull'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Nell'ambito del progetto "Annual Improvements", lo IASB ha pubblicato nell'aprile del 2009 una modifica allo IAS 1 che chiarisce che l'estinzione potenziale di una passività mediante l'emissione di strumenti di capitale dell'entità non è un elemento rilevante ai fini della sua classificazione tra le passività correnti o non correnti. È stata inoltre modificata la definizione di passività corrente, al fine di consentire la classificazione di una passività come non corrente nonostante possa essere richiesto all'entità, dalla controparte, di estinguerla in qualsiasi momento mediante l'emissione di azioni rappresentative del capitale dell'entità stessa.

La modifica deve essere applicata ai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o data successiva. È consentita comunque un'applicazione anticipata.

IAS 32 – Strumenti finanziari: classificazione ed esposizione in bilancio

L'8 ottobre 2009 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32, che chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. Se tali strumenti sono offerti proporzionalmente a tutti i soci per un importo fisso di disponibilità liquide, è opportuno che siano classificati come strumenti rappresentativi di capitale, anche se il loro prezzo di esercizio è denominato in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. Il precedente trattamento contabile stabilito dallo IAS 32 prevedeva che tali strumenti fossero considerati delle passività per strumenti derivati.

Le modifiche al principio sono state omologate dalla UE in data 23 dicembre 2009 e devono essere applicate a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2010 o data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

IAS 39 – Strumenti finanziari e IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati

Il 31 luglio 2008 lo IASB ha pubblicato una versione rivista del principio IAS 39 al fine di chiarire quali rischi possono essere oggetto di copertura e quali porzioni di fair value o di cash flow è consentito coprire. Inoltre, è stato chiarito che il valore intrinseco di un'opzione acquistata quale strumento per la copertura di un elemento finanziario non può essere perfettamente efficace, in quanto tale valore intrinseco riflette la copertura solamente di una parte dei rischi.

Il principio rivisto entrerà in vigore a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° luglio 2009 ed è stato omologato dalla UE nel corso del 2009.

Inoltre, il 12 marzo 2009 lo IASB ha pubblicato modifiche all'IFRIC 9 e allo IAS 39 che chiariscono il trattamento degli strumenti finanziari derivati incorporati in altri contratti, quando un'attività finanziaria ibrida viene riclassificata fuori della categoria del fair value rilevato a conto economico. In sintesi, il documento prevede l'obbligatorietà, per le entità che si avvalgono della facoltà di riclassificazione degli strumenti finanziari dalla categoria "Fair value through profit and loss" alle categorie "Loan and receivables" o "Available for sale", di identificare eventuali derivati incorporati e valutare la necessità di separare gli stessi dallo strumento principale, secondo le condizioni previste dallo IAS 39.

Le modifiche al principio sono state omologate dalla UE in data 30 novembre 2009, e si applicheranno obbligatoriamente a partire dall'esercizio 2010.

IFRIC 16 – Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Tale interpretazione chiarisce che qualora un'entità decida di porre in essere una copertura su un'esposizione netta alle differenze cambio relative a una gestione estera (rappresentata da un'impresa controllata, una collegata o una branch) e tale copertura rispetta i requisiti di cash flow hedging stabiliti dallo IAS 39, è possibile esporre le variazioni di fair value di tale copertura insieme agli effetti derivanti dalla conversione delle poste in valuta della gestione estera. Tale relazione di copertura può essere posta in essere da qualsiasi entità all'interno del Gruppo, a esclusione della medesima gestione estera. L'interpretazione è stata omologata dalla UE nel corso del 2009 e sarà di obbligatoria utilizzazione per la Società a partire dall'esercizio 2010.

IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti di capitale

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha pubblicato il documento IFRIC 19, che definisce il trattamento contabile che deve essere utilizzato dal debitore quando, a seguito di una rinegoziazione dei termini contrattuali di una passività finanziaria, creditore e debitore si accordano per un cosiddetto "debt for equity swap", ossia per l'estinzione totale o parziale della passività finanziaria a fronte dell'emissione di strumenti rappresentativi di capitale da parte del debitore. L'IFRIC 19 dovrà essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° luglio 2010 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata. L'interpretazione non è stata ancora omologata dalla UE.

Per tutti i principi e interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

4. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Nel seguito sono illustrate le informazioni relative alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2009, con evidenza del corrispondente valore al 31 dicembre 2008, indicato tra parentesi.

4.1 Attività materiali / Migliaia di euro 8.033 (8.431)

Al 31 dicembre 2009 le attività materiali presentano un saldo di 8.033 migliaia di euro, inferiore di 398 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Tale decremento è attribuibile agli ammortamenti dell'esercizio.

Nel corso del 2009 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei cespiti.

Le attività materiali al 31 dicembre 2009 non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitano la disponibilità alla Società.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali all'inizio e alla fine dell'esercizio con le relative movimentazioni.

(Migliaia di euro)	31.12.2008			Variazioni dell'esercizio Ammortamenti Incrementi	31.12.2009		
	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto		Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari:							
Terreni	33	–	33	–	33	–	33
Fabbricati	3.017	–2.273	744	–90	3.017	–2.363	654
Altri beni	87	–33	54	–12	87	–45	42
Totale	3.137	–2.306	831	–102	3.137	–2.408	729
Investimenti immobiliari:							
Terreni	1.130	–	1.130	–	1.130	–	1.130
Fabbricati	9.853	–3.383	6.470	–296	9.853	–3.679	6.174
Totale	10.983	–3.383	7.600	–296	10.983	–3.679	7.304
Totale attività materiali	14.120	–5.689	8.431	–398	14.120	–6.087	8.033

4. Bilancio di esercizio

La voce "Immobili, impianti e macchinari" pari a 729 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 (831 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) è costituita principalmente dalla porzione del fabbricato di proprietà di Via Nibby (654 migliaia di euro) utilizzata per finalità strumentali all'esercizio dell'attività e dal terreno di pertinenza (33 migliaia di euro).

La voce "Investimenti immobiliari" comprende gli immobili di proprietà, ivi inclusi i terreni di pertinenza, dati in locazione ad altre società del Gruppo. In particolare, si tratta del fabbricato Villa Fassini e di parte del fabbricato di Via Nibby, entrambi siti in Roma. Tali investimenti immobiliari hanno generato per il 2009 canoni di locazione attivi pari a 792 migliaia di euro.

Il fair value di tale attività, così come stimato in apposite perizie redatte da esperti indipendenti e basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare applicabili per la tipologia di investimento detenuto, è di circa 7,6 milioni di euro per l'immobile Villa Fassini e di circa 4,7 milioni di euro per l'immobile di Via Nibby.

4.2 Attività immateriali / Migliaia di euro 241 (243)

(Migliaia di euro)	31.12.2008			Variazioni dell'esercizio Ammortamenti Incrementi	31.12.2009		
	Valore lordo	Ammortamenti cumulati	Valore netto		Valore lordo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Attività immateriali							
Diritti d'uso	262	-19	243	-2	262	-21	241
Totale attività immateriali	262	-19	243	-2	262	-21	241

Le attività immateriali sono costituite esclusivamente dal diritto di superficie maturato su alcuni terreni di proprietà del Comune di Firenze, ammortizzato secondo la durata della concessione.

4.3 Partecipazioni / Migliaia di euro 6.083.845 (6.036.850)

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2009, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico:

Sede	Capitale sociale/Fondo consortile			Quota partecipazione (%)	Numero azioni/quote	Valore di carico	
	Numero azioni/quote	Valore nominale (unità di euro)	Capitale/Fondo consortile (unità di euro)				
Partecipazioni in imprese controllate							
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Roma	622.027.000	1,00	622.027.000	100%	622.027.000	5.954.237
TowerCo S.p.A.	Roma	20.100.000	1,00	20.100.000	100%	20.100.000	20.100
Autostrade Mazowsze S.A.	Katowice (Polonia)	200.000	100,00 ⁽¹⁾	20.000.000 ⁽¹⁾	70%	140.000	2.621
Mizard S.r.l.	Roma	1	10.000	10.000	100%	1	10
Totale							5.976.968
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto							
Autostrade for Russia GmbH	Vienna (Austria)	60.000	1,00	60.000	51,00%	30.600	230
Pune Solapur Expressways Private Ltd.	New Delhi (India)	10.000.000	10,00 ⁽²⁾	100.000.000 ⁽²⁾	50,00%	5.000.000	3.786
Totale							4.016
Partecipazioni in altre imprese Gruppo							
Firenze Parcheggi S.p.A.	Firenze	495.550	51,65	25.595.158	5,36%	26.560	2.582
Emittente Titoli S.p.A.	Milano	8.200.000	0,52	4.264.000	6,02%	494.000	277
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Milano	668.355.344	1,00	668.355.344	8,85%	59.175.680	100.000
Autopista do Pacifico S.A.	Santiago (Cile)	65.000	1.000.000,00 ⁽³⁾	65.000.000.000 ⁽³⁾	0,0015%	1	2
Totale							102.861

(1) Valore espresso in zloty polacchi.

(2) Valore espresso in rupie indiane.

(3) Valore espresso in pesos cileni.

La voce accoglie il valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e in altre imprese, per i cui criteri di valutazione si rinvia alla nota 3 "Principi contabili applicati".

Il saldo delle partecipazioni ammonta a 6.083.845 migliaia di euro (6.036.850 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e include partecipazioni in società controllate per 5.976.968 migliaia di euro, costituite prevalentemente dalla partecipazione di Autostrade per l'Italia, partecipazioni in società collegate per 4.016 migliaia di euro e partecipazioni in altre imprese per 102.861 migliaia di euro. Si segnala che il valore della partecipazione detenuto in Autostrade per l'Italia è stato sottoposto al test di impairment, che ne ha confermato la recuperabilità con riferimento al valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso è stato utilizzato il piano pluriennale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, elaborato sulla base dell'aggiornamento dei piani finanziari ed economici allegato alla convenzione sottoscritta con l'Ente concedente, che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, costi e ricavi per tutto il periodo di durata della relativa concessione. I flussi di cassa stimati della Società, al netto delle imposte, sono stati attualizzati al tasso del 5,9%, rappresentativo del WACC (post imposte) di Gruppo (6,0% nel 2008). L'utilizzo dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Le principali variazioni intercorse nell'esercizio 2009 sono rappresentate da:

- a) versamento della residua quota di capitale sociale sottoscritto in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (detenuta all'8,85% al 31 dicembre 2009) e versamento del 15% del capitale sociale in Autostrade Mazowsze S.A. (detenuta al 70% al 31 dicembre 2009) pari complessivamente a 44.870 migliaia di euro;
- b) sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale in Pune Solapur Expressways Private Ltd. per 3.786 migliaia di euro;
- c) estinzione della partecipazione in Autostrade International S.p.A., il cui processo di liquidazione si è concluso nel 2009, e cessione della partecipazione nella società Compagnia Sviluppo Imprese Sociali, per un importo complessivamente pari a 2.240 migliaia di euro.

Si riporta di seguito la tabella delle consistenze a inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame e delle relative variazioni intervenute nell'anno.

4. Bilancio di esercizio

(Migliaia di euro)	31.12.2008	
	Valore lordo	Valore netto
Partecipazioni in imprese controllate		
Autostrade per l'Italia S.p.A.	5.954.076	5.954.076
Autostrade International S.p.A. (in liquidazione)	1.824	1.824
TowerCo S.p.A.	20.100	20.100
Autostrade Mazowsze S.A.	1.707	1.707
Mizard S.r.l.	10	10
	5.977.717	5.977.717
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto		
Autostrade for Russia GmbH	230	230
Pune Solapur Expressways Private Ltd.	-	-
	230	230
Partecipazioni in altre imprese		
Firenze Parcheggio S.p.A.	2.582	2.582
Compagnia Sviluppo Imprese Sociali S.p.A.	416	416
Emittente Titoli S.p.A.	277	277
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	55.626	55.626
Autopista do Pacifico S.A.	2	2
	58.903	58.903
Totale partecipazioni	6.036.850	6.036.850

4.4 Altre attività finanziarie

(quota non corrente) / Migliaia di euro 8.325.463 (7.121.419)

(quota corrente) / Migliaia di euro 274.698 (180.499)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie al 31 dicembre 2009:

(Migliaia di euro)	Totale attività finanziarie	31.12.2009		Totale attività finanziarie	31.12.2008	
		Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente
Derivati con fair value attivo ⁽¹⁾	280.459	92.427	188.032	216.968	39.203	177.765
Finanziamenti infragruppo ⁽²⁾	8.315.735	178.342	8.137.393	7.081.206	137.611	6.943.595
Altre attività finanziarie ⁽²⁾	3.967	3.929	38	3.744	3.685	59
Totale	8.600.161	274.698	8.325.463	7.301.918	180.499	7.121.419

(1) Tali attività sono classificabili come strumenti finanziari derivati di copertura e rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value, che si riferisce a valutazioni effettuate tramite dati di input direttamente osservabili sul mercato.

(2) Rientrano nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39.

	Variazioni dell'esercizio						31.12.2009	
	Nuove acquisizioni e incrementi a titolo oneroso	Incrementi per stock option	Costo			Altri incrementi e versamento decimi	Differenza cambi su versamento decimi	Valore lordo
Decrementi per dimissioni			Decrementi per rimborso capitale					
	-	161	-	-	-	-	5.954.237	5.954.237
	-	-	-	1.824	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	20.100	20.100
	-	-	-	-	496	418	2.621	2.621
	-	-	-	-	-	-	10	10
	-	161	-	1.824	496	418	5.976.968	5.976.968
	-	-	-	-	-	-	230	230
	3.786	-	-	-	-	-	3.786	3.786
	3.786	-	-	-	-	-	4.016	4.016
	-	-	-	-	-	-	2.582	2.582
	-	-	416	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	277	277
	-	-	-	-	44.374	-	100.000	100.000
	-	-	-	-	-	-	2	2
	-	-	416	-	44.374	-	102.861	102.861
	3.786	161	416	1.824	44.870	418	6.083.845	6.083.845

La voce "Derivati con fair value attivo" accoglie il valore positivo di mercato al 31 dicembre 2009 degli strumenti finanziari derivati sottoscritti con Autostrade per l'Italia a scopo di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a medio-lungo termine concessi alla stessa controllata (188.032 migliaia di euro), oltre alla quota corrente dei ratei attivi relativi ai flussi finanziari associati ai derivati (92.427 migliaia di euro). La variazione rispetto al saldo al 31 dicembre 2008 della quota non corrente, pari a 10.267 migliaia di euro, deriva essenzialmente dal fair value dei nuovi derivati a copertura del finanziamento infragruppo che replica il prestito obbligazionario in euro emesso da Atlantia il 6 maggio 2009 e che sono classificati come di fair value hedging, mentre la variazione della quota corrente (pari a 53.224 migliaia di euro) è relativa esclusivamente all'aumento dei detti ratei attivi relativi ai derivati di copertura.

Si evidenzia che i contratti derivati stipulati dalla Capogruppo e finalizzati alla copertura del rischio di variazione dei flussi legati ai tassi di interesse del finanziamento "Term Loan Facility", riallocato nel corso del 2008 alla controllata Autostrade per l'Italia, sono stati trasferiti alla controllata stessa il 30 giugno 2009, così come sono stati estinti i contratti derivati infragruppo legati ai finanziamenti precedentemente in essere tra la Capogruppo e Autostrade per l'Italia. Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti e sulla strategia di copertura dei rischi si rinvia alla successiva nota 6.3 "Gestione dei rischi finanziari".

I finanziamenti infragruppo sono relativi a prestiti a medio-lungo termine concessi alla controllata Autostrade per l'Italia (8.137.393 migliaia di euro), oltre che a ratei attivi su crediti finanziari non correnti (178.342 migliaia di euro). L'incremento di 1.234.529 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008 è originato essenzialmente dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) nuovi finanziamenti a medio-lungo termine concessi alla controllata Autostrade per l'Italia di importo nominale rispettivamente pari a 1.500.000 e 149.176 migliaia di euro, che replicano a livello infragruppo i due prestiti obbligazionari emessi da Atlantia rispettivamente il 6 maggio 2009 e il 10 dicembre 2009;
- b) estinzione dei finanziamenti attivi infragruppo a medio-lungo termine per complessivi 450.000 migliaia di euro a fronte del trasferimento dei corrispondenti finanziamenti concessi dalla Banca Europea degli Investimenti (B.E.I) alla stessa controllata Autostrade per l'Italia avvenuto nel corso del primo semestre 2009.

Le altre attività finanziarie, pari a 3.967 migliaia di euro, si riferiscono principalmente al credito finanziario a breve termine verso la controllata Autostrade per l'Italia per la riallocazione della linea "Revolving Credit Facility" (2.779 migliaia di euro) e al finanziamento erogato in esercizi precedenti alla società collegata Autostrade for Russia GmbH (649 migliaia di euro).

Si evidenzia che i finanziamenti accordati ad Autostrade per l'Italia sono regolati alle stesse condizioni dei prestiti contratti dalla Società nei confronti del sistema creditizio, maggiorate di uno spread per tener conto degli oneri gestionali. Si riportano di seguito due tabelle relative alle attività finanziarie infragruppo a medio-lungo termine in essere a fine esercizio.

La prima tabella presenta il confronto tra il saldo al 31 dicembre 2009 e quello al 31 dicembre 2008 con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente); la seconda tabella presenta invece il confronto tra i valori di bilancio complessivi (quota corrente e non corrente) delle attività finanziarie a medio-lungo termine, il relativo valore nominale e il fair value alla fine dei due esercizi a confronto. In questa seconda tabella sono inoltre riepilogate le principali condizioni applicate a ciascuna attività finanziaria.

Il fair value delle attività finanziarie è stato determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi d'interesse di mercato a fine esercizio.

La descrizione dei rischi finanziari della Società e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota 6.3 "Gestione dei rischi finanziari".

Per tutte le attività finanziarie esaminate non vi sono segnali di impairment da evidenziare.

(Migliaia di euro)	31.12.2008			31.12.2009			Esigibilità quota non corrente al 31.12.2009	
	Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	In scadenza tra 13 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Finanziamenti infragruppo								
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2011	2.000.000	-	2.000.000	2.000.000	-	2.000.000	2.000.000	-
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2014	2.750.000	-	2.750.000	2.750.000	-	2.750.000	2.750.000	-
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2022	750.000	-	750.000	750.000	-	750.000	-	750.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2024	1.000.000	-	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2009-2016	-	-	-	1.488.217	-	1.488.217	-	1.488.217
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2038				149.176	-	149.176		149.176
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2006-2021	200.000	6.405	193.595	-	-	-	-	-
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2007-2022	250.000	-	250.000	-	-	-	-	-
Totale finanziamenti infragruppo	6.950.000	6.405	6.943.595	8.137.393	-	8.137.393	4.750.000	3.387.393
Derivati con fair value attivo non correnti	177.765	-	177.765	188.032	-	188.032	75.680	112.352
Altre attività finanziarie	3.744	3.685	59	3.967	3.929	38	38	-
Ratei attivi per attività finanziarie a medio-lungo termine	170.409	170.409	-	270.769	270.769	-	-	-
Totale attività finanziarie	7.301.918	180.499	7.121.419	8.600.161	274.698	8.325.463	4.825.718	3.499.745

4. Bilancio di esercizio

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2008 ⁽¹⁾	Valore di bilancio al 31.12.2008 ⁽²⁾	Fair value al 31.12.2008
Finanziamenti infragruppo			
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2011	2.000.000	2.000.000	2.044.279
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2014	2.750.000	2.750.000	3.114.878
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2022	750.000	750.000	847.271
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2024	1.000.000	1.000.000	1.295.785
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2009-2016	-	-	-
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2038	-	-	-
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2006-2021	200.000	200.000	213.243
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2007-2022	250.000	250.000	277.975
Totale finanziamenti infragruppo	6.950.000	6.950.000	7.793.431
Derivati con fair value attivo non correnti		177.765	177.765
Altre attività finanziarie		3.744	
Ratei attivi per attività finanziarie a medio-lungo termine		170.409	
Totale attività finanziarie a medio-lungo termine		7.301.918	

(1) I valori delle attività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) Al 31 dicembre 2009 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse su un nozionale di 4.250 milioni di euro classificati di cash flow hedging o fair value hedging a seconda del rischio coperto secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Tali attività finanziarie rientrano nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(4) Trattasi di strumenti finanziari derivati di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value ex IAS 39 in quanto valutati facendo uso di dati di input osservabili sul mercato.

Nel prospetto sottostante è riepilogata inoltre la movimentazione del valore nominale dei finanziamenti attivi infragruppo avvenuta nel corso del 2009.

(Migliaia di euro)	Valore nominale ⁽¹⁾ 31.12.2008	Nuove accensioni	Rimborsi	Valore nominale ⁽¹⁾ 31.12.2009
Totale finanziamenti infragruppo	6.950.000	1.649.176	450.000	8.149.176

(1) I valori delle attività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

4.5 Attività commerciali / Migliaia di euro 2.379 (338)

La voce è costituita da crediti commerciali, pari a 2.379 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 (338 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), che si incrementano essenzialmente per il riaddebito alle società del Gruppo dei costi sostenuti nell'ambito delle operazioni di acquisizione di società dal gruppo Itinere Autostrade dell'Atlantico e Autostrade per il Cile.

4.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti / Migliaia di euro 124.245 (106.596)

Al 31 dicembre 2009 le disponibilità liquide ammontano a 1.016 migliaia di euro, mentre i rapporti attivi di conto corrente infragruppo sono pari a 123.229 migliaia di euro, essenzialmente relativi al saldo del rapporto di conto corrente intrattenuto con la controllata Autostrade per l'Italia.

Valore nominale al 31.12.2009 ⁽¹⁾	Valore di bilancio al 31.12.2009 ⁽¹⁾	Fair value al 31.12.2009	Tasso di riferimento	Tasso effettivo	Note	Spread	Scadenza
2.000.000	2.000.000	2.023.234	Euribor 3 mesi	0,71%	(2)	0,73%	09.06.2011
2.750.000	2.750.000	3.142.562	5,37%	5,37%			09.06.2014
750.000	750.000	840.317	Euribor 6 mesi	1,00%	(2)	1,15%	09.06.2022
1.000.000	1.000.000	1.281.474	6,15%	6,15%			09.06.2024
1.500.000	1.488.217	1.797.795	5,85%	5,85%			06.05.2016
149.176	149.176	191.508	5,47%	5,47%			10.12.2038
-	-	-					
-	-	-					
8.149.176	8.137.393	9.276.890			(3)		
	188.032	188.032			(4)		
	3.967						
	270.769						
	8.600.161						

4.7 Attività e passività per imposte correnti

Attività per imposte correnti / Migliaia di euro 26.341 (10.273)

Passività per imposte correnti / Migliaia di euro 18.491 (4.204)

Nel prospetto seguente è illustrata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti:

(Migliaia di euro)	Attività		Passività	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
IRAP	5.850	7.959	-	550
IRES	-	-	9.962	1.350
IRES da consolidato fiscale ⁽¹⁾	20.491	2.304	8.529	2.304
Altre imposte sul reddito	-	10	-	-
Totale	26.341	10.273	18.491	4.204

(1) Crediti e debiti infragruppo di natura tributaria.

Si evidenzia che, con decorrenza dal 1° gennaio 2009 e per il triennio 2009-2011, hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da Atlantia S.p.A. in base al D.Lgs. n. 344/2003 alcune società del Gruppo, come già descritto nel paragrafo 3, cui si rinvia.

Il saldo di bilancio include un debito IRES verso l'Erario per 9.962 migliaia di euro e crediti e debiti verso società aderenti rispettivamente pari a 20.491 migliaia di euro, e 8.529 migliaia di euro.

4.8 Altre attività correnti / Migliaia di euro 2.428 (5.869)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria. La composizione del saldo al 31 dicembre 2009 è illustrata nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti verso Enti previdenziali (INPS)	1.685	1.686	-1
Crediti tributari per imposte diverse da quelle sul reddito	29	2	27
Altre attività correnti	714	4.181	-3.467
Totale altre attività correnti	2.428	5.869	-3.441

Il decremento dell'esercizio è originato essenzialmente dall'incasso derivante dalla chiusura del processo di liquidazione della partecipata Sitech S.p.A., rilevata a fine 2008 tra le attività correnti.

4.9 Patrimonio netto / Migliaia di euro 6.297.552 (6.250.936)

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 571.711.557 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 571.712 migliaia di euro, e non presenta variazioni rispetto al saldo e alla composizione al 31 dicembre 2008.

Il "Patrimonio netto" ammonta a 6.297.552 migliaia di euro (6.250.936 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e presenta un incremento di 46.616 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008 originato dai seguenti fattori:

- risultato economico complessivo dell'esercizio positivo per 452.612 migliaia di euro, per effetto dell'utile di esercizio (482.920 migliaia di euro) in parte attenuato dalla rilevazione di perdite nette (30.307 migliaia di euro), essenzialmente originate dalla variazione del fair value, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti finanziari derivati di cash low hedge;
- pagamento del saldo dei dividendi dell'esercizio 2008 per 207.287 migliaia di euro, pari a 0,37 euro per azione, e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2009 per 198.883 migliaia di euro, pari a 0,36 euro per azione.

Gli obiettivi di Atlantia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale, a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a garantire un accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tali da sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Nel seguito si riporta il prospetto di analisi del capitale e delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione.

Prospetto della disponibilità delle riserve di patrimonio netto

Descrizione (Migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo (A, B, C) ^(*)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale emesso	571.712 ⁽⁴⁾	B			
Riserve					
Riserva legale	261.410 ⁽²⁾	A, B	147.068		–
Riserva da sovrapprezzo azioni	154	A, B, C	154		–
Riserva straordinaria	4.707.437 ⁽³⁾	A, B, C	4.707.437		335.924 ⁽⁵⁾
Riserva acquisto azioni proprie	215.644				
Azioni proprie in portafoglio	–215.644				
Riserva da avanzo di fusione	448.999 ⁽⁴⁾	A, B, C	448.999		–
Riserva da utili e perdite per valutazione attuariale del TFR	–396	B			–
Riserva da cash flow hedging	21.701	B			34.495 ⁽⁶⁾
Altre riserve e utili portati a nuovo	2.499	A, B, C	2.499		–
Totale riserve	5.441.804				
Totale capitale e riserve	6.013.516		5.306.157	–	370.419
di cui:					
Quota non distribuibile			–		
Residua quota distribuibile			5.306.157		

(*) Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

(1) Di cui 566.687 migliaia di euro relativi all'aumento di capitale sociale derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Autostrade nella ex NewCo28 S.p.A. avvenuta nel 2003. Con riferimento all'art. 172 comma 5 del TUIR, tale aumento di capitale sociale si intende integralmente vincolato alle seguenti riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta:

- riserva di rivalutazione Legge n. 72/1982, pari a 556.960 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991, pari a 6.807 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 342/2000, pari a 2.920 migliaia di euro.

(2) Di cui disponibile la quota eccedente un quinto del capitale sociale pari a 147.068 migliaia di euro.

(3) Di cui 900.000 migliaia di euro utilizzabili per acquisto azioni proprie, con corrispondente alimentazione della riserva acquisto azioni proprie, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2009.

(4) Con riferimento all'art. 172 comma 5 del TUIR, l'avanzo di concambio generato dall'operazione di fusione descritta nella nota (1), si intende integralmente vincolato e ricostituito alle seguenti riserve in sospensione d'imposta:

- riserva contributi in conto capitale, pari a 8.113 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 72/1982, pari a 368.840 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991, pari a 50.416 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 342/2000, pari a 21.630 migliaia di euro.

(5) Per pagamento dividendi nel corso del 2007 (120.280 migliaia di euro) e per alimentazione riserva acquisto azioni proprie avvenuta nel 2008 (215.644 migliaia di euro).

(6) Il decremento di questa riserva è originato dalla rilevazione di perdite nette da valutazione degli strumenti finanziari derivati di copertura.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione "Prospetti contabili" è presentato il "Conto economico complessivo" che evidenzia le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale.

Nella seguente tabella è esplicitato l'importo lordo e il relativo effetto fiscale delle dette altre componenti.

(Migliaia di euro)	2009			2008		
	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-39.674	9.365	-30.309	52.626	-14.472	38.154
Utili (Perdite) da valutazione attuariale (IAS 19)	2	-	2	-2	-102	-104
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	-39.672	9.365	-30.307	52.624	-14.574	38.050

Informativa sui piani di compensi basati su strumenti finanziari

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione di taluni amministratori e dirigenti della Società Atlantia, legato al conseguimento degli obiettivi prefissati, aziendali e individuali e che determini la loro partecipazione al rischio di impresa e alla crescita del valore per l'azionista, a partire dal 2009 sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati nel periodo 2009-2013, l'impegno di assegnare diritti di opzione su azioni di Atlantia.

Il piano di stock option approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2009 prevede l'assegnazione gratuita di opzioni fino a un massimo di n. 850.000 azioni ordinarie, ciascuna delle quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere 1 azione ordinaria di Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima alla stessa data, a un prezzo corrispondente al valore normale delle azioni alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte. Le caratteristiche del piano sono oggetto di documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

I diritti di opzione matureranno nel periodo 8 maggio 2009-23 aprile 2013 (cosiddetto "vesting period") e sono esercitabili nel periodo intercorrente tra il 24 aprile 2013 e il 30 aprile 2014.

In esecuzione dei diritti di opzione assegnati, i beneficiari potranno acquistare le azioni Atlantia a un valore compreso tra il 12,97 e 14,00 euro per azione. Le opzioni attribuite matureranno solo qualora, allo scadere del periodo di vesting, il relativo valore finale (valore di mercato di ciascuna azione, convenzionalmente calcolato in misura pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Atlantia di ciascun giorno di quotazione nel periodo 23 gennaio 2013-23 aprile 2013, maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione alla fine del periodo di vesting) sia pari o superiore a euro 15,00. In caso di raggiungimento di un valore finale inferiore a euro 15,00, i beneficiari perderanno definitivamente il diritto di esercitare le opzioni attribuite, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. In caso di raggiungimento di un valore finale pari o superiore a euro 15,00, il numero delle opzioni maturate corrisponderà a una percentuale delle opzioni attribuite, determinata in misura proporzionale al valore finale, secondo quanto indicato nella tabella seguente.

Valore finale (unità di euro)	Percentuale delle opzioni attribuite rappresentate dalle opzioni maturate
15	20%
16	27%
17	35%
18	42%
19	49%
20	56%
21	64%
22	71%
23	78%
24	85%
25	93%
26	100%

Maggiore di 26

Una percentuale calcolata in applicazione della seguente formula:

$$\frac{[(26 - \text{Prezzo di Esercizio}) / (\text{Valore Finale} - \text{Prezzo di Esercizio})] \times 100}{1}$$

È espressamente stabilito che il capital gain realizzabile per effetto dell'esercizio delle opzioni maturate non potrà in nessun caso eccedere l'ammontare di due volte (tre per il Presidente e l'Amministratore Delegato) la remunerazione fissa annua lorda al 1° gennaio 2009.

L'impegno intrasferibile *inter vivos* da parte dell'assegnatario è fermo e irrevocabile e decade in caso di recesso unilaterale del rapporto di lavoro da parte dell'assegnatario entro il termine di tre anni dalla data di assunzione dell'impegno.

I diritti di opzione attribuiti ad Amministratori e dirigenti di Atlantia e della controllata Autostrade per l'Italia a tutto il 31 dicembre 2009 ammontano a complessivi n. 709.601, di cui 58.653 riferibili ad Atlantia e 650.948 alla controllata Autostrade per l'Italia. Il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie di Atlantia nel periodo 23 aprile-31 dicembre 2009 è risultato pari a 15,987 euro per azione; al 31 dicembre 2009 il valore era invece pari a 18,25 euro per azione.

4. Bilancio di esercizio

Il fair value unitario delle stock option alla data di assegnazione, così come determinato da un esperto appositamente nominato, è pari a 1,66 euro relativamente a n. 534.614 diritti, e a 1,32 euro relativamente a n. 174.987 diritti. Per la determinazione di tale fair value è stato utilizzato il modello Monte Carlo, con l'utilizzo dei seguenti parametri:

- tasso di interesse privo di rischio:	2,41 - 2,52%
- scadenza attesa:	4,8 - 5 anni
- volatilità attesa (pari a quella storica):	25,8 - 26,45%
- dividendi attesi:	3,09 - 3,44%
- valore corrente delle azioni alla data di assegnazione:	14,03 - 14,27 euro

Per effetto dell'avvio di tale piano di incentivazione, al 31 dicembre 2009 è stato rilevato, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, un incremento delle riserve di patrimonio netto di 173 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato a tale data del fair value delle opzioni attribuite, la cui contropartita è rappresentata per 12 migliaia di euro dal costo del lavoro (per i diritti riferibili agli Amministratori e dirigenti di Atlantia) e per 161 migliaia di euro dall'incremento del valore della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia (per i diritti riferibili agli Amministratori e dirigenti di quest'ultima).

4.10 Fondi per accantonamenti (quota non corrente) / Migliaia di euro 240 (4)

La voce al 31 dicembre 2009 è composta esclusivamente da fondi per benefici per dipendenti costituiti da:

- fondo incentivi pluriennali al personale per 238 migliaia di euro, costituito dall'accantonamento rilevato nell'esercizio e relativo al piano triennale (2008-2010) di incentivazione del management della Società;
- fondo trattamento di fine rapporto di lavoro per 2 migliaia di euro (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2009:

ipotesi finanziarie:

- tasso annuo di attualizzazione:	4,0%
- tasso annuo di inflazione:	2,0%
- tasso annuo di turnover:	3,5%
- tasso annuo di erogazione anticipazioni:	3,0%

ipotesi demografiche:

- mortalità:	RG48
- inabilità:	Tavole INPS distinte per età e sesso
- età pensionamento:	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Al 31 dicembre 2009 non si rilevano ulteriori passività potenziali e obbligazioni per le quali sia necessario effettuare accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

4.II Passività finanziarie

(quota non corrente) / Migliaia di euro 8.248.314 (7.004.482)

(quota corrente) / Migliaia di euro 265.894 (183.920)

Si riportano di seguito due tabelle relative alle passività finanziarie a medio-lungo termine in essere a fine esercizio.

La prima tabella presenta il confronto tra il saldo al 31 dicembre 2009 e quello al 31 dicembre 2008 delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e non corrente):

(Migliaia di euro)	31.12.2008			31.12.2009			Esigibilità quota non corrente al 31.12.2009	
	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	In scadenza tra 13 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE								
Prestiti obbligazionari								
Prestito obbligazionario 2004-2011	1.994.954	-	1.994.954	1.997.033	-	1.997.033	1.997.033	-
Prestito obbligazionario 2004-2014	2.720.935	-	2.720.935	2.725.703	-	2.725.703	2.725.703	-
Prestito obbligazionario 2004-2022 (Gbp)	524.300	-	524.300	562.397	-	562.397	-	562.397
Prestito obbligazionario 2004-2024	989.666	-	989.666	990.092	-	990.092	-	990.092
Prestito obbligazionario 2009-2016	-	-	-	1.482.040	-	1.482.040	-	1.482.040
Prestito obbligazionario 2009-2038 (Jpy)	-	-	-	149.553	-	149.553	-	149.553
Totale prestiti obbligazionari	6.229.855	-	6.229.855	7.906.818	-	7.906.818	4.722.736	3.184.082
Debiti verso istituti di credito								
BEI 2006-2021	200.000	6.464	193.536	-	-	-	-	-
BEI 2007-2022	250.000	-	250.000	-	-	-	-	-
Totale debiti verso istituti di credito	450.000	6.464	443.536	-	-	-	-	-
Derivati con fair value passivo								
Ratei passivi	166.066	166.066	-	265.823	265.823	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE	7.177.012	172.530	7.004.482	8.514.137	265.823	8.248.314	4.798.416	3.449.898
PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE								
Scoperti di conto corrente	1	1	-	2	2	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	11.389	11.389	-	69	69	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE	11.390	11.390	-	71	71	-	-	-
	7.188.402	183.920	7.004.482	8.514.208	265.894	8.248.314	4.798.416	3.449.898

La seconda tabella presenta il confronto tra i valori di bilancio complessivi (quota corrente e non corrente) delle passività finanziarie a medio-lungo termine, il relativo valore nominale e il fair value a fine esercizio. In questa tabella sono inoltre riepilogate le principali condizioni applicate a ciascuna passività finanziaria.

Il fair value è stato determinato per i prestiti obbligazionari in base ai prezzi di mercato a fine esercizio e per le altre passività finanziarie tramite attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato a fine esercizio.

4. Bilancio di esercizio

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2008 ⁽¹⁾	Valore di bilancio al 31.12.2008 ⁽²⁾	Fair value al 31.12.2008
Prestiti obbligazionari			
Prestito obbligazionario 2004-2011	2.000.000	1.994.954	1.878.600
Prestito obbligazionario 2004-2014	2.750.000	2.720.935	2.644.125
Prestito obbligazionario 2004-2022 (Gbp)	750.000	524.300	732.750
Prestito obbligazionario 2004-2024	1.000.000	989.666	1.021.600
Prestito obbligazionario 2009-2016	-	-	-
Prestito obbligazionario 2009-2038 (Jpy)	-	-	-
Totale prestiti obbligazionari (A)	6.500.000	6.229.855	6.277.075
Debiti verso Istituti di credito			
BEI 2006-2021	200.000	200.000	211.349
BEI 2007-2022	250.000	250.000	275.146
Totale debiti verso Istituti di credito (B)	450.000	450.000	486.495
Prestiti e finanziamenti a medio-lungo termine (C = A + B)	6.950.000	6.679.855	6.763.570
Derivati con fair value passivo non correnti (D)		331.091	331.091
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine (E)	166.066	166.066	
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE (C + D + E)	7.116.066	7.177.012	

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) Al 31 dicembre 2009 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio su un nozionale pari a 4.399 milioni di euro classificati di cash flow hedging o fair value hedging a seconda del rischio coperto secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Il valore nominale in euro tiene conto del tasso di cambio fissato al momento della stipulazione dei derivati di tipo cross currency swap.

È di seguito rappresentato il valore nominale delle passività finanziarie a medio-lungo termine dettagliato in base alla valuta originaria.

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2008	Valore nominale al 31.12.2009
Euro	6.200.000	7.250.000
Gbp	750.000	750.000
Jpy	-	149.176
Totale	6.950.000	8.149.176

Si riporta infine un prospetto in cui è riepilogata la movimentazione del valore nominale delle passività finanziarie a medio-lungo termine avvenuta nel corso dell'esercizio.

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2008 ⁽¹⁾	Nuove accensioni	Rimborsi	Altri movimenti	Valore nominale al 31.12.2009 ⁽¹⁾
Prestiti obbligazionari	6.500.000	1.649.176	-	-	8.149.176
Debiti verso istituti di credito	450.000	-	450.000	-	-
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine	166.066	-	-	99.757	265.823
Totale valore nominale delle passività finanziarie a medio-lungo termine	7.116.066	1.649.176	450.000	99.757	8.414.999

(1) I valori delle attività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

Valore nominale al 31.12.2009 ⁽⁴⁾	Valore di bilancio al 31.12.2009 ⁽⁴⁾	Fair value al 31.12.2009	Tasso di riferimento	Tasso effettivo	Note	Spread	Scadenza
2.000.000	1.997.033	1.998.200	Euribor 3 mesi	1,29%	(2)	0,45%	09.06.2011
2.750.000	2.725.703	2.925.450	5,00%	5,23%			09.06.2014
750.000	562.397	785.250	5,99%	6,25%	(2), (3)		09.06.2022
1.000.000	990.092	1.099.700	5,88%	5,98%			09.06.2024
1.500.000	1.482.040	1.632.150	5,63%	5,71%	(2)		06.05.2016
149.176	149.553	183.155	5,30%	5,47%	(2), (3)		10.12.2038
8.149.176	7.906.818	8.623.905					
-	-	-					
-	-	-					
-	-	-					
8.149.176	7.906.818	8.623.905					
	341.496	341.496			(3)		
265.823	265.823						
8.414.999	8.514.137						

Le passività finanziarie non correnti, esposte al netto degli oneri accessori, ove sostenuti per la loro acquisizione, includono:

- prestiti obbligazionari pari a 7.906.818 migliaia di euro, emessi dalla Società nel corso del 2004 e del 2009, nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN), predisposto dalla stessa per un ammontare complessivo di 10 miliardi di euro. Rispetto al saldo al 31 dicembre 2008 si registra un incremento di 1.676.963 migliaia di euro essenzialmente riconducibile alle emissioni obbligazionarie rispettivamente di nominali 1.500.000 migliaia di euro del 6 maggio 2009 con scadenza il 6 maggio 2016 e di 149.176 migliaia di euro avvenuta il 10 dicembre 2009 con scadenza 10 dicembre 2038;
- il fair value negativo dei contratti finanziari derivati pari a 341.496 migliaia di euro finalizzati alla copertura dei rischi di variazione del tasso di interesse e di cambio. L'incremento del valore negativo del fair value rispetto al 31 dicembre 2008 (+10.405 migliaia di euro) tiene conto dell'effetto della copertura di cambio sterlina contro euro (Cross Currency Swap) applicato al prestito obbligazionario contratto in valuta e in parte correlato alla dinamica dei tassi di interesse. Al netto dell'effetto cambio tale variazione è stata attribuita per 57.776 migliaia di euro quale variazione delle riserve di patrimonio netto al netto del relativo effetto imposte, in quanto coerente con il trattamento di cash flow hedge previsto dallo IAS 39 e riportata tra le altre componenti del conto economico complessivo. Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti dalla Società si rinvia a quanto indicato nella successiva nota 6.3 "Gestione dei rischi finanziari".

Si segnala inoltre che nel corso del 2009, nell'ambito del processo di ridefinizione della struttura finanziaria del Gruppo, sono stati trasferiti ad Autostrade per l'Italia i finanziamenti concessi dalla Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.) (443.536 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); conseguentemente si è provveduto a estinguere i corrispondenti finanziamenti attivi infragruppo concessi in passato alla controllata stessa.

4. Bilancio di esercizio

Le passività finanziarie correnti sono costituite essenzialmente da:

- ratei passivi finanziari complessivamente pari a 265.823 migliaia di euro (166.066 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e relativi a interessi passivi su prestiti obbligazionari per 186.888 migliaia di euro e ai flussi finanziari associati ai contratti derivati per 78.935 migliaia di euro;
- altre passività finanziarie correnti, pari a 69 migliaia di euro (11.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) essenzialmente relative ai debiti per dividendi da pagare ad azionisti.

4.12 Passività per imposte differite / Migliaia di euro 10.827 (20.259)

Al 31 dicembre 2009 la voce, costituita dalle passività per imposte differite, al netto delle imposte anticipate compensabili; presenta un saldo di 10.827 migliaia di euro (20.259 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si decrementa nell'esercizio di 9.432 migliaia di euro.

La consistenza della voce e i relativi movimenti intercorsi nell'esercizio 2009 sono illustrati nel prospetto seguente:

(Migliaia di euro)	31.12.2008	Accantonamenti	Rilasci	Imposte anticipate/ differite su proventi e oneri rilevati nel conto economico complessivo	31.12.2009
Imposte differite su:					
Valutazione al fair value strumenti finanziari di cash flow hedge	-43.490	-	-	-13.473	-56.963
Applicazione del criterio del costo ammortizzato	-543	-	-	-	-543
Altre differenze temporanee	-44	-	-	-	-44
Totale imposte differite	-44.077	-	-	-13.473	-57.550
Imposte anticipate su:					
Valutazione al fair value strumenti finanziari di cash flow hedge	23.762	-	-	22.838	46.600
Altre differenze temporanee	56	54	-52	-	58
Accantonamento a fondi rischi e oneri	-	65	-	-	65
Totale imposte anticipate	23.818	119	-52	22.838	46.723
Imposte differite nette	-20.259	119	-52	9.365	-10.827

4.13 Passività commerciali / Migliaia di euro 4.927 (4.967)

La voce "Debiti commerciali", pari a 4.927 migliaia di euro (4.967 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), è essenzialmente composta da debiti verso fornitori (3.359 migliaia di euro), principalmente originati da prestazioni professionali, e da debiti commerciali verso imprese del Gruppo (1.568 migliaia di euro), prevalentemente nei confronti di Autostrade per l'Italia.

Il valore di bilancio delle passività commerciali ne approssima il fair value in quanto l'effetto dell'attualizzazione non risulta significativo.

4.14 Altre passività correnti / Migliaia di euro 1.428 (1.746)

La composizione della voce di bilancio e il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono espone nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	817	933	-116
Debiti verso istituti previdenziali	112	102	10
Altre passività correnti	499	711	-212
Totale altre passività correnti	1.428	1.746	-318

5. Informazioni sulle voci di conto economico

Si riporta di seguito l'analisi della composizione dei saldi di bilancio e delle principali variazioni tra i due esercizi a confronto. I valori indicati in parentesi sono relativi all'esercizio 2008.

5.1 Ricavi operativi / Migliaia di euro 3.576 (2.155)

I ricavi operativi sono pari a 3.576 migliaia di euro, comprendono prevalentemente rimborsi (2.443 migliaia di euro) e canoni di locazione attivi percepiti da società controllate (792 migliaia di euro) e si incrementano di 1.421 migliaia di euro rispetto al 2008 (2.155 migliaia di euro) essenzialmente per maggiori rimborsi da società del Gruppo di costi sostenuti nell'ambito dell'operazione di acquisizione di società del gruppo Itinere.

5.2 Materie prime e materiali di consumo utilizzati / Migliaia di euro 91 (61)

I costi dell'esercizio riguardano essenzialmente gli acquisti per dotazioni degli uffici.

5.3 Costi per servizi / Migliaia di euro 7.637 (10.537)

La composizione della voce di bilancio e il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono espone nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	2009	2008	Variazione
Prestazioni professionali e consulenze	5.979	9.008	-3.029
Compensi organi societari	327	341	-14
Trasporti e simili	206	178	28
Edili e simili	96	102	-6
Assicurazioni	84	40	44
Utenze	63	59	4
Manutenzioni	42	60	-18
Prestazioni diverse	840	749	91
Totale costi per servizi	7.637	10.537	-2.900

La riduzione di 2.900 migliaia di euro rispetto al 2008 è essenzialmente dovuta al contenimento dei costi per prestazioni professionali e consulenze.

5.4 Costo per il personale / Migliaia di euro 2.449 (1.876)

Il saldo di bilancio del costo del personale è così composto:

(Migliaia di euro)	2009	2008	Variazione
Salari e stipendi	427	392	35
Oneri sociali	117	70	47
Treatmento di fine rapporto (inclusa la quota destinata al fondo di previdenza complementare)	24	13	11
Compensi Amministratori	1.417	1.242	175
Accantonamento incentivi pluriennali al personale	238	-	238
Altri costi del personale	226	159	67
Totale costo per il personale	2.449	1.876	573

4. Bilancio di esercizio

Il costo per il personale è pari a 2.449 migliaia di euro ed è costituito prevalentemente dai compensi agli Amministratori; l'incremento rilevato nel 2009 (+573 migliaia di euro) è principalmente determinato dai compensi agli Amministratori (2008-2010) e dalla quota stanziata per il piano di incentivazione triennale del management della Società.

Nella tabella seguente è riportato il numero medio dei dipendenti, ripartiti per categoria:

Organico medio (unità)	2009	2008	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Quadri	2	1	1
Impiegati	2	2	-
Totale	5	4	1

5.5 Altri costi operativi / Migliaia di euro 2.970 (3.342)

Sono costituiti dalle voci riportate nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	2009	2008	Variazione
Imposte indirette e tasse	2.191	2.364	-173
Costi operativi non ricorrenti	273	456	-183
Rimborsi spese	206	235	-29
Costi per godimento beni di terzi	157	175	-18
Contributi e liberalità	131	109	22
Altri costi operativi	12	3	9
Totale altri costi operativi	2.970	3.342	-372

La voce "Imposte indirette e tasse" è essenzialmente composta da IVA indetraibile (2.081 migliaia di euro).

5.6 Proventi (Oneri) finanziari / Migliaia di euro 498.162 (524.086)
 Proventi da attività finanziarie / Migliaia di euro 1.073.910 (1.051.550)
 Oneri finanziari netti / Migliaia di euro 576.361 (527.451)
 Utili (Perdite) su cambi / Migliaia di euro 613 (-13)

Il saldo di bilancio dei proventi e degli oneri finanziari è così composto:

(Migliaia di euro)	2009	2008	Variazione
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi finanziari verso parti correlate:			
Dividendi da partecipate	492.541	512.991	-20.450
Proventi da attività finanziarie verso imprese del Gruppo	347.217	431.385	-84.168
Proventi da operazioni finanza derivata verso imprese del Gruppo	134.474	43.186	91.288
Interessi e commissioni attive su c/c di corrispondenza verso imprese Gruppo	3.476	6.917	-3.441
Proventi da crediti finanziari verso imprese del Gruppo	33	3.974	-3.941
Proventi finanziari verso terzi:			
Proventi da operazioni finanza derivata	84.661	51.408	33.253
Proventi da adeguamento dei fair value di passività finanziarie	11.330	-	11.330
Altri proventi finanziari	178	1.689	-1.511
Proventi da attività finanziarie	1.073.910	1.051.550	22.360
ONERI FINANZIARI			
Oneri finanziari verso parti correlate:			
Oneri da operazioni finanza derivata verso imprese del Gruppo	-54.292	-38.376	-15.916
Oneri da adeguamento dei fair value di attività finanziarie	-11.783	-	-11.783
Interessi e commissioni passive su c/c di corrispondenza verso imprese Gruppo	-11.410	-11.657	247
Altri oneri finanziari verso imprese del Gruppo	-	-5.380	5.380
Oneri finanziari verso terzi:			
Interessi su prestiti obbligazionari	-338.117	-340.320	2.203
Oneri da operazioni finanza derivata	-153.566	-67.439	-86.127
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	-5.629	-58.742	53.113
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-23	-3.929	3.906
Altri oneri finanziari	-1.541	-1.608	67
Oneri finanziari netti	-576.361	-527.451	-48.910
Utili su cambi			
Utili su cambi da valutazione	39.524	156.874	-117.350
Utili su cambi realizzati	549	149	400
	40.073	157.023	-116.950
Perdite su cambi			
Perdite su cambi da valutazione	-39.105	-156.871	117.766
Perdite su cambi realizzati	-355	-165	-190
	-39.460	-157.036	117.576
Utili (Perdite) su cambi	613	-13	626
Proventi (Oneri) finanziari	498.162	524.086	-25.924

I proventi finanziari netti presentano un saldo di 498.162 migliaia di euro, con un decremento di 25.924 migliaia di euro rispetto al saldo del 2008 (524.086 migliaia di euro). Tale diminuzione è principalmente riconducibile ai minori dividendi incassati (-20.450 migliaia di euro) e al decremento degli interessi attivi netti maturati, per effetto

4. Bilancio di esercizio

della diminuzione dei tassi di interesse nell'esercizio (-5.936 migliaia di euro) e della minor giacenza media rispetto al 2008.

5.7 (Oneri) Proventi fiscali / Migliaia di euro -5.270 (-6.842)

(Migliaia di euro)	2009	2008
Imposte correnti		
IRES	5.441	6.271
IRAP	944	550
	6.385	6.821
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti	-1.048	63
Imposte anticipate		
Accantonamenti	-119	-12.322
Rilasci	52	12.364
Variazione stime esercizi precedenti	-	8
	-67	50
Imposte differite		
Accantonamenti	-	12.278
Rilasci	-	-12.278
Variazione stime esercizi precedenti	-	-92
	-	-92
Oneri (Proventi) fiscali	5.270	6.842

Le imposte correnti sono state determinate in base alle aliquote in vigore, tenendo conto anche delle rettifiche in diminuzione del reddito imponibile, costituite essenzialmente dai dividendi percepiti dalle proprie partecipate, e degli oneri non deducibili nell'esercizio.

Le imposte sul reddito sono pari a 5.270 migliaia di euro e si decrementano di 1.572 migliaia di euro rispetto al 2008 (6.842 migliaia di euro). Il minor saldo rilevato nel 2009 è originato dal minor utile imponibile, oltre che dal provento fiscale

derivante dalla richiesta di rimborso dell'IRES da IRAP deducibile (1.173 migliaia di euro) ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 185/2008.

Nelle tabelle seguenti è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per IRES e IRAP.

(Migliaia di euro)	2009		
	Imponibile	Imposta	Incidenza
IRES			
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	488.190		
Oneri fiscale teorico (aliquota del 27,5%)	-	134.252	27,50%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	433	119	0,02%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-189	-52	-0,01%
Differenze permanenti			
Effetto fiscale dei dividendi non imponibili	-466.812	-128.372	-26,30%
Effetto fiscale di altre differenze permanenti	-1.839	-506	-0,10%
Imponibile fiscale IRES	19.783		
IRES corrente dell'esercizio		5.441	1,11%

(Migliaia di euro)	2009		Incidenza
	Imponibile	Imposta	
IRAP			
Risultato operativo	-5.016		
Valori non rilevanti ai fini IRAP	829		
	-4.187		
Onere fiscale teorico		-202	4,82%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-29	-1	0,02%
Differenze permanenti ⁽¹⁾	23.806	1.147	-27,39%
Imponibile fiscale IRAP	19.590		
IRAP corrente dell'esercizio		944	-22,55%

(1) Di cui 22.204 migliaia di euro relativi a interessi passivi indeducibili art. 82 comma 3, D.Lgs. 25 giugno 2008 n. 112.

5.8 Utile dell'esercizio / Migliaia di euro 482.920 (502.724)

L'utile dell'esercizio è pari a 482.920 migliaia di euro e si decrementa di 19.804 migliaia di euro rispetto al 2008, essenzialmente per i minori dividendi percepiti dalle proprie partecipate.

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e diluito, tenendo conto dei diritti di opzione assegnati, per azione per i due esercizi oggetto di comparazione.

	2009	2008
Numero di azioni emesse	571.711.557	571.711.557
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	-11.476.616	-5.305.364
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	560.234.941	566.406.193
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di stock option	47.840	-
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	560.282.781	566.406.193
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	482.920	502.724
Utile base per azione (euro)	0,86	0,89
Utile diluito per azione (euro)	0,86	0,89
Utile netto da attività in funzionamento di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	482.920	502.724
Utile base per azione da attività in funzionamento (euro)	0,86	0,89
Utile diluito per azione da attività in funzionamento (euro)	0,86	0,89
Utile netto da attività cessate di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	-	-
Utile base per azione da attività cessate (euro)	-	-
Utile diluito per azione da attività cessate (euro)	-	-

6. Altre informazioni finanziarie

6.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

La dinamica finanziaria del 2009 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 17.648 migliaia di euro, rispetto al decremento di 96.295 migliaia di euro registrato nel 2008.

Il "Flusso di cassa generato da attività di esercizio" è pari a 482.509 migliaia di euro e si decrementa di 60.056 migliaia di euro rispetto al flusso generato nel 2008 (542.565 migliaia di euro) per effetto del minor utile d'esercizio (-19.804 migliaia di euro) e della riduzione della variazione del capitale d'esercizio (-42.433 migliaia di euro) che nel 2008 beneficiava dell'incasso di crediti per imposte correnti originati dalla perdita fiscale del 2006.

Il "Flusso di cassa generato da attività di investimento" è pari a 1.317.814 migliaia di euro ed è generato essenzialmente dall'erogazione di finanziamenti infragruppo alla controllata Autostrade per l'Italia per 1.649.176 migliaia di euro nominali, compensata dall'estinzione dei finanziamenti infragruppo erogati alla stessa per 450.000 migliaia di euro, a seguito del citato trasferimento dei finanziamenti concessi dalla Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.), oltre che da investimenti in partecipazioni per 48.817 migliaia di euro. Il flusso del 2008, positivo per 765.418 migliaia di euro, era invece originato essenzialmente dal trasferimento ad Autostrade per l'Italia del "Term Loan Facility" per 800.000 migliaia di euro.

Il "Flusso di cassa generato da attività finanziaria" è pari a 852.953 migliaia di euro e, come per le corrispondenti attività di investimento, è originato essenzialmente dall'effetto combinato delle citate emissioni dei prestiti obbligazionari (1.650.195 migliaia di euro), dell'estinzione dei finanziamenti a medio-lungo termine a seguito del trasferimento degli stessi alla controllata Autostrade per l'Italia (450.000 migliaia di euro) e dei dividendi corrisposti (417.431 migliaia di euro). Il flusso negativo di 1.404.279 migliaia di euro evidenziato nel 2008 risentiva invece dell'estinzione del "Term Loan Facility" per 800.000 migliaia di euro, anch'esso trasferito alla controllata Autostrade per l'Italia, dei dividendi pagati agli azionisti (390.737 migliaia di euro), nonché dell'acquisto di azioni proprie per 215.644 migliaia di euro.

6.2 Informazioni sulla posizione finanziaria netta

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(Migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Passività finanziarie non correnti	-8.248.314	-7.004.482	-1.243.832
Prestiti obbligazionari	-7.906.818	-6.229.855	-1.676.963
Finanziamenti a medio-lungo termine	-	-443.536	443.536
Derivati con fair value passivo	-341.496	-331.091	-10.405
Passività finanziarie correnti	-265.894	-183.920	-81.974
Scoperti di conto corrente	-2	-1	-1
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	-265.823	-172.530	-93.293
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>-48.695</i>	<i>-198</i>	
Autostrade per l'Italia S.p.A.	-48.695	-198	
Altre passività finanziarie	-69	-11.389	11.320
Totale passività finanziarie	-8.514.208	-7.188.402	-1.325.806
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	124.245	106.596	17.649
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	1.016	1.230	-214
Rapporti attivi di conto corrente infragruppo	123.229	105.366	17.863
<i>di cui verso parti correlate</i>			
Autostrade per l'Italia S.p.A.	123.229	105.366	
Altre attività finanziarie correnti	274.698	180.499	94.199
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	270.769	176.814	93.955
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>203.800</i>	<i>158.387</i>	
Autostrade per l'Italia S.p.A.	203.800	158.387	
Altre attività finanziarie	3.929	3.685	244
Totale attività finanziarie correnti	398.943	287.095	111.848
Posizione finanziaria netta come da Raccomandazione CESR del 10.02.2005	-8.115.265	-6.901.307	-1.213.958
Attività finanziarie non correnti	8.325.463	7.121.419	1.204.044
Derivati con fair value attivo	188.032	177.765	10.267
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>188.032</i>	<i>177.765</i>	
Autostrade per l'Italia S.p.A.	188.032	177.765	
Altre attività finanziarie	8.137.431	6.943.654	1.193.777
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>8.137.393</i>	<i>6.943.595</i>	
Autostrade per l'Italia S.p.A.	8.137.393	6.943.595	
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto)	210.198	220.112	-9.914

6.3 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta:

- a) al rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal proprio Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati e ha l'obiettivo sia della gestione, sia del controllo di tali rischi.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito, così come definito nella Hedging Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato. Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano strategico dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse e di cambio, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenuto conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Le operazioni del portafoglio derivati della Società sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge o fair value hedge in relazione al tipo di rischio coperto.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi e utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio fornito dalla Banca Centrale Europea.

La durata media residua dell'indebitamento finanziario complessivo è pari a circa 6 anni.

Il costo medio dell'indebitamento a medio lungo-termine nel 2009 è stato circa il 5,1%.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse, e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato alle attività o passività finanziarie con flussi indicizzati a un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di "cash flow hedge". Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti passivi sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. I test hanno mostrato un'efficacia della copertura nell'esercizio del 100%. Le variazioni di fair value dei detti contratti

derivati sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, mentre non si rileva alcuna quota inefficace da rilevare a conto economico. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;

- b) rischio di fair value: che rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Con l'obiettivo di eliminare tale tipologia di rischio connesso al prestito obbligazionario di importo nominale pari a 1.500 milioni di euro, emesso nel corso del 2009, sono state poste in essere operazioni di interest rate swap (IRS) per nozionale complessivo e scadenza uguali a quelli della passività finanziaria sottostante. Tali contratti sono classificati come di "fair value hedge", pertanto sia la variazione di fair value della passività finanziaria sottostante, relativamente al rischio coperto, sia la variazione di fair value di tali strumenti derivati di copertura sono rilevate a conto economico. Si evidenzia che, a seguito dell'esito positivo dei test di efficacia, che hanno rilevato un rapporto di efficacia del 100%, la variazione del fair value dei derivati è completamente neutralizzata dalla variazione del fair value della passività sottostante relativamente al rischio coperto. Si specifica, inoltre, che il rischio di credito non rientra nella copertura.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario è espresso all'82% a tasso fisso.

Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva principalmente dall'assunzione di passività finanziarie denominate in valuta diversa da quella di conto della Società.

L'indebitamento a medio-lungo termine della Società è espresso nominalmente per l'11% in valute diverse dall'euro.

Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di tasso di cambio la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro risulta tuttavia nulla. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso al prestito obbligazionario in sterline e al nuovo prestito obbligazionario in yen emesso nel corso del 2009 sono state poste in essere operazioni di Cross Currency Swap (CCIRS) per nozionale e scadenza uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili come di "cash flow hedge" con un'efficacia del 100% come risultato dai test effettuati.

Nella tabella seguente sono riepilogati i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2009 (con raffronto al 31 dicembre 2008) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato.

4. Bilancio di esercizio

Tipologia (Migliaia di euro)	Variazione coperta	Valuta	Durata contratto derivato
Derivati di cash flow hedge			
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	Eur	2004-2022
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	Eur	2009-2038
Interest Rate Swap	Tassi di cambio	Eur	2004-2011
Interest Rate Swap ⁽²⁾	Tassi di cambio	Eur	2004-2022
Interest Rate Swap ⁽²⁾	Tassi di cambio	Eur	2004-2011
Totale derivati di cash flow hedge			
Derivati di fair value hedge			
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	Eur	2009-2016
Interest Rate Swap ⁽²⁾	Tassi di interesse	Eur	2009-2016
Totale derivati di fair value hedge			
Derivati di non hedge accounting			
Interest Rate Swap	Tassi di interesse		
Interest Rate Swap	Tassi di interesse		
Totale derivati di non hedge accounting			
Totale derivati			

(1) Il valore del fair value dei derivati è al netto dei relativi ratei.

(2) La controparte di tali contratti è Autostrade per l'Italia.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto nel corso dell'esercizio nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui la Società risulta esposta.

In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno shift della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti a conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo shift di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico pari a 690 migliaia di euro e alle altre componenti del conto economico complessivo pari a 6.200 migliaia di euro;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto nullo a conto economico.

Nozionale di riferimento		Fair value ⁽⁴⁾		Descrizione	Passività finanziaria coperta	
2008	2009	2008	2009		Importo nominale	Durata
750.000	750.000	-251.736	-247.596	Prestito obbligazionario 2004-2022 (Gbp)	750.000	2004-2022
-	149.176	-	-6.890	Prestito obbligazionario 2009-2038 (Jpy)	149.176	2009-2038
2.000.000	2.000.000	-59.737	-75.680	Prestito obbligazionario 2004-2011	2.000.000	2004-2011
750.000	750.000	98.410	100.569	Finanziamento Autostrade per l'Italia 2004-2022	750.000	2004-2022
2.000.000	2.000.000	59.737	75.680	Finanziamento Autostrade per l'Italia 2004-2011	2.000.000	2004-2011
		-153.326	-153.917			
-	1.500.000	-	-11.330	Prestito obbligazionario 2009-2016	1.500.000	2009-2016
-	1.500.000	-	11.783	Finanziamento Autostrade per l'Italia 2009-2016	1.500.000	2009-2016
		-	453			
	-	-19.618	-			
	-	19.618	-			
		-	-			
		-153.326	-153.464			

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati.

Si riporta nelle tabelle seguenti la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2009 e il dato comparativo al 31 dicembre 2008.

31.12.2009 (Migliaia di euro)	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Passività finanziarie			
			Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestito obbligazionario 2004-2011	-1.997.033	-2.035.464	-23.664	-2.011.800	-	-
Prestito obbligazionario 2004-2014	-2.725.703	-3.437.500	-137.500	-137.500	-3.162.500	-
Prestito obbligazionario 2004-2022 (Gbp)	-562.397	-1.020.437	-35.187	-35.187	-105.562	-844.499
Prestito obbligazionario 2004-2024	-990.092	-1.881.250	-58.750	-58.750	-176.250	-1.587.500
Prestito obbligazionario 2009-2016	-1.482.040	-2.090.625	-84.375	-84.375	-253.125	-1.668.750
Prestito obbligazionario 2009-2038 (Jpy)	-149.553	-269.105	-4.100	-4.100	-12.301	-248.603
Totale prestiti obbligazionari	-7.906.818	-10.734.381	-343.577	-2.331.713	-3.709.738	-4.349.353
Derivati passivi						
IRS ⁽²⁾	-87.010	129.765	-40.240	-4.977	88.480	86.502
CCS ⁽³⁾	-254.486	-435.033	-14.298	-14.342	-42.996	-363.397
Totale derivati	-341.496	-305.268	-54.538	-19.319	45.484	-276.895

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei prestiti obbligazionari a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino al termine delle operazioni.

(2) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(3) I flussi futuri relativi ai differenziali dei cross currency swap (CCS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di cambio fissato alla data di valutazione.

31.12.2008 (Migliaia di euro)	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Passività finanziarie			
			Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestito obbligazionario 2004-2011	-1.994.954	-2.203.326	-81.375	-81.375	-2.040.576	-
Prestito obbligazionario 2004-2014	-2.720.935	-3.575.000	-137.500	-137.500	-412.500	-2.887.500
Prestito obbligazionario 2004-2022 (Gbp)	-524.300	-984.251	-32.808	-32.808	-98.425	-820.210
Prestito obbligazionario 2004-2024	-989.666	-1.940.000	-58.750	-58.750	-176.250	-1.646.250
Totale prestiti obbligazionari	-6.229.855	-8.702.577	-310.433	-310.433	-2.727.751	-5.353.960
Debiti verso istituti di credito						
BEI 2006-2021	-200.000	-262.041	-15.016	-21.480	-64.441	-161.104
BEI 2007-2022	-250.000	-356.391	-12.065	-12.065	-83.065	-249.196
Totale debiti verso istituti di credito	-450.000	-618.432	-27.081	-33.545	-147.506	-410.300
Derivati passivi						
IRS ⁽²⁾	-79.355	-56.999	-19.357	-18.631	-17.056	-1.955
CCS ⁽³⁾	-251.736	-404.095	-12.761	-12.761	-38.533	-340.040
Totale derivati	-331.091	-461.094	-32.118	-31.392	-55.589	-341.995

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei prestiti obbligazionari a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino al termine delle operazioni.

(2) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(3) I flussi futuri relativi ai differenziali dei cross currency swap (CCS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di cambio fissato alla data di valutazione.

Gli importi nelle tabelle precedenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

4. Bilancio di esercizio

La tabella seguente mostra invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché il periodo in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

(Migliaia di euro)	31.12.2008					
	Valore bilancio ⁽²⁾	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap						
Attività	158.147	178.924	32.894	56.228	38.256	51.546
Passività	-59.737	-60.444	-19.054	-35.795	-5.595	-
Cross currency swap						
Attività	-	-	-	-	-	-
Passività	-251.736	-258.904	-12.584	-12.282	-34.408	-199.630
Totale derivati di cash flow hedge	-153.326					
Ratei passivi da cash flow hedge	-26.300					
Ratei attivi da cash flow hedge	39.202					
Totale attività (passività) per contratti derivati di cash flow hedge	-140.424	-140.424	1.256	8.151	-1.747	-148.084

(Migliaia di euro)	31.12.2008					
	Valore bilancio ⁽²⁾	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap						
Proventi da cash flow hedge	41.293	158.147	30.040	52.380	35.423	40.304
Oneri da cash flow hedge	-40.503	-59.737	-20.208	-34.817	-4.712	-
Cross currency swap						
Proventi da cash flow hedge	33.683	670.910	31.674	31.076	87.256	520.904
Oneri da cash flow hedge	-45.694	-922.646	-43.988	-43.090	-120.886	-714.682
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge	-11.221	-153.326	-2.482	5.549	-2.919	-153.474

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

(2) Al 31 dicembre 2008 il valore non include il fair value dei derivati stipulati con gli istituti di credito e a livello infragruppo per finalità di copertura dei flussi di cassa derivanti dal finanziamento Senior Term Loan Facility e dai relativi finanziamenti infragruppo, in quanto tali operazioni non sono considerate di cash flow hedging per effetto del trasferimento di tale finanziamento dalla controllante Atlantia S.p.A. alla controllata Autostrade per l'Italia S.p.A., e conseguente estinzione dei relativi finanziamenti infragruppo.

7. Altre informazioni

7.1 Garanzie

Al 31 dicembre 2009 la Società ha rilasciato alcune garanzie personali e reali. Tra queste si segnalano per rilevanza:

- a) le garanzie rilasciate nell'interesse di Autostrade per l'Italia:
 - 1) a favore della Banca Europea per gli Investimenti a fronte dei finanziamenti concessi alla società controllata (1.239.392 migliaia di euro pari al 120% del debito sottostante);
 - 2) a favore di Mediobanca S.p.A. a fronte del finanziamento "Term Loan Facility" trasferito alla controllata a fine 2008 (960.000 migliaia di euro pari al 120% del debito sottostante);
- b) la fidejussione rilasciata in favore della holding cilena Autopista do Pacifico (controllata da Autostrade del Sud America) per 120.350 migliaia di euro, a garanzia del finanziamento da questa ottenuto per l'acquisizione della società concessionaria Costanera Norte;

31.12.2009						
Valore bilancio	Flussi attesi ⁽⁴⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	
176.249	201.707	89.180	40.094	36.539	35.894	
-75.680	-79.865	-59.890	-19.975	-	-	
	-	-	-	-	-	
-254.486	-260.550	-14.228	-14.088	-40.256	-191.978	
-153.917						
-30.240						
45.449						
-138.708	-138.708	15.062	6.031	-3.717	-156.084	

31.12.2009						
Valore bilancio	Flussi attesi ⁽⁴⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	
76.298	176.249	83.209	35.377	33.419	24.244	
-57.158	-75.680	-58.378	-17.302	-	-	
37.682	855.473	38.651	37.656	105.719	673.447	
-46.031	-1.109.959	-52.815	-51.767	-145.655	-859.722	
10.791	-153.917	10.667	3.964	-6.517	-162.031	

- c) le fidejussioni rilasciate in favore della società Autostrade Holding de Chile per complessivi 171.640 migliaia di euro, controgarantite da SIAS per complessivi 85.820 migliaia di euro;
- d) il pegno in favore di istituti di credito di una parte delle azioni della partecipazione in Pune Solapur Expressways Private Ltd.

7.2 Rapporti con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dalla Società con parti correlate e regolati a condizioni di mercato, che producono, quindi, i medesimi effetti che si sarebbero avuti se tali rapporti fossero stati intrattenuti con parti indipendenti. Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali.

Rapporti con le società controllate

La Società detiene rapporti principalmente con la controllata Autostrade per l'Italia, sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento.

4. Bilancio di esercizio

Al 31 dicembre 2009 risultano in essere finanziamenti attivi a medio-lungo termine concessi ad Autostrade per l'Italia per nominali complessivi 8.149.176 migliaia di euro, alle stesse condizioni dei prestiti contratti dalla stessa Atlantia nei confronti del sistema creditizio, maggiorate di uno spread per tener conto degli oneri gestionali. Come detto precedentemente, tali finanziamenti si incrementano nel 2009 per circa 1.199.176 migliaia di euro sostanzialmente per effetto dell'erogazione di finanziamenti a medio-lungo che replicano a livello infragruppo i prestiti obbligazionari emessi da Atlantia nel 2009, parzialmente compensata dall'estinzione dei finanziamenti infragruppo a seguito del trasferimento di quelli concessi dalla Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.) direttamente in capo alla controllata.

Parte di tali finanziamenti infragruppo è oggetto di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e di variazione del fair value tramite la definizione di specifici contratti finanziari derivati.

La Società intrattiene inoltre con Autostrade per l'Italia, che esercita attività di tesoreria centralizzata di Gruppo, un conto corrente di corrispondenza con un saldo creditorio al 31 dicembre 2009 pari a 123.229 migliaia di euro.

Si segnala infine che, per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla Società, nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2009 sono esposti crediti per imposte correnti verso società del Gruppo per 20.491 migliaia di euro e debiti per imposte correnti verso società del Gruppo per 8.529 migliaia di euro.

Rapporti con altre parti correlate

Nel 2009 sono stati corrisposti, per incarichi in Atlantia e in altre società del Gruppo, emolumenti, benefici non monetari, bonus e altri incentivi al Presidente (Prof. Gian Maria Gros-Pietro) per complessivi 0,9 milioni di euro e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale (Ing. Giovanni Castellucci) per complessivi 1,9 milioni di euro.

Nella seguente tabella sono riepilogati i principali saldi economici dell'esercizio 2009 e patrimoniali al 31 dicembre 2009 dei rapporti verso imprese correlate.

Principali rapporti commerciali e di altra natura infragruppo

Denominazione (Migliaia di euro)	31.12.2009		2009		31.12.2008		2008	
	Crediti	Debiti	Ricavi ⁽¹⁾	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi ⁽¹⁾	Costi
Imprese controllate								
Telepass								
- tributari	12.903	-	-	-	-	-	-	-
Autostrade Meridionali								
- tributari	3.043	-	-	-	-	-	-	-
SPEA								
- tributari	3.261	-	-	-	-	-	-	-
Autostrada Torino-Savona								
- tributari	1.090	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Autostrade dell'Atlantico								
- commerciali	1.078	-	1.058	-	-	-	-	-
- tributari	61	-	-	-	-	-	-	-
Autostrade per l'Italia								
- commerciali	48	1.492	522	1.491	30	327	157	1.407
- tributari	-	4.644	-	-	2.304	-	-	-
Pavimental								
- commerciali	-	-	513	-	-	-	504	-
- tributari	-	2.796	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllate	21.484	8.932	2.093	1.491	2.334	327	661	1.407
Totale	21.484	8.932	2.093	1.491	2.334	327	661	1.407

(1) Includono i rimborsi, esposti a riduzione dei costi operativi nello schema di conto economico.

Principali rapporti finanziari infragruppo

Denominazione (Migliaia di euro)	31.12.2009		2009		31.12.2008		2008	
	Crediti	Debiti	Proventi finanziari ⁽¹⁾	Oneri finanziari	Crediti	Debiti	Proventi finanziari ⁽¹⁾	Oneri finanziari
Imprese controllate								
Autostrade per l'Italia	8.655.616	48.695	969.972	77.486	7.388.065	198	991.510	50.033
TowerCo	-	-	4.898	-	-	-	3.819	-
Sitech (in liquidazione) ⁽²⁾	-	-	1.768	-	-	-	-	-
Autostrade International ⁽²⁾	-	-	629	-	-	-	1.158	-
Totale imprese controllate	8.655.616	48.695	977.267	77.486	7.388.065	198	996.487	50.033
Totale	8.655.616	48.695	977.267	77.486	7.388.065	198	996.487	50.033

(1) I proventi finanziari includono i dividendi percepiti dalle società partecipate e il differenziale da strumenti finanziari derivati infragruppo.

(2) Società il cui processo di liquidazione si è concluso nel corso del 2009.

4. Bilancio di esercizio

Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con Delibera n. II971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

Art. 78 (Nota integrativa al bilancio) Gli emittenti azioni indicano, nella nota integrativa prevista dall'art. 2427 del Codice Civile, nominativamente e secondo i criteri stabiliti nell'Allegato 3C, i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori generali, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate

Cognome e nome	Note	Carica ricoperta	Periodo per cui la carica è stata ricoperta	
			Dal	Al
GROS-PIETRO Gian Maria		Presidente Consiglio di Amministrazione	01.01.2009	31.12.2009
CASTELLUCCI Giovanni		Amministratore Delegato/Direttore Generale	01.01.2009	31.12.2009
BENETTON Gilberto		Consigliere di Amministrazione	01.01.2009	31.12.2009
BERTANI Alessandro	(4)	Consigliere di Amministrazione	24.04.2009	31.12.2009
BOMBASSEI Alberto		Consigliere di Amministrazione	01.01.2009	31.12.2009
CAO Stefano	(3)	Consigliere di Amministrazione	24.04.2009	31.12.2009
CERA Roberto		Consigliere di Amministrazione	01.01.2009	31.12.2009
CLÒ Alberto		Consigliere di Amministrazione	01.01.2009	31.12.2009
COMINELLI Claudio		Consigliere di Amministrazione	01.01.2009	23.04.2009
DI SALVO Piero		Consigliere di Amministrazione	01.01.2009	23.04.2009
DI TANNO Tommaso		Sindaco Effettivo	01.01.2009	31.12.2009
FASSONE Antonio		Consigliere di Amministrazione	01.01.2009	31.12.2009
FERRARINI Guido		Consigliere di Amministrazione	01.01.2009	23.04.2009
LUPI Raffaello		Sindaco Effettivo	01.01.2009	31.12.2009
MALINCONICO Carlo		Consigliere di Amministrazione	24.04.2009	31.12.2009
MARI Giuliano		Consigliere di Amministrazione	24.04.2009	31.12.2009
MATTIOLI Francesco Paolo		Consigliere di Amministrazione	01.01.2009	31.12.2009
MIGLIETTA Angelo		Sindaco Effettivo	01.01.2009	31.12.2009
MION Gianni	(5)	Consigliere di Amministrazione	01.01.2009	31.12.2009
PIAGGIO Giuseppe		Consigliere di Amministrazione	01.01.2009	31.12.2009
SPADACINI Marco		Presidente del Collegio Sindacale	01.01.2009	31.12.2009
TORCHIA Luisa		Consigliere di Amministrazione	01.01.2009	23.04.2009
TROTTER Alessandro		Sindaco Effettivo	01.01.2009	31.12.2009
TURICCHI Antonino		Consigliere di Amministrazione	24.04.2009	31.12.2009

(1) Importo relativo al valore dell'alloggio in uso in Autostrade per l'Italia S.p.A.

(2) Importo relativo al valore dell'alloggio in uso, all'auto aziendale, alla polizza sanitaria e altri importi minori.

(3) Riversa il compenso a Sintonia S.A.

(4) Riversa il compenso a Mediobanca B. Cred. Finanziario S.p.A.

(5) Riversa il compenso a Edizione S.r.l.

(a) Il compenso comprende 32.054,79 euro (art. 2389, 3° comma, C.C.) non percepiti ma riversati ad Autostrade per l'Italia S.p.A.

(b) Compenso per la carica di consigliere e di Presidente in Autostrade per l'Italia S.p.A.

(c) Compenso per la carica di consigliere, di Amm.re Del. e di dipendente in Autostrade per l'Italia S.p.A.

(d) Componente del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance previsto dal Codice di Autodisciplina.

(e) Componente del Comitato Risorse Umane previsto dal Codice di Autodisciplina.

(f) Componente del Comitato Esecutivo istituito dal CdA del 28 aprile 2009.

(g) Compensi erogati per consulenze dello Studio Legale Bonelli Erede Pappalardo, di cui Roberto Cera è associato, ad Autostrade per l'Italia e Atlantia S.p.A.

Data di scadenza della carica	Emolumenti in Atlantia S.p.A.		Benefici non monetari		Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Note
		Note		Note			
31.12.2009	130.273,41	(a) (f)	3.137,52	(1)		717.273,23	(b)
31.12.2009	104.000,00	(f)	16.231,44	(2)	903.654,00	906.211,43	(c)
31.12.2009	55.000,00						
31.12.2009	38.151,37						
31.12.2009	155.883,57	(e) (f)					
31.12.2009	79.826,03	(e) (f)				47.554,74	(o)
31.12.2009	55.500,00					1.181.131,33	(g)
31.12.2009	75.962,33	(e)					
	17.098,63						
	31.030,14	(d)				72.243,40	(h)
31.12.2009	56.250,00						
31.12.2009	55.500,00					20.794,52	(o)
	31.030,14	(d)					
31.12.2009	56.500,00						
31.12.2009	38.151,37					58.214,94	(o) (s)
31.12.2009	58.863,70	(d)					
31.12.2009	75.962,33	(e)				20.794,52	(o)
31.12.2009	55.250,00					4.164,00	(r)
31.12.2009	107.938,35	(q)					
31.12.2009	191.027,61	(d) (e) (f)				105.730,00	(i) (j)
31.12.2009	82.000,00						
	16.848,63					165.000,00	(k)
31.12.2009	57.500,00					81.657,56	(m) (n) (p)
31.12.2009	58.863,70	(d)					

(h) Presidente di Autostrade Meridionali S.p.A.

(i) Consigliere di Amministrazione in Autostrade per l'Italia S.p.A.

(j) Vice Presidente Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco p.A.

(k) Compensi erogati per consulenze professionali dello Studio TeA Prof. Avv. Luisa Torchia e Altri ad Atlantia S.p.A., Autostrade per l'Italia e ad altre società del Gruppo.

(m) Compensi erogati per la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Autostrade per l'Italia S.p.A..

(n) Compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Sitech S.p.A. in liquidazione dal 1° gennaio 2009 al 23 aprile 2009.

(o) Compenso di euro 47.554,79 per la carica di consigliere in Autostrade per l'Italia S.p.A.

(p) Compensi erogati per la carica di Sindaco Effettivo della Società Autostrada Tirrenica S.p.A.

(q) Componente del Comitato Esecutivo fino al 23 aprile 2009.

(r) Compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Sitech S.p.A. in liquidazione dal 23 aprile 2009 al 22 settembre 2009.

(s) Compensi erogati per consulenze professionali dello Studio Legale Malinconico ad Autostrade per l'Italia S.p.A.

7.3 Eventi successivi al 31 dicembre 2009

Non ci sono eventi di rilievo successivi da segnalare.

Allegato I

Informazioni ai sensi dell'art.149-*duodecies* del Regolamento Emittenti di Consob n. 11971/1999

Tipologia di servizi (Migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	KPMG S.p.A.		77
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	(1)	45
Consulenza fiscale	KPMG S.p.A.		-
Altri servizi	KPMG S.p.A.	(2)	326
Totale Capogruppo			448

(1) *Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi.*

(2) *Comfort letters su offering circular relativi al programma EMTN, Sottoscrizione modelli Unico e 770, attività di verifica previste nei requisiti dei bandi di gara in India a cui il Gruppo ha partecipato nel corso dell'esercizio, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.*





5. Relazioni



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2009.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

5 marzo 2010

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2009.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio di esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

5 marzo 2010

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale

(ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.)

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge adottando tra l'altro i Principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con Comunicazione del 6 aprile 2001, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori con periodicità trimestrale adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo Statuto sociale, non fossero in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998.

A tale riguardo, si precisa che Sintonia S.A. è l'azionista che, direttamente o indirettamente, tramite Schemaventotto S.p.A., detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia, disponendo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria di Atlantia, ai sensi dell'art. 2359 c.c., richiamato dall'art. 2497-sexies c.c.

Tuttavia, come già ricordato nella Relazione all'Assemblea degli Azionisti dello scorso esercizio, e come riportato nella "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", pubblicata sul sito internet di Atlantia, con apposita dichiarazione congiunta trasmessa in data 12 marzo 2009 ad Atlantia da Sintonia S.A. e da Schemaventotto S.p.A., è stato ribadito che non sono mutate le circostanze di fatto e l'assetto di relazioni di gruppo preesistenti, in virtù delle quali né Sintonia S.A., né Schemaventotto S.p.A. hanno mai esercitato attività di direzione e coordinamento della Società e del Gruppo che a essa fa capo, restando confermate e invariate, anche con riferimento a Sintonia S.A., le indicazioni e le motivazioni che il Consiglio di Amministrazione di Schemaventotto S.p.A. aveva deliberato e comunicato ad Atlantia in passato, per consentire a quest'ultima, nel suo ruolo e nella sua attività di holding di partecipazioni, l'esercizio autonomo di attività di direzione e coordinamento delle società da essa controllate. Inoltre, in data 20 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha attestato che Atlantia non è assoggettata ad attività di direzione e coordinamento né di Sintonia S.A. né di Schemaventotto S.p.A.

Pertanto, in assenza di nuove comunicazioni e di mutate condizioni di fatto, così come riportato nella "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", si possono considerare inalterate le condizioni per ritenere che Atlantia non sia soggetta alla direzione e coordinamento delle controllanti Sintonia S.A. e Schemaventotto S.p.A. Con riferimento, invece, ai rapporti tra Atlantia e la controllata Autostrade per l'Italia, come già ricordato nella Relazione all'Assemblea degli Azionisti dello scorso esercizio, e come riportato nella "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nella riunione del 14 febbraio 2008, al termine degli approfondimenti effettuati, ha preso atto che Autostrade per l'Italia resta soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia. A tale riguardo, come già precisato nella Relazione all'Assemblea degli Azionisti dello scorso esercizio, e come riportato nella "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti

proprietari”, a seguito della realizzazione nel corso del 2007 del progetto di riorganizzazione del Gruppo, Atlantia si caratterizza quale holding di partecipazioni e strategie di portafoglio in grado di supportare la crescita del settore delle infrastrutture e delle reti, ma senza un ruolo operativo diretto che, invece, è stato affidato alla controllata Autostrade per l'Italia S.p.A., quale subholding operativa nel settore autostradale. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 dicembre 2007, anche in conseguenza del nuovo Codice di Autodisciplina della Società, ha demandato ad Autostrade per l'Italia l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie e industriali dalla stessa controllate. Conseguentemente, le società controllate da Autostrade per l'Italia hanno posto in essere gli adempimenti prescritti dall'art. 2497-bis del codice civile;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Si ricorda che, al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nonché di uno o più preposti, dotati di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione, che sono stati individuati nel Responsabile dell'Internal Audit e nel Responsabile del Risk Management, che riferiscono del proprio operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e al Collegio Sindacale.

In particolare, il Collegio Sindacale nell'ambito degli incontri periodici avuti con i responsabili dell'Internal Audit e del Risk Management è stato compiutamente informato in merito agli interventi di internal auditing (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di Controllo Interno, il rispetto della normativa di legge, delle procedure e disposizioni interne) nonché sull'attività svolta dal Risk Management per l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi presenti nell'attuale Business Risk Model aziendale (rischi di compliance, regolatori, operativi), per fornire il necessario supporto alle strutture aziendali negli interventi di adeguamento del disegno del Sistema di Controllo Interno e per effettuare il monitoraggio della relativa implementazione degli stessi. Inoltre, come riportato nella “Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari”, pubblicata sul sito internet di Atlantia, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, il nuovo Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha confermato nel corso del 2009 il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona del Chief Financial Officer (CFO), con fissazione della durata dell'incarico fino alla conclusione del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.

Ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono rendere, nel corso del 2009 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile. Nell'ambito di tale attività è stata aggiornata l'analisi, a livello di Gruppo, delle entità rilevanti e dei connessi processi rilevanti, attraverso una mappatura delle attività svolte al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità e a livello di processo) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata a pubblicazione.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti (unità Financial and Accounting Compliance, Reporting Estero e Compliance Amministrativa, Internal Audit e Organizzazione) e con il supporto di una primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti.

Il risultato di tali attività è stato illustrato al Collegio nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A partire dal primo semestre 2009 l'attestazione rilasciata è conforme allo schema emanato da Consob con delibera n. 16850 del 1° aprile 2009, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 195/2007 di recepimento della Direttiva "Transparency";

- nel corso del 2009 è stato svolto uno specifico approfondimento sugli strumenti finanziari utilizzati nel Gruppo Atlantia per mitigare i rischi di tasso e di cambio nonché sul rationale sottostante alle operazioni di copertura attuate in relazione al prestito obbligazionario di 1,5 miliardi di euro emesso nel primo semestre 2009;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo periodicamente incontrato, come riportato in precedenza, nel corso dell'anno il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e i Preposti al controllo interno;
- abbiamo verificato la non esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate;
- abbiamo valutato l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alla non esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate;
- come già ricordato nella Relazione all'Assemblea degli Azionisti dello scorso esercizio, il Consiglio di Amministrazione, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 71-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e del Principio Contabile Internazionale IAS 24, nel mese di luglio 2004 aveva approvato la Procedura per le operazioni con le Parti Correlate. A seguito dell'adozione, nel mese di dicembre 2007, del nuovo Codice di Autodisciplina, la Società ha avviato le attività di aggiornamento della Procedura per le operazioni con le parti correlate, anche alla luce dell'ulteriore consultazione in materia avviata da Consob nell'aprile 2008. Come riportato nella "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", nel corso del 2009 il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ha svolto un'attività di studio e aggiornamento della Procedura per le operazioni con Parti Correlate che si è conclusa con la validazione, da parte del Comitato, in data 9 luglio 2009, di un nuovo testo, che è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 16 luglio 2009. La nuova Procedura definisce i profili organizzativi per l'individuazione dei soggetti che si configurano come Parti Correlate di Atlantia, contiene i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con tali soggetti e stabilisce i criteri per l'identificazione delle medesime operazioni. In particolare, è stata introdotta una distinzione più articolata tra le operazioni non rilevanti e quelle rilevanti stabilendo, di conseguenza, una diversa disciplina interna per la gestione delle operazioni stesse. Sono stati, inoltre, semplificati i passaggi procedurali e chiarito il quadro delle responsabilità. La nuova Procedura in tema di operazioni con parti correlate sarà ulteriormente aggiornata alla luce del nuovo regolamento adottato dalla Consob in data 12 marzo 2010, che entrerà in vigore dal prossimo anno;
- abbiamo verificato le operazioni con parti correlate e o infragruppo di natura ordinaria o ricorrente in merito alle quali riferiamo quanto segue:
 - le operazioni infragruppo, sia di natura commerciale che finanziaria, riguardanti le società controllate e la società controllante sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di pattuizioni contrattuali. Esse

trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio. In particolare, nel capitolo "Rapporti con parti correlate", contenuto nella Relazione sulla gestione, sono specificati i rapporti intrattenuti dal Gruppo e da Atlantia con le proprie parti correlate. Si precisa che né le società del Gruppo né Atlantia hanno intrattenuto rapporti significativi con le controllanti, dirette e indirette, di Atlantia;

- con riferimento ai rapporti con parti correlate del Gruppo Atlantia, nel capitolo "Rapporti con parti correlate", contenuto nella Relazione sulla gestione, viene precisato che agli effetti dello IAS 24 è considerato parte correlata il gruppo Autogrill, in quanto sotto comune controllo di Edizione S.r.l. Inoltre, per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Atlantia e il gruppo Autogrill, si segnala che quest'ultimo ha in essere al 31 dicembre 2009 140 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio site lungo la rete autostradale del Gruppo (di cui 136, compresi 3 in ATI con altri operatori, riguardano Autostrade per l'Italia). Nel 2009 i proventi del Gruppo a fronte dei rapporti economici con il gruppo Autogrill ammontano a circa 101,8 milioni di euro (di cui 97,6 milioni di euro riguardano Autostrade per l'Italia), di cui 27,4 milioni di euro (tutti relativi ad Autostrade per l'Italia) rappresentano proventi non ricorrenti derivanti dalla devoluzione gratuita dei fabbricati insistenti su 41 aree di servizio (per effetto della scadenza dei relativi contratti di subconcessione) e 65,0 milioni di euro rappresentano royalty relative alla gestione delle aree di servizio (di cui 61,1 milioni di euro riguardano Autostrade per l'Italia). I proventi correnti derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente a esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie. In merito agli affidamenti in concessione dei servizi di ristoro si ricorda, come già indicato nelle relazioni del Collegio Sindacale dei precedenti esercizi, che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con provvedimento n. 8090 del 2 marzo 2000 relativo all'autorizzazione dell'acquisizione del controllo della Società Autostrade (ora Atlantia) da parte della Società Edizione Holding, ha previsto che l'espletamento di tali attività fosse affidato a un ente esterno che, in qualità di "Advisor", avesse il compito di gestire in piena autonomia le procedure competitive, ivi inclusa la definizione dei requisiti di partecipazione e dei parametri di aggiudicazione e l'adeguata pubblicizzazione di tutte le informazioni rilevanti. Nel 2001 l'incarico di Advisor era stato affidato alla società KPMG. A partire dal 1° giugno 2003 tale incarico è stato svolto dalla Società Roland Berger Strategy Consultants;

- con riferimento ai rapporti con parti correlate di Atlantia, nel capitolo "Rapporti con parti correlate", contenuto nella Relazione sulla gestione, viene precisato che la Società detiene rapporti principalmente con la controllata Autostrade per l'Italia, sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento. Al 31 dicembre 2009 risultano in essere finanziamenti attivi a medio-lungo termine concessi ad Autostrade per l'Italia per nominali complessivi 8.149,2 milioni di euro (con un incremento di 1.199,2 milioni di euro rispetto al 2008). Trattasi di finanziamenti concessi alle medesime condizioni dei prestiti contratti dalla stessa Atlantia nei confronti del sistema creditizio, maggiorate di uno spread per tener conto degli oneri gestionali. Parte di tali finanziamenti infragruppo è oggetto di copertura di rischio di variazione dei tassi di interesse e di variazione del fair value tramite specifici contratti finanziari derivati.

Atlantia, inoltre, intrattiene con Autostrade per l'Italia, che esercita attività di tesoreria centralizzata di Gruppo, un conto corrente di corrispondenza con un saldo creditorio al 31 dicembre 2009 di 123,2 milioni di euro. Infine, si segnala che, per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da Atlantia, nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2009 sono evidenziati crediti per imposte correnti verso società del Gruppo per 8,5 milioni di euro;

- il dettaglio dei saldi economici, patrimoniali e finanziari delle transazioni effettuate con parti correlate nel corso dell'esercizio 2009 è riportato nella nota 10.4 del bilancio consolidato mentre il dettaglio dei saldi economici, patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2009 dei principali rapporti verso imprese correlate è riportato nella nota 7.2 del bilancio di esercizio;
- relativamente agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali, in allegato al bilancio è inserito, in adempimento del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, adottato con Delibera della Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m., un apposito prospetto in cui sono specificati natura e ammontare dei compensi corrisposti;
- abbiamo rilevato che, così come riferito nella Premessa del capitolo "Andamento economico-finanziario consolidato", contenuto nella Relazione sulla gestione, la Società ha redatto i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, dei movimenti del patrimonio netto, dei proventi e degli oneri rilevati nell'esercizio e dei movimenti dell'indebitamento finanziario, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché il prospetto di stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2009, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, in base ai principi contabili internazionali IFRS, emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2009.
I principi contabili e i criteri di valutazione adottati non hanno subito cambiamenti rispetto all'esercizio precedente, a meno della differente esposizione di alcuni valori in conseguenza dell'entrata in vigore delle modifiche allo IAS 1 inerente alla presentazione dei dati di bilancio. A tale riguardo si evidenzia che, rispetto all'esercizio precedente, è presentato anche il prospetto di conto economico complessivo.
L'area di consolidamento risulta più ampia rispetto al precedente esercizio, in particolare per l'inclusione delle società controllate acquisite dal gruppo Itinere, nell'ambito dell'operazione ampiamente commentata nel paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato alle Attività internazionali.
Tali prospetti riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e nella richiamata Premessa sono illustrate le differenze rispetto agli schemi ufficiali esposti nella sezione "Prospetti contabili consolidati" del bilancio consolidato;
- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione KPMG S.p.A., che nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio non ha evidenziato rilievi a riguardo;
- abbiamo verificato che non sono state presentate denunce di cui all'art. 2408 del Codice Civile, così come non sono stati presentati esposti di alcun genere;
- abbiamo rilevato che nel "Codice di Autodisciplina", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 dicembre 2007 e il cui testo completo è pubblicato sul sito internet della Società, sono sostanzialmente recepiti i principi e i criteri espressi nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del marzo 2006, salvo talune specificità/deroghe illustrate nel medesimo Codice, avendo tenuto conto dei cambiamenti intervenuti con la riorganizzazione del Gruppo realizzata nel corso del 2007. Di ciò viene data informativa nella "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari";
- abbiamo preso atto che la "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", il cui testo integrale è riportato sul sito internet della Società, è stata redatta tenendo conto delle indicazioni fornite da Assonime/Emittenti Titoli e delle indicazioni di cui al format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario (II edizione, febbraio 2010);

- abbiamo preso atto che nel corso del 2009 l'Organismo di Vigilanza di Atlantia ha curato l'aggiornamento del Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo adottato da Atlantia S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 231/01 individuando, anche con l'ausilio di un consulente penalista, le implementazioni necessarie in relazione all'evoluzione normativa e alle modifiche intervenute nella struttura organizzativa della Società;
- abbiamo vigilato sull'indipendenza della società di revisione KPMG verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Atlantia e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. In particolare, abbiamo ricevuto espressa informativa dalla struttura aziendale competente che gli ulteriori incarichi conferiti nel corso del 2009 alla società di revisione e i relativi ammontari sono stati i seguenti:
 - verifica della documentazione e conseguente sottoscrizione del Modello Unico 2009 e 770/2009 semplificato e ordinario, per un importo di euro 7.500,00, oltre IVA;
 - verifica per la traduzione in inglese del bilancio consolidato, civilistico e fiscale al 31 dicembre 2008, per un importo di euro 8.300,00, oltre IVA;
 - verifica per la traduzione in inglese della Relazione semestrale al 30 giugno 2009, per un importo di euro 5.000,00, oltre IVA;
 - 2 comfort letters su offering circular, per un importo di euro 67.500,00 ciascuna, per un totale complessivo di euro 135.000,00, oltre IVA;
 - parere sui documenti previsti dall'art. 2433-bis del Codice Civile per la distribuzione di un acconto sul dividendo per l'esercizio 2009, per un importo di euro 45.000,00, oltre IVA;
 - gare Bid India, per un importo di euro 44.000,00 (ed euro 2.108,00 per rimborso spese), oltre IVA;
 - comfort letters su programma "Atlantia S.p.A.", per un importo di euro 100.000,00, oltre IVA;
 - procedure di verifica Financial Covenants, per un importo di euro 28.000,00 (ed euro 957,00 per rimborso spese), oltre IVA;
 - agreed upon per "List of Material Subsidiaries", per un importo di euro 5.000,00 (ed euro 366,00 per rimborso spese), oltre IVA;
 - Bid India (accertamento), per un importo di euro 6.000,00, oltre IVA.

Abbiamo, inoltre, verificato che, in adempimento di quanto previsto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti di Consob n. 11971/1999, in allegato al bilancio sono riportate le tipologie di servizi, e i relativi ammontari (per un totale di euro migliaia 448), resi dalla società di revisione KPMG ad Atlantia, nonché le tipologie di servizi, e i relativi ammontari (per un totale di euro migliaia 1.552), resi dalla società di revisione KPMG o da società appartenenti alla rete KPMG alle società controllate;

- abbiamo rilevato che nel capitolo "Altre informazioni" contenuto nella Relazione sulla gestione, è precisato che la Società, in conformità a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, allegato B, punto 26), ha provveduto all'aggiornamento del proprio Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2009;
- i componenti del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti di Consob, hanno provveduto ad allegare alla presente Relazione all'Assemblea (ex art. 153 del Testo Unico della Finanza) l'elenco degli incarichi rivestiti alla data di emissione della Relazione, redatto ai sensi dello Schema 4 dell'allegato 5 *bis* del Regolamento Emittenti di Consob;
- il Collegio Sindacale, in relazione a quanto previsto dall'art. 149 del Testo Unico della Finanza in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale "sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di

comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi”, tenuto conto che l’art. 15, comma 2, del Codice di Autodisciplina, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 14 dicembre 2007, prevede che “i sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori” e che “il collegio verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, esponendo l’esito di tale verifica nella relazione sulla corporate governance”, nella riunione dell’8 maggio 2009 ha verificato la sussistenza, per tutti i Sindaci nominati dall’Assemblea ordinaria dei soci del 23 aprile 2009 per il periodo 2009-2011, dei requisiti di indipendenza;

- il Collegio Sindacale ha verificato, ai sensi dell’art. 15, comma 6 del Codice di Autodisciplina di Atlantia, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l’indipendenza dei Consiglieri Alberto Bombassei, Alberto Clò, Carlo Malinconico, Giuliano Mari, Francesco Paolo Mattioli e Antonino Turicchi e ne ha data, per il tramite della struttura aziendale competente, notizia al mercato;
- il Collegio Sindacale nel corso dell’esercizio ha rilasciato, ai sensi dell’art. 154-bis del TUF e dell’art. 33 dello Statuto sociale, il proprio parere in ordine alla conferma del CFO nella nomina di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvenuta l’11 giugno 2009;
- il Collegio Sindacale, nella riunione del 20 marzo 2009, ha approvato la proposta di integrazione dell’incarico di revisione contabile relativo agli esercizi 2008-2011 (in relazione al giudizio, da inserire nella relazione ai sensi dell’art. 156 del TUF, sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio), da presentare al Consiglio di Amministrazione della Società per sottoporla all’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti;
- abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione, in merito ai quali riferiamo quanto segue.
 - Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull’impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Abbiamo verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma quattro, c.c.
 - Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell’espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.
 - Abbiamo preso atto che nella Relazione sulla gestione è presente un capitolo intitolato “Eventi significativi in ambito regolatorio” in cui gli Amministratori hanno riportato un’informativa dettagliata e proprie considerazioni in merito ad alcuni eventi che hanno caratterizzato l’esercizio 2009, anche in relazione alle possibili implicazioni future. In particolare, è stata data puntuale e approfondita informazione in merito a:
 - incrementi tariffari 2009 e nuova disciplina del sovrapprezzo sulle tariffe autostradali;
 - variazioni tariffarie con decorrenza 1° gennaio 2010;
 - sentenza del Consiglio di Stato per l’aggiudicazione della concessione a Pedemontana Veneta;
 - altri contenziosi pendenti;
 - decreto legge n. 207/2008 e nuove disposizioni in materia di affidamenti.

- Abbiamo preso atto che nella Relazione sulla gestione è presente un capitolo intitolato “Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza” in cui gli Amministratori, sulla base dell’andamento del traffico nei primi due mesi del 2010 sulla rete delle società concessionarie controllate, dell’evoluzione tariffaria e dello sviluppo delle attività collaterali, prevedono un andamento migliorativo dei risultati operativi della gestione per il 2010 rispetto a quelli dell’esercizio precedente, sottolineando, tuttavia, come l’andamento del traffico sulla rete autostradale del Gruppo risenta di numerosi fattori macroeconomici. Pertanto, ogni conseguente variazione del traffico può avere un impatto sui risultati operativi o finanziari del Gruppo. Gli Amministratori, inoltre, richiamano l’attenzione sugli effetti che scaturiranno dall’introduzione dell’IFRIC 12 (che sarà applicato a partire dal Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010), che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione. In particolare, dall’introduzione dell’IFRIC 12 il Gruppo prevede un effetto positivo sul margine operativo lordo (EBITDA), mentre l’utile netto consolidato subirà una contrazione, senza, tuttavia, effetti in termini di flusso di cassa operativo.
- Considerando anche le informazioni in questi giorni assunte dall’organo di controllo contabile, proponiamo all’Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, così come redatto dagli Amministratori.

L’attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nel corso di n. 14 riunioni del Collegio, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che sono state tenute in numero di 14 e con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale, o altro sindaco a ciò delegato, alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, che sono state tenute in numero di 12.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell’attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

Il Collegio Sindacale, infine, fa presente all’Assemblea che, con l’approvazione del bilancio 2009, è scaduto il mandato del Consiglio di Amministrazione per cui si invita l’Assemblea a provvedere alla nomina dei nuovi componenti.

Spadacini Marco (Presidente)
 Di Tanno Tommaso (Sindaco effettivo)
 Lupi Raffaello (Sindaco effettivo)
 Miglietta Angelo (Sindaco effettivo)
 Trotter Alessandro (Sindaco effettivo)

Sede, 17 marzo 2010

Relazioni della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono: +39 06 809611
 Telefax: +39 06 8077475
 e-mail: it-ineuditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
 Atlantia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Atlantia chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Atlantia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 - 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2009.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Atlantia per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss corporation

Milano: Antonio Rizzo Belli
 Bergamo: Roberto Bazzani
 Cagliari: Luciano Cocco
 Genova: Luca Cacciari
 Padova: Roberto Perini
 Roma: Marco Lotti
 Torino: Carlo Vercellotti

Capitale per azioni
 autorizzate
 Euro 1470.000.000,00
 Registro Imprese Milano n.
 00309600159
 R.E.A. di Milano n. 022962
 Part. IVA 00709600159
 Sede legale: Via Orto Botanico, 20
 00124 Roma, IT



Gruppo Atlantia
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2009

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Atlantia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Atlantia S.p.A. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2009.

Roma, 25 marzo 2010

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
 Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00187 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
 Telefax +39 06 8077475
 e-mail it.fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
 Atlantia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Atlantia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Atlantia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

 Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2009.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Atlantia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.



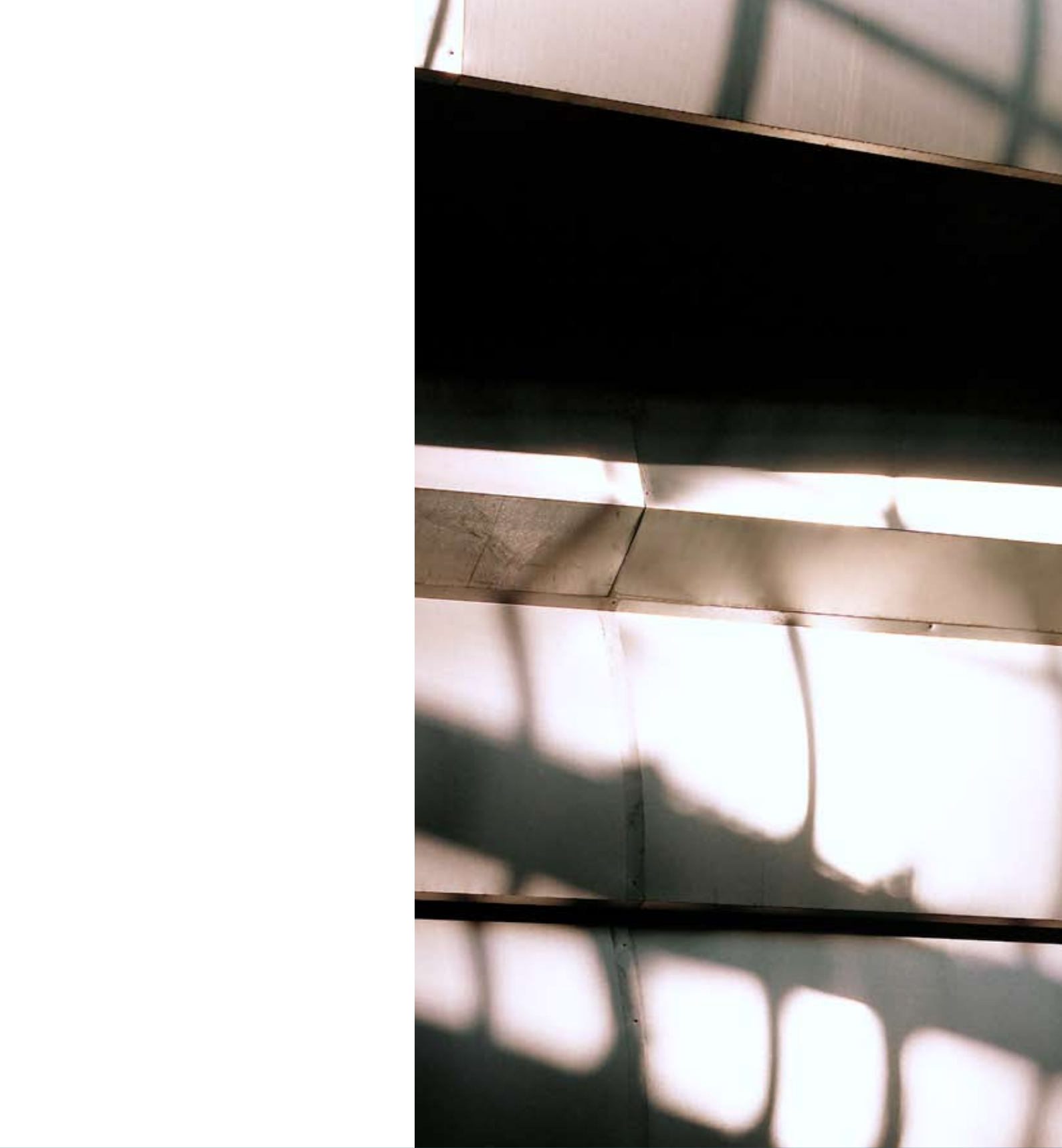
*Atlantia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2009*

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Atlantia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Atlantia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Roma, 25 marzo 2010

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio





6. Dati essenziali delle principali società controllate, collegate e a controllo congiunto

Dati sintetici di bilancio delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto

I dati presentati di seguito sono estratti dai bilanci di esercizio delle partecipate di Atlantia. La data di chiusura dell'esercizio delle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto da parte di Atlantia è il 31 dicembre di ogni anno. L'ultimo bilancio disponibile approvato dai rispettivi organi societari è quello redatto per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009.

Si segnala che Autostrade per l'Italia S.p.A., Autostrade Mazowsze S.A. ed Autostrade for Russia GmbH predispongono il proprio bilancio in base ai principi contabili internazionali, mentre TowerCo e Mizard predispongono il bilancio di esercizio in base ai principi contabili italiani.

Pune Solapur Expressways Private Ltd., costituita nel corso del 2009, chiuderà il suo primo bilancio al 31 marzo 2010.

Società controllate

Autostrade per l'Italia S.p.A.

Dati patrimoniali (Migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Attività non correnti	14.991.404	14.259.101
Attività correnti	2.328.480	1.202.752
Totale attivo	17.319.884	15.461.853
Patrimonio netto	2.976.268	2.874.224
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>622.027</i>	<i>622.027</i>
Passività	14.343.616	12.587.629
Totale patrimonio netto e passivo	17.319.884	15.461.853

Dati economici (Migliaia di euro)	2009	2008
Ricavi operativi	2.920.824	2.883.204
Costi operativi	-1.433.156	-1.395.407
Risultato operativo	1.487.668	1.487.797
Risultato d'esercizio	606.254	735.289

Autostrada Mazowsze S.A.

Dati patrimoniali (Migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Attività non correnti	2	15
Attività correnti	294	951
Totale attivo	296	966
Patrimonio netto	94	320
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>2.923</i>	<i>2.167</i>
Passività	202	646
Totale patrimonio netto e passivo	296	966

Dati economici (Migliaia di euro)	2009	2008
Ricavi operativi	2	-
Costi operativi	-912	-1.623
Risultato operativo	-910	-1.623
Risultato d'esercizio	-910	-1.596

TowerCo S.p.A.

Dati patrimoniali (Migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Immobilizzazioni	26.062	26.559
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Attivo circolante	9.622	5.385
Altre attività	73	80
Totale attivo	35.757	32.024
Patrimonio netto	25.557	25.789
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>20.100</i>	<i>20.100</i>
Fondi per rischi e oneri e TFR	238	215
Debiti	9.879	5.930
Altre passività	83	90
Totale patrimonio netto e passivo	35.757	32.024

Dati economici (Migliaia di euro)	2009	2008
Valore della produzione	17.889	15.913
Costi della produzione	-10.964	-8.551
Risultato operativo	6.925	7.362
Risultato d'esercizio	4.666	4.994

6. Dati essenziali delle principali società controllate, collegate e a controllo congiunto

Mizard S.r.l.

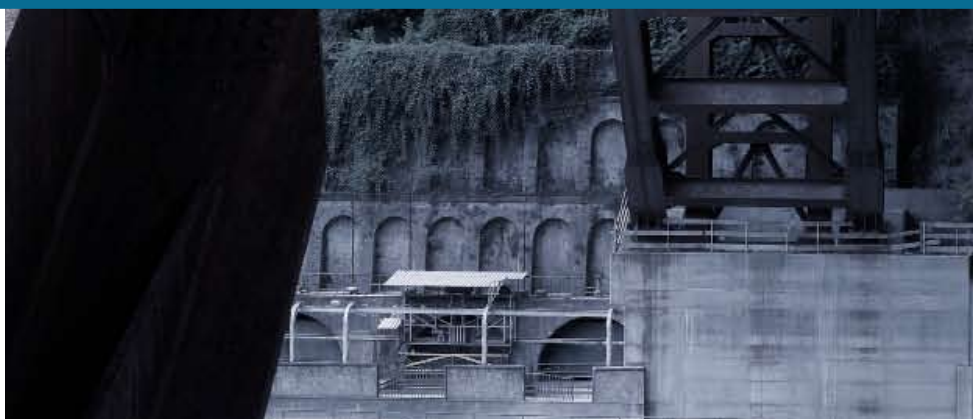
Dati patrimoniali (Migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Immobilizzazioni	-	-
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>	-	-
Attivo circolante	8	8
Altre attività	-	-
Totale attivo	8	8
Patrimonio netto	7	8
<i>di cui capitale sociale</i>	10	10
Fondi per rischi e oneri e TFR	-	-
Debiti	-	-
Altre passività	1	-
Totale patrimonio netto e passivo	8	8

Dati economici (Migliaia di euro)	2009	2008
Valore della produzione	-	-
Costi della produzione	-1	-3
Risultato operativo	-1	-3
Risultato d'esercizio	-1	-2

Società a controllo congiunto

Autostrade for Russia GmbH

Dati patrimoniali (Migliaia di euro)	31.12.2008
Dati significativi	
Attività non correnti	379
Attività correnti	930
Totale attivo	1.309
Patrimonio netto	423
<i>di cui capitale sociale</i>	60
Passività	886
Totale patrimonio netto e passivo	1.309
Dati economici (Migliaia di euro)	2008
Ricavi operativi	-
Costi operativi	-28
Risultato operativo	-28
Risultato d'esercizio	-14





7. Deliberazioni dell'Assemblea



Deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti di Atlantia S.p.A., riunitasi presso la sede legale della Società in via Antonio Nibby 20, Roma, il giorno 14 aprile 2010, in sede straordinaria e ordinaria e in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte Ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 2009. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione dell'utile di esercizio. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Autorizzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile nonché dell'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 e successive modificazioni per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, previa revoca, in tutto o in parte, per la porzione eventualmente ineseguita, dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 23 aprile 2009; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, della loro durata in carica e nomina degli Amministratori. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Determinazione dei compensi spettanti agli Amministratori anche per la partecipazione ai Comitati previsti dal Codice di Autodisciplina.

Parte Straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per un importo di nominali euro 28.585.578,00, mediante emissione di n. 28.585.578 azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da attuarsi mediante imputazione di riserve disponibili. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria:

Sul punto 1) dell'ordine del giorno ha deliberato di:

- approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2009 dal quale risulta un utile di euro 482.919.831;
- destinare la quota parte dell'utile dell'esercizio, pari a euro 284.036.427, che residua dopo l'acconto dividendi pari a euro 198.883.404 corrisposto nel 2009:
 1. all'attribuzione a titolo di saldo dividendi dell'esercizio 2009, per le azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, di euro 0,391 per ciascuna azione di nominale euro 1,00 cadauna. Il valore complessivo relativo al saldo dividendi, tenuto conto delle

azioni in circolazione (n. 560.234.941) e delle azioni proprie in portafoglio (n. 11.476.616), è stimato in euro 219.051.862;

2. alla riserva straordinaria, la quota dell'utile d'esercizio che residua dopo l'attribuzione del saldo dividendi. Tale valore, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola, è stimato in euro 64.984.565;
- stabilire la data del pagamento del dividendo a partire dal 27 maggio 2010, con stacco della cedola n. 13 a partire dal 24 maggio 2010.

Sul punto 2) dell'ordine del giorno ha deliberato di:

- previa revoca per la parte non eseguita della precedente autorizzazione assembleare del 23 aprile 2009, autorizzare ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e segg. del Codice Civile nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 e successive modificazioni, l'acquisto sul mercato, entro i prossimi 18 mesi, anche in più riprese e in ogni momento, di azioni proprie, ordinarie, tutte al valore nominale di euro 1,00 cadauna, in numero, complessivamente, non superiore a 57.171.000 azioni, ivi comprese le n. 11.476.616 azioni proprie che la Società ha acquistato e non ancora alienato alla data odierna in esecuzione della riferita delibera assembleare del 23 aprile 2009;
- autorizzare, previo reperimento di adeguata copertura finanziaria compatibile con i programmi e i piani di investimento della Vostra Società, l'acquisto in parola, a un corrispettivo non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% rispetto al prezzo di riferimento delle azioni Atlantia registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella giornata di borsa precedente e comunque con le modalità, i termini e i requisiti, anche difformi da quanto precede, ma conformi alla prassi di mercato ammessa, in ossequio alle disposizioni regolamentari di volta in volta in vigore emanate da Consob.

Ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, la Società incrementerà la riserva indisponibile denominata "Riserva acquisto azioni proprie", fino all'importo massimo di euro 1.250.000.000, di volta in volta in funzione delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla "Riserva straordinaria";

- autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'alienazione e/o l'utilizzo di tutte le azioni proprie in portafoglio, anche prima del completamento degli acquisti nell'importo massimo autorizzato con la presente deliberazione, di tutti o di parte dei titoli acquistati ai sensi della presente delibera, includendo nella autorizzazione qui contemplata anche l'alienazione e/o l'utilizzo dei titoli acquistati in attuazione della delibera assembleare del 22 aprile 2008 e posseduti dalla Società alla data della odierna deliberazione, in una o più volte e in qualsiasi momento, nonché in operazioni di permuta e di conferimento, in ogni caso con le modalità, i termini e i requisiti conformi alla prassi di mercato ammessa, in ossequio alle disposizioni regolamentari di volta in volta in vigore emanate da Consob;
- autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire i criteri di determinazione di volta in volta del prezzo di cessione e/o delle modalità, termini e condizioni di impiego di tutte le azioni proprie in portafoglio, incluse pertanto quelle eventualmente possedute alla data della odierna deliberazione, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione in questione e al migliore interesse della Società. In caso di disposizione di tutte o di parte delle azioni proprie acquistate e/o

possedute alla data della odierna deliberazione, la riserva indisponibile denominata "Riserva acquisto azioni proprie" riconfluirà, in tutto o in parte, nella Riserva straordinaria;

- conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere occorrente per effettuare gli acquisti, le cessioni e l'utilizzo o l'impiego di tutte le azioni proprie in portafoglio e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di propri procuratori, ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore emanate dalle Autorità competenti.

Sul punto 3) dell'ordine del giorno ha deliberato di:

- determinare in quindici il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- determinare in numero di tre esercizi sociali la durata in carica del nuovo Consiglio di Amministrazione;
- nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione i Signori: Benetton Gilberto, Bertani Alessandro, Bombassei Alberto, Cao Stefano, Castellucci Giovanni, Cera Roberto, Cerchiai Fabio, Clò Alberto, Fassone Antonio, Malinconico Carlo, Mari Giuliano, Mion Gianni, Piaggio Giuseppe, Turicchi Antonino, Zannoni Paolo;
- nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il dott. Fabio Cerchiai;
- determinare il compenso spettante agli Amministratori nella misura di euro 52.000 annui per ciascun Consigliere; stabilire un gettone di presenza pari a euro 250 per ciascuna riunione degli organi statutari, in aggiunta al compenso sopra indicato;
- determinare il compenso annuo per il Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance, nella misura di euro 40.000 per il Presidente e nella misura di euro 30.000 per ciascuno degli altri membri;
- determinare il compenso annuo per il Comitato Risorse Umane, nella misura di euro 40.000 per il Presidente e nella misura di euro 30.000 per ciascuno degli altri membri.

Parte Straordinaria:

Sul punto 1) dell'ordine del giorno ha deliberato di:

- approvare la proposta di aumentare gratuitamente il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile, per un importo di nominali euro 28.585.578,00, mediante emissione, il 7 giugno 2010, di n. 28.585.578 azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da attuarsi mediante imputazione a capitale, per un corrispondente importo, di della Riserva straordinaria, con assegnazione gratuita ai soci nel rapporto di 1 azione ordinaria di nuova emissione ogni 20 azioni possedute;
- di modificare conseguentemente l'art. 6 dello Statuto sociale.

Informazioni legali e contatti

Sede legale

Via A. Nibby 20 - 00161 Roma

Tel. 06 44172610

Fax 06 44172696

www.atlantia.it

Informazioni legali

Capitale sociale: 571.711.557,00 euro i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e Iscrizione

Registro delle Imprese di Roma n. 03731380261

Iscrizione al REA n. 1023691

Investor Relations

e-mail: investor.relations@atlantia.it

Rapporti con i media

e-mail: media.relations@atlantia.it

Fotografie

Donato Di Bello (Milano)

Coordinamento

zero3zero9 (Milano)

Impaginazione

t&t (Milano)

Stampa

Grafiche Musumeci (Aosta)

www.atlantia.it